Anno 102 Numero 34

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 9 Febbraio 1968

Fermento in due Continenti

Malattia dell'Università e «protesta» dei giovani

Di fronte all'agitazione tra rivoluzionaria ed anarchica degli studenti universitari, ed in genere davanti ai movimenti di protesta dei giovani, spesso degeneranti in manifestazioni di rivolta dilettantistica o di nichilismo asociale, il primo impulso di chi ha quarant'anni, e ricorda i tempi della dittatura, della crisi economica, della guerra, è di fastidio e di rifiuto. Che cosa pretendono ancora — ci si chiede — questi ragazzi, che godono i vantaggi di un benessere senza precedenti, di una società democratica ed aperta, di una larga indulgenza? Ma il fatto stesso che le agitazioni dilaghino dalla California a Praga ed impegnino minoranze sempre più numerose, spesso guidate dai giovani più preparati, dimostra che il fenomeno è troppo importante per non cercare di capirlo.

Restiamo al campo studentesco, trascurando gli episodi offerti dai «provos» olandesi o dalle comunità «hippies» degli Stati Uniti, in cui tuttavia uno storico come Toynbee vede un segno rilevante, e non tutto negativo, dei tempi. Quel che succede in Italia è noto. Negli Stati Uniti l'agitazione ha raggiunto non solo Yale e Harvard, ma le Università dei gesuiti, Loyola e Fordham. In Francia, a dicembre, gli allievi di trentadue Università hanno scioperato per tre giorni. In Olanda, dopo molti anni tranquilli, un terzo degli studenti ha aderito ai «controcorsi» organizzati dai giovani sull'esempio americano di Berkeley. In Inghilterra, accanto all'agitazione nazionale del sindacato studentesco, operano attivi fermenti locali. Gli universitari di Madrid, Barcellona, Salamanca, Bilbao si battono contro il regime e le insufficienti attrezzature scolastiche; quelli di Praga hanno contribuito alla caduta di Novotny. L'Università libera di Berlino-Ovest guida un largo movimento di protesta, che ha seguaci combattivi a Bonn, Monaco, Francoforte.

Nei paesi democratici l'agitazione non può essere giudicata come nei paesi totalitari, Spagna o Cecoslovacchia, dove gli studenti combattono anzitutto per la libertà. Ma anche gli universitari spagnoli o cechi chiedono mutamenti di programmi e di metodi; né quelli dell'Occidente democratico avanzano solo rivendicazioni «tecniche». Sulle due sponde dell'Atlantico la lotta si impernia dovunque, in modo più o meno chiaro, su tre punti: protesta contro il paternalismo autoritario della vita accademica, partecipazione degli studenti alla scelta dei programmi e dei sistemi di studio, risoluta opposizione alla politica «ufficiale».

La confusione è grande. Per il groviglio di iniziative e di correnti diverse (spesso gli organismi rappresentativi sono scavalcati dalla «base»), le intemperanze giovanili, l'intervento di piccoli ma efficaci gruppi estremistici, diventa arduo capire se gli studenti si preoccupino più delle riforme didattiche o del Vietnam e se le ragionevoli denunce delle malattie dell'Università siano il vero tema di lotta od un pretesto. Gli studenti tedeschi dimostrano contro la onnipotenza dei cattedratici e gli insegnanti nazisti, ma anche contro i colonnelli greci, l'America e Axel Springer, il «re della stampa». Gli studenti americani si agitano per una Università più libera, ma anche per i diritti dei negri e la pace in Asia. Cambridge fischia Wilson, chiede un insegnamento più impegnato sui problemi contemporanei e vuole maggior indulgenza per le visite delle ragazze.

Non è nemmeno facile capire perché nei paesi dell'Occidente, dove la prosperità è largamente diffusa e non esistono gravi conflitti di classe, si debbano avvertire tra gli universitari, gruppo privilegiato, dei fermenti che non diremo rivoluzionari (le pattuglie trozkiste o maoiste hanno qualcosa di dilettantesco, di irreale), ma certo di profondo malessere e di arrabbiata «contestazione» politico-sociale. In nessun paese gli studenti «ribelli» rientrano negli schieramenti tradizionali. Parlano molto di marxismo, ma non sono manovrati dai comunisti (che appaiono sorpresi e perplessi non meno degli altri partiti), e sembrano trovare in se stessi i propri capi. La dottrina prevalente è stata definita da un giornale tedesco «mamamaismo» (un po' di Marx, un po' di Mao, un po' della sociologia di Marcuse): l'arguto gioco di parole ne sottolinea bene il confuso ribellismo, ma non aiuta a chiarire la fortuna del movimento.

Si possono, tuttavia, tentare delle spiegazioni. C'è, anzitutto, la crisi autentica delle Università. Il numero degli studenti è cresciuto di tre, quattro, sei volte, con strutture accademiche quasi immutate: la qualità dell'insegnamento è scaduta, la cultura stessa sembra disumanizzata, si è aggravato il distacco tra docenti ed allievi; e questi non possono più sentirsi, come nell'anteguerra, un ristretto gruppo privilegiato, naturalmente solidale con l'ordinamento della società. Programmi e metodi sono in ritardo sui tempi; gli studenti avvertono molta polvere accademica nell'insegnamento, capiscono che esso «non promuove in modo adeguato il loro sviluppo intellettuale» (giudizio di un rapporto ufficiale americano) e non li prepara alla vita né come professionisti, né come cittadini. Infine i tradizionali principi d'autorità, di gerarchia, appaiono intollerabili ad una generazione cresciuta in fretta, che vuole essere responsabile di se stessa e rivendica «il diritto di sbagliare».

Ma lo scontento non può essere spiegato solo con i problemi scolastici. Un motivo di fondo mi sembra abbastanza chiaro. Noi sentiamo la democrazia e la prosperità come preziose conquiste; molti giovani, che non hanno mai conosciuto altra condizione, non le accettano come ideali definitivi e vedono soltanto i problemi non risolti: la guerra, il razzismo, il sottosviluppo... Parecchi dei «ribelli» d'oggi rientreranno presto nell'ordine, ma per ora rifiutano giudizi e valori tipici della nostra società, che gli sembra arida, materialistica, troppo soddisfatta di sé, ostile all'affermazione dei giovani. In Guevara, in Mao non vedono dei modelli politici, ma i simboli di un ordine più egualitario e disinteressato: di quello che indicano spesso, con una definizione cara ai cattolici, come «nuovo umanesimo». Si pretendono machiavellici, e sono romantici.

Possiamo giudicarle idee confuse, astrazioni contraddittorie, ingenue e pericolose perché ispiratrici di un insidioso anarchismo. Molti giovani, e non dei peggiori, le accettano. E' un segno non solo della malattia dell'Università, ma dell'oscura crisi di trasformazione che caratterizza l'ultimo terzo del ventesimo secolo.

Carlo Casalegno

Votato un altro articolo della legge universitaria

E' l'ottavo - Ne mancano ancora 34

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 8 febbraio.

La Camera ha approvato oggi uno dei più importanti articoli della riforma universitaria: l'istituzione dei dipartimenti. Entro dieci anni dall'entrata in vigore della legge. Per le Università di nuova istituzione si dovrà provvedere subito. (L'articolo è l'ottavo della legge, ne mancano ancora 34).

Il Dipartimento è la struttura universitaria che comprende cattedre d'insegnamento di materie affini anche appartenenti a diverse Facoltà. L'insegnamento, ad esempio, della fisica che attualmente viene impartito nelle Facoltà di matematica, fisica, architettura, ingegneria, medicina ecc., è affidato ad insegnanti che hanno a disposizione singoli gabinetti, attrezzature, biblioteche e procedono indipendentemente all'attività didattica e scientifica. Con l'istituzione dei Dipartimenti si ha il concentramento di tutti i mezzi a disposizione ed il coordinamento dei piani di studio e di lavoro consentendo un notevole risparmio finanziario ed un più proficuo insegnamento.

La direzione è affidata al Consiglio del dipartimento che elegge per un triennio il direttore. Il Consiglio è composto per il 60 % da professori di ruolo, fuori ruolo e aggregati; per il 20 % da rappresentanze elette dai professori incaricati e per il restante 20 % da rappresentanze elette rispettivamente dagli assistenti e dagli iscritti al corso di dottorato di ricerca.

In seno al Dipartimento è costituita una consulta, composta dai professori ufficiali e fuori ruolo, dagli assistenti e dagli studenti iscritti al dottorato di ricerca e dal rimanente personale scientifico, per udire e discutere la relazione annuale sui programmi e sull'attività di ricerca.

L'on. Codignola, corresponsabile della Commissione scuola del psu, ha detto in merito all'iter parlamentare della riforma universitaria: «E' un fatto molto significativo che, fra ieri e oggi, tanto il governo quanto la direzione socialista e autorevoli personalità democristiane abbiano riconfermato, senza equivoci, la volontà della maggioranza di portare rapidamente a termine la legge di riforma universitaria. C'è da augurarsi che la stessa determinazione si manifesti nei gruppi di maggioranza». **f. f.**

Assegnati 1010 posti di assistente universitario

Roma, 8 febbraio.

Il ministro della Pubblica Istruzione Gui, in applicazione della legge 24 febbraio '67 n. 62, ha assegnato i posti di assistente universitario per l'anno accademico 1967-'68. Si tratta di 1010 posti: 521 dei quali riservati agli assistenti straordinari che hanno maturato la prescritta anzianità di servizio al 31 ottobre 1967; e 489 posti da mettere a pubblico concorso.

Senso di inquietudine a Washington

Gli americani assediati a Khe Sanh

Johnson invierà altri uomini nel Vietnam?

I nord-vietnamiti hanno occupato l'avamposto di Lang Vei (a pochi chilometri da Khe Sanh) e si preparano all'attacco frontale - Le prospettive di negoziati si allontanano - Johnson (che ieri ha discusso la situazione con il «premier» inglese Wilson) ha autorizzato la ripresa dei bombardamenti su Hanoi e Haiphong - La crisi asiatica si aggrava: il Presidente ha chiesto al Congresso 100 milioni di dollari per «aiuti urgenti» alla Corea del Sud (e quasi 3 miliardi di dollari per aiuti all'estero) - Duro attacco di Bob Kennedy alla Casa Bianca

(Dal nostro corrispondente) **Washington**, 8 febbraio.

Il primo ministro inglese Harold Wilson è stato ricevuto oggi da Johnson alla Casa Bianca. I due uomini di Stato hanno parlato da soli per oltre un'ora. Non si sa ancora cosa si sono detti. La visita è venuta a cadere in un momento particolarmente difficile per la politica americana. I guerriglieri e le truppe nord-vietnamite sono all'offensiva e le possibilità di negoziati di pace sembrano essere di nuovo remote.

Il Pentagono ha annunciato stamattina che l'aviazione americana ha ricominciato a bombardare le grandi città del Nord Vietnam, Hanoi e Haiphong. Gli attacchi erano stati sospesi una ventina di giorni or sono. Il governo americano aveva fatto chiedere ad Hanoi dei chiarimenti sulle possibilità di trattare e in attesa di una risposta aveva compiuto questo gesto distensivo. Dall'altra parte oggi il ministro degli Esteri del Nord Vietnam, Nguyen Duy Trinh, ha respinto, per la prima volta con assoluta chiarezza, le proposte americane.

Nel settembre scorso il Presidente in un discorso a San Antonio, nel Texas, disse che gli Stati Uniti erano pronti a interrompere i bombardamenti contro il Nord Vietnam a condizione che «negoziati di pace avessero inizio prontamente» e che i nord-vietnamiti accettassero di diminuire le infiltrazioni di uomini e materiali nel Sud Vietnam. Per i negoziati, ha detto Trinh, i nord-vietnamiti sono d'accordo. Rifiutano di concedere invece qualsiasi contropartita militare.

A questo punto la situazione politica è ferma. Le prossime mosse degli Stati Uniti dipendono dalla battaglia in corso. I vietcong riprenderanno l'offensiva contro le grandi città del Sud Vietnam? Cosa succederà alla base di Khe Sanh dove i marines sono in attesa di un attacco dell'esercito nord-vietnamita? Gli ultimi sviluppi restano, si dice a Washington, inquietanti. Ieri i nord-vietnamiti hanno conquistato un caposaldo, Lang Vei, a poca distanza da Khe Sanh, utilizzando per l'attacco dei carri armati anfibi di fabbricazione russa.

In questa situazione è probabile, si dice a Washington, che, in mancanza di un accordo politico, gli americani saranno costretti ad inviare altri rinforzi (a Saigon sono attesi 5 mila marines). Quanti e quali saranno le conseguenze economiche di un eventuale allargamento dell'impegno americano? In che maniera si ripercuoterà sulla solidità del dollaro? I problemi economici sono anch'essi stati al centro del colloquio tra Johnson e Wilson. Un'avvisaglia delle difficoltà che gli Stati Uniti si trovano di fronte si è avuta oggi quando Johnson, inviando al Congresso le sue previsioni per il programma di aiuti all'estero (3 miliardi di dollari), ha dovuto all'ultimo minuto aggiungere una richiesta di 100 milioni di dollari per aiuti militari urgenti alla Corea del Sud.

Un duro attacco alla politica in Vietnam dell'amministrazione è stato lanciato oggi dal senatore Robert Kennedy. Non è vero, ha detto Kennedy, che gli Stati Uniti abbiano ottenuto — come sostengono Johnson ed i comandi militari — una vittoria nei combattimenti degli ultimi giorni.

I nostri comandi sostengono, ha detto Kennedy, che sessantamila uomini hanno attaccato le città del Sud Vietnam e che di essi oltre ventimila sono stati uccisi. In guerra per ogni morto in combattimento bisogna calcolare come minimo due feriti. Non ci dovrebbero più essere nelle città sud-vietnamite nemici in grado di combattere. Invece, ha detto Kennedy, non è così. La realtà è che i comandi americani hanno sistematicamente sbagliato tutte le loro previsioni, così come le ha sbagliate Johnson.

Cosa si sta preparando? Le sale stampa della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato sono piene di voci contraddittorie. C'è chi prevede un deciso contrattacco americano, magari uno sbarco in Nord Vietnam dietro alla zona smilitarizzata allo scopo di isolare gli attaccanti di Khe Sanh, chi invece ritiene che Johnson sia stato portato dagli avvenimenti a condividere il giudizio negativo di Kennedy sui capi militari e che quindi, con pazienza e con tenacia (come sarebbe dimostrato dai 20 giorni di interruzione dei bombardamenti contro Hanoi e Haiphong e dal comportamento americano a proposito della cattura della «Pueblo»), cerchi di stabilire le basi per un negoziato. La realtà è — e questo spiega una certa angoscia che c'è nell'atmosfera della città — che nessuno può far previsioni e che qualsiasi cosa potrebbe accadere.

Nicola Caracciolo



L'arrivo, in elicottero, alla base di Khe Sanh dei pochi superstiti dell'avamposto americano di Lang Vei (Tel. A.P.)

CINA
HANOI
Golfo del Tonchino
VIETNAM del NORD
LAOS
Khe Sanh
Hue
Da Nang
Mar Cinese Meridionale
VIETNAM del SUD
CAMBOGIA
PHNOM PENH
SAIGON
km 0 - 100 - 200 - 300

Il «premier» del Nord Corea: «La guerra può scoppiare in qualsiasi momento»

Tokio, 8 febbraio.

Il primo ministro nord-coreano Kim Il-sung ha dichiarato oggi che i recenti sviluppi indicano che la guerra «può scoppiare in qualsiasi momento» in Corea, ed ha ordinato all'esercito e al popolo di rafforzare la preparazione alla lotta.

Il «premier» parlava ad un banchetto per il 20° anniversario dell'Armata Rossa. Facendo riferimento all'incidente della *Pueblo*, egli ha avvertito gli Stati Uniti che se continueranno a tentare di risolvere la vertenza con le minacce e i ricatti non otterranno nulla.

«*Tutti i recenti sviluppi* — ha detto Kim Il-sung — *indicano che può scoppiare nuovamente una guerra in qualsiasi momento, in questo paese, ad opera dell'imperialismo americano*». (A. P.)

La situazione sui fronti della guerra

Saigon, 8 febbraio.

A dieci giorni dall'inizio della grande offensiva comunista, la situazione nel Sud Vietnam è la seguente:

KHE SANH: le truppe nord-vietnamite hanno espugnato l'avamposto di Lang Vei; la base americana di Khe Sanh è ora sotto il fuoco diretto delle artiglierie comuniste. L'attacco in forze è imminente; il generale Westmoreland è giunto sul posto per dirigere personalmente la difesa.

DA NANG: la pressione delle truppe comuniste è in aumento anche contro questa grande base degli S.U. I nord-vietnamiti hanno conquistato un villaggio a otto chilometri dal campo militare.

ZONA SMILITARIZZATA: lungo tutta la fascia sono scoppiati violenti combattimenti. I comunisti usano carri armati di fabbricazione sovietica.

HUE: la battaglia continua. I vietcong occupano la cittadella e hanno spaccato in due la città facendo saltare l'ultimo ponte che collegava la zona da loro occupata coi quartieri in mano agli americani. Due battaglioni nord-vietnamiti sarebbero giunti a dare man forte ai guerriglieri.

SAIGON: I partigiani controllano ancora vaste zone della capitale. Nell'aeroporto di Tan Son Nhut hanno bombardato gli importantissimi impianti radar. L'Alto comando americano ha annunciato l'arrivo di rinforzi dagli S. U.: 5 mila fanti e mille *marines*.

(A pag. 18: un'ampia cronaca da Saigon e altre notizie)

Saragat andrà a Londra su invito della Regina

Il 16 luglio, per 10 giorni - L'annuncio dato dal Quirinale e da Buckingham Palace - Il Presidente sarà accompagnato dal ministro degli Esteri

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 8 febbraio.

Un comunicato diffuso oggi dal Quirinale informa che «*il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, accogliendo l'invito rivoltogli da Sua Maestà la regina Elisabetta II, si recherà in visita di Stato in Inghilterra a partire dal 16 luglio 1968. Il Capo dello Stato sarà accompagnato dal ministro degli Affari Esteri*».

Un analogo annuncio, diramato contemporaneamente da Buckingham Palace a Londra, ha precisato che durante la prima parte del suo soggiorno Saragat sarà ospite della Regina e del principe Filippo di Edimburgo nel castello di Windsor. Il viaggio durerà dieci giorni.

Si è appreso che Saragat s'incontrerà con gli emigrati italiani il cui apporto all'economia inglese è riconosciuto e apprezzato dal governo di Londra e dall'opinione pubblica. Da parte italiana viene sottolineato con calore l'annuncio del viaggio. Si nota, prima di tutto, che esso è stato dato con notevole anticipo e in un periodo di seria crisi europeistica causata dall'opposizione gollista all'entrata dell'Inghilterra nel Mercato comune. In queste circostanze, l'annuncio del viaggio di Saragat conferma l'appoggio e la politica di apertura dell'Italia per accelerare l'ingresso inglese in Europa: è questo il senso politico fondamentale del comunicato.

Un'intesa italo-inglese in materia europea e su altri problemi internazionali è dimostrata anche dal fatto che l'Italia è il primo paese il cui massimo rappresentante sia invitato per la seconda volta in Inghilterra, durante il regno di Elisabetta II. Il primo viaggio venne compiuto nel maggio del 1958 dall'allora presidente della Repubblica Giovanni Gronchi. Elisabetta restituì la visita venendo a Roma con Filippo d'Edimburgo dal 2 al 5 maggio del 1961. **l. f.**

Il programma del viaggio

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 8 febbraio.

(m. cl.) *La visita ufficiale del presidente Saragat in Gran Bretagna è stata annunciata oggi da un breve comunicato di Buckingham Palace.* «Sua Eccellenza il Presidente italiano ha accettato l'invito della Regina a compiere una visita di Stato con inizio il 16 luglio 1968. Durante la prima parte del soggiorno, Sua Eccellenza sarà ospite della Regina e del Duca d'Edimburgo al Castello di Windsor». *Il programma del viaggio non è ancora concordato e per ora si sa soltanto che durerà dieci giorni. I primi due li passerà a Windsor, poi visiterà Londra e altre città e regioni britanniche. Si parla di un giro nel Nord, forse in Scozia, e di una sosta a Bedford, sede di una folta comunità italiana.*

L'Inghilterra accoglierà certamente Saragat con calda simpatia.

La riforma ospedaliera approvata dalla Camera con 253 sì e 163 no

Hanno votato a favore dc, psu, pri - La legge è definitiva e costituisce uno dei punti del programma governativo - Il ministro Mariotti dichiara: «Abbiamo dovuto scontrarci con interessi precostituiti che hanno reso difficile il cammino della riforma»

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 8 febbraio.

La Camera ha oggi definitivamente approvato, con 253 voti contro 163, la legge di riforma ospedaliera, che costituisce uno dei punti principali del programma del centro-sinistra. Hanno votato a favore democristiani, socialisti, repubblicani; contro le destre (poiché a loro avviso la riforma è incoerente e ispirata a tendenze stataliste) e l'estrema sinistra (poiché a suo giudizio la legge ha perduto il carattere innovatore che aveva nel testo originario di Mariotti e non assicura più un sostanziale miglioramento dell'assistenza ospedaliera).

«*Il testo approvato* — ha detto Mariotti — *rappresenta il meglio di quanto potevamo fare in questo scorcio di legislatura ed in questa difficile contingenza politica*». In particolare, «*abbiamo dovuto scontrarci con interessi precostituiti che hanno reso assai difficile il cammino della riforma*».

I punti principali della riforma sono stati così sintetizzati dallo stesso ministro della Sanità:

1) trasformazione fondamentale della struttura dell'ente ospedaliero con definitivo abbandono del concetto di ente di assistenza e beneficenza;

2) affermazione del diritto alla tutela della salute pubblica individuale secondo il dettato dell'articolo 32 della Costituzione e per il superamento del già accennato criterio caritativo-assistenziale;

3) struttura profondamente democratica dei consigli di amministrazione, che saranno costituiti da membri designati dai consigli comunali, provinciali e regionali;

4) istituzione di consigli dei sanitari, organi di consulenza tecnica dell'amministrazione ai fini di realizzare la opportuna simbiosi tra funzione amministrativa e funzione tecnica;

5) decentramento dei compiti e delle funzioni alla Regione sulla quale si imposta tutto il disegno di legge. Alla Regione spetta infatti il compito di istituire, fondere e concentrare gli enti ospedalieri, di controllare sia gli atti che gli organi degli enti ospedalieri;

6) estensione della disciplina anche agli ospedali attualmente dipendenti da enti mutualistici e previdenziali;

7) inserimento dell'attività ospedaliera nel quadro della programmazione ai fini di eliminare gli attuali squilibri;

8) collegamento con le Università mediante le previsioni contenute nei piani;

9) previsione dei criteri per una diversa disciplina dei concorsi ospedalieri — esame preliminare di idoneità e esame di concorso per l'assunzione in servizio — ai fini di garantire la serietà dei concorsi e la scelta dei migliori;

10) accentuazione dei controlli sulle case di cura private ai fini di assicurare l'esistenza di quei requisiti necessari per garantire una adeguata e razionale assistenza.

La rete ospedaliera, che sarà creata dalla riforma, tende a dotare tutte le Regioni, senza distinzione tra zone ricche e zone povere, delle stesse strutture ospedaliere fondamentali, partendo dagli ospedali comunali, fino a quelli provinciali, e regionali, secondo una graduatoria di sempre maggiore specializzazione.

La riforma ospedaliera, secondo gli intendimenti del ministro Mariotti, deve costituire l'ossatura fondamentale sulla quale costruire, nella prossima legislatura, un completo e organico sistema di sicurezza sociale.

Fausto De Luca

Continua l'opera di soccorso nei paesi siciliani

Rientrano in Sicilia stanchi e delusi

Cominciano a tornare dal Nord perché non hanno trovato lavoro

Sono per ora piccoli gruppi - Qualcuno era assillato dal pensiero dei muli o delle capre abbandonate nei campi; altri hanno perso la speranza di un avvenire migliore - Li attende, quando c'è, una squallida tenda

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 8 febbraio.

Cominciano a tornare. Da due o tre giorni a questa parte coi lunghi convogli provenienti dal Continente arrivano alla stazione di Palermo gruppetti di profughi che, dopo quindici giorni di esilio, rientrano ai loro paesi semidistrutti. Impossibile contarli perché solo una piccola parte si ferma ai posti di polizia o alla tenda della Croce Rossa che distribuisce fette di panettone e acque minerali. Ieri saranno stati una cinquantina, oggi ottanta, forse cento. Poca cosa in confronto al grande esodo dei giorni scorsi, più di trentamila al di là dello Stretto; ma il fatto è significativo, il flusso si è invertito.

Non è difficile riconoscerli, indossano i cappotti e i vestiti seminuovi che gli hanno regalato nelle grandi città del Nord, se ne stanno in silenzio sulle banchine, divisi per famiglie, in attesa della coincidenza per Trapani o per Castelvetrano, hanno visi stanchi e rassegnati anche se qui hanno ritrovato il cielo terso del Sud, un tepore già primaverile. Perché, sia ben chiaro, quello che li ha spinti a tornare non è il miraggio dei provvedimenti governativi, la fiducia o anche soltanto la speranza che presto ci saranno case e lavoro per tutti. L'appello del presidente della Regione perché i siciliani ritornino alla loro terra, questa gente non l'ha neppur letto. Tornano perché a Milano non hanno trovato lavoro, perché i giorni passavano uno dopo l'altro senza che riuscissero a intravedere una soluzione, perché li assillava il pensiero del campo abbandonato, dei muli o delle capre finiti chissà dove. Nella maggior parte dei casi tornano sapendo che li aspetta la vita dura della tendopoli, ci entreranno stasera, se ci sarà posto, chissà quando ne potranno venir fuori.

Per esempio Francesco Arvara, contadino di Poggioreale, moglie e cinque figli, è diretto alla grande tendopoli di Alcamo. A Poggioreale la casa è crollata, loro rimasero fra le macerie tre giorni, poi non si sa come arrivarono a Palermo, salirono su un treno insieme a centinaia di profughi, si fermarono a Firenze, dove abita un loro lontano parente. Quando scesero si svuotò tutto il vagone, decine di famiglie li seguirono, volevano restare tutti insieme. Del resto quel parente lo hanno visto appena, sono stati ospitati dalla Prefettura in una pensione, al vitto provvedevano le Opere pie.

Perché è tornato? Per l'ossessione degli animali. Quando ci fu la prima scossa, Francesco Arvara corse alla stalla, aprì la porta, gridò «itivinni, itivinni!» battendo furiosamente le mani finché muli e capre non scomparvero nella notte. Sa che i militari hanno raccolto il bestiame randagio in grandi recinti. Domattina si metterà in cammino, li visiterà tutti ad uno ad uno, un suo mulo o una sua capra è in grado di riconoscerli fra mille.

Nicolò Santangelo, da Salemi, non sa dove lui ed i suoi passeranno la notte, stasera. Perché non sa se la sua casa sia ancora in piedi o no. La prima scossa, quella del 15 gennaio, aprì alcune grandi crepe nel soffitto, lui prese la moglie e la vecchia madre, raggiunse Palermo, salì in treno, arrivò a Milano dove non ha saputo più nulla. Può darsi che la casa sia in piedi, può darsi che la seconda scossa, quella del 25 gennaio, l'abbia fatta crollare definitivamente. Lo saprà fra poche ore quando arriverà a Salemi. A Milano sarebbe restato, sol che avesse trovato un lavoro, ma gli hanno detto che, per ottenerlo, ci voleva una specializzazione. Così è dovuto ritornare tristemente indietro. Un solo vantaggio: le sue donne sono contente, a Milano non ci volevano stare. «*Signore mio*, — interviene la moglie — *e come si può vivere in una città come quella? Tutto scuro, niente sole, si respira nero, si sputa nero. Lei non ci credesse, una cosa tremenda!*».

Da Milano è reduce anche Saverio Cusimano, manovale di Menfi, appena sceso dal treno con la vecchia madre, la moglie e due figli adolescenti, un ragazzo e una ragazza. Sono stati trattati benissimo, vestiti, viveri, alloggi nuovi. Ma niente lavoro. «*Mi hanno detto che sono troppo vecchio, quarantaquattro anni*», commenta amaramente. La madre non lo ascolta, non si preoccupa, anche a lei interessano soltanto il sole e il cielo della Sicilia, è contenta di essere tornata giù. Moglie e figli invece avrebbero preferito il Nord.

Accanto a loro che, per amore o per forza, rientrano definitivamente al proprio paese ci sono altri che considerano il ritorno soltanto una tappa. Sono tornati con l'intenzione, spesso illusoria, di prendere i propri familiari e ripartire al più presto. E' il caso di Vito Curreri, pescatore di Sciacca. «*Vede* — mi spiega — *la Sicilia per noi è come una madre, ci piange il cuore ad abbandonare questo sole e questo mare. Ma non c'è lavoro. O non si guadagna abbastanza. Guardi il caso mio: capopesca, duemila lire al giorno, quando c'è molto pesce duemilacinquecento. Ma solo nei giorni di bel tempo, quando c'è burrasca non si esce. E ho nove figli da mantenere*». La figlia maggiore vive a Mortara, così lui dopo il terremoto prese due dei suoi figlioli e li portò a Mortara dopo aver sistemato il resto della famiglia in una barca ancorata nel porto. Ora è tornato, ma sarebbe sua intenzione portar tutti lassù, accada quel che accada. Il guaio è che hanno abolito i biglietti gratuiti. In Italia su cento cittadini novantanove hanno la riduzione ferroviaria, ma per i pescatori, per i braccianti, per i manovali, non ce n'è. Da Mortara a Palermo ha dovuto pagare la tariffa intera, 8900 lire.

Anche Pietro Di Mino, manovale di Santa Ninfa, è appena tornato e già spera di ripartire. Il terremoto fece crollare la sua casa, lui, sua moglie e i suoi due bambini si salvarono miracolosamente; ma la famiglia di suo fratello, poco più in là, fu falciata, rimasero vivi solo due bambini piccoli. Così lui prese i suoi due figli e i due nipotini orfani e li portò a Empoli dove vive e lavora un terzo fratello. Ma non potevano abusare dell'ospitalità, dopo quindici giorni Pietro Di Mino se ne è tornato indietro con i suoi due ragazzini, lasciando al fratello i piccoli orfani. La casa non c'è più, stasera andranno a dormire nella tendopoli di Santa Ninfa. Gli chiedo cosa conta di fare. Si stringe nelle spalle. Ha una sorella in America, farà di tutto per raggiungerla. L'automotrice per Castelvetrano sta per partire, Pietro Di Mino prende per mano i suoi due bambini e si incammina. Ci sarà molto da fare per ridare fiducia a questa gente.

Gaetano Tumiati

L'abito da sposa per la profuga di Pont

La ragazza, 14 anni, lo ha scelto fra i due offerti da nostre lettrici - La cerimonia forse lunedì - Un piccolo aiuto in denaro de «La Stampa» - Consegnate 200 mila lire al sindaco di Alpignano per i suoi «esuli»

(Dal nostro inviato speciale)
Pont Canavese, 8 febbraio.

Due lettrici hanno portato a «*La Stampa*» due abiti da sposa per la quattordicenne Rosa Bevilacqua, profuga da Castellammare del Golfo e assistita nel «Centro di raccolta» di Pont Canavese con la famiglia e con il fidanzato Calogero Calatioto, di 19 anni. Oggi siamo tornati nel piccolo centro della Valle dell'Orco per far scegliere dalla ragazza il vestito più adatto alla sua corporatura. Erano entrambi belli, completi di velo e accessori, ma di taglia diversa. Rosa ha provato quello che — con qualche leggero ritocco — le starà a meraviglia. Le scarpe bianche, di raso, appartenevano invece all'abito scartato: sono un po' larghe, ma l'inconveniente non la preoccupa. «*Metterò un sottopiede, un batuffolo di cotone nella punta: così non rischierò che si sfilino nel tragitto verso la chiesa*», ha detto sorridendo.



La quattordicenne Rosa Bevilacqua, tra la madre ed il fidanzato Calogero Calatioto, mentre prova l'abito da sposa

Le nozze, fissate per sabato o domenica, forse dovranno essere rimandate a lunedì. Calogero aspetta un documento dal paese d'origine, senza quel foglio il parroco di San Costanzo, don Patrito, non può unirli: il matrimonio è una cosa seria, nemmeno il terremoto concede deroghe. Secondo le usanze della Sicilia, Rosa e Calogero avranno un solo «compare d'anello» per tutt'e due: un fratello del giovane, Antonino, anch'egli profugo e che si è sistemato nei dintorni di Torino con la sua famiglia. Pare si tratti di Castelrosso, una frazione di Chivasso. Lo sposo non ricorda il nome della località, è talmente confuso che oggi si è rivolto al futuro cognato perfino per chiedergli come si chiama la ragazza che tra pochi giorni sarà sua moglie.

Una festa nuziale piuttosto squallida, date le circostanze. Calogero ha trovato due stanze da affittare, ma il «nido» è ancora privo di suppellettili. «*Ho avuto un posto da manovale in fabbrica, comincerò a lavorare appena in possesso del "libretto". Ci procureremo un letto, un fornello a gas, l'indispensabile per tirare avanti. Il viaggio di nozze? E chi ci pensa, nelle nostre condizioni?*». Ci ha pensato «*Specchio dei tempi*», con un dono di 50 mila lire. «*Questa somma piovuta dal cielo* — esclama la sposina — *permetterà di trascorrere un paio di giorni a Torino, tanto per iniziare in serenità la luna di miele. Cercheremo di spendere il meno possibile: abbiamo bisogno di tutto, anch'io spero di poter guadagnare qualcosa per costruirci un focolare*». Gli altri profughi approvano con cenni del capo. Sono tutti padri e madri di famiglia, conoscono i sacrifici e le rinunce. Ma si rendono anche conto che l'amore è cieco, nessun ostacolo lo può fermare: né l'età ancora acerba, né le prospettive di un futuro tutt'altro che roseo.

Tra i Comuni che hanno chiesto a «*La Stampa*» un contributo per l'assistenza ai profughi della Sicilia vi era anche quello di Alpignano. Abbiamo subito provveduto, consegnando al sindaco, Bertoli, 200 mila lire della sottoscrizione. Ad Alpignano si sono rifugiati una quarantina di esuli, trenta dei quali — che formano quattro nuclei — vivono totalmente a carico dell'Eca. La sede delle Acli è stata trasformata in «centro di raccolta», la Fiat ha procurato un certo numero di letti, altri 16 — completi di materasso e guanciale — li ha regalati un mobilificio del luogo. La popolazione si è prodigata nell'opera di solidarietà offrendo stufe, fornelli, suppellettili varie. Qualche famiglia fuggita dall'isola è stata accolta nei locali dell'ex municipio, per un'altra il Comune ha affittato un alloggio fornendolo delle masserizie di prima necessità. La maggior parte dei profughi provengono da Sciacca, non compresa tra le città terremotate. Il problema della loro assistenza diventa più gravoso, in quanto la legge esclude dalle provvidenze ufficiali chi non abitava nelle zone devastate.

Alpignano si trovava di fronte a grosse difficoltà: debiti da saldare verso le trattorie che fornivano nei primi giorni il vitto ai profughi, urgenza di acquistare biancheria e indumenti per i bambini siciliani. Le 200 mila lire dei nostri lettori sono state accolte con un respiro di sollievo: anche se la cifra è modesta, permetterà di turare qualche falla nel magro bilancio delle disponibilità per l'aiuto ai fratelli sventurati.

Giorgio Lunt

Incontro a Palermo con la gente sfollata

Sono quelli che hanno trovato rifugio presso i parenti - Consegnate al presidente dei medici mutualistici di Palermo le 200 mila lire versate dai colleghi di Torino

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 8 febbraio.

Più di 8000 famiglie (cioè 25-30 mila persone) hanno avuto un aiuto e una parola amichevole di incoraggiamento dalle numerose squadre di redattori e funzionari de «La Stampa» che hanno distribuito oltre 400 milioni di lire ai senzatetto, in attendamenti, ospedali e centri di raccolta. Ma non possiamo certo sostenere di avere raggiunto tutti gli «sfollati» dei centri devastati. Oggi, per esempio, ci siamo incontrati con 20 gruppi familiari, comprendenti 77 persone, che erano sfuggiti alla rete dei nostri sopralluoghi. Si tratta di famiglie che subito dopo il terremoto erano partite per Palermo, senza fermarsi negli attendamenti dove venivano fatte le distribuzioni dei soccorsi de «La Stampa».

A Palermo sono giunti a valanga nelle abitazioni di parenti e amici implorando ospitalità, ed è stata aperta loro la casa. Famiglie di 5 o 6 persone hanno trovato posto (spesso un... bivacco) in alloggetti già occupati da 5 o 6 parenti. Un elenco molto preciso e documentato, fatto da quelle brave assistenti sociali che si dedicano completamente ai malati, ai poveri e agli abbandonati, ci ha permesso di vedere i rappresentanti di queste famiglie profughe, di udire i racconti delle loro peripezie e di distribuire un aiuto provvidenziale.

Molti, specie le donne, si presentavano chiedendo un paio di scarpette o di calzoncini per i loro bambini, una maglia, una camicia. «Noi possiamo darvi una somma di denaro — *rispondevamo* — comperate quello che vi occorre». *Tra i casi più penosi è quello di Rocco Bicarro di 47 anni, contadino di Salaparuta, che ha la moglie Giuseppina Pino di 42 anni appena uscita dopo un parto dall'ospedale di Caltanissetta.* «Ho la moglie e vivono con me dieci figli» *conferma il Bicarro. La più anziana ha 18 anni, il più piccolo 15 giorni. Un'altra figlia, la maggiore, cioè la undicesima, Maria di 24 anni, è sposata con Francesco Gianni, ricoverato all'ospedale «Villa Sofia» della Croce Rossa, per frattura della colonna vertebrale. Al signor Bicarro consegniamo 100 mila lire; al genero Francesco Gianni avevamo già dato una somma durante una nostra recente visita a Villa Sofia.*

Erogazioni di 50-60 mila lire lasciamo a Baldassare Catalano di S. Margherita Belice, Pietro Graffagnino di Salaparuta, Calogero Vaccaro di Camporeale, Mario D'Agostino di Contessa Entellina: ciascuno con moglie e 4 figli.

Proseguiamo la distribuzione a genitori di tre, due e un figlio spuntando l'elenco e i documenti preparati dalle assistenti sociali missionarie Anita Schillizzi e Gemma Iuppa. Ai capi di questi gruppi familiari consegniamo 40-50 mila lire. Alla fine prendiamo in esame qualche caso di anziani estremamente bisognosi, come quello dei coniugi Ariale-Rabbito (l'uomo ha 80 anni e la moglie 70); e di Francesca Calandra di 88 anni, di Santa Margherita Belice; e quello di Andrea Tramonte di Gibellina, 84 anni, vedovo, con due figlie, una di 56 anni, l'altra di 37 anni, cieca. Complessivamente abbiamo elargito a questi venti gruppi familiari la somma di lire 1.050.000.

Abbiamo pure fatto un altro versamento desiderato dal Sindacato dei medici mutualistici di Torino, il quale ha versato alla nostra sottoscrizione la somma di 200 mila lire con preghiera di assegnarla a beneficio delle famiglie dei medici danneggiati dal terremoto. La somma l'abbiamo consegnata al dott. Francesco Bellina, via Marchese di Villabianca 229, presidente dei medici mutualistici di Palermo, il quale la manderà ai medici di Agrigento perché la destinino a favore della famiglia del medico condotto di Montevago perito nel terremoto, o a sollievo di qualche altro caso pietoso.

Ettore Doglio

DARE SUBITO UN AIUTO A CHI NE HA BISOGNO

Il grave problema dei sinistrati nei piccoli comuni dell'Astigiano

I paesi non sono in grado di far fronte a tutte le urgenti necessità dei «fuggiaschi» che vi sono affluiti «*La Stampa*» ha consegnato ieri mezzo milione ciascuno ai sindaci di S. Damiano, Incisa Scapaccino e Asti



Una profuga e i due figli ospiti in un alloggio affittato dal comune di S. Damiano

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 8 febbraio.

Abbiamo portato un aiuto di mezzo milione ciascuno a due piccoli comuni dell'Astigiano che si sono trovati in difficoltà per l'arrivo di numerosi profughi siciliani. A San Damiano, presso lo stabilimento di confezioni «Facis» esisteva già da tempo una colonia di immigrati: quasi mille su 8500 abitanti. Un folto gruppo è venuto proprio da Gibellina e Salaparuta: «Dopo il terremoto — *ci dice il sindaco avv. Giovanni Volpe* — parenti e amici li hanno raggiunti creando in pochi giorni una situazione di crisi».

L'afflusso ha toccato la punta massima di un'ottantina di persone: «Gli immigrati — *dice il sindaco* — sono famiglie in condizioni modeste, non hanno potuto dare ospitalità a tutti». *Si è dovuto perfino aprire le prigioni, sempre vuote, riscaldarle in fretta e munirle di impianti elettrici di fortuna, per dare un tetto ai profughi.* «I bimbi — *dice il sindaco* — sono stati ospitati presso famiglie del paese: io stesso ho avuto in casa un frugolo di dieci anni, simpatico e intelligente».

A poco a poco la situazione di emergenza è stata risolta e superata: «Un po' ne abbiamo smistati nei Comuni vicini, che ci hanno dimostrato molta comprensione e solidarietà, un po' hanno trovato sistemazione presso parenti, per altri ho affittato cinque alloggi. La Croce Rossa ha fornito coperte, la fabbrica Facis ha messo a disposizione 50 letti, materassi e comodini, abbiamo acquistato delle stufe. Sei capifamiglia sono già stati avviati al lavoro: cinque presso le fornaci della zona, uno presso una fabbrica di conserve alimentari. Sette ragazze hanno fatto domanda per essere assunte alla Facis, che sta vagliando la possibilità di dar loro un lavoro».

L'avv. Volpe pensa, in una quindicina di giorni, di far sì «che almeno un membro di ogni famiglia abbia lavoro, in modo da garantire ad ogni nucleo familiare una busta paga». *Malgrado queste prospettive ottimistiche, le necessità sono ancora innumerevoli:* «Devono provvedersi di tutto: dai bicchieri, ai piatti, alle posate alla legna per scaldarsi». *Soltanto una profuga è riuscita a salvare i suoi averi e li ha spediti col treno all'indirizzo del figlio, Francesco Pizzolato, a S. Damiano. Ora, benché sul foglio di vettura sia detto chiaramente:* «Merce proveniente da zona terremotata», *le ferrovie le chiedono 78.700 lire per svincolarla; è disperata perché non potrà mai disporre di una simile somma.*

Anche a Incisa Scapaccino la situazione è critica. Qui, da Torino, sono stati inviati 31 profughi che avrebbero potuto trovare ospitalità nel ricovero per anziani appena costruito. «Gli abbiamo dato — *ci racconta il sindaco Benedetto Porta* — dei libretti, su cui far segnare gli acquisti dai negozi del paese e gli abbiamo detto di provvedersi di quel che avevano bisogno. Così si è aperto nel nostro bilancio un buco di quasi 200 mila lire: Incisa è un paese di poco più di duemila anime. Il Comune non può sopportare quest'onere».

Da due giorni il sistema dei libretti è stato abolito e sostituito con i sussidi che arrivano dalla Prefettura: 500 lire al giorno per ogni capofamiglia, 250 per ciascuno degli altri membri: «Non c'è da scialare per quei poveretti — *dice il Sindaco* — l'aiuto de "*La Stampa*" sarà per loro provvidenziale».

Anche ad Asti, dove sono giunti una sessantina di profughi, abbiamo portato un aiuto di mezzo milione. Il sindaco, geometra Marchisio, come i suoi colleghi di San Damiano e di Incisa, ha voluto esprimere ai lettori de «La Stampa» *il suo ringraziamento:* «Le difficoltà sono molte e spesso ci si stringe il cuore di non poter fare tutto quello che vorremmo per questi sventurati. Queste somme ci permettono di assistere i casi più pietosi ed urgenti con maggiore prontezza ed efficacia».

Giorgio Martinat

Centinaia di persone protestano a Marsala per mancanza di lavoro

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 8 febbraio.

Mentre i danneggiati dal terremoto sopportano sofferenze e disagi nelle tendopoli, e piangono la perdita dei loro cari e delle loro case, si sta sviluppando un movimento di protesta in quelle città che, ai margini della zona più devastata, vedono cessare le attività commerciali e i lavori agricoli o artigianali che davano un salario al grosso della popolazione.

Una manifestazione si è avuta a Marsala dove i disoccupati sono più di mille. Essi si sono presentati all'ente comunale assistenza rimasto senza fondi. Il sindaco concertava intanto con un ispettore viceprefetto provvedimenti atti ad aprire cantieri di lavoro. L'annuncio che la prefettura avrebbe fissato un ulteriore intervento a favore dei disoccupati nell'esigua misura di poco più di un milione, esasperava la folla che irrompeva negli uffici municipali superando lo sbarramento della forza pubblica. «*Non vogliamo l'elemosina, ma lavoro*» gridava la folla. Qualche vetro andava infranto. Sindaco e funzionari di polizia con qualche difficoltà riuscivano ad evitare altri incresciosi episodi. Anche in altri centri si preannunciano proteste: a Partinico, Castellammare e Alcamo. A Sciacca si annuncia che l'assemblea dei comunisti sarà presieduta dall'on. Longo.

c. d.

Due nuove scosse registrate ieri in Sicilia

Palermo, 8 febbraio.

Due nuove scosse sismiche sono state registrate oggi dall'osservatorio geofisico dell'Università di Messina. La prima, che ha raggiunto il quarto grado della scala Mercalli, si è avuta alle 13,17; la seconda, avvenuta alle 15,43'26" è stata di un grado superiore. I due fenomeni hanno avuto come epicentro le zone della Sicilia occidentale già colpite dal sismo. *(Ansa)*

Celebrati quattro matrimoni nella tendopoli di Alcamo

Trapani, 8 febbraio.

Nella tendopoli di Alcamo quattro coppie sono state unite in matrimonio dal vescovo di Trapani mons. Ricceri. Gli sposi, tutti molto giovani, sono Vincenzo Dai, di Poggioreale e la compaesana Caterina Devile; Salvatore Gambino di Salaparuta e Maria Cucchiara di Poggioreale; Giuseppe Cucchiara di Poggioreale e Antonina Sciolino di Gibellina.

Al termine del rito, al quale hanno assistito i parenti e gli ospiti della tendopoli, gli sposi sono stati festeggiati in un locale pubblico di Alcamo

La nostra sottoscrizione: 494.951.825 lire

Tra le offerte più rilevanti quella del Comune di Sestriere (un milione) - Altre 795 mila lire consegnate dagli artisti dell'Accademia Albertina (avevano già inviato 2.755.000 lire)

Comune di Sestriere 1.000.000

Gli artisti dell'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino a complemento del 1° versamento (2 milioni 755.000) del ricavato della Mostra a favore dei terremotati siciliani 795.000

Scuola element. A. Diaz. - 2° Circolo - Bergamo 360.000

Collegio «Sacra Famiglia» - Torino 400.000

Titolare, direzione e dipendenti ditta Olivero Trasporti - Torino 295.000

Ist. Tec. Ind. Cobianchi - Sez. di Borgomanero - Allievi 181.625

Ist. Tec. Ind. Cobianchi - Sez. di Borgomanero - Personale insegnante e non insegnante 68.375

Istituto Sociale di Torino 188.000

Insegnanti, personale non insegnante ed alunni della Sede centrale e della Scuola coordinata di Acqui Terme, Istituto Professionale di Stato per il Commercio «G. Boccardo» - Novi Ligure 170.000

Istituto Tecnico Commerciale «Luigi Einaudi» di Domodossola 130.000

Scuola Media «C. Nigra» - Torino (8° vers.) (L. 105 mila 660):
Prof. Dalle Mura 10.000; Classi 1ª B, 3ª C, 2ª G, 3ª E 95.660.

Dipendenti Fonderia «Aspera» - Torino 33.500

Mandelli Giovanni e Giovanna 100.000

Insegnanti e alunni scuola media statale «P. Callari» - Verona 135.960

Preside, professori, alunni e personale Istituto Magistrale Statale «Rosa Govone» di Mondovì 105.365

Cartiera di Germagnano Soc. per Az. 100.000

Dirigenti, impiegati e maestranze della Cartiera di Germagnano 100.000

Contributo del personale dell'Albergo Valle d'Aosta Rank Hotels S.p.A. - Aosta 100.000

N. N. 100.000

Ditta Bondonno - Spedizione e personale 60.000

Un gruppo di operai del reparto fazzoletti del cotonificio di Robassomero 58.130

Direzione, impiegati e operai della Fonderia Bertoldo e C. - Torino 57.000

Società Lanfranchini Ernesto - Torino 55.000

Operai e impiegati Società Lanfranchini Ernesto - Torino 54.660

Commissionaria Fiat fratelli Gotta 50.000

Dipendenti commissionaria Fiat Fratelli Gotta 50.000

I.S.E.F. Torino - Comitato e balletto folcloristico festa matricola 1968 50.000

Famiglia Giachino - Villanova 50.000

R. C. 50.000

Per un orfano 50.000

Scuola media statale «A. Manzoni» - 10° versamento - (quattro classi e due insegnanti) 45.000

Impiegati e operai ditta Salva - Rivoli 41.000

Ufficiali e sottufficiali del Btg Val Chiese di Vipiteno (Bz) 43.640

Personale scuola media Casale sul Sile (Treviso) 35.000

Insegnanti ed alunni della scuola elementare di Cercenasco 34.600

Dipendenti ditta F.lli Faver Mugnano - Lucca 42.000

Un gruppo di superstiti del Vajont - Comitato di Rinascita Comunità Ertana 26.140

Allievi Centro Addestramento Professionale Enalp - Rivoli 26.500

Insegnanti e alunni Ist. Paola - Torino 64.045

M. B. M. 30.000

N. N. 30.000

Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Cuneo (L. 836.255) - 10° elenco.

Alunni ed insegnanti della scuola media statale «Vittorio Bersezio» di Cuneo:
Insegnanti e personale 71.900
Classe I A 13.000
» I B 1.500
» I C 13.100
» I D 12.250
» I E 10.000
» I G 1.600
» II A 6.800
» II B 4.000
» II C 15.000
» II D 18.600
» II E 11.000
» III A 12.800
» III B 3.500
» III C 20.000
» III D 12.500
» III E 6.200
» III F 10.150
» III G 2.300

Un gruppo di operai e impiegati della S.p.A. Radiatori Bongioanni di Cuneo 201.000

Istituto Tecnico Industriale di Cuneo 149.555

L'aiuto dei superstiti del Vajont agli sventurati fratelli siciliani

Il 9 ottobre 1963 la spaventosa frana del Monte Toc ha distrutto i paesi sotto la diga del Vajont: oltre duemila morti. Un gruppo di superstiti ci ha inviato ieri un'offerta per le vittime del terremoto in Sicilia. Una commovente lettera che getta un ponte di affetto tra la povera gente colpita da queste due immani tragedie.

«Siamo tra i pochi scampati al disastro del Vajont — *scrivono* — quasi tutti abbiamo perso qualcuno dei nostri cari. Da tempo ci siamo costituiti in comitato e grazie alla sensibilità di alcune autorità abbiamo potuto tornare ai nostri casolari dove prima passavamo giornate di gioia uniti a coloro che oggi riposano nelle fredde e pantanose acque del Vajont. Noi in questi giorni siamo tristi, sapendo che migliaia di gente sta soffrendo quello che noi soffriamo da quella fatidica sera. A questi sfortunati fratelli, tramite "La Stampa", diciamo "forza e coraggio" inviando loro il nostro sincero affetto, con l'augurio che le loro piaghe siano rimarginate in breve tempo. Alleghiamo 26.140 lire perché "La Stampa" provveda come ha fatto con noi alla distribuzione». *Si firmano:* «Comitato di rinascita della comunità di Erto».

E' altro denaro, faticosamente e umanamente raccolto, che si aggiunge alla nostra sottoscrizione «per asciugare una lacrima». Ieri sono giunte 7.375.585 lire e il totale si è avvicinato ancora di più al mezzo miliardo: 494.951.825.

Tra le offerte più rilevanti segnaliamo quella del Comune del Sestriere: *un milione di lire. Ce le spedisce il sindaco della stazione invernale, ing. Giovanni Nasi, con la preghiera di rivolgere alle popolazioni siciliane* «le più sentite espressioni di umana solidarietà di tutti gli abitanti del Sestriere». *Il prof. Francesco Menzio dell'Accademia Albertina di Belle Arti ci ha ancora portato 795 mila lire: in totale il contributo versato dagli artisti dell'Accademia sale così a 3 milioni 550.000 lire, ricavate dalla Mostra dei pittori e scultori a favore dei terremotati.*

Dalla nostra redazione di Cuneo sono giunte 836.255 lire, frutto della decima sottoscrizione svoltasi nella città: tra le principali offerte vi sono le 201 mila lire di «un gruppo di operai e impiegati della Spa Radiatori Bongioanni»; *le 149 mila 555 lire dell'Istituto Tecnico industriale di Cuneo; le 97.000 lire delle insegnanti e alunni delle elementari di Centallo; le 80 mila del gruppo* «Charitas» *dell'Istituto tecnico* «Bonelli» *di Cuneo; le 244 mila 200 lire raccolte nella scuola media statale* «Bersezio» *di Cuneo.*

Il titolare, la direzione e i dipendenti della «Ditta Olivero Trasporti» *di Torino hanno versato 295.000 lire; la* «Cartiera di Germagnano Spa» *e i suoi dirigenti, impiegati, maestranze hanno donato 200.000 lire. L'Hôtel Valle d'Aosta di Aosta città, della* «Rank Hôtel Spa», *ha versato 100 mila lire. La Commissionaria Fiat* «Fratelli Gotta» *e i suoi dipendenti hanno dato 100 mila lire. Decine di altre aziende, anche dal centro Italia, hanno versato considerevoli somme.*

Le scuole sono sempre in testa alle offerte: la «direzione del Collegio Sacra Famiglia e l'associazione genitori degli allievi» *di Torino hanno versato 400 mila lire; la scuola elementare* «A. Diaz» di Bergamo *360 mila lire;* l'Istituto Sociale di Torino *188.000 lire, l'Istituto professionale di Stato* «G. Boccardo» di Novi Ligure *ha versato 170 mila lire con preghiera che* «l'importo sia devoluto a favore degli sfollati dalla Sicilia ospitati in provincia di Alessandria».

La scuola media statale «P. Callari» di Verona *versa 135.960 lire con* «l'ammirazione per la sollecitudine con cui "La Stampa" ha erogato gli aiuti alle popolazioni colpite». *La scuola media* «C. Nigra» di Torino, *al suo ottavo versamento, ha portato ancora 105.660 lire: la media* di Stato «A. Manzoni», di Torino, *al suo decimo versamento, offre ancora 45 mila lire. L'Istituto Magistrale statale* «R. Govone» di Mondovì *ha inviato 105 mila 365 lire.*

Anche dai centri minori di tutta Italia, per lo più attraverso le raccolte effettuate nelle scuole, continuano a giungere prove di simpatia e affetto per i siciliani: da Borgomanero *sono state inviate 250 mila lire offerte dagli alunni e dal personale dell'Istituto Tecnico Industriale «Cobianchi».* Da Domodossola *arrivano 130 mila lire raccolte nell'Istituto Tecnico commerciale «L. Einaudi».*

Il personale della scuola media di Casale sul Sile *(Treviso) invia 35 mila lire;* la scuola elementare *di* Cercenasco, *un paesino presso Torino, ha raccolto 34.600 lire. I dipendenti del municipio* di Busca, *presso Saluzzo, inviano 26.500 lire. I venti bimbi delle scuole elementari* di Castagnito, «rinunciando a una settimana di merenda» *spediscono 5550 lire.*

La tragedia dei siciliani è molto sentita anche all'estero: le offerte degli stranieri sono sempre numerose. L'olandese signora Hanna Bruyning Berman, che risiede a Varese, spedisce 7 mila lire scrivendo: «Me le hanno mandate i miei familiari per il mio compleanno e le mando subito a voi perché non saprei immaginare un regalo più bello che quello di aver contribuito anch'io, almeno in piccola parte, a diminuire il dolore dei siciliani».

In tutta Italia si sta svolgendo una gara di generosità: un anonimo ha versato 100 mila lire; uguale somma la offrono Giovanni e Giovanna Mandelli. Gli ufficiali e i sottufficiali del Battaglione «Val Chiese di Vipiteno» (Bolzano) hanno spedito 43.640. Un pensionato di Biella «rinuncia a una giornata di pensione»: *può significare un giorno di felicità per chi ha perso tutto.*

Insegnanti e alunni delle scuole elementari di Centallo capoluogo 97.000

Gruppo «Charitas» dell'Istituto Tecnico Bonelli di Cuneo 80.000

Il personale dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Cuneo 22.000

Gianni e Luisa Cuneo 7.000

Famiglia Giovanni Mattiauda, Cuneo 5.000; Elena 5 mila.

Classe III B della scuola media «V. Bersezio» di Cuneo (2ª offerta) 10.500;

Circolo Enal di S. Bartolomeo di Chiusa Pesio (Cn) 10.000; Circolo Enal di Riforano di Castelleto Stura (Cn) 5.000.

Dipendenti Municipio di Busca 26.500; Sorelle Lepora Benedetto, Alice Castello (Vc) 20.000.

A ricordo di Ernesto Baroncelli, i colleghi ATC 17 mila; Cristina e Margherita 15.000.

Nella cara memoria di Pippo Vatterone, Andora 15 mila.

Offerte pervenute tramite la Cassa di Risparmio (10 mila): Coniugi Carena, Torino 5.000; Piccato Bartolomeo, Barge 5.000.

Manzella Domenico, Pinerolo 5000; N. P. Genova 5 mila; N. N. 5000; N. N. 5000; Augusto Luigina 5000.

Gino e mamma 5000; Corippo Giovanni, Salassa 5 mila.

Personale Ufficio Postale Lequio Tanaro 5000; Fontanelli Tobia, Vercelli 5000.

Maestro pensionato in memoria di Papa Giovanni XXIII, Acqui Terme 5000; Maria Ianese, Monguelfo (Bolzano) 5000.

Famiglia Massucco 4000; Castagneri Pietro, Droetto Letizia, Comune di Balme 3000; P. M. S. Margherita Ligure 3000.

Ist. Tec. Spagnesi, alunni sez. serale, 2° versamento 23.075.

I bimbi della scuola materna Sacra Famiglia, Torino 15.000.

Giacomo De Giovanni, pensionato, Biella (somma corrispondente a una giornata di pensione) 5000.

Gori Ravaldo, Pistoia 5000; Delma 5000; N.N. 5000; N.N. 5 mila.

Nonno piemontese 5000; N. N. 5000; N. N 5000; Ada in memoria di mamma e papà 5000.

Giorgio 5000; N. N. 5000; Scuola Zandetto, S. Brigida, Moncalieri 5000.

N. N 5000; Una torinese 5000; Domenico Buccirosso 5 mila.

A. B. Lugo di Ravenna 3 mila; La piccola Gianna 3 mila.

R. E. 3000; N. N. per Papa Giovanni XXIII 3000; G.V.B. Torino 3000.

In memoria del cav. Andrea Bosia 3000; Il piccolo Mario 2500.

In memoria di mamma Mariannina, Maria Teresa, Biella 2000.

B. F. 73 2000; Pensionato 2000; N. N. 2000; Castagno ricorda i suoi morti 2000; Piero 1000.

N. N. 1000; M. L. 1000; Una pensionata in memoria della cara mamma 500.

Nove colleghi della filovia Torino-Rivoli 10.000; Laura e Jole Franceschi 10.000; Renato e Roberto in memoria dei nonni 10.000; N. N. 10.000.

In memoria di papà Giovanni G. 10.000; Maggiora Mortara 10.000; Riscaldina Antonio 10.000; R. V. C. 10 mila.

P. S. 10.000; Castelli I. 10 mila; Nove alunni dell'Ist. «Studium» 9035; N. N. per i nostri amici 9000.

C. A. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Famiglia Alberto 5000; Pina Serafino e Giovanna 5000; Rosina e Carlo 5000.

M. P. 5000; Per una mamma 5000; Claudio 5000; F. C. 5000.

N. N. 5000; Lina e Gino 5000; N. N. 5000; Ferrari Margherita 5000.

N. N. per memoria della signora Richetti ved. Romano 4500; In onore a Papa Giovanni XXIII affinché protegga la mia famiglia - una pensionata A. C. 3000; Mariagrazia 3000; Elisa Sarcina 3000.

N. N. 3000; Coniugi Palazzolo - Brusaschetto Monferrato (AL) 2000; N. N. 2000; Villa A 2000.

N. N. 2000; N. N. 2000; Pensionato 2000; N. N. 2000.

E. G. Chi 2000; N. N. 2 mila; Casassa Mont 1500; Coppa Annarosa 1000.

Dipendenti e Facchini SIMA, Soc. Ind. Molitoria Argentana, Settimio Moretti e C., Argenta (Ferrara) 21.000.

Giovanni e Margherita 20.000; F. G. 20.000; Dott. L. P. 20.000; Classe 3ª maschile A Beata Vergine di Campagna, Torino 19.000;

N. N., 15.000; Impiegati Opera Nazionale Invalidi di Guerra, Torino, 12.600; In memoria di Papa Giovanni XXIII, uno straniero, Genova 12.000; Per onorare la memoria di Papa Giovanni XXIII e Papa Pacelli Pio XII, A. P. Vicenza 10.000;

G. M. Bistagno 10.000; N.N. 10.000; Girelli, Torino 10.000; Somma raccolta presso l'Ufficio distribuzione «La Stampa» di Asti: Franca dagli Stati Uniti 10.000; Molly 10.000; Mara, Torino 10.000; N. N. Grignasco 10.000.

D. V. 10.000; Emanuele per i fratellini della Sicilia 10.000; Chiara in memoria della sua Angela 10.000; Hanna Bruyning Berman, olandese, da sei anni abitante a Varese 7000; Barbara 5000;

Per un voto fatto alla Madonna di Lourdes e Papa Giovanni XXIII invocando ancora e sempre aiuto, una povera mamma infelice 5000; L. G. 5000; M. P Bergamo 5000; Il cuore di una mamma, Pinerolo 5000.

Un vecchio mutilato 5000; Famiglia D'Arienzo 5000; Ufficio Provinciale Contributi Agricoli Unificati, Asti 17.000;

Maria Rubbiani, Modena 10.000; In memoria di Tione Giuseppe 10.000; N. N. 10.000; O.L. M.G. 10.000; Geom. Cigliutti, Lequio Tanaro 10.000; Lello e Lisa, Vittorio Veneto 10.000; Rosso Mario, Magnano in Riviera 10.000.

Gli alunni di Valle Talloria in memoria di Papa Giovanni XXIII (Cn) 10.000;

In onore di Papa Giovanni XXIII, M.C., Morozzo 10.000; Anna Lacqua, Acqui Terme 10.000; Ditta «Olimode», Torino 8000; Arti grafiche Giachino e C., Torino 7600; Arti grafiche Giachino e C., Torino 7600; Massimo Mello, Vigliano Biellese 7000;

Scuola media «Valfrè» classe 1ª E, Torino 6170; I 20 alunni delle scuole elementari di Castagnito rinunciando a una settimana di merenda 5550.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, Mara e Gina 5000; Biondini Ettore, Novi Ligure 5000; N. N. 5000; K. E. 5000; N. N. 5000; Zanone 5000.

Invocando Papa Giovanni XXIII una pensionata 2000; Olga Edoardo, Sanremo 2000; Una pensionata ad onore della Madona di Lourdes 2000; H. R. 2000; Demarchi 2000.

Cittadini del Comune di Torre Mondovì (21.000):
Mellino prof. Giovanni, Sindaco 5000
Briatore Giovanni Andrea 5000
Ascheri Guglielmo 3000
Briatore Luigi 2000
Borgna Antonio 1000
Ascheri Giuseppe 1000
Musizzano Antonio 1000
Musizzano Giorgio 1000
Gerbino Promis Giov. Battista 1000
Borgna Giuseppe 1000

Classe I C liceo Gioberti, Torino 5500; N. N. 5000; N.N. 5000; Eliana 3000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, Giuseppina Airaldi in Falco 1000.

N. N. 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII, N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Un pensionato lire 500.

Totale L. 7.375.585
Totale proced. » 487.576.240
Totale gener. » 494.951.825

Gli aiuti de «La Stampa» ad un paese dimenticato

Si tratta di Grisi (mille abitanti) - Ha avuto 50 case gravemente danneggiate e 104 lesionate - La popolazione vive sotto le tende, ogni attività è ferma - Ma non è riconosciuto «zona terremotata» - Abbiamo distribuito complessivamente 3 milioni e 410 mila lire

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 8 febbraio.

Lo avevo già sentito dire nei giorni scorsi e mi era stato ripetuto ieri: «*I mille abitanti di Grisi sono in difficoltà*». Così stamani sono partito con l'inseparabile autista Chiavetta della filiale Fiat, per questo piccolo centro. Non cercate Grisi sulle normali carte, occorrono quelle particolareggiate. E' una frazione di Monreale, ma dista quaranta chilometri dal comune. Si trova quasi a metà strada fra Monreale e Gibellina, a pochi chilometri da Camporeale. E' ai margini delle zone terremotate. Ha avuto cinquanta case gravemente danneggiate, e per le quali è stato emesso ordine di sgombro, e centoquattro lesionate, dove nessuno si azzarderebbe a trascorrervi la notte. I carabinieri hanno dovuto lasciare la caserma, che presenta profonde fenditure nei muri. Anche la parrocchia è danneggiata. Così gli abitanti di Grisi si sono trasferiti in gran parte sotto le tende. Però la frazione non è stata ancora riconosciuta «centro terremotato», perché il comune di Monreale, a cui fa capo, terremotato non è.

Da questa situazione incongruente e perfino paradossale nascono tutte le difficoltà. Nella condizione di Grisi si trovano altri piccoli centri o frazioni ai margini della tragica zona dove le scosse hanno ridotto in macerie tutti i nuclei abitati. Nei giorni più drammatici che seguirono il terremoto nessuno pensò a Grisi, perché, giustamente, c'erano problemi più gravi e più urgenti da risolvere. Dopo vennero inviate trentacinque tende, di cui diverse piccole e alcune senza paletti per montarle. Grisi, come ho detto, non è riconosciuta «zona terremotata», per cui, quando sono arrivato, la popolazione aveva appena appreso che, per ordine prefettizio, la distribuzione dei viveri era sospesa. Per molte famiglie, ora, sarà difficile acquistare quel poco di pane e di pasta che riceveva. Il terremoto non ha soltanto danneggiato le abitazioni. Ha anche portato via il lavoro: non c'è più nessuno che chiami l'elettricista o il lattoniere, che si rechi dal sarto o dal barbiere; non c'è nessuno che pensi ad edificare case in proprio o far coltivare i campi. Quindi artigiani, operai, braccianti sono totalmente privi di mezzi di sussistenza. Grisi ha circa trecento artigiani e braccianti.

Oggi, poco prima che arrivassi, avevano minacciato un'azione di protesta, che soltanto il prestigio del brigadiere dei carabinieri Drago e del delegato del sindaco di Monreale, Antonino Brillante, era riuscito ad evitare. Ho improvvisato la «banca volante», che funziona ormai da tre settimane grazie alla generosità dei lettori de «*La Stampa*», nel piccolo garage che fino a ieri serviva per la distribuzione dei viveri: un tavolino rudimentale, i registri aperti, le mazzette dei biglietti da diecimila lire sul tavolo, il brigadiere e l'incaricato del Comune che chiamano i capi famiglia che facevano ressa davanti all'ingresso. Avanti due per volta. Ho consegnato ad ogni nucleo familiare o a persone sole 10 mila lire; 20 mila lire alle famiglie colpite dal decreto di inabitabilità della casa e a quelle particolarmente bisognose, che mi venivano indicate dal rappresentante del Comune. Il lavoro ha richiesto alcune ore. Parecchi mi hanno chiesto l'indirizzo de «*La Stampa*» per ringraziare i torinesi e il giornale che ha organizzato «*questa consegna da mano a mano, che è la più giusta e la più sicura*». In totale, gli abitanti di Grisi hanno avuto tre milioni e 410 mila lire per 246 nuclei familiari.

Mentre stavo ripartendo, è arrivato il parroco, don Ignazio Mignana, che stamani si era recato a Palermo per prospettare alle autorità la dura condizione del paese. Al gruppo che attendeva con ansia l'esito del viaggio ha fatto un rapido rapporto: «*L'Ufficio provinciale del lavoro ha promesso l'apertura di un cantiere per venti operai, con un totale di centoventi giornate lavorative. L'autorizzazione sarà data appena Grisi verrà riconosciuta zona terremotata. Nel frattempo l'hanno invitato a far preparare il progetto per i lavori, che riguardano due strade interne del paese. Inoltre verranno montate baracche per accogliere la gente che è sotto le tende*».

Prima di salutarlo, ho consegnato a questo parroco, energico ed appassionato come tanti altri che ho incontrato in questi giorni, 50 mila lire. «*Grazie a tutti i lettori de "La Stampa"*», mi ha detto, mentre si chinava sul cofano della macchina per firmare la ricevuta.

Sergio Devecchi

Hanno dormito all'aperto per una scossa nel Parmense

Parma, 8 febbraio.

Una lieve scossa di terremoto (secondo grado della scala Mercalli) è stata avvertita la notte scorsa a Borgo Taro, sull'Appennino parmigiano. Il sisma non ha provocato danni né alle persone né alle cose, ma ha destato notevole apprensione nella popolazione, anche perché già un'altra ne era stata registrata ieri. Molte persone si sono alzate dal letto e sono uscite di casa senza più rientrarvi, passando il resto della notte nelle automobili e tende.

Nuove dichiarazioni del Ministero della Sanità

«La meningite è limitata a zone abituali i farmaci non mancano e sono inviati ovunque»

Il sottosegretario Volpe dice: «Il morbo è sotto costante controllo. Chi accertasse che scarseggiano i medicinali mi avverta, per telefono, al Ministero: il numero è il 595-086» - La recrudescenza della malattia è in Sicilia: altri ammalati a Palermo (83 ricoverati, 9 decessi); due bimbi morti a Siracusa e Catania - Parecchie famiglie fuggono dall'isola per timore del contagio - La situazione: tre vittime a Napoli, compreso un carabiniere appena tornato dalle zone terremotate; casi letali a Venezia e Treviso

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 febbraio.

Il crescente allarme del pubblico per la recrudescenza della meningite ha indotto oggi il sottosegretario alla Sanità, on. Volpe, a lanciare un nuovo appello alla serenità. «*Confermo ancora una volta* — ha detto — *ed in piena tranquillità di coscienza che si tratta di una endemia, vale a dire di una manifestazione morbosa abituale di certe zone, sotto completo controllo*». Mercoledì 14 il ministro della Sanità, Mariotti, riferirà alla Camera sul decorso della malattia.

Dopo aver ricordato che in Italia si hanno dai 1000 ai 1500 casi annuali, Volpe ha precisato che in questa stagione si è registrata una maggior frequenza della malattia che non supera comunque la norma. «*L'azione di profilassi viene fatta nella maniera più larga ed intensa e i farmaci sono distribuiti in maniera massiccia* — ha soggiunto —; *dopo l'approvvigionamento disposto dal ministero l'altro ieri, le medicine non mancano in nessuna parte d'Italia. Occorre che l'opinione pubblica si tranquillizzi*».

Per conferire maggior vigore a questa dichiarazione, il Sottosegretario ha insolitamente fornito il proprio numero telefonico diretto al ministero. «*Invito chiunque* — ha detto — *a segnalarmi al numero 595086 qualsiasi mancanza di medicinali che avesse occasione di riscontrare*».

Malgrado l'atteggiamento ufficiale di assoluta tranquillità, il Ministero segue con costante attenzione e con la massima vigilanza la situazione. Il panico della meningite è particolarmente diffuso in Sicilia: non poche famiglie in condizioni economiche di affrontare il viaggio preferiscono trasferirsi nel continente per sottrarre i bambini alla minaccia d'un contagio.

A Roma, negli ultimi quattro giorni, sono state colpite da meningite una signora cinquantenne, Anna Libianchi, residente a Centocelle e una bimba di 5 anni, Annamaria Utelli, abitante a Vitinia, frazione di Roma e sulla strada per Ostia. Le due malate non sembrano gravi. Da stamane, nella Capitale, è in corso la chemioprofilassi a base di sulfamidici in tutte le scuole che hanno accolto ragazzi profughi dalle zone terremotate della Sicilia. La decisione è stata presa, a scopo cautelativo, dall'assessore all'Igiene, dott. Cabras, d'accordo con il Provveditore agli studi.

La somministrazione dei sulfamidici a basso dosaggio s'è iniziata nelle scuole «Dante Alighieri» e «Luigi Settembrini» e verrà estesa a tutti gli altri istituti frequentati da alunni provenienti dalla Sicilia. La chemioprofilassi dura cinque o sei giorni. E' molto probabile che identica misura preventiva venga adottata nelle altre città italiane dove hanno trovato rifugio famiglie di sinistrati.

L'on. Giuseppe Sinesio (dc) ha chiesto oggi in una interrogazione la chiusura a tempo indeterminato delle scuole della provincia di Agrigento dove si sono avute preoccupanti manifestazioni di meningite cerebro-spinale. «*Nei provvedimenti adottati dalle autorità provinciali* — dice l'interrogazione — *non si è tenuto conto che centinaia di studenti provenienti dai centri colpiti dall'endemia affluiscono giornalmente nel capoluogo per frequentare gli istituti superiori e che gli insegnanti residenti in altri comuni possono inconsapevolmente trasformarsi in portatori del terribile morbo*». **l. f.**

Secondo il medico provinciale

«I casi di Palermo inferiori a quelli dello scorso anno»

Palermo, 8 febbraio.

Stasera il medico provinciale di Palermo, Realmuto, ha fatto una dichiarazione in merito ai casi di meningite riscontrati nel territorio di sua competenza: «*I casi segnalati dal primo gennaio 1968 ascendono ad un totale di 83, con nove decessi. La maggior parte dei casi si è avuta tra la popolazione infantile di Palermo e della Provincia. Dal raffronto dei casi avutisi nel 1967 (gran parte dei quali nel periodo invernale), che sono stati complessivamente 133, con undici decessi, si rileva che il numero dei casi a tutt'oggi segnalati è ben lontano dalla cifra totale dei casi segnalati nel decorso anno. Nessun allarme allora si ebbe e nessuna corsa all'accaparramento di sulfamidici avvenne, perché la manifestazione, dovuta alla norma endemica, venne controllata e superata con l'adozione di adeguate misure profilattiche messe in opera dalle autorità sanitarie competenti*».

Il dott. Realmuto ha così proseguito: «*Degli infermi ricoverati nell'ospedale dei bambini, 19 sono stati già dimessi, guariti e bonificati, mentre altri 30 sono in via di pronta guarigione*».

A Catania sono stati registrati due casi (uno mortale): la vittima è un bambino di dieci mesi, Giuseppe Musumeci, che era stato trasportato in ospedale quando era ormai in gravissime condizioni. A Caltanissetta — dove la disinfezione di scuole ed asili è in corso — sono stati segnalati due casi di meningite: uno a San Cataldo, dove si è ammalato Vincenzo Giamporcaro, di cinque mesi, ed uno a Pietraperzia dove è stato ricoverato in ospedale Michele Sardo, di cinque anni.

Nessun caso è segnalato a Trapani; altrettanto si dica per Messina dove i cinque ragazzi ricoverati tempo fa migliorano. Nelle province di Enna e Ragusa la situazione non desta alcuna preoccupazione: gli indici di diffusione della malattia sono quasi identici a quelli degli anni scorsi. Anche nell'Agrigentino la situazione è stazionaria: i casi accertati nei giorni scorsi sono 54, e non ne vengono segnalati altri.

Nella provincia di Siracusa sono stati segnalati tre casi, uno dei quali mortale: nel capoluogo infatti è morto un bambino di due anni, mentre ad Augusta e Francofonte altri due bimbi sono stati ricoverati in gravi condizioni. Oggi, il Provveditore agli studi ha ordinato la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado fino a domenica prossima.

Bari, 8 febbraio.

(a. c.) A Lizzano — il paese di 7000 abitanti presso Taranto e considerato il primo «focolaio» della meningite — non si sono più registrati altri casi, da otto giorni a questa parte. Gli ammalati (39) sono tutti in via di guarigione. Nelle province di Lecce, Foggia e Matera la situazione è normale. Anche a Bari non si segnalano altri episodi. A Brindisi, invece, una persona è stata ricoverata per meningite: le scuole, riaperte, ieri, sono state chiuse nuovamente fino a lunedì prossimo.

Napoli, 8 febbraio.

(a. l.) Casi di meningite cerebro-spinale sono registrati anche a Napoli: all'ospedale per le malattie infettive «Cotugno» sono ricoverati quindici bimbi dai due ai dodici anni. Due piccine ed un carabiniere sono morti ieri.

Le vittime sono Carla Cavaliere, di due anni, e Franca D'Amico, di nove (risiedevano in provincia di Napoli) ed il carabiniere Armando Cellini, ventiduenne, nativo di Chieti. Il milite prestava servizio presso il «Decimo battaglione mobile» e la scorsa settimana era rientrato alla caserma Caracciolo dalla Sicilia ove, col suo reparto, aveva partecipato alle operazioni di soccorso per le popolazioni terremotate. Provvedimenti sono stati adottati dalla Legione carabinieri di Napoli per prevenire eventuali contagi. L'intera caserma è stata disinfettata e tutti i militi sottoposti a cure profilattiche con sulfamidici.

Nel pomeriggio, in Comune, si è tenuta una riunione dei funzionari addetti all'igiene e del corpo sanitario per un esame della situazione: è stata decisa la disinfezione di tutte le scuole e le comunità.

Venezia, 8 febbraio.

(g. gr.) Una bimba di due anni e mezzo, Vanny Dorè, di Jesolo, è morta all'ospedale di San Donà di Piave in seguito ad un attacco di meningite cerebro-spinale. E' questo l'unico caso letale fra quelli registrati nella provincia di Venezia e più particolarmente a Stra e a Vigonovo.

Un'altra segnalazione è giunta da Mira, dove il morbo avrebbe colpito Orietta Casarotto di un anno e mezzo. Tanto a Mira, quanto a Jesolo, Vigonovo, Stra e Oriago è stata presa ogni misura profilattica. Le autorità sanitarie hanno disposto non soltanto la disinfestazione degli asili, delle scuole, delle sale cinematografiche dei paesi colpiti, ma anche la chemioprofilassi dell'infanzia.

Un caso mortale di meningite è stato segnalato oggi nel Trevigiano. Nell'ospedale di Motta di Livenza è morta Candida Carrer di 3 anni e mezzo, ricoverata tre giorni fa. Con sintomi di meningite è stato ricoverato Marco Pannontin di un anno, mentre un terzo caso (non ancora accertato) è segnalato a Riese Pio.

Ferrara, 8 febbraio.

(m. g.) Sei casi di meningite cerebro-spinale si sono avuti in provincia di Ferrara nel giro di quindici giorni: l'ultimo in ordine di tempo riguarda un bimbo di undici mesi, di Quartesana, che è stato ricoverato all'Istituto provinciale per l'infanzia dove già si trovano altri tre bambini colpiti dalla malattia e in via di guarigione.

Secondo quanto ha dichiarato il direttore dell'Istituto, il morbo è bloccato sul nascere da speciali misure profilattiche adottate in tutto il territorio ferrarese.

CRONACA CITTADINA

Ancora trattative fra gli esponenti della dc

I dorotei insistono per una verifica della Giunta che «non ha il 41° voto»

La corrente del dott. Calleri dà atto «alla Giunta e al Sindaco dell'attività svolta e delle realizzazioni compiute» e afferma che «l'Amministrazione è in difficoltà perché manca una maggioranza» La sinistra dc auspica l'intervento della segreteria nazionale - Telegramma dell'on. Moro al Sindaco - Tra i socialisti due comunicati sconfessano le iniziative estranee alla linea del partito

Giornata d'attesa e di trattative più serene ieri negli ambienti dc. Il sindaco prof. Grosso ha ricevuto un telegramma del presidente del Consiglio, on. Moro, che esprime *«fervidi affettuosi auguri di pronto ristabilimento»*, dopo il leggero malore di martedì mattina al termine del Consiglio comunale. Il sindaco si è ristabilito e prosegue la sua quotidiana attività a Palazzo Civico.

L'altra notte, dopo la decisione di rimandare la seduta del Comitato provinciale dc e sospese le trattative ufficiali in via Carlo Alberto 32, gli incontri fra i capi corrente sono proseguiti fino alle 4. Pare che a un certo punto ci fosse una schiarita: i quattro assessori dorotei (Costamagna, Dezani, Dotti e Geuna) avrebbero ritirato le dimissioni, con una motivazione che salvava le loro posizioni e insieme l'unità del partito. Un'intesa che accontentava tutti: dorotei, sinistre e centro. Ma sembra che i fanfaniani di Arnaud, al momento decisivo, abbiano chiesto di ripensarci.

Ecco le posizioni dei vari gruppi. I dorotei *«danno atto al Sindaco e alla Giunta dell'attività svolta e delle realizzazioni compiute»*. Tuttavia rilevano che l'intera amministrazione si trova in seria difficoltà perché *«non dispone dei 41 voti necessari per costituire una maggioranza stabile»*. I responsabili della dc e del psu, essi dicono, hanno dovuto procedere più volte a verifiche su problemi concreti (per il piano urbanistico, ad esempio). Anche le trattative con i repubblicani e con la consigliera Di Pietrantonio che li rappresentava, per un allargamento della maggioranza, risultano inutili dopo che la consigliera ha ripreso la propria autonomia politica come socialista indipendente. Le difficoltà per il 41° voto continuano e siamo al punto di prima.

D'altra parte, sostengono ancora i dorotei, *«la dc si è anche trovata a disagio per il modo con cui il sindaco Grosso conduce l'amministrazione e presiede le sedute del Consiglio comunale»*. A questo, si è aggiunto il «caso Mina» nato dall'esposto di un cittadino contro il padre dell'assessore al personale. Com'è noto, il capo-gruppo dr. Valente portò l'esposto al Sindaco che lo trasmise alla magistratura. I comunisti — affermano i dorotei — strumentalizzarono l'episodio, si giunse alla richiesta di una commissione d'indagine. Dorotei e fanfaniani di Arnaud rifiutarono di farne parte, sinistra e fanfaniani di Curti accettarono. Su questo punto è avvenuta la spaccatura del gruppo dc, culminata con le dimissioni degli assessori. Il Consiglio ha accettato quelle dell'assessore al personale e si devono ora discutere le altre. Concluso il «caso Mina», i partiti del centro-sinistra devono cogliere l'occasione per controllare l'efficienza dell'attuale Giunta.

La posizione delle sinistre è ribadita dalla lettera che il dr. Bodrato e l'avvocato Acciarini hanno mandato al segretario politico comm. Fiore in risposta alla convocazione del Comitato provinciale. Confermato il giudizio negativo su fatti considerati come «un *avallo ad una iniziativa di parte*», essi dicono: *«Crediamo che sia ormai necessario un intervento della Segreteria nazionale per ristabilire un corretto equilibrio in una situazione che si è andata progressivamente deteriorando per preminente responsabilità della maggioranza del partito»*.

Alle 21,30 di domenica si riuniranno i capi delle correnti: dorotei e fanfaniani di Arnaud, sinistra di «forze nuove» e fanfaniani di Curti. Si conta sulla presenza anche dei parlamentari e si spera di trovare finalmente un accordo.

* *

Acque non troppo tranquille neppure tra i socialisti. Ieri i *«membri dell'esecutivo della federazione torinese del psu che si richiamano alle posizioni espresse su scala nazionale dall'on. Mancini»* — e cioè Paonni, Vernetti, Tosi e Montermini — hanno diffuso un comunicato. Essi si riferiscono alle notizie circa un incontro tra esponenti dc ed ex-psdi, e ribadiscono che *«le posizioni del psu in relazione alla crisi comunale permangono quelle determinate dal Comitato esecutivo nella sua riunione del 3 corrente»*. Ricordano che nel comunicato emesso quel giorno al termine della riunione, l'esecutivo aveva precisato che *«gli uomini incaricati di dirigere l'Amministrazione devono essere garanti di un costume, di un impegno programmatico e di una volontà politica coerente con le caratteristiche innovatrici e moralizzatrici della società che sono alla base dell'accordo tra socialisti e cattolici per una politica di centro-sinistra»*.

I firmatari del nuovo comunicato aggiungono: *«Iniziative estranee a tale orientamento non possono in alcun modo vincolare il psu torinese, non contribuiscono ad avviare a soluzione la crisi in atto ed accentuano anzi quelle oscillazioni politiche e quei cedimenti tattici che l'on. Mancini ha recentemente denunciato come espressione di incertezza d'orientamento e di eccessiva disponibilità sul piano politico»*.

Anche i vice-segretari della federazione socialista torinese Bozzello e Borgogno hanno fatto un comunicato: *«In merito alle voci su dissensi esistenti nell'ambito del gruppo consiliare socialista e nel partito, a proposito della situazione creatasi nel Comune, essi precisano che nel psu torinese esiste a tutt'oggi una sola posizione: quella espressa nel documento votato all'unanimità dal Comitato esecutivo provinciale nella riunione di sabato scorso. Qualsiasi altra considerazione è da ritenersi senza alcun fondamento o per lo meno estranea agli organi direttivi della federazione. La stessa segreteria provinciale non più tardi di ieri ha respinto qualsiasi responsabilità per quanto, ad esempio, è stato in questi giorni scritto sulla pagina torinese de* Il Lavoro» (n.d.r.: articoli ispirati dal sen. Magliano).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 5,1
MINIMA	+ 4,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +4,4; press. 738,4; umid. 79%. Cielo coperto. Previsioni: nuvoloso, locali precipitazioni. Temperatura a Caselle: mass. +4,6; min. +2,4; media +3,3.

«A Torino non ci sono motivi di allarme per la meningite»

Lo dichiara l'autorità sanitaria - I ricoverati sono 15, dei quali 6 bambini; un altro è stato dimesso ieri, guarito - La malattia li ha colpiti in forma non grave, tra fine gennaio e febbraio

Ragazzo di 16 anni portato all'ospedale in serata

Lunedì scorso si sono svolti i funerali di uno scolaro che frequentava la III A all'elementare Mazzini. Alcune madri si sono recate dal direttore angosciate; gli hanno chiesto: *«E' morto di meningite epidemica?»*. Il prof. Cavallero ha mostrato la cartella clinica: lo sventurato bambino G. Z. era malato da anni di diabete; colpito da coma, si è spento nel giro di 24 ore. Un episodio tragico e doloroso, ma nessun motivo di panico per la scolaresca. Alla Mazzini, in seguito alla spiegazione del direttore, è ritornata la calma.

Questo fatto esprime lo stato d'animo diffuso in città a seguito delle notizie sull'epidemia di meningite cerebrospinale nel Sud. Angoscia e paura non hanno ragione di essere. Lo confermano le autorità sanitarie che hanno esaminato la situazione in una seduta a cui erano presenti il medico provinciale dott. Gaglio, il medico capo prof. Turletti, il direttore della Clinica pediatrica prof. Gomirato, il direttore e primario dell'Amedeo di Savoia prof. De Mattia, il primario dello stesso ospedale prof. Di Nola.

Il dott. Gaglio ci ha dichiarato: *«Siamo tranquilli; se ci fosse motivo di allarme interverremmo con la profilassi sulfamidica. Se non lo facciamo è perché sarebbe del tutto fuori luogo. Tutti gli anni, da gennaio a maggio si verificano così di meningite cerebrospinale. Ci sono anche adesso ma nell'assoluto limite della norma. Anzi, la prof. Gomirato ha riferito che il numero di ricoverati nella sua Clinica è più basso che negli scorsi anni. La popolazione si rassicuri e abbia fiducia nella nostra sincerità. Qualsiasi profilassi, anche a basso dosaggio, iniziata così "a freddo", sarebbe inutile»*.

La prof. Gomirato, che dirige la clinica pediatrica ha confermato: *«La psicosi dei genitori e di alcuni insegnanti non trova, almeno per ora, nessuna giustificazione. I casi di meningite sono pochi e non rivestono carattere di gravità; non si può assolutamente parlare di andamento epidemico. In questo momento si sconsiglia ogni azione preventiva generalizzata»*.

L'ufficiale sanitario del Comune prof. Turletti ci ha tracciato un quadro dei casi di meningite cerebrospinale: *«Nel reparto isolamento della Clinica pediatrica ce ne sono 6, dei quali uno di Borgaro, uno di Caselle, 2 di Nichelino, 2 di Torino. Le età variano dai 3 mesi ai quattro anni. Quattro di questi bimbi sono stati ricoverati a gennaio e si avviano alla guarigione; due in febbraio, non sono gravi. Un settimo bimbo, 4 anni, da Druent, ricoverato il 21 gennaio, è stato dimesso ieri completamente ristabilito. All'Amedeo di Savoia i malati di meningite epidemica sono nove dei quali sette torinesi (un altro caso è dubbio); due sono stati accolti in ospedale a gennaio e sei a febbraio. Nessuno desta preoccupazioni»*.

La malattia è seria, se non è curata a tempo o se è trascurata può anche avere esito funesto. *«Ma a differenza dell'epoca in cui non si conoscevano antibiotici nè cortisonici, la meningite cerebrospinale oggi si combatte validamente, bloccando fin dall'inizio lo sviluppo violento dell'infezione e le eccessive reazioni dell'organismo»*.

Alle 19 di ieri sera gli affetti da meningite cerebrospinale, ospiti di ospedali cittadini, sono saliti a 16: un ragazzo sedicenne, proveniente da Nichelino, dopo una breve sosta ad un pronto soccorso, è stato ricoverato d'urgenza all'Amedeo di Savoia.

IN 12ª PAGINA:

- **Assolti per amnistia ventun operai che bloccarono un treno.**
- **Il processo alla donna che calunniò un magistrato e un cancelliere.**

IN 18ª PAGINA:

Altre notizie di cronaca

La crisi dell'Università verso la soluzione

Il 15 si riapre Palazzo Campana con le lezioni e prove d'esame

Deciso dal Senato Accademico - Gli studenti disporranno di aule per le riunioni - Inizio di un "dialogo concreto" - Un monito: nuovi turbamenti comporteranno la chiusura definitiva delle tre facoltà

I presidi delle tre facoltà si sono riuniti ieri. Al termine hanno diffuso questo comunicato: *«Il Senato Accademico delibera all'unanimità la riapertura delle facoltà di giurisprudenza, lettere e magistero e la conseguente ripresa dell'attività accademica a partire da giovedì 15 febbraio. Le facoltà comunicheranno al più presto il nuovo calendario degli esami che avranno inizio il giorno 15 stesso»*.

Il documento prosegue: *«Le singole facoltà concorderanno, nel quadro degli orari di lezione e di esame, l'uso di aule da parte degli studenti per le loro riunioni. Il Senato Accademico, constatato che le tre facoltà hanno già espresso la volontà di porre in atto sostanziali integrazioni e, ove possibile, trasformazioni delle attuali forme didattiche; che hanno affermato la disponibilità a discutere in merito con i rappresentanti dei professori incaricati, assistenti e studenti, invita gli studenti delle tre facoltà ad eleggere, per ciascuna di esse, rappresentanti che possano portare innanzi un dialogo concreto»*.

Conclude: *«Poiché il dialogo può svolgersi soltanto attraverso un incontro di buona volontà e la messa al bando di ogni forma di violenza, il Senato Accademico ricorda che, una volta riaperte le facoltà, eventuali nuovi turbamenti del normale svolgimento dell'attività didattica, come interruzioni, invasioni di aule, occupazioni, dovranno inevitabilmente comportare la chiusura delle facoltà a tempo indeterminato con le gravi conseguenze del caso»*.

Assemblea di un centinaio di studenti ad Architettura sul problema della facoltà. Si incontreranno di nuovo oggi per cercare un accordo. Intanto è stata mandata a tutti i professori una lettera nella quale si afferma che *«l'assemblea degli studenti decide di formare dei gruppi per il seminario unico sull'Università in Piemonte con il compito di coordinare i temi politici del movimento studentesco con le altre facoltà»*. Sottolineano di *«riconoscere come controparte soltanto il ministero dell'Istruzione e non le autorità accademiche cittadine»*. Propongono una assemblea di tutti gli studenti dell'Università per *«cominciare l'elaborazione di una politica globale»*.

* *

L'Associazione lavoratori studenti ha indetto per oggi uno sciopero nelle scuole serali allo scopo di sollecitare l'approvazione della legge che li riguarda. Tra l'altro si chiede che la durata dei corsi serali sia uguale a quella dei corsi diurni; anno diviso in quadrimestri, diritto ad un numero di assenze illimitato. I giovani affluiranno dalle diverse scuole per una manifestazione in piazza Solferino verso le 20. Di qui organizzeranno un corteo lungo via S. Teresa, via Roma, piazza Castello. Delegazioni saranno inviate alle autorità.

Bimbi mendicanti in via Roma

Via Roma a mezzogiorno e alle 19: tra la folla che esce dagli uffici è facile incontrare bambini di 7, 8 anni vestiti miseramente, sporchi, illividiti dal freddo. Tendono la mano, seguono la gente con voce piagnucolosa: «Ho fame, mi aiuti». Sono insistenti, spesso sfacciati.

Parecchi passanti offrono una moneta, qualcuno si informa: «Ma non hai genitori? Dove abiti?». Le risposte sono vaghe, confuse. Il padre o è morto o invalido; la madre è sempre «gravemente malata»; abitano «lì dietro» oppure «in una strada vicino a Porta Palazzo, non so come si chiama». Se oltre ai soldi ricevono qualcosa da mangiare aspettano che nessuno li osservi e la gettano via.

Uno spettacolo che desta pietà e avvilisce. A «La Stampa» giungono segnalazioni di lettori «offesi e addolorati». E «La Stampa» avverte le autorità incaricate: vigili urbani e polizia. Finora non è servito. Anche se è evidente che questi bambini sono sfruttati da persone prive di scrupoli, talvolta dagli stessi genitori

E' difficile dimostrare la responsabilità dei mandanti. I genitori — per esempio — si difendono dicendo che lavorano e quindi non possono controllare i figli. Ma se questi bimbi non vanno a scuola — ed è sicuro poiché passano le loro giornate in via Roma — i genitori potrebbero almeno essere denunciati per violazione degli obblighi scolastici. E' stato fatto?

Tragedia sventata in un alloggio di via Campiglia

Il pianto di una bambina nella notte salva la famiglia dalla morte per gas

Il padre racconta: «Mi hanno svegliato i gemiti. Sono corso a spalancare la finestra che mi pareva irraggiungibile. Anche mia moglie era in preda a torpore» - Avevano lasciato un rubinetto aperto - Tutti guariti

Altro fatto: tornata la madre dei ragazzi soli in soffitta

Anna Maria Bucci con la figlia Paola di due anni

Il pianto di una bimba ha evitato una sciagura. E' accaduto la scorsa notte in un lindo alloggio al piano terreno di via Campiglia 37 dove abita l'operaio Michelangelo Bucci, 27 anni, con la moglie Anna Maria, e la figlia Paola, due anni. Mercoledì sera gli sposi hanno festeggiato il compleanno di Paola: la madre ha preparato la torta, il padre è arrivato con i regali.

Verso le 23 decidono di andare a dormire. Paola si addormenta subito stringendo fra le braccia un bambolotto. I genitori si attardano ancora qualche minuto in cucina, poi si coricano e spengono la luce. Verso le tre il Bucci si sveglia di soprassalto: nel sonno gli è parso di sentire un grido. Dal lettino di Paola provengono dei gemiti. «Mi sono alzato — racconta — la testa mi girava, non riuscivo quasi a respirare».

Stordito, il Bucci impiega qualche istante per capire. La stanza è piena di gas. «Sono corso alla finestra. Ad ogni passo mi sembrava di dover cadere. Un incubo: ho lottato per non svenire, la maniglia pareva irraggiungibile». Riesce ad aprire: appoggiato al davanzale respira avidamente l'aria fresca della notte. «Ho preso Paola e l'ho portata accanto alla finestra, poi ho svegliato mia moglie».

Il Bucci intanto corre in cucina. «L'aria era irrespirabile; mi sono tamponato la bocca con un fazzoletto bagnato e, a tentoni, ho cercato di arrivare alla finestra del balcone. Non volevo accendere la luce, temendo di provocare un'esplosione». Pochi minuti dopo il gas si è dileguato. Il Bucci suona alla porta dei vicini. Accorre gente: si scopre che il rubinetto del gas è rimasto aperto: per l'aumento della pressione, il tubo di gomma che collega il fornello all'impianto si è staccato. Vengono avvertiti i vigili del fuoco. Paola e i genitori vengono portati al Centro di rianimazione. Ieri pomeriggio i tre sono ritornati a casa.

— La madre di Rosetta e Andrea Adolfo — i due fratelli di 12 e di 14 anni, profughi da Palermo, che da domenica vivono soli in una soffitta di Porta Palazzo — è tornata a casa ieri. In quattro giorni ha percorso oltre duemila chilometri per andare dal marito, che lavora ad Hannover, in Germania. «Sono partita con la morte nel cuore — racconta — perché non volevo lasciare soli i ragazzi, ma non potevo fare altrimenti. Da parecchi mesi non avevo più notizie di mio marito, non ricevevo neppure una lira per dar da mangiare ai figli».

Domenica mattina è salita sul treno: in braccio teneva Pinuccia, la figlia più piccola, avvolta in una coperta. «Diciassette ore di viaggio — dice — senza mangiare un panino o bere un bicchier d'acqua». Ad Hannover madre e figlia hanno girato a lungo per la città, la donna ha chiesto indicazioni ai passanti mostrando un pezzo di carta con l'indirizzo, ma nessuno la capiva o cercava di aiutarla. Alla fine ha trovato un operaio italiano che l'ha accompagnata alla casa del marito.

L'incontro fra i coniugi è stato commovente. «Mio marito non riusciva a frenare le lacrime. Piangeva e rideva, sembrava ammattito». L'uomo era a letto: da alcuni mesi è in mutua per una malattia epatica. Non può lavorare, senza stipendio ha solo il minimo necessario per vivere. La stessa sera la donna ha voluto ripartire per l'Italia: era angosciata al pensiero dei due figli soli a Torino. Il marito le ha dato 20 marchi (3000 lire), tutti i suoi risparmi. Ora Concetta Adolfo è di nuovo con i figli. Ieri *«Specchio dei tempi»* ha portato abiti per i bambini ed una somma per le prime necessità.

Il nuovo capo della Mobile

Il più giovane commissario-capo d'Italia: dott. Montesano

Il più giovane commissario-capo d'Italia è stato nominato dirigente della Squadra Mobile di Torino. Si chiama Giuseppe Montesano, ha 35 anni. Recentemente ha ottenuto il miglior punteggio nel concorso per la promozione a commissario-capo. E' stato per alcuni anni dirigente della «Mobile» di Bologna con brillante risultato. Due anni fa ha ottenuto la direzione del commissariato unico di Monza.

Malato di cuore scompare Lo ritrovano all'ospedale

Un giovane di diciannove anni che arrivava dalla Sicilia

«Stampa Sera» ha pubblicato ieri la fotografia di Antonio Granata, 19 anni, malato di cuore, scomparso domenica a Porta Nuova poche ore dopo essere sceso dal treno di Catania. Sofferente per una grave disfunzione cardiaca, aveva racimolato i soldi del viaggio per venire a Torino a farsi curare. Qui, a S. Mauro, abita il fratello Nicola di 26 anni. Ma all'arrivo non ricordava più il suo indirizzo; ha telefonato in Sicilia alla madre: «Sono Antonio, sto male», poi ha riattaccato.

La donna spaventata ha avvertito Nicola, sono cominciate le ricerche. Tutto inutile. Il Granata si è allora rivolto a *«La Stampa»*. Poche ore dopo che il giornale era in vendita un lettore ha telefonato per avvertire che Antonio era alle Molinette, nel reparto del prof. Battistini. Colto da una crisi di cuore, era stato soccorso e ricoverato in ospedale. Ora sta meglio.

Oggi gli uffici de «La Stampa» in via Roma restano aperti dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19 per la sottoscrizione in favore dei siciliani colpiti dal terremoto.

Specchio dei tempi

Dovremo rivedere anche al cinema la banda Cavallero? - Quando il malato abita al quinto piano e manca l'ascensore - Lo studente della IV G del Liceo Cavour - Il Torino, scrive un tifoso, porterà il lutto per le sue disgrazie, mai per il suo onore

Un lettore ci scrive:

«Dunque è quasi pronto il film sulla banda di Cavallero: un recente ricorso legale potrà, tutt'al più, impedire che la vicenda sia offerta al pubblico ancor prima che il processo ne abbia precisato dimensioni e responsabilità.

«Comunque, questo film non sarà certamente educativo; come del resto tutti i suoi confratelli fondati sulla violenza. A tale proposito, mi tornano alla mente le parole che Pio XII, agli inizi del proprio Pontificato, rivolse a gente del cinema: "Quando voi fate della violenza spettacolo — egli disse pressappoco — non illudetevi di riscattarvi poi con un finalino moralistico; perché, a quel punto, il male è già entrato nelle coscienze". Parole sante; ma sono ovviamente cadute "sulla strada, sui sassi, sulle spine".

«E così, nella nostra civiltà — afferrata più che mai — facciamo addirittura *rivivere* nella finzione dello schermo una spaventosa *realtà* di cui dovremmo vergognarci. E non stanchiamoci di riflettere che questa realtà è, a sua volta ed in gran parte, il frutto della fredda e sistematica ostensione del male di cui il cinema in genere si compiace».

Gen. Mario Niccolini

Un lettore ci scrive:

«Novanta scalini, sono un ostacolo per la salute del mio bambino? Avevo un pediatra, forse il migliore di Torino, ma per averlo chiamato due volte a casa, perché il bambino aveva la febbre (ragione molto logica) mi ha lasciato con la scusa che aveva l'asma e soffriva di cuore. Ora ne ho un altro più giovane e che le scale (almeno nei casi più urgenti) potrebbe farle benissimo; anche lui, guai a telefonargli per una visita in casa. Quello che più mi rammarica, è il fatto che lunedì mattina il bambino aveva la febbre a 39,5, alle otto chiedo una visita di urgenza, sono il terzo prenotato; alle 12,30 ancora nessun dottore e il bambino aveva la febbre a 40,5; cosa dovevo fare?

«L'ho portato all'ospedale, diagnosi: una malattia che si può curare benissimo in casa; invece ora si trova all'ospedale e dato il carattere del mio bambino, tornerà sì guarito ma molto nervoso (e con il conseguente aggravio delle spese da parte dell'Inam). Non dico il nome del dottore, perché sono un uomo di cuore molto di più di quanto non ne abbia lui.

«Caro "Specchio dei tempi", ti prego di pubblicarmi la presente, in modo che fra tanti dottori che leggono il tuo giornale se ne trovi qualcuno che non ha paura delle scale; e che voglia assistere il mio bambino: che non avendo compiuto ancora un anno è andato già tre volte all'ospedale per la negligenza di taluni medici».

Rocco Labella

Una lettrice ci scrive:

«Noto che, nel presente anno scolastico, nessuna lettera è ancora stata pubblicata sulla situazione nei nostri ginnasi. Sono la madre di un ginnasiale, frequentante la IV G del Liceo Cavour di Torino. Mio figlio, iscrittosi con entusiasmo a questo ordine di studi, ragazzo studioso e che si applica con buona volontà (giudizio espresso ultimamente a me dalla professoressa di lettere) giunge, a questo punto dell'anno scolastico, sfinito, sfibrato dalle troppe ore di applicazione allo studio.

«Dopo le giornaliere 5 ore di lezione in classe, studia e svolge i compiti dalle 14 e 30 (esce da scuola alle 13) alle 19 e 30, ora di cena. Riprende alle 20 e 30 e smette verso le 23. Alle 5, e, qualche volta, alle 6 è di nuovo alzato per il ripasso o per studiare le lezioni che non è riuscito a terminare il giorno prima. Non esce più neanche alla domenica. Avrebbe bisogno di prendere delle lezioni private, per sopperire alla mancanza di preparazione avuta nella scuola media, ma mi sai dire, caro "Specchio dei tempi", in che ora posso fargliele dare? So che nella situazione di mio figlio sono tutti gli altri suoi compagni, e tutti ci chiediamo se i nostri ragazzi giungeranno alla fine dell'anno. Tu mi chiederai: — Perché questa situazione non la fate presente alla professoressa di lettere?

«Perché, essa, dice spesso in classe, che non crede ai genitori che le dicono che i figli studiano fino alle 23 per alzarsi alle 5. Spero che, oltre alla mia, ti giungano altre conferme dai genitori dei ginnasiali della IV G.

«Ti prego di omettere il mio nome per non esporre mio figlio ad umani ripicchi. Ringraziandoti per tutto il bene che fai, ti saluto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nel leggere martedì il tuo giornale, sono stato colpito profondamente per le accuse rivolte ingiustamente al Torino F. C.

«Per tutti i veri sportivi il Torino rimarrà la squadra più coraggiosa e combattente del mondo. Dopo la disgrazia della perdita del Grande Torino, essa ha saputo reagire con i propri mezzi. Dopo la disgrazia del grande Meroni la società ha ringraziato tutte le altre società ma non ha chiesto niente a nessuno. Dopo la perdita da loro voluta il Torino per onestà e disciplina ha fatto a meno dei due fortissimi giocatori come Law e Baker. Quale società è mai stata più sfortunata del Torino?

«Caro Torino non ti abbattere se ti fanno queste ingiuste accuse perché tutto il mondo conosce la tua onestà e le tue disgrazie, in special modo quelli che ti hanno accusato.

«Il Torino rimarrà sempre una delle società più oneste che scenderanno sui campi di calcio e sono sicuro che con il buon Fabbri e il buon Pianelli ritornerà *grande grande* come una volta. Facendo così come sempre ha fatto, onore alla nostra cara città.

«Il Torino porterà il lutto sulle maglie per le molte disgrazie avute, ma mai e poi mai il disonore di una partita venduta all'avversario.

«Ti auguro ogni bene».

Segue la firma

Dal 1° aprile linea aerea giornaliera Torino - Trieste

Al ritorno proseguirà per Alghero-Cagliari - Collegamento con Pisa-Napoli - Un quarto volo per Roma

L'Ati (Aero trasporti italiani) ha confermato l'apertura delle due nuove linee che collegheranno Caselle con Trieste e Pisa-Napoli. L'Alitalia annuncia l'istituzione di una quarta coppia di voli fra Torino e Roma. Il collegamento con Trieste avrà inizio il 1° aprile con biturboelica Fokker «F. 27» e si svolgerà tutti i giorni con questo orario: Caselle p. 18,35, Milano a. 19,10, Trieste a. 21; Trieste p. 8,55, Milano p. 10,30, Caselle a. 11,10. All'aeroporto di Trieste (Ronchi dei Legionari), vi sarà un servizio di pullman per Udine e Gorizia. Il biglietto Torino-Trieste costerà 16.100 lire.

Da Torino, l'aereo di Trieste proseguirà per Genova, Alghero e Cagliari. Questo l'orario: Caselle p. 11,30, Genova a. 12,10, Alghero a. 13,40, Cagliari a. 14,25; Cagliari p. 15,05, Alghero p. 16, Genova p. 17,35, Caselle a. 18,15.

La linea Torino-Pisa-Napoli comincerà il 1° giugno, sempre con «F. 27». Voli giornalieri, col seguente orario: Caselle p. 16,05, Pisa a. 18,05, Napoli a. 18; Napoli p. 11,15, Pisa p. 13,10, Caselle a. 14,10. A Napoli coincidenze per Catania e Palermo, dove si arriverà rispettivamente alle 20,[illegible] e alle 20. Costo dei biglietti da Torino: 10 mila lire per Pisa, 23.100 per Napoli, 31.900 per Palermo e 31.000 per Catania.

La quarta coppia di voli Torino-Roma dell'Alitalia sarà istituita quasi certamente dal 1° aprile con un «Caravelle» o un nuovissimo «DC 9». E' probabile che il volo Roma-Torino venga effettuato al mattino, con arrivo a Caselle verso le 9; quello inverso alla sera, con arrivo a Fiumicino intorno alle 22.

749 profughi sono negli alloggiamenti altri 2.750 presso congiunti e amici

La situazione esposta dal Prefetto - Il governo rimborserà le spese dei centri di raccolta - Sussidi in denaro per chi non è a carico dell'assistenza pubblica

Il prefetto dott. Caso ha presieduto ieri mattina una riunione ristretta del Comitato di soccorso ai profughi dalla Sicilia. Vi hanno partecipato i presidenti della Croce Rossa prof. Pettinati e dell'Eca rag. Brustia, l'assessore all'assistenza del Comune signora Sibille, il capogabinetto dottor Marini.

E' stato fatto il punto sulla situazione. I profughi totalmente a carico dell'assistenza pubblica sono attualmente 749, dei quali 192 nel «Centro sociale» di corso Toscano, 63 nell'ex scuola Gozzi, 177 nell'ex colonia profilattica di strada Druent, 13 nell'Asilo notturno di via Ormea (che si desidera ritorni al più presto ai suoi fini istituzionali, cioè l'ospitalità ai diseredati), 33 a Castelvecchio di Testona, 50 a Cuorgnè, 35 a Pont, 60 a Rivoli, 58 a Pinerolo.

I sinistrati che hanno trovato asilo presso congiunti e compaesani in Torino e provincia sono 2750. L'Ente comunale assistenza della città ne assiste, con sussidi in denaro, circa un migliaio, divisi in 300 nuclei familiari. Gli Eca della provincia (Venaria, Alpignano, Nichelino, Rivoli, Borgaro ecc.) hanno distribuito sussidi ad altre centinaia di persone.

Il dott. Caso ha comunicato che per gli sfollati risiedenti nei centri di raccolta il Governo rimborserà, agli enti che se ne prendono cura, 1000 lire giornaliere per i capi famiglia e 400 lire per ogni persona a carico. Ha aggiunto: «*Tra breve gli Eca potranno disporre di somme da distribuire ai profughi ospiti di privati: il capofamiglia riceverà 1000 lire al giorno, e 400 lire per ciascun componente del nucleo familiare a suo carico*».

Ambedue le forme di assistenza sono riservate ai fuggiaschi dai 19 comuni elencati nella *Gazzetta Ufficiale* come «*zona di terremoto*», purché siano muniti del «libretto» nominativo dell'Eca. Coloro che sono giunti a Torino da altri centri, se faranno domanda per ottenere i sussidi, «*dovranno sottoscrivere una dichiarazione dalla quale risulti, sotto la personale responsabilità del firmatario, che l'alloggio abbandonato in Sicilia è inabitabile. Per ciascuno si darà corso al controllo, sul posto, tramite le Prefetture, i carabinieri e il Genio Civile*».

Quanto ai dieci milioni che «*La Stampa*», a nome dei suoi lettori, ha consegnato l'altro ieri al prefetto (un primo versamento, pure di 10 milioni, era stato fatto il 27 gennaio) il dott. Caso ha detto al Comitato che è sua intenzione «*impiegare la somma secondo le necessità dei singoli*». Domani comincerà a girare per gli alloggiamenti una commissione composta da un funzionario della Prefettura, uno dell'Eca, una crocerossina, un assistente sociale. Chiederanno a ciascuno di che cosa abbisogni in generi di vestiario e di prima necessità. Fatti gli acquisti e operata la distribuzione, la somma residua servirà per sussidi in denaro.

Mette in fuga a rivoltellate i ladri dalla sua gioielleria

Si è svegliato mentre forzavano la finestra del bagno

Il gioielliere Lino Stecco, 58 anni, ha messo in fuga a colpi di rivoltella i ladri che la scorsa notte cercavano di entrare nella sua gioielleria di via Tripoli 60. Lino Stecco riposava nella retrobottega. Era un po' febbricitante e nel dormiveglia ha sentito dei rumori nel bagno: i ladri stavano forzando le sbarre della finestra per aprirsi una strada.

Il gioielliere ha pensato di telefonare alla polizia, ma non c'era più tempo. Ha allora preso dal cassetto la rivoltella e, quando i ladri hanno acceso una torcia elettrica, ha fatto fuoco.

Mille ettolitri di vino attendono i buongustai alla Fiera enologica

Tra le specialità della cucina manca la «bagna caôda» - Quest'anno trionfa la polenta (700 lire al piatto) - Il costo di una cenetta con pietanze tipiche e vini di marca

Tutti i vini d'Italia e buona parte delle specialità della sua cucina sono presenti alla Fiera enologica inaugurata ieri. La tipica rassegna del carnevale torinese, giunta alla 95ª edizione, rimarrà aperta 23 giorni. E' previsto il consumo di mille ettolitri di vino. Ma c'è anche la birra ed è questa la prima novità di quest'anno. Dice il presidente cav. Alamano: «L'abbiamo accolta perché sta diventando anch'essa una bevanda tipica italiana».

Altra novità: la polenta. Un grande caminetto di mattoni, paiuoli di rame, sacchi di farina gialla da rimestare a lungo col bastone di legno, non di quella precotta che in pochi minuti può essere scodellata. Questo cibo riproposto al palato dei buongustai viene servito con diversi contorni: salciccia, spezzatino, trippa. Prezzo del piatto (al tavolo) 700 lire. Il pranzo può essere completato con i «Salamini del brindör» (700 lire la razione), «Tomini del brich» (250 lire), torta di mele della nonna (250 lire) e una bottiglia di freisa (600 lire; 700 se spumante) o di malvasia.

Cenette si possono fare in tutti gli stands con prezzi che sono più o meno allo stesso livello: 500 lire un piatto d'antipasto, 300-350 una porzione di agnolotti, 600-700 un piatto di porchetta alla romana (che viene anche venduta al banco: 200 lire il panino, o a peso: 350 lire l'etto). Le «Crêpes Suzette au grand Marnier», cotte da un cuoco con tanto di cappellone, costano 300 lire al banco. Novità da Roma: gnocchi alla vigliacca, 500 lire il piatto. Come secondo, Fonduta savoiarda, 2500 lire, o la Bourguignonne, 3000. Sono prezzi da ristorante di prima categoria. Dicono gli espositori: «E' vero, ma abbiamo forti spese e solo 23 giorni per ammortizzarle». Così i vini sardi o siciliani vengono venduti a 1000 lire la bottiglia, 130 lire il bicchiere.

Le spese d'impianto sono state sostenute dalla Famija Turineisa che, come ha detto ieri il comm. Torretta nel breve discorso inaugurale, devolverà in beneficenza gli eventuali utili. Un'ultima novità: non c'è un menu che preveda la «bagna caôda». Il perché ci viene spiegato da un cuoco: «E' una pietanza che va fatta bene e con pazienza e qui, con la confusione, c'è il rischio che bruci o sia mal cotta. Chi vuol assaggiarla ha tempo dall'inizio dell'autunno alla fine dell'inverno per venirla a cercare nelle nostre osterie o ristoranti di campagna».

Ladri in due tabaccherie

Rubati sigarette e valori bollati per tre milioni

I ladri sono entrati la scorsa notte nella tabaccheria di via Roveda [illegible]. Con un cric hanno aperto le sbarre che proteggono la finestra della toeletta e si sono introdotti nei locali. Ieri mattina il proprietario, Giuseppe Spandone, 64 anni, via Vallarsa 7, ha denunciato il furto di tabacchi e valori bollati per un milione e mezzo.

— Furto analogo e per la stessa cifra nella tabaccheria di Lidia Gallo in corso Vittorio 120.

Lettere dal carcere di Ernesto Rossi

Elogio della galera

«Se un giorno scriverò *L'elogio della galera...*»: così diceva, tra serio e faceto, Ernesto Rossi in una lettera del 1936 da «Regina Coeli». Non scrisse mai il libro che forse aveva in mente. Ma questa raccolta delle sue lettere dal carcere (1930-1943), che oggi pubblica Laterza con lo stesso titolo, è qualcosa di più: raffigurazione della vita di un prigioniero politico sotto il fascismo, romanzo autobiografico, vivace galleria di ritratti, altissima testimonianza civile. Un libro che resterà nella nostra storia, fra le lettere di Settembrini e quelle di Gramsci.

Una vena ironica percorre qua e là l'ampia raccolta, e ne giustifica il titolo. Dopo tutto — diceva spesso Rossi alla madre Elide e alla moglie Ada — anche la vita in carcere aveva i suoi vantaggi, di tranquillità, di assistenza continua, di precisione metodica, di raccoglimento interiore; e del resto già Trotzki aveva detto che quello era il solo luogo dove non ci si dovesse preoccupare di venire arrestati...

Ma al di sotto di queste frasi scherzose, intese a rassicurare e rasserenare, c'era un fondo serio: la tranquillità della coscienza (*«rimanere in pace con me stesso, è più facile in galera che fuori»*), la convinzione della non inutilità del proprio sacrificio (*«son convinto che servo più alla mia idea di quanto potessi fare in libertà. E questo è l'importante; perché non occorre credere che debba raccogliere la stessa persona che ha seminato»*).

Cattaneo, Tocqueville, Mosca, Pareto, De Viti De Marco, Salvemini: questi gli autori prediletti, che il suo carteggio ci rivela, e sono alla base della sua cultura, della sua *forma mentis* chiara e positiva; e, nel campo più specifico delle dottrine economiche, Ferrara, Pantaleoni, Marshall, Jevons e soprattutto Wicksteed. Di anno in anno, scorgiamo l'evolversi del suo pensiero politico-economico, che da un liberismo fisiocratico e manchesteriano approda a un liberalismo socialmente aperto, venato di simpatie socialiste e «giacobine».

Era un liberalismo, il suo, che non poggiava sugli ideali della crociana «religione della libertà» professati, in assidua polemica con lui, da alcuni dei suoi compagni di cella; ma piuttosto era frutto di un'empirica e disincantata considerazione dei fatti, di un assoluto rispetto delle coscienze libere e autonome, di uno sdegnoso rifiuto d'ogni imposizione autoritaria come di ogni conformismo gregale. Disprezzava i «molluschi» e i voltagabbana, di cui la cronaca di quegli anni gli forniva un così ricco campionario. Diceva: *«la poesia del Giusti su Girella dovrebb'essere musicata come inno nazionale»*.

Ma in lui, all'istinto di libertà si univa, prepotente, un istinto di giustizia. Sentiva di appartenere a un ceto privilegiato, che soprattutto fruiva del privilegio della cultura; e questa persuasione lo spronava a sacrificarsi per gli altri, specialmente per i meno privilegiati, ad assumersi sempre nuovi doveri, a pagar di persona. *«Io credo che non potrei guardare in faccia a un operaio, se non avessi coscienza che le idee che ho sostenute e che sempre sosterrò hanno un valore per l'umanità, di cui egli pure fa parte»*.

Di qui, da questo assillo prima di tutto morale, nacque e si irrobustì in lui la convinzione che compito dei veri liberali fosse quello di abbattere i privilegi (a cominciare da quello dell'istruzione) per *«rendere il più possibile eguali le condizioni iniziali degli individui nella lotta per la vita»*. Più tardi, egli avrebbe condensato questa esigenza nella formula della *«eguaglianza delle condizioni di partenza»*.

Ritroviamo in queste lettere non pochi dei motivi che poi saranno al centro delle sue opere mature. Se pensiamo a uno dei suoi scritti più felici, *Abolire la miseria*, ne scorgiamo addirittura i primi germi nei generosi sogni dello studente liceale, che camminava sui Lungarni fino a notte tarda, meditando su quel che fosse possibile fare per «diminuire l'ingiustizia e la miseria nel mondo». Questi sogni giovanili avrebbero preso corpo nelle lunghe meditazioni del carcere, precisandosi in proposte concrete, in ragionamenti economici, senza la minima concessione all'astratto e sentimentale fantasticare degli utopisti, dei riformatori in grande, che egli aborriva. Diceva: *«L'Arcadia va lasciata ai poeti»*.

E a leggere bene tra le righe, vediamo nascere anche altri temi, più tardi sviluppati: come le responsabilità occulte dei «padroni del vapore», o il federalismo europeo. Tutti argomenti ai quali il nome di Ernesto Rossi resterà legato per sempre. Il suo stesso abito scientifico, unito a una visione pessimistica degli uomini e del loro futuro, gli dava a volte una chiaroveggenza quasi profetica. Già nel 1935 lo turbava la prospettiva di orrende guerre atomiche. *«Cosa succederebbe se si riuscisse... a disporre dell'energia risultante dalla decomposizione dell'atomo?»*.

Il suo pessimismo di fondo sulla natura umana, sulle debolezze e viltà degli italiani, si stemperava tuttavia nella festevolezza del suo straordinario umorismo, e nella sua grande bontà, che lo rendeva indulgente verso chi non aveva saputo trovare in sé la forza di resistere, e gli faceva riconoscere anche i meriti — pochi — dei suoi nemici. E specialmente, a riconciliarlo con l'umanità, erano valsi alcuni uomini che aveva incontrato nella vita, ed egli soleva chiamare il «sale della terra»: uomini come Bauer, Rossi-Doria, Ceva, i Rosselli, Parri, Calace, Foa, Monti, Mila, Giua, Fancello, e più di tutti Salvemini.

Il consorzio con questi uomini liberi lo confortò nelle ore più dure. Ma più di tutto lo sorresse una fede tutta umana, e vorremmo dire mazziniana (di un Mazzini spoglio di qualsiasi misticismo), nell'opera oscura e silenziosa di chi giorno per giorno fa quello che gli par giusto fare, di chi ascolta la propria coscienza e ad essa sola sente il dovere render conto.

Per questo, il pessimismo si convertiva in febbre d'azione. *«Conosco l'Italia e non mi faccio illusioni... Eppure l'indifferenza mi è stata sempre impossibile, perché nella mia terra ho le più profonde radici della mia vita spirituale e perché l'Italia non potrà esser diversa se non siamo capaci di volerla diversa. E volere è agire»*.

Questo illuminista del nostro tempo non smarrì mai la fede nella ragione umana. Per quanto buio si addensasse all'intorno, pensava che il primo dovere dell'uomo fosse quello di non rinunciare al *«debole e vacillante chiarore del cerino acceso dalla nostra ragione»*. Non c'era orgoglio nelle sue parole; c'era anzi un'aperta professione di umiltà di fronte al mistero che faceva chinare il capo a tanti esseri umani. Ma non aveva dubbi su quella che fosse la sua parte di uomo sulla terra. E riprendendo (credo inconsapevolmente) una metafora di Diderot, soggiungeva: *«Io però continuo a tener tra le dita il mio cerino acceso. Se lo lasciassi spengere, mi parrebbe di spengere me stesso»*.

A. Galante Garrone

ULTIMO DEI GRANDI ARTISTI "MURALES,, MESSICANI

Per Siqueiros la pittura è polemica e attivo strumento di lotta sociale

Come Diego Rivera, combatté con Zapata e Pancho Villa prima di aderire al partito comunista - Solo nei molti anni trascorsi in carcere si è rassegnato alla «pittura di cavalletto»; predilige l'arte «monumentale», le grandi composizioni di battaglia «destinate al popolo» - Tentò di uccidere Trotzky, rimpiange di non aver potuto «partecipare all'esecuzione di quel traditore»; ancora pochi giorni fa, a Cuba, è stato preso a calci da una francese trotzkista - Ora sta preparando un'immensa pittura-scultura, che rappresenta l'urlo di tutti i perseguitati ed oppressi

(Dal nostro inviato speciale)

Cuernavaca, febbraio.

Dipingevano con una rivoltella a portata di mano, perché i modelli erano polemici, rissosi, minacciavano di sfregiare le opere e di attentare agli artisti. Accadeva cinquant'anni fa: si era appena conclusa la fase armata della Rivoluzione, i pittori avevano combattuto nelle file zapatiste o villiste, con Carranza od Obregon, ora intendevano continuare la rivoluzione con la loro pittura mostrando miserie, fustigando carnefici, esaltando l'epopea dell'uomo e del popolo messicano.

«Ma questo non volevamo dipingerlo su tele che avremmo venduto, anche bene, a qualche capitalista — *mi dice Siqueiros.* — Volevamo invece rappresentarlo sui muri, là dove passa la folla, sulle pareti degli edifici pubblici. Meglio ancora, nella strada perché il nostro lavoro appartenesse anche ai più poveri e agli analfabeti». *Siqueiros, Orozco, Rivera erano alla ricerca di muri sempre più vasti da riempire di personaggi tragici, di eroi e di aguzzini. Indossavano la tuta, erigevano impalcature, erano pagati come imbianchini ed erano armati.*

Diceva un artista azteco: «Io dipingo i colori dei fiori avendo un dio nel cuore». *Il dio dei pittori* «murales» *era un popolo misero e da secoli frustrato. L'opera di José Clemente Orozco è un grande lamento storico. Nei dipinti, strazianti e cupi, si ritrovano la prostituta, la donna-soldato, la Conquista, l'Indipendenza, il misticismo e la dittatura, la chiesa e la trincea, le classi sociali e l'«uomo che cerca la verità».*

Diego Rivera proclamava: «Noi ripudiamo la cosiddetta pittura di cavalletto e tutta quell'arte (aristocratica) dei circoli intellettuali, rendiamo invece onore all'arte monumentale perché appartiene al popolo». *Dipinse la vita semplice degli aztechi e la loro splendida capitale, la brutalità dei conquistadores, i poliziotti che cacciano i poveracci dall'Alameda — il bel parco di Città del Messico — i generali della rivoluzione, Francisco Madero e Carlo Marx.*

Orozco è morto nel '49 e Rivera nel '57. Dei tre grandi «murales» *resta David Alfaro Siqueiros, che ha 72 anni, è possente energico e cordiale. E' stato comandante di Obregon nella Rivoluzione e colonnello comandante di una brigata repubblicana nella guerra di Spagna. Comunista, è stato parecchie volte in esilio e in carcere.* «Non so — mi dice — quanti anni ho passato in prigione. Ho perso il conto». *L'ultima volta c'è stato per quattro anni: dal 1960 al '64.*

Adesso è nella sua bella villa di Cuernavaca, la più felice città del Messico e dove «è sempre primavera e sempre domenica». *Cuernavaca vanta di avere, in proporzione, più piscine di ogni altra città del mondo. Sto appunto parlando con Siqueiros presso la sua piscina, all'ombra di una magnolia. Il pittore fa portare whisky.* «E' l'unico veleno che non faccia male», dice.

E' appena ritornato dal Congresso internazionale della Cultura tenuto a Cuba. Là ha criticato «la pittura di cavalletto, la scuola di Parigi e il formalismo europeo»; *ha detto che gli artisti devono invece produrre opere* «umane e sociali». *In una strada dell'Avana è stato aggredito da una dozzina di giovani congressisti francesi.*

«*Siqueiros — domando — è vero che le hanno gridato "assassino" e che lei rispondeva loro "viva il partito"?*». «E' vero. E loro gridavano anche i nomi di Trotzky e di Breton». «*Eppure, lei è stato amico di Breton*». «Sì, finché non ci separammo per divergenze ideologiche. Era trotzkista». *Lo erano anche i giovani che lo hanno aggredito all'Avana, e Siqueiros voleva battersi, solo contro tutti loro, ma è arrivata la polizia a separarli, comunque una ragazza è riuscita a dare un calcio a Siqueiros. Calcio in spagnolo si dice puntapié. Ora il pittore ricorda con un sorriso:* «E' stato un grazioso puntapié tiratomi da una muchaca trotzkista». *E' galante: è la sola volta che parla con indulgenza dei trotzkisti che detesta e che lo detestano.*

Tento una difficile domanda: «*Nel 1940, lei e Trotzky...*». *Mi ferma con un gesto della mano:* «Attenzione: Trotzky è stato assassinato da Mornard». *Ma non dice questo con il tono di difendersi da un sospetto, ha invece un velo di amarezza nella voce e sembra rimpiangere un'occasione perduta. Un'altra volta Siqueiros ha affermato:* «Sarà forse il rimpianto della mia vita non aver partecipato all'esecuzione di quel traditore. Ma in quei giorni ero di nuovo in prigione».

Era in carcere per avere attentato a Trotzky. Una notte di primavera aveva guidato una ventina di altri reduci dalla Spagna all'assalto della villa del capo deviazionista, protetta da sentinelle con mitragliatrici nel quartiere di Coyoacan, alla periferia di Città del Messico. C'era stata battaglia, gli assalitori erano riusciti ad arrivare sotto le finestre e avevano sparato centinaia di colpi, ma Trotzky si era salvato rifugiandosi sotto il letto. «Ero stato riconosciuto e dovetti fuggire sulla Sierra Madre — *racconta Siqueiros.* — Mi scoprirono e mi arrestarono. In agosto ero in prigione e fu in quei giorni che Mornard...». *Aggiunge:* «In quegli anni, uccidere Trotzky o uccidere Stalin voleva dire cambiare la storia del mondo».

Quella volta non restò molto in carcere. Il presidente della Repubblica Camacho lo mandò a chiamare: «Siqueiros, si ricorda di me? Durante la Rivoluzione ero un giovane ufficiale e una notte, alla vigilia della battaglia di Aguascalientes, lei mi ha sfamato e mi ha dato un letto. Voglio sdebitarmi. Ecco tre biglietti d'aereo per il Cile. Parta con sua moglie e sua figlia: qui lei non è più sicuro, soprattutto fuori di prigione».

Carcere, esilio, ancora carcere. Tribolazione e sofferenze non lo hanno piegato, ma semmai inasprito. Ora gli anni difficili sembrano finiti, tutt'al più c'è un «grazioso puntapié di una muchaca trotzkista». Siqueiros gode l'eterna primavera di Cuernavaca, beve un «veleno che non fa male», *riceve amici, corre a cercare la moglie Angelica se non la vede da cinque minuti. E lavora alla sua più grande opera. Una pittura-scultura di 4500 metri quadrati, che fascerà le pareti e il soffitto dell'auditorium della capitale.*

E' intitolata «La marcia dell'umanità». *Nasce in uno studio che è anche officina: quattro operai tagliano — secondo il disegno dell'artista — lamiere, forgiano e martellano, saldano e avvitano. Poi Siqueiros colora. I soggetti più tragici alimentano questo lavoro. Donne in fuga con i figli, uomini calpestati dai cavalli, bimbi mutilati; alto cinque metri e in rilievo è il corpo di un negro linciato. Ovunque occhi atterriti, bocche spalancate per gridare: sembra di sentire l'immenso urlo di tutti i perseguitati e oppressi di ogni epoca e di tutto il mondo. La pittura riflette il temperamento appassionato dell'artista: grandi volumi, ampie proporzioni, colori forti, tesi ideologiche espresse con energia.*

Lasciamo lo studio-officina ed entriamo in casa. Vedo un «olio» — *un Cristo — quadro di straordinaria efficacia e domando di chi è.* «Mio» *risponde Siqueiros.* «*Ma è pittura da cavalletto*» *dico.* «Lo è. Ma cos'altro potevo fare in tutti quegli anni di carcere?». *Ecco qual è stata la sua nera condanna: in una cella, un cavalletto e una tela di centimetri 40 per 60, mentre lui voleva muri lunghi venti metri.*

Luciano Curino



Il pittore messicano Siqueiros fotografato nella sua casa davanti al ritratto della moglie da lui dipinto

---

Divorziati ma sempre insieme



L'attore francese Alain Delon e la graziosa moglie Nathalie fotografati ad uno spettacolo in un music-hall di Parigi. Alcuni mesi fa i due avevano divorziato, ma in questi ultimi tempi sono comparsi in pubblico quasi sempre insieme [Tel. A.P.]

LA CITTA' CHE FU DEVASTATA DA UNA FRANA

Ex sindaco di Agrigento arrestato per truffa sulle aree fabbricabili

In carcere anche l'ex maresciallo della polizia urbana - Il Comune avrebbe ceduto per una somma irrisoria un terreno ai vigili - Su quel settore sorsero appartamenti che gli accusati avrebbero venduto a prezzi molto alti

(Dal nostro corrispondente)

Agrigento, 8 febbraio.

(u.t.) L'ex sindaco di Agrigento dott. Antonio Di Giovanna, 53 anni, nativo di Bologna, medico chirurgo presso l'ospedale civile «San Giovanni di Dio», è stato arrestato stamane insieme con l'ex maresciallo dei vigili urbani Salvatore Gandolfo, 53 anni, da oltre venti anni comandante del Corpo dei vigili urbani.

I mandati di arresto emessi a carico dei due sono di concorso nei reati di interesse privato in atti di ufficio, corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, concorso in truffa aggravata e altro. Insieme con loro sarebbero stati denunciati a piede libero l'ex vice-sindaco Stefano Castiglione e il dott. Michele Mongiovì, all'epoca assessore alle finanze ed attualmente deputato all'Assemblea regionale siciliana, e l'ex assessore Antonio Bruccoleri.

Il provvedimento del magistrato di Agrigento si inquadra nella lunga istruttoria che prese il via a seguito della frana, avvenuta nella «città dei templi» nel luglio 1966, al termine della quale polizia e carabinieri avevano sequestrato parecchi fascicoli al Comune ed al Genio civile di Agrigento e presso il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Palermo.

In particolare l'arresto del dott. Di Giovanna e del maresciallo Gandolfo si collega con la cessione di un appezzamento di terra da parte dal Comune, presieduto dal 1959 dallo stesso dott. Di Giovanna, ai vigili urbani che vi realizzarono una cooperativa.

Su tale area (il suo prezzo era di 30 milioni, ma sarebbe stata ceduta a mezzo milione) venne costruito un edificio i cui appartamenti furono venduti ai vigili urbani a prezzi notevolmente maggiorati rispetto ai costi. La cooperativa, per atto costitutivo, non avrebbe dovuto avere fine di lucro. Secondo il magistrato gli utili dell'operazione sarebbero stati divisi fra il Gandolfo e il Di Giovanna.

Con queste clamorose concessioni ebbe inizio lo scempio urbanistico di Agrigento. L'acquisto da parte della cooperativa del suolo comunale avvenne esattamente sotto l'amministrazione del sindaco Di Giovanna, in un momento di maggior tensione tra le correnti democristiane. In tutti questi anni si sono avuti parecchi ricorsi al Consiglio di giustizia amministrativa; tra l'altro il maresciallo Gandolfo, che in un primo tempo era stato sospeso dal servizio, fu riammesso successivamente.

La compera del terreno fu effettuata a seguito di una deliberazione di urgenza della Giunta comunale; ma successivamente, dopo 4 anni, tale delibera non fu ratificata dal Consiglio. Antonio Di Giovanna, assai noto ad Agrigento, è stato sindaco della città dal 1959 al 1962. Ha ricoperto anche diverse cariche sportive in seno al Coni e all'Akragas di cui era, tra l'altro, medico sociale e, in precedenza, commissario.

Gassman multato a Napoli per un incidente d'auto

Napoli, 8 febbraio.

(a.i.) Vittorio Gassman è stato condannato ad una multa di centocinquantamila lire dal pretore dott. Aldo Morello per un incidente stradale di cui è stato ritenuto responsabile. L'attore, che non era presente alla udienza, è stato rappresentato dall'avv. Vincenzo Ferrara.

L'incidente avvenne verso le tre della notte del 30 settembre 1966, in via Cesario Console, la strada che da piazza del Plebiscito conduce in via Caracciolo. Gassman con alcuni amici aveva da poco lasciato Palazzo Reale dove si era svolto un ricevimento in onore degli attori che avevano partecipato agli «Incontri del cinema di Sorrento», e alla guida della sua auto aveva imboccato contromano via Cesario Console per raggiungere un albergo del Lungomare, dove alloggiava.

Proveniente da via Caracciolo e sulla sua linea di marcia transitava una «850» guidata dalla signora Rita Altamura, di 29 anni. La collisione fu inevitabile; l'auto di Gassman finì contro la fiancata dell'utilitaria. Nell'incidente, la signora rimase ferita alla tempia destra e fu accompagnata in ospedale.

Per mettere a tacere ogni cosa ed evitare noie giudiziarie, gli amici dell'attore offrirono un assegno di 50 mila lire come risarcimento danni. La somma fu respinta dalla Altamura che denunciò l'accaduto. Il pretore ha condannato Gassman al pagamento del risarcimento dei danni e della multa per essersi reso colpevole «di guida pericolosa ed eccesso di velocità in luogo abitato».

Un incontro dei reduci della «beffa di Buccari»

Domenica prossima a Venezia - Mezzo secolo fa, l'11 febbraio 1918, tre "Mas" violarono una base navale austriaca lanciando siluri contro i piroscafi

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 8 febbraio.

(g. gr.) A mezzo secolo di distanza, i reduci della famosa «Beffa di Buccari» — avvenuta sul finire della prima guerra mondiale — si raduneranno domenica a Venezia per una cerimonia commemorativa.

L'impresa fu compiuta la notte dal 10 all'11 febbraio 1918 da tre «Mas» comandati da Luigi Rizzo (che aveva a bordo Gabriele d'Annunzio), dal tenente di vascello Profeta De Santis e da Costanzo Ciano. Partiti da Venezia al rimorchio di cacciatorpediniere, i «Mas» percorsero 150 miglia, fra andata e ritorno, attraverso sbarramenti e isole in possesso degli austriaci, penetrarono nella baia di Buccari e lanciarono i siluri contro tre piroscafi da carico e una nave adibita al trasporto di truppe.

I «Mas» riuscirono a sfuggire alla cattura e D'Annunzio gettò in mare tre bottiglie suggellate che contenevano un messaggio in cui si beffava della taglia posta dagli austriaci sugli affondatori italiani delle corazzate «Budapest» e «Wien». Per questa impresa la flottiglia «Mas» dell'Alto Adriatico venne decorata dell'Ordine militare d'Italia.

Domenica ventura, 11 febbraio, i reduci della «Beffa di Buccari» parteciperanno a una cerimonia religiosa nella chiesa del Redentore, presenti gli allievi del collegio Morosini, scolaresche e rappresentanze dell'istituzione marinara «Scilla». L'ammiraglio Basile, capo del comando marina di Venezia, terrà una allocuzione.

Il caso del Cotonificio Vallesusa

Pensioni ai lavoratori di aziende in dissesto

Se la ditta non ha versato i contributi all'Inps, gli ex dipendenti non ricevono la pensione - Perché non rendere automatico il pagamento di questo assegno, come l'indennità di disoccupazione e l'assistenza anti-tbc?

Le penose vicende degli ex dipendenti del Cotonificio Valle di Susa non possono lasciarci indifferenti. Molti di essi sono disoccupati; non hanno probabilità di trovare un nuovo impiego perché già avanti con gli anni, ma non tanto per poter avere la pensione di vecchiaia. Né possono contare su quella di anzianità, perché l'azienda non ha aggiornato le loro posizioni assicurative e perciò non raggiungono il minimo richiesto per questa anticipata prestazione pensionistica: 35 anni di effettiva contribuzione, corrispondenti a 1820 marche settimanali.

La procedura fallimentare ha le sue regole e gli sforzi fatti dalle autorità, dai sindacalisti e da parlamentari per sistemare, a parte ed in anticipo, il debito aziendale verso l'Inps non hanno avuto esito. Ecco perché centinaia di famiglie, già avvezze a un tenore di vita soddisfacente, sono costrette a sopprimere, una dopo l'altra, le loro principali necessità.

Il caso del Valle di Susa ci tocca più da vicino, ma altri lavoratori, in diverse località, potrebbero trovarsi nelle stesse condizioni a causa di norme di legge che — per quanto riguarda il diritto a pensione — ci sembrano piuttosto sorde alla socialità.

La legge prescrive, infatti, che tale diritto si raggiunge quando risultino soddisfatti alcuni requisiti: l'età dell'assicurato; le sue condizioni sanitarie se si tratta di pensione di invalidità e, in ogni caso, un minimo di contribuzione che varia a seconda della categoria di pensione. Ma i contributi assicurativi devono essere già accreditati o accreditabili e non soltanto dovuti, come avviene invece per l'indennità di disoccupazione e per l'assistenza antitubercolare che spettano anche se i contributi d'obbligo non siano stati versati.

Ed è proprio perché questa automaticità non scatta anche nel settore pensionistico che tanti ex-dipendenti del Valle di Susa devono aspettare le conclusioni di una procedura che per loro sarà sempre troppo lunga. E' una situazione incresciosa e vien fatto di chiedersi se in questi casi non sarebbe equo estendere all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti le stesse norme che per la disoccupazione e l'assistenza antitubercolare impediscono che l'inadempienza contributiva di un'azienda pregiudichi il diritto alle prestazioni previste.

Naturalmente, ne verrebbe un onere cospicuo che, però, potrebbe essere fronteggiato con l'istituzione di apposito fondo alimentato almeno in parte dagli interessi di mora, dalle somme aggiuntive e dai proventi contravvenzionali che affluiscono all'Inps.

Le sanzioni pecuniarie per le evasioni e per il ritardato versamento dei contributi delle aziende finirebbero così per diventare un mezzo di solidarietà nei riguardi dei lavoratori più sfortunati.

Inutile dire che, in sede fallimentare, resterebbero impregiudicati i crediti dell'Inps e quindi la possibilità di recuperare a suo tempo le somme anticipate per l'aggiornamento contributivo dei periodi di lavoro in causa. E' una proposta che dovrebbe essere ripresa da qualche parlamentare e proprio perché il legislatore non venga incolpato di non saper prevenire queste dolorose situazioni. r. s.

Proclamato a New York lo «stato di emergenza» per lo sciopero dei netturbini

New York, 8 febbraio.

Il sindaco di New York, John Lindsay, ha proclamato oggi lo stato di emergenza sanitaria per tutta la città, in seguito alle montagne di rifiuti abbandonati nelle strade per uno sciopero degli addetti alla nettezza urbana entrato oggi nel suo settimo giorno.

Lindsay ha dichiarato che questi cumuli di immondezza costituiscono una minaccia per la salute e il benessere della popolazione ed ha aggiunto che *«le condizioni di New York sono disperate»*.

Il sindaco della città ha inoltre autorizzato il trasferimento di 3 mila impiegati municipali al dipartimento Nettezza urbana ed ha ordinato loro di cominciare immediatamente a raccogliere i rifiuti. I dirigenti di altri sindacati che non partecipano allo sciopero hanno tuttavia invitato i loro membri a non eseguire l'ordine di Lindsay.

Lindsay ha inoltre chiesto al governatore dello Stato, Nelson Rockefeller, di inviare aiuti (Guardia nazionale compresa) se necessaria. *(Ansa)*

FELICI MATRIMONI DI PERSONAGGI POPOLARI

I «fidanzati della canzone» sono ormai marito e moglie



I fratelli Dino, a sinistra, e Tony Cucchiara con le mogli. La sposa di Tony è la cantante Fioramonti (Tel. Ansa)

Roma, 8 febbraio.

Duplice matrimonio, stamane, nella chiesa di San Giovanni a Porta Latina: il cantante Tony Cucchiara e suo fratello Dino si sono sposati rispettivamente con Nelly Fioramonti, cantante anche lei, e con la signorina Anna Maria Tommasi. Erano presenti molti amici, soprattutto del mondo della musica leggera, e un folto gruppo di ammiratori che hanno festosamente salutato la coppia dei loro beniamini.

Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti erano conosciuti da tempo come «i fidanzati della canzone». Lui ha 30 anni, è nato ad Agrigento, ha debuttato con il programma televisivo Alta pressione, *si è reso popolare soprattutto* con i motivi Annalisa, L'Amuri, Gioia mia. *Lei ha 28 anni, è nata a Roma, ha studiato scienze politiche, si è rivelata al pubblico in un Festival di Sanremo in cui si presentò esordiente, con la canzone* Io amo, tu ami.

Il ginnasta Franco Menichelli ha sposato la «collega» Pozzuolo



Franco Menichelli e Gabriella Pozzuolo durante la cerimonia a Genova (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 8 febbraio.

Franco Menichelli, medaglia d'oro alle olimpiadi di Tokio per la ginnastica artistica (e fratello del giocatore juventino Giampaolo Menichelli), si è sposato stamattina a Genova con l'ex campionessa italiana di ginnastica artistica Gabriella Pozzuolo. La sposa, che ha 21 anni, appariva sorridente e felice: era molto elegante, in un semplice abito di raso bianco lungo; al posto del tradizionale velo portava un cappuccio dello stesso tessuto del vestito e orlato di visone bianco. Sulla schiena un'ampia piega verticale, la cui apertura era limitata da tre fiocchi pure di raso.

Emozionatissimo lo sposo, che ha 26 anni, portava un abito fumo di Londra e cravatta argentata. Nella settecentesca chiesa dei padri cappuccini, dove si è svolta la cerimonia, addobbata con garofani bianchi, avevano preso posto in tutto una sessantina di invitati, tra cui alcune personalità dello sport italiano: oltre al fratello dello sposo c'erano infatti gli azzurri Fulvio Fulgenzi e Anna Maria Garitta, e gli ex campioni Guido Figone e Nicolò Tronci.

Tra i *flashes* dei fotografi e le luci della tv, i due sposi hanno seguito con molta attenzione e serietà il rito, celebrato dal superiore padre Gaspare.

La storia d'amore dei due campioni è cominciata quattro anni fa a Roma, durante un concentramento nazionale di ginnasti. Mentre fioriva l'idillio, Menichelli conquistava a Tokio la medaglia d'oro e nell'ottobre del '64, in occasione delle celebrazioni colombiane, veniva a Genova a ritirare il premio internazionale dello sport. In quella circostanza il ginnasta aveva modo di conoscere la famiglia della sua futura sposa.

I genitori della Pozzuolo sono genovesi, abitano in corso Monte Grappa: a Genova, probabilmente, si trasferiranno anche i due sposi, che hanno intenzione di aprire una palestra. Il loro *curriculum* sportivo è piuttosto ricco: Menichelli è stato cinque volte campione italiano, ed europeo nel '65, la Pozzuolo nel '64 ha conquistato il titolo italiano dopo una lunga lotta con la sua rivale Adriana Biaggiotti, che affronterà nuovamente in aprile. Il programma dei prossimi mesi dei due giovani è infatti molto intenso: oltre a diplomarsi all'Istituto superiore di educazione fisica entro l'anno, Menichelli e la Pozzuolo devono prepararsi anche per le prossime Olimpiadi di Città di Messico, dove Franco Menichelli deve difendere il suo prestigioso titolo.

Oggi, subito dopo la cerimonia, i due giovani sposi sono «fuggiti» per una breve luna di miele alle Canarie. Quando sono usciti, tenendosi per mano, un radiocronista ha rivolto una domanda a Menichelli. L'atleta ha risposto: *«Lasciatemi trascorrere questo giorno senza pubblicità. Vorrei che fosse solo nostro».* **f. d.**

Conferenza stampa a Milano del grande cardiologo americano

Il cuore artificiale, dice De Bakey funzionerà con l'energia del sole

Il chirurgo afferma che entro qualche anno tutto sarà pronto per introdurre nel torace una pompetta di materia plastica in grado di sostituire il cuore - Questa valvola prodigiosa imiterà l'organo in tutte le sue funzioni: pompare diecimila litri di sangue al giorno, battere in modi diversi quando la persona dorme, corre, subisce un'emozione - De Bakey ha studiato anche il modo di collocare il cuore nell'addome - «Ma — esclama — è meglio lasciarlo dov'è!»



Il chirurgo americano De Bakey, al centro, ieri al convegno di Milano (Tel. A.P.)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 8 febbraio.

Ieri le autorità, i giornalisti, il console americano si recarono in gruppo all'aeroporto della Malpensa per ricevere la più grande personalità della chirurgia americana di questo secolo, il professor Michael Ellis De Bakey, l'uomo che da più di quindici anni sta studiando l'applicazione all'uomo della macchina-cuore. Già gli esperimenti sono bene avviati, gli animali lo sopportano, per gli uomini ci vorrà ancora un po' di pazienza; ma entro qualche anno, lo ha promesso De Bakey, tutto sarà pronto per introdurre nella cavità toracica una pompetta di materia plastica, simile a un carciofo con il suo gambo.

De Bakey si porta in valigia questo cuore meccanico, lo apre, lo smonta, lo rovescia come un guanto, e fa sapere a tutti che siamo sulla buona strada: la chirurgia non ha che alcuni (pochi) problemi da risolvere ancora, in collaborazione con gli ingegneri, con i biochimici, con i tecnici di altre specialità. E poi, tic-tac tic-tac, come una sveglietta, il cuore artificiale sarà disponibile dovunque per chiunque abbia infermo o stanco quello ricevuto da madre natura.

Dunque, ieri le autorità corrono alla Malpensa a ricevere De Bakey: ma l'aereo è dirottato a Linate; bisogna correre a Linate. Le autorità arrivano e lo trovano seduto tranquillamente al bar, con la sua valigetta ai piedi, davanti a un bel caffè espresso fumante. «Ma come, professore, da noi si dice che il caffè fa male al cuore, e lei...?». «Oh, il caffè mi piace, certe cose bisogna farle anche se non fan bene». *Gli si domanda se si comporti anche con il vino, anche con i grassi, anche con le paste alimentari con la stessa disinvoltura dietetica. De Bakey non ha difficoltà a spiegare che gli spaghetti gli piacciono, il vino e i liquori pure, se si limita, e perché non vuole appesantirsi troppo.* «Il lavoro, giovanotti, il lavoro mi prende diciotto ore al giorno del mio tempo, come posso dedicarmi ai cibi che amo?». *Aveva appena finito di operare quando è salito sull'aereo che lo ha portato in Italia. Riparte domani con un aereo che atterra a Bruxelles, dove lo attende un consulto, poi vola in Venezuela, dove lo attende la sua «équipe» per un intervento; e prima di domenica sarà di nuovo nel Texas: operazioni, laboratorio, cattedra universitaria. Questa è la sua vita. Lo chiamano, per la sua infinita capacità di lavoro,* «il ciclone del Texas». *Dorme dalle tre alle quattro ore per notte: non ha* hobby, *non ha svaghi, non ha riposo.* «Ho solo quest'idea fissa, il cuore artificiale: ci lavoro intorno fin dai primi anni della mia vita scientifica».

Pochi giorni fa arrivò a Milano il prestigioso cardiologo sudafricano Barnard; le ragazzine milanesi gli improvvisarono una dimostrazione con cartelli che dicevano: «Barnard sei un rubacuori», «Barnard sei un ragazzaccio», «Barnard sei bello». *Per De Bakey fortunatamente le ragazzine non si sono scomodate. La sua faccia magra, la sua espressione quasi ascetica, il lungo naso affilato in cima al quale pencola un bel paio d'occhiali davvero professorali, tutto questo non è fatto per sommuovere le folle femminili. Ma per De Bakey si sono mossi quasi tutti i luminari della cardiochirurgia, presenti stasera alla «Fondazione Carlo Erba», dove il chirurgo ha tenuto una conferenza e, nel pomeriggio, al dibattito televisivo, che, organizzato per la rubrica «Orizzonti della scienza e della tecnica», andrà in onda domani sera.*

Il problema fondamentale che gli è stato posto dai professori Malan, Donatelli, Margaria, Actis Dato, Cevese, riguarda, naturalmente, l'applicabilità della «pompa De Bakey» al soggetto umano. Quando il sangue scorre entro contenitori artificiali, è la prima obiezione, subisce una emolisi traumatica, che consiste nella distruzione dei globuli rossi. E' vero, risponde De Bakey, un certo trauma c'è, ma stiamo arrivando alla soluzione di questo problema: il rivestimento del cuore artificiale è un velluto di «dacron» molto simile al tessuto interno del cuore umano.

Il cuore compie uno sforzo notevolissimo: pompare diecimila litri di sangue al giorno corrisponde, al termine di una vita umana, allo sforzo che si dovrebbe compiere per sollevare la Torre d'Eiffel dal suolo a 128 metri d'altezza: quale fonte energetica può essere utilizzata per ottenere uguale rendimento? De Bakey sorride: nessuna preoccupazione per questo, il cuore artificiale funzionerà con batterie nucleari, oppure (si studiano anche altre soluzioni) con energia solare, con energia elettrochimica, e anche con l'aiuto dei muscoli umani.

Domanda il prof. Margaria se dovendo installare questi congegni sull'uomo la cavità toracica non sia troppo piccina, e se cioè non convenga studiare un'altra sede per alloggiare, quanto sarà, il cuore meccanico dell'uomo. Per esempio nell'addome.

De Bakey, ottimista e rassicurante: «Certo, è possibile, io l'ho già esperimentato sulle cavie. Per un periodo limitato, l'esperimento è stato positivo, ma poi ha dato qualche disturbo. No, no: non è bene cambiar di sede al cuore. Io penso che lo potremo lasciare dove è sempre stato!». *Ardui sono i problemi della sincronizzazione dei palpiti con le funzioni neurovegetative dell'organismo (la questione è stata sollevata dal prof. Cevese): il cuore deve adattarsi, battere in un certo tempo quando una persona dorme, in un altro tempo se è sveglia, se sta digerendo, se deve correre, o se subisce un'emozione, eccetera. Anche qui De Bakey è stato di un ottimismo rasserenante: il cuore meccanico sarà regolabile, programmati i suoi palpiti in corrispondenza con le funzioni dell'organismo e anche comandabile.*

Infine: la pratica del trapianto del cuore ha messo in crisi gli studi sul cuore artificiale? No: De Bakey su questo è perentorio. Il trapianto pone dei delicati problemi morali ed etici, oltre che clinici: se un paziente rigetta il cuore trapiantato è la fine, non ci sono altre possibilità di salvarlo, e non c'è alcuna possibilità di sapere in anticipo se vi sia o no compatibilità, tra donatore e ricevente. Il cuore meccanico, quando fra pochi anni — così spera De Bakey — sarà efficiente, non presenterà pericoli. «I suoi vantaggi saranno indubbiamente superiori a quelli d'un cuore umano trapiantato». *Ottimista, sorridente il professore ripone il suo cuore di gomma nella valigetta.* «La scienza è internazionale, tutti i medici possono contribuire ad avvicinarci a quel giorno in cui sarà possibile questa applicazione. Io credo non sia poi così lontano quel giorno!».

Gigi Ghirotti

Il ritorno dal viaggio in Europa

Barnard in Sud Africa fa l'elogio della pubblicità

«Il pubblico - dice - deve sempre essere informato di ciò che i medici fanno, non soltanto concedere fondi»

Johannesburg, 8 febbraio.

Il prof. Christian Barnard, al suo rientro in Sudafrica dal lungo viaggio in Italia, Germania Occidentale, Gran Bretagna, Francia e Portogallo, ha detto che alcuni sanitari di Città del Capo hanno fatto ricorso alla locale Associazione medica per l'eccessiva pubblicità che ha circondato i suoi trapianti.

Barnard ha definito tali lamentele dei suoi colleghi una assurdità e ha detto di dubitare che l'Associazione le prenda in considerazione.

Il noto cardiochirurgo, che è stato accolto all'aeroporto di Johannesburg da alcune centinaia di persone, ha detto inoltre in una conferenza stampa: «Che cosa può farmi la pubblicità? Guadagno sempre lo stesso stipendio. Anche se avessi diecimila pazienti, la pubblicità non migliorerebbe la mia posizione finanziaria. Non esercito privatamente».

«Per alcuni — ha proseguito Barnard — il fatto della pubblicità è diventato un'ossessione, ma io non credo nella segretezza, credo nelle mie convinzioni. Il dovere di un medico è quello di servire il pubblico ed anche di permettergli di sapere quello che succede. Dopo tutto, al pubblico si chiede di fare delle donazioni e il pubblico rappresenta anche i nostri pazienti. Pertanto ha diritto di sapere attraverso la pubblicità quel che sta accadendo. Il sistema di nascondere le informazioni e di tenere le cose segrete appartiene al passato. Si scrive troppo poco sugli scienziati, mentre vengono reclamizzati gli eroi dello sport e questa è la ragione per cui i nostri figli non desiderano diventare scienziati ma piuttosto pugili o altri sportivi». *(A. P.)*

Blaiberg «non vede l'ora» di lasciare l'ospedale

Città del Capo, 8 febbraio.

Philip Blaiberg, il dentista di Città del Capo sottoposto a trapianto cardiaco al Groote Schur Hospital, «non vede l'ora di lasciare l'ospedale». L'ha dichiarato la moglie del paziente aggiungendo che suo marito «adesso può muoversi senza difficoltà, mentre in precedenza accusava un certo dolore ai muscoli della regione toracica».

Un portavoce ha dichiarato che le condizioni di Blaiberg continuano a progredire in maniera soddisfacente, per quanto sia sempre necessario aspirare liquido fuori del sacco pericardico.

Ridotti i licenziamenti alla Mongrando Curanuova

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 8 febbraio.

(p. m.) I rappresentanti della Filatura lana pettinata di Mongrando Curanuova, aderendo parzialmente alle richieste delle organizzazioni sindacali, hanno oggi ridotto da 74 a 66 il numero degli operai addetti al reparto pettinatura licenziati per mancanza di ordinazioni. Lasceranno inoltre l'azienda cinque impiegati. I licenziamenti avverranno gradualmente entro il prossimo mese.

In precedenza la Filatura di Mongrando Curanuova aveva licenziato altri 18 operai, ridotti a 13 perché i rimanenti s'erano dimessi. Complessivamente rimarranno senza lavoro 84 persone. Continuano invece l'attività nei reparti filatura, tintoria e pacchettaggio circa 200 operai.

Lo scontro è durato cinque ore

Duello di cannoni e carri armati tra arabi e israeliani sul Giordano

Tre morti israeliani e 11 feriti; i giordani 8 caduti e 41 feriti - Intensa ripresa del terrorismo: 3 morti (uno svizzero) in un «kibbutz» presso la frontiera siriana; colpi di «bazooka» su Gerusalemme; uccisi 4 dinamitardi vicino al Mar Morto

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 8 febbraio.

L'attività militare ha bruscamente acuito la tensione tanto sulla frontiera giordana che all'interno del Paese. I colpi di *bazooka* su alcune case di Gerusalemme non hanno che un valore psicologico, dato che hanno provocato solo danni materiali piuttosto lievi e indicano semplicemente che le organizzazioni clandestine, che avevano osservato una specie di tregua di due settimane, hanno ripreso la loro attività.

Lungo il Giordano i risultati delle azioni sono più gravi: si sono avuti tre civili uccisi ed altri due feriti per l'esplosione d'una mina nel *kibbutz* di Ashdod Yaacov, nella vallata di Beigh Sheane, presso il confine siriano. I morti sono due israeliani ed un giovane svizzero venuto nel *kibbutz* per un periodo di lavoro.

Più a sud, presso il ponte Damia, si è svolto un duello d'artiglierie e carri armati durato quasi cinque ore: gli israeliani hanno avuto tre morti e 11 feriti; non si conoscono le perdite giordane. Secondo un portavoce militare israeliano sono stati i giordani ad aprire il fuoco poco dopo mezzogiorno con armi automatiche contro le truppe israeliane distaccate sulla riva occidentale del Giordano. Gli israeliani hanno risposto. Il duello d'artiglieria è durato mezz'ora.

Lo scontro fra israeliani e giordani è ripreso e si è intensificato alle ore 13,45 (ora locale). Dopo una seconda interruzione, riferisce il portavoce israeliano, l'artiglieria giordana ha bombardato, a partire dalle 14,50 (ora locale), le forze israeliane sulla riva occidentale del Giordano. Queste ultime hanno risposto. La sparatoria è terminata poco dopo le 17,30.

Ancora più a sud, non lontano dal Mar Morto, una pattuglia israeliana ha intercettato un *commando* arabo: nello scontro quattro terroristi sono stati uccisi ed altri due, feriti, sono stati presi prigionieri. Le autorità israeliane non sembrano ancora in grado di dire se la ripresa delle azioni terroristiche è coordinata con la recrudescenza degli incidenti di frontiera.

Questi avvenimenti hanno evidentemente messo in secondo piano gli aspetti politici del conflitto che sono stati discussi al Cairo tra il colonnello Nasser ed il maresciallo Tito ed a Parigi dal generale De Gaulle ed il maresciallo Amer. A Gerusalemme si rifiutano i cinque punti enunciati dal Presidente francese dato che nessuno di essi prevede un negoziato diretto tra arabi e israeliani. Nessuna soluzione può essere imposta dall'esterno, si afferma in Israele, dove ci si indigna soprattutto per le intenzioni francesi di fornire armi agli arabi ed in particolare aerei *Mirage* all'Irak.

André Scemama

Amman accusa Israele di avere bombardato villaggi di profughi arabi

Amman, 8 febbraio.

Un portavoce militare giordano ha dichiarato che sono stati gli israeliani ad aprire il fuoco contro posti di osservazione arabi e che le forze giordane hanno risposto con artiglierie e mitragliatrici. I bombardamenti degli israeliani hanno provocato 8 morti; si tratta di un soldato e di 7 civili, fra cui due bambini. I feriti sono 41, e precisamente 6 soldati e 35 civili, questi ultimi quasi tutti residenti in un campo di profughi colpito dai cannoni israeliani. I giordani d'altra parte, secondo il portavoce, *«hanno inflitto al nemico un gran numero di vittime»*, distruggendo sei posti di osservazione, sette carri armati e altro materiale militare.

Un altro comunicato di Amman, trasmesso via radio in serata, affermava che i duelli di artiglierie si sono estesi ad altre zone del fronte.

«Alle 15,30 l'artiglieria e i carri armati nemici — ha affermato radio Amman — *hanno bombardato i villaggi di Karameh e di Damia e un campo di profughi nella regione di Mà Adi. Le nostre forze hanno reagito».* (Ansa)

Un piano di De Gaulle per la pace in Medio Oriente

Illustrato dal generale al presidente irakeno Aref

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 8 febbraio.

Nel brindisi pronunziato in occasione d'un banchetto offerto all'Eliseo al generale Abdel Rahman Aref, presidente della Repubblica irakena, venuto a vendere petrolio alla Francia e a comprare armi, il generale De Gaulle ha esposto un piano di regolamento dei problemi del Medio Oriente al quale la stampa di ispirazione governativa attribuisce un'enorme importanza: *Paris-Presse* lo pubblica sotto un titolo a cinque colonne.

Analizzando le parole del generale, non sembra tuttavia che esse contengano nuovi elementi, né che avanzino proposte accettabili da ambo le parti: «*La Francia* — ha detto De Gaulle — *condanna lo stato di guerra scatenato otto mesi fa in Oriente, come pure le sue conseguenze odiose, specie per le popolazioni, stato di guerra e conseguenze ai quali non potrebbe metter fine altro che un regolamento internazionale che stabilisca una pace reale ed escluda, ben inteso, ogni detrimento inflitto agli arabi.*

«Abbiamo già detto e lo ripetiamo oggi davanti a voi, che un tale regolamento dovrebbe, secondo noi, comportare: lo sgombero militare e amministrativo dei territori che sono stati presi, dopo il 5 giugno scorso, con la forza delle armi. La presa a carico delle Nazioni Unite del tracciato preciso e della sicurezza delle frontiere. L'istituzione di rapporti pacifici e normali fra i vicini di Israele e questo nuovo Stato. Il rimpatrio dei rifugiati, ai quali queste misure permetterebbero di ritrovare la loro terra natale. Una sorte degna per le minoranze. Infine la libertà di navigazione riconosciuta a tutti e dovunque».

Oltre l'esposizione di questo piano di pace, il gen. De Gaulle ha parlato degli interessi comuni ai due paesi, per affermare che *«ancora una volta nella storia, il popolo arabo e il popolo francese vengono sollecitati con sofismi alla rinunzia, all'assorbimento da parte di uno o dell'altro dei due blocchi mondiali, formati intorno a due egemonie».*

Sandro Volta



In grigio le regioni arabe occupate dagli israeliani

Tutti i testimoni sono stati interrogati

Il Tribunale dichiara chiusa l'indagine del processo De Lorenzo-«L'Espresso»

Nella breve udienza di ieri è stato allegato agli atti della causa il libretto personale dell'ex capo del Sifar - Giovedì prossimo cominceranno a parlare gli avvocati di parte civile; seguiranno il P. M. e i difensori - Nel corso delle precedenti 20 udienze sono stati sentiti due ministri (Andreotti e Taviani); 4 parlamentari; 2 generali di corpo d'armata; 9 generali ed 8 colonnelli dei carabinieri



Il gen. De Lorenzo, durante una pausa dell'udienza, tra i difensori Crisafulli, a destra, e De Cataldo (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 febbraio.

La istruttoria dibattimentale è conclusa: i giudici del Tribunale ai quali il gen. Giovanni De Lorenzo si è rivolto sostenendo di essere stato diffamato da «L'Espresso», hanno annunciato oggi ufficialmente che non ritengono necessario proseguire le indagini, considerando sufficienti gli elementi raccolti nel corso di 21 udienze attraverso gli interventi, i chiarimenti, le precisazioni di 2 ministri (Taviani ed Andreotti); 4 parlamentari; due generali di Corpo d'Armata (dei quali uno, gen. Aldo Rossi, già capo di Stato Maggiore della Difesa); 9 generali dei carabinieri, tra cui il gen. Allavena già capo del Sifar ed ora consigliere di Stato; 8 colonnelli dei carabinieri.

Tutto questo materiale, a cominciare da giovedì prossimo, sarà discusso dagli avvocati di parte civile, dal P.M., dai difensori.

Il programma prevedeva oggi una udienza «formale», limitata cioè alla acquisizione del libretto personale del gen. De Lorenzo in cui è racchiusa la storia della vita di ufficiale da quando cominciò a frequentare l'Accademia militare d'Artiglieria a Torino. Il programma è stato rispettato. Né accusatori né difensori hanno proposto al Tribunale altre indagini. Soltanto l'avv. Franco De Cataldo ha chiesto (ed i giudici hanno acconsentito) che sia allegato un articolo scritto da Vittorio Gorresio su «*La Stampa*» nel luglio 1964. In questo articolo si ricordavano le voci correnti in quel momento a Roma sulle preoccupazioni sorte, anche all'estero, relative alla lunga crisi di governo.

Il libretto personale del gen. De Lorenzo. I giudici sino all'ultimo, si sono trovati di fronte all'ostacolo di sempre: il segreto. Il ministero della Difesa ha inviato in Tribunale il fascicolo composto di almeno cento e più pagine, ma ha anche raccomandato che si trattava di un documento «riservato». La conseguenza è stata che i giudici si sono dovuti riunire in camera di consiglio per decidere quali delle pagine di questo volume potessero essere lette e quali invece dovessero rimanere nel più assoluto riserbo.

Nel libretto personale vi sono registrate le tappe della carriera di De Lorenzo e i giudizi dei comandanti che ebbero l'ufficiale alle loro dipendenze. Si è trattato d'una carriera tra le più brillanti e i giudizi espressi nei suoi confronti sono sempre stati lusinghieri. Quando una settimana fa si discusse se allegare o no il libretto personale del gen. De Lorenzo, l'avv. Liuzzi, difensore dei giornalisti, disse: *«Non è nel nostro programma sostenere che il gen. De Lorenzo sia stato un cattivo ufficiale. Nessuno intende mettere in dubbio le sue qualità di organizzatore e di realizzatore. Il nostro obiettivo è ben altro».*

Il gen. Giovanni De Lorenzo conquistò i gradi di tenente di artiglieria il 16 luglio 1929, partecipò alla seconda guerra mondiale prima come capo dell'ufficio operazioni del 15° Corpo d'armata, poi come vice capo dell'ufficio operazione dell'VIII Armata in Russia ed infine come capo ufficio del IV reparto dello Stato Maggiore dell'Esercito. Rifiutò di aderire alla Repubblica sociale, comandò talune formazioni partigiane in Romagna dal settembre 1943 al febbraio 1944; nel marzo 1944 tornò a Roma dove fu vice capo del Centro militare informativo del fronte clandestino di Resistenza; dal giugno 1944, da quando cioè Roma fu liberata dagli alleati, ricoprì l'incarico di ufficiale di collegamento con la 92° divisione americana nel settore tirrenico, partecipando direttamente alla guerra di Liberazione. Fu promosso colonnello nel 1947, generale di brigata nel 1954. Nel 1956 nominato comandante del Sifar, l'anno dopo promosso generale di divisione; nel '60 generale di Corpo d'Armata; poi comandante dell'Arma dei carabinieri ed infine, nel dicembre 1965, capo di Stato Maggiore dell'Esercito sino all'aprile scorso, quando venne sostituito per rimanere a disposizione.

I giudizi dei suoi superiori diretti sono stati tutti lusinghieri e a sentirseli ricordare in aula il gen. De Lorenzo si è commosso. Nel 1941: «Ha svolto concretamente e brillantemente il suo lavoro»; nel 1942: «Ha dimostrato chiarezza di idee e vivace intelligenza»; nel 1943: «E' serio e composto di carattere»; nel 1944: «Ha mostrato una preparazione professionale notevole»; nel '47: «Fermo, leale, attivo»; nel 1953, diventato ormai generale: «E' stato un collaboratore capace, devoto, affettuoso»; nel 1957, quando cioè era già capo del Sifar: «La sua efficienza e la sua costanza nel vigilare con rara perizia sul Servizio Informazioni sono degne di elogio»; nel 1959: «E' predisposto per occupare posti di rilievo»; nel 1960: «E' ricco di iniziative, è fornito di un acuto spirito di osservazione».

Con queste note relative all'anno 1960 termina la serie dei giudizi. Poi, nominato generale di Corpo d'Armata, il gen. De Lorenzo si trovò in cima alla scala gerarchica e nessuno fu più in condizione di esprimere una opinione su di lui. Una nota di curiosità: fra i molti a tessere gli elogi del gen. De Lorenzo ponendo in rilievo le sue qualità tecniche di ufficiale è stato l'allora capo di Stato Maggiore della Difesa gen. Giorgio Liuzzi, fratello dell'avv. Ferruccio che assiste in questo processo i giornalisti imputati di diffamazione e che ovviamente sarà uno degli accusatori del gen. De Lorenzo.

Conclusa la lettura del libretto personale, conclusa la istruttoria dibattimentale non rimane che la discussione. Poiché il Tribunale ha in programma soltanto tre udienze per settimana (giovedì, venerdì e sabato); poiché i due patroni di parte civile ed il P. M. hanno preannunciato che avranno bisogno di una udienza per ciascuno; poiché anche i difensori — avv. Reale, avv. Pisapia ed avv. Liuzzi — parleranno complessivamente tre giorni; poiché il dibattimento è stato rinviato a giovedì prossimo quando cioè l'avv. De Cataldo inizierà la discussione è facile prevedere che alla sentenza si potrà arrivare soltanto fra quattro settimane.

Guido Guidi

Giocando ai cavalli

Vince sedici milioni il nipote di Papa Giovanni

(Nostro servizio particolare)
Nizza, 8 febbraio.

(r.) Pompon, Rayonne e Potard sono tre cavalli passati oggi alla notorietà della cronaca per avere fatto vincere 13 milioni di vecchi franchi (16.250.000 lire) a Vittorio Roncalli, nipote di Papa Giovanni, un sessantenne dimorante ad Antibes.

Il Roncalli aveva giocato martedì la classica puntata di 5 nuovi franchi sul «trio» all'ippodromo di Cagnes-sur-Mer nella corsa del Prix de Bruxelles. Il «trio» ha procurato una vincita record, che è stata oggi ritirata dal fortunato giocatore.

Dopo otto giorni di prigionia passati in una grotta

Liberati i due medici rapiti a Nuoro I banditi hanno incassato 20 milioni

Erano stati sequestrati martedì 30 gennaio mentre si trovavano a Bortigali in compagnia del sindaco - Bendati e con le orecchie tappate da mollica di pane, furono portati prima in una casupola poi in montagna - Ieri all'alba, sfiniti e intirizziti dal freddo, si sono presentati ai carabinieri; poco dopo hanno riabbracciato i familiari - Dicono di non potere riconoscere né i rapitori né i luoghi





Il veterinario Papandrea, a sinistra, ed il medico Canetto nelle loro case subito dopo la liberazione (Tel. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)
Nuoro, 8 febbraio.

La drammatica avventura del medico Domenico Canetto, di 44 anni, e del veterinario Ennio Papandrea, di 47, prigionieri dei fuorilegge da otto giorni, s'è conclusa alle prime ore di stamane. Erano stati rapiti la notte di martedì 30 gennaio a Bortigali, paese di tremila abitanti a una cinquantina di chilometri da Nuoro. Sembra che per la loro liberazione i familiari abbiano versato sui venti milioni.

Entrambi i sequestrati hanno detto di non essere in grado di riconoscere né i rapitori né i luoghi dove sono stati condotti.

I due professionisti avevano trascorso la sera dell'altro martedì in compagnia di alcuni amici, tra i quali il dottor Costantino Cuccuru, farmacista e sindaco di Bortigali. Dopo una cena in trattoria, si erano fermati una mezz'oretta in casa del dottor Cuccuru. Ne uscivano quando, intorno alle 23,30, sbucarono sei individui armati e mascherati. Il farmacista fece appena in tempo a barricarsi in casa. Il medico ed il veterinario, spinti con i loro cinque amici in un vicino spiazzo erboso, furono costretti a stendersi bocconi. I banditi non li conoscevano. Chiesero ai sette malcapitati i nomi e quindi s'allontanarono tenendo come ostaggi il dottor Canetto ed il dott. Papandrea.

«Mentre a piedi uscivamo dal paese — *ha raccontato stamane il veterinario* — ebbi la tentazione di fuggire. Passavamo a poca distanza da una casa con la porta socchiusa: c'era una veglia funebre, e potevo infilarmi lì dentro. Ma un bandito, come avesse indovinato i miei pensieri, si spostò verso la casa, tagliandomi la strada. Proseguimmo a piedi per buona mezz'ora. Il dottor Canetto faticava a tenere il nostro passo. E' zoppo e ci seguiva con difficoltà.

«Allora un bandito gli procurò un cavallo. Dopo un'altra ora anch'io venni fatto salire su un cavallo. Infine la prima sosta. Ci dissero di stare sdraiati e perché nessuno eventualmente ci vedesse usarono l'accorgimento di seppellirci sotto frasche di lentischio. Poi raggiungemmo una capanna o una casupola, non so dire. Eravamo bendati e per impedirci anche d'ascoltare ci avevano turato gli orecchi con molliche di pane. Rimanemmo in quella casupola il resto della notte e tutto il mercoledì».

La terza notte un bandito disse ai due ostaggi: «Dovete stare tranquilli, il colpo non era diretto a voi». *Che vittima designata fosse il sindaco, s'era già capito la notte del rapimento. Un fuorilegge s'era lasciato sfuggire:* «Accidenti, proprio il pesce grosso c'è scappato». *Era tornato alla casa del farmacista e vedendolo alla finestra gli aveva gridato:* «Scenda subito se non vuole che massacriamo lei e tutta la famiglia».

Il dottor Cuccuru aveva risposto: «Vattene o ti brucio», *ed era andato a prendere la pistola; ma al ritorno il bandito non c'era.*

«Al terzo giorno di prigionia — *racconta il dottor Canetto* — ci saremmo dovuti spostare ancora. Io ero febbricitante, avevo l'influenza. Chiesi che la marcia di trasferimento fosse rinviata, ma i banditi erano riluttanti. Poi si lasciarono persuadere e soltanto l'indomani ci muovemmo alla volta del covo in montagna scelto per tenerci nascosti. Era una grotta. Ci siamo rimasti cinque giorni».

Un emissario delle famiglie Canetto e Papandrea era intanto riuscito a collegarsi ai banditi. Le trattative partivano da una richiesta iniziale di cento milioni, cinquanta per ciascuno degli ostaggi: somma decisamente sproporzionata alle reali capacità finanziarie dei due professionisti. Si dice che il primo incontro fra l'emissario ed i fuorilegge sia stato tempestoso. Ma fin dal primo pomeriggio di ieri un'insolita animazione sembrava preludere al rilascio del medico e del veterinario. Segno che la cifra del riscatto era stata versata.

«Saranno state le 21,30-22 — *racconta il dottor Papandrea* — quando i banditi ci hanno fatto montare a cavallo. Eravamo incappucciati. E' stata una marcia di molte ore in luoghi che non sapremmo indicare. Pioveva a dirotto e inzuppati d'acqua andavamo chissà dove. Alle 4 del mattino ci siamo fermati. Un bandito ha detto: "Andate pure, siete liberi", e ci ha indicato un sentiero alla fine del quale avremmo trovato la strada che da Oniferi scende alla statale Nuoro-Macomer. Una ventina di minuti dopo, ecco la strada e di lì a poco una corriera di linea».

Con il pullman hanno raggiunto la più vicina caserma di carabinieri, sulla statale Nuoro-Macomer, al bivio per Oniferi.

Al carabiniere venuto ad aprire, il medico Canetto ed il dottor Papandrea non hanno avuto bisogno di dire chi erano. Subito riconosciuti, sono stati circondati di premure. Erano fradici e intirizziti, la barba lunga, prostrati. Alle 5,30, dopo un primo rapido scambio di battute con il colonnello Luchi ed il vice questore Madia, giunti da Nuoro, hanno proseguito per Bortigali, arrivandoci alle 6 e un quarto.

Il dottor Papandrea ha potuto abbracciare la moglie ed i fratelli, ed insieme ad essi s'è trasferito a Sassari, per trascorrervi qualche giorno di riposo. Non era invece a Bortigali la famiglia del dottor Canetto: moglie e figli avevano lasciato il paese subito dopo il sequestro. Il medico s'è riunito ai suoi a Tresnuraghes, il paese natale; all'arrivo i concittadini gli hanno tributato una manifestazione di simpatia.

Giuseppe Fiori

SPETTACOLI

Popolarissimo alla tv americana

Morto in oscure circostanze l'attore Nick Adams (36 anni)

Nella sua casa di Los Angeles dove viveva solo - Nessun segno di violenza sul suo corpo - Anni fa apparve a lungo anche sui teleschermi italiani

(Nostro servizio particolare)
Los Angeles, 8 febbraio.

Nick Adams, uno dei più popolari attori della tv americana, è stato trovato morto nel suo lussuoso appartamento. Sembra che il decesso sia dovuto a cause naturali, per ora imprecisate. Sul suo corpo non c'erano segni di violenza e viene esclusa l'ipotesi del suicidio. Il medico legale ha comunque ordinato l'autopsia.

L'attore, che aveva 36 anni, era noto soprattutto per la sua interpretazione della serie televisiva *Il ribelle*, programmata per più di due anni da una delle maggiori reti statunitensi. Egli, che amava immedesimarsi con personaggi dai tratti aspri e violenti, faceva la parte di un ex confederato coinvolto in pericolose avventure nel West. Il pubblico italiano lo ricorderà per i telefilm della serie di *Cronache*, apparsi sui nostri teleschermi quattro anni fa, dove Adams prestava il suo volto ad un infallibile *reporter*.

Sposato con l'attrice Carol Nugent, viveva solo: la moglie aveva presentato da qualche tempo istanza di divorzio. Nick Adams era nato a Nanticoke, in Pennsylvania, da una famiglia di emigrati ucraini. Ebbe dure esperienze, e da ragazzo sognò di affrontare la vita con la stessa aggressività dei prediletti eroi dello schermo: Humphrey Bogart, James Cagney. Un giorno scappò ad Hollywood, con l'autostop, ma non riuscì a penetrare nella cittadella del cinema americano. Fu costretto ad arruolarsi nella guardia costiera, ma non rinunciò a tornare in California, ad insistere, generoso e testardo, fino a quando ottenne una particina in un film.

Conobbe James Dean, l'attore morto tragicamente, sull'onda del successo, in un incidente automobilistico; e riuscì a sfondare proprio in seguito alla scomparsa del carissimo amico. Dean lasciò interrotta l'interpretazione del film *Il gigante* e Nick Adams ebbe l'incarico di condurla a termine. Ma la sua vera popolarità doveva giungere più tardi, in questi ultimi anni, con l'aiuto della televisione. Si calcola che per ogni episodio del *Ribelle* egli guadagnasse duemila dollari (un milione 250 mila lire) più una percentuale sugli utili.

r. s.

L'attore Nick Adams morto a Los Angeles (Tel. A. P.)

Opera dell'haitiano René Depestre

Una «Cantata per Guevara» in prima assoluta a Venezia

E' uno spettacolo composito con film, diapositive e sambe - Comincia con un dialogo di Giacomo Leopardi

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 8 febbraio.

E' andata in scena, con la compagnia stabile del Teatro Ca' Foscari, una novità assoluta di René Depestre: *Cantata di ottobre alla vita e alla morte del comandante Ernesto Che Guevara*. Depestre è una delle voci più sensibili della poesia del «terzo mondo»: nato ad Haiti, vive e lavora a Cuba.

Lo spettacolo di «Ca' Foscari» ci ha offerto una scena multipla: da una parte venivano «sparate» diapositive sulla vita di Guevara, mentre dall'altra, a due diversi livelli, veniva narrata cinematograficamente la guerriglia nei paesi del Sudamerica. Materiale del tutto inedito, almeno per il continente europeo. Altamente emotivo il momento in cui si è sentita la voce del capo guerrigliero, di recente ucciso in Bolivia. Il testo comincia con un dialogo di Giacomo Leopardi, quello tra Cristoforo Colombo e Pietro Gutierrez, dove si è inteso contrapporre due generi di letteratura, due diversi tipi di «impegno».

L'opera di Depestre è una lunga *kermesse* lirica sulla vita e sulla morte di Guevara. Gli attori hanno «portato» il messaggio, costretti da cuffie da radioperatori, in modo incisivo e al ritmo di una samba ossessiva che ha esaltato il loro discorso mimico.

Bisognerebbe discorrere a parte del materiale visivo. L'attrezzatura del Teatro Ca' Foscari, veramente ricca, è stata sottoposta ad un impegnativo lavoro. Praticamente tutta la vita del «Che» è stata raccontata per immagini. E, come già abbiamo detto, due proiettori cinematografici hanno informato il pubblico sulle guerriglie in Colombia ed in Bolivia.

Allo spettacolo è seguito un interessantissimo dibattito a cui hanno partecipato il prof. Corrado Corghi ed il musicista Luigi Nono. Essi hanno parlato delle loro recenti esperienze nei paesi dell'America Latina.

g. gr.

Una serata per Brahms del pianista Detlef Kraus

Il pianista Detlef Kraus, invitato al Conservatorio dal Centro Culturale Tedesco in collaborazione con l'Agimus, ha dato ieri sera un concerto dedicato interamente a musiche di Brahms.

Il programma della serata, pur escludendo le Sonate, ha offerto una rassegna completa dei principali motivi ispiratori dell'arte di Brahms. Dapprima l'interesse per la musica popolare espresso dalla irruente Rapsodia op. 79 n. 2 *e dalla* Edward-Ballade. *Quindi l'arte intima e sensibile dei* Pezzi per pianoforte op. 76, *che arieggiano ancora le «confessioni» di Chopin e di Schumann, ma dietro lo schermo di un melanconico scetticismo. Infine la solida concezione della forma classica, testimoniata dalle* Variazioni e Fuga su un tema di Haendel op. 24, *nelle quali si trovano fuse mirabilmente la nuova tecnica contrappuntistica e il virtuosismo pianistico.*

Soprattutto a quest'ultimo, «classico» aspetto della personalità di Brahms vanno le simpatie di Detlef Kraus, il quale ha eseguito anche le altre pagine in programma con grande partecipazione, meritandosi un caloroso successo.

vice

Conferenze e manifestazioni

Ciclo del cinema sonoro — Si aprirà questa sera alle 21 alla Galleria di arte moderna, a cura dell'Assessorato all'istruzione e ai problemi della gioventù. Sarà proiettata una «Antologia del cinema sonoro italiano» (1929-'43) con il commento di Nino Ferrero.

Giornata stomatologica — Si svolge oggi alla Galleria d'arte moderna (corso G. Ferraris 30). Parleranno il dott. Theo Hurny di Berna su «Aspetti sociali della profilassi delle malattie dentarie. Valutazione comparativa dei risultati ottenuti con i diversi mezzi di prevenzione» e il prof. Carlo Guastamacchia di Milano su «La moderna odontostomatologia quale servizio sociale di assistenza igienico-sanitaria».

Accademia di medicina — Questa sera alle 21,15, seduta pubblica nell'aula di via Po 18. Il prof. Brunetti presenterà il film «Incidence III e de Chaussé».

Piemonte area depressa? — E' il tema della tavola rotonda che si terrà domani alle 15,30 al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27. Presiederà il sottosegretario Romita. Svolgeranno le relazioni il sen. Bosso, presidente dell'Unione industriale, e il presidente della Provincia, Oberto.

Incontro con Natalia Ginzburg — Domani alle 17,30 nella sede dell'associazione «Nuovi Incontri», la scrittrice in dialogo col pubblico, parlerà delle sue esperienze teatrali, alla vigilia della «prima» torinese della sua nuova commedia, «La segretaria».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alfieri, Maffei, Major, V. Veneto. Juventus-Bologna: biglietti ridotti all'Enal. Teatro Nuovo: «London's Festival Ballet», biglietti ridotti all'Enal per domenica. Palazzo del Ghiaccio: 50% alla cassa.

Il fisico Bernardini oggi ai Venerdì letterari

Il prof. Gilberto Bernardini, presidente della Società Italiana di fisica e direttore della Scuola normale superiore di Pisa, parlerà oggi alle 18,10 al Teatro Carignano per i «Venerdì letterari» dell'Aci sul tema «*L'evoluzione di alcuni concetti filosofici ed etici provocata dalle ricerche fisiche recenti*». La conferenza sarà ripetuta domani a Genova, lunedì a Milano, martedì a Roma e giovedì 15 febbraio a Bari.

ECHI DI CRONACA

Medici Dentisti Italiani
Organizzato dai Dottori Ferrini e Chemosi, avrà luogo questa sera, ore 21, nei Saloni del Turin Palace Hotel il «dîner di gala» con ballo dell'Associazione Medici Dentisti Italiani.

Omaggio a Fattori
Domani alle ore 18 nei saloni della Galleria Narciso di Torino, Piazza Carlo Felice 18 verrà inaugurata dall'On. Prof. Dante Graziosi, Sottosegretario del Commercio con l'Estero, ed alla presenza delle Autorità di Torino una mostra in «Omaggio a Giovanni Fattori». Con questa esposizione s'intende ricordare il sessantennio della morte del grande pittore macchiaiolo, spentosi appunto nel 1908, uno dei maggiori Maestri del nostro '800 pittorico.

TEATRI E RITROVI

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): ore 21 precise, London's Festival Ballet in «La bella addormentata nel bosco» di Ciaicovski. (E' gradito l'abito da sera). E' vietato l'ingresso alle sale a spettacolo iniziato.

Alfieri - Teatro Stabile: Domenica ore 21 Teatro Stabile Torino e Vittorio Gassman presentano in anteprima «Riccardo III» di Shakespeare. Regia L. Ronconi. Prenotazioni 879.342/3, 9,30-23 e 535.440 ore 9-12,30 e 15-19.

Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 8. Direttore Eliahu Inbal, Pianista Laura De Fusco, Musiche di Ghedini, Pannain, Brahms.

Carignano: ore 21,15 Anna Proclemer - Giorgio Albertazzi ne «Gli amanti», novità di Brunello Rondi, regia di B. Rondi. Vietato ai minori di anni 18. Ultime 3 recite.

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,15 «Lutero» di Osborne, regia di B. Menegatti. Recite ris. Ult. 3 giorni.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Cappuccetto rosso» e «Gianduja al castello incantato».

Alcione: Rivista Lola Gracy. Orario: 16,15 e 21,15.

Maffei: «Torino mia» Rivista M. Ferrero: 16,15 e 21,30.

Palaghiaccio: 15 - 17,45.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.976). **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): 21 Compl. Fornasero; canta J. Ville. **Arlecchino:** 21 Rinaldo Prandoni. **Augustea:** ore 21 I Dedido. **Castellino:** ore 21 Michelino. **Faro:** 21 Danilo e i Draghi. **Gay Dance** 16,45-21: Due nuove orch. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Le Roi:** Carmen Rissy e i Misteriani. **Piper Pluri Club** (tel. 537.100) ore 21 Complesso The Rabbit e The Trip. **Trocadero:** ore 21 I 5 Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (l. 60.092): I Gringos. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing - Tony Stella ed I Jo. **Voom Voom** (v. Berge. 10 - tel. 331.040): The Big's. **West End** (str. Traforo Pino, tel. 890.270): ore 21-2 Gepy & Gepy.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle:** Whisky a Gogo Più. **Caprice** (Sacchi 16, 531.528): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (687.563): Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Sandro Somarè (piazza San Carlo 175). **Al Sottobello** (via Goito 6, telefono 689.762): I Nostri Ieri. **Cavour** (Gall. Subalpina, p. Castello): oggi ore 18,30 vernice della pittrice milanese Gisella Braghiroli. **Nuova Codebò** - Galleria d'Arte (via della Rocca, 33 - telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato arte contemporanea, tappeti orientali. **Galleria Fogliato** (v. Mazzini 9): personale Della Pina Martellini. **Galatea:** dipinti di Bruno Caruso. **Gissi** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario 10-13 e 16-20. **La Bussola** (v. Po 9): Pacini; opere '61-'67 strutture e luci 10-13; 16-20. **Galleria Narciso** (p. Carlo Felice 18) domani ore 18 inaugurazione: Omaggio a Fattori. **Torre** (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): G. Botta: mostra personale dipinti.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Le voci»: «A fine madness» (Una splendida canaglia), di I. Kershner, con J. Woodward, S. Connery, J. Seberg (St. Uniti, 1966, col., min. 105). Viet. 16 - Ediz. originale senza didascalie.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Cul de sac» Donald Pleasence, Françoise Dorléac. Viet. 14. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,10. **Astor:** «Gli occhi della notte» con A. Hepburn, A. Arkin, R. Crenna, technicolor. Viet. anni 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. **Corso:** «Superspia K» Stephen Boyd, C. Sparv, M. Redgrave, techn. scope. **Cristallo:** «Violenza per una monaca» R. Schiaffino, J. Richardson, colori. **Doria:** «Caroline Chérie» France Anglade, eastmancolor - Vietato 18. **Gioiello** (telef. 500.760): «I dolci vizi... della casta Susanna», tec. sc., Pascale Petit, Mike Marshall. Viet. minori anni 18. Inizio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. **Ideal:** «Diabolik» con John Phillip Law, Marisa Mell, in technicolor. **Lux:** «La calda notte dell'ispettore Tibbs» Rod Steiger, S. Poitier, techn. Orario: 14,30; 17,20; 19,45; 22,20. **Metropol:** «Le grandi vacanze» Louis De Funès, technicolor scope. **Nazionale:** «I dolci vizi... della casta Susanna» Pascale Petit, Mike Marshall, Teddy Torday, vis. esclus. Piemonte, supercolor, ultrascope. Vietato anni 18. Inizio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. **Reposi:** «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30. **Romano:** «Per favore, non mordermi sul collo!» techn. scope, Jack Mc Gowran, Sharon Tate, Alfie Bass. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Vittoria:** «Un minuto per pregare, un istante per morire» A. Cord, A. Kennedy, R. Ryan, techn. Viet. 14.

Ariston: «Nick mano fredda» Paul Newman, Jo Van Fleet. Vietato 14. **Arlecchino:** «Natascia, Guerra e Pace» Ljudmila Savelieva, S. Bondarciuck, a colori. **Augustus:** «Il padre di famiglia» N. Manfredi, L. Caron, C. Auger, Ugo Tognazzi, eastmancolor. Vietato ai minori di anni 14. Ultimo 22. **Capitol:** «L'investigatore» Frank Sinatra, Jill St. John, col. Vietato 14. **Torino:** «Blow-up» film di Michelangelo Antonioni, con Vanessa Redgrave, metrocolor. Viet. 14. Ap. 10.

Alessandra: «Due per la strada» sc., techn., Audrey Hepburn, A. Finney. **Centrale-Bassi** (tel. 540.110): «Senso» di L. Visconti, con A. Valli, F. Granger, technicolor (in esclusiva per Torino). Apertura ore 10. **Colosseo:** «John il bastardo» J. Richardson, C. Camaso, M. Beswick, technicolor. Vietato min. anni 14. **Faro:** «Guerra, amore e fuga» Paul Newman, S. Koscina, techn. scope. **Fiamma:** «Due per la strada» techn. scope, Audrey Hepburn, A. Finney. **Hollywood:** «John il bastardo» T. Richardson, C. Volonté, colorsuperscope. Viet. 14. Ap. 15. Ult. 22,30. **La Perla:** «Lo scatenato» V. Gassman, M. Hyer, M. Serato, colori. **Maffei:** «Torino mia» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film: «077 Intrigo a Lisbona», in technicolor. **Massimo:** «Sinfonia di guerra» techn. scope, Charlton Heston, M. Schell. **Orfeo:** «La calda preda» regia di R. Vadim, con J. Fonda, P. Mc Enery, M. Piccoli, techn. scope. Viet. 18. Orario: 14; 16; 18; 20; 22,20. **Principe:** «Guerra, amore e fuga» P. Newman, S. Koscina, T. Bolsey, col. **Statuto:** «Sinfonia di guerra» techn. scope, Charlton Heston, M. Schell.

Adriano: «Caduta dei giganti» Glenn Douglas, Dick Cooper. **Alcione:** «Arizona Colt» techn. sc. Riv. Lola Gracy, or. 16,15-21,15. **Alpi:** «La feldmarescialla» Rita Pavone, M. Girotti, in technicolor. **Regina:** «Il 13° uomo» C. Lenz, V. Glein, technicolor. Vietato anni 14.

Mileno: «20.000 leghe sotto i mari» K. Douglas, colori e «Rancho Bravo» colori, J. Stewart. Apertura ore 10. **Olimpia:** «Il più grande colpo del secolo» colori, Jean Gabin. **Po:** «New York chiama Superdrago» in technicolor, con Ray Danton. **P. Nuova:** «Intrigo a Stoccolma», col. P. Newman, E. Sommer; e «Bandito di Kandahar» col. Ap. 10. **Sanlalice** (tel. 544.077): «Funerale a Berlino» M. Caine, P. Hubschmid, O. Homolka, a colori.

Esperia: serata speciale ad inviti. **Giardino:** «Vado, l'ammazzo e torno» techn. sc., G. Hilton, E. Byrnes. **Mirafiori:** «Nanny la governante», Bette Davis, W. Dix. Viet. anni 18. **Vinzaglio:** «Cenerentola», di Walt Disney, techn. segue «Disneyland».

America (via Frejus 27, 331.748): «Sapore del peccato» J. Martin, J. Bryan. Vietato minori anni 18. **Araldo:** «Il bello, il brutto, il cretino» techn., F. Franchi, C. Ingrassia. **Eliseo:** «Agente 007 si vive solo 2 volte» technicolor, scope, con Sean Connery, Akiko Wakabayashi. **S. Paolo:** «I giorni dell'ira», techn. sc., G. Gemma, L. Van Cleef. V. 14.

Artisti: «Bambole di cera», technicolor, Patrick Wimark. **Belgio:** «Che notte ragazzi», techn. **Corallo:** «Pronto c'è una certa Giuliana per te», M. Medici, G. Del, col.

Eridano: «La feldmarescialla» R. Pavone, F. Bianche, A. Tieri, sc., col. **Oropa:** «Le rose dei conti» colori. **V. Veneto:** «Vado, l'ammazzo e torno» col., G. Roland, C. O'Hara.

Astra: «Un italiano in America» techn. scope, A. Sordi, V. De Sica. **Bernini:** «Tom Jones» techn. di Richardson, con A. Finney, S. York. **Cibrario:** «Il ragazzo che sapeva amare» P. Pravo, tec.; «Ag. 777 missione Summergame» Wiler, techn. **Elios:** «Stasera mi butto» F. Franchi, C. Ingrassia, L. Falana, techn. **Esedra:** «Mary Poppins» Andrews col. **Massaua:** «John il bastardo» J. Richardson, M. Beswick, tec. sc. V. 14. **Odeon:** «Sexy nel mondo» technicolor. Vietato minori di anni 18. **Star:** «I giorni dell'ira» G. Gemma, L. Van Cleef, scope, techn. Viet. 14.

Adua: «Raggio infernale» in technicolor, scope, con Gordon Scott. **Ars:** «Per pochi dollari ancora», Giuliano Gemma, S. Daumier, tec. sc. **Aurora:** «Non c'è posto per i vigliacchi» sc. col. C. Everett, D. Jeger. **Brescia:** «Carovana di fuoco» John Wayne, Kirk Douglas, technicolor. **Falchera:** «Canzoni nel mondo» G. Becaud, Mina, D. Martin, a colori. **Maior:** «I giorni dell'ira» tec. scope, G. Gemma, L. Van Cleef. Viet. 14. **Nord:** «Kiss kiss, bang bang» scope, colori, Giuliano Gemma. **Nuovo Fortino:** «Cenerentola» di Walt Disney, in technicolor. **Oriente:** «Il nostro agente Flint» sc. col., James Coburn. Vietato min. 14. **Palermo:** «Lo spaccone» Paul Newman, Piper Laurie. **Sociale:** «L'indomabile Angelica» tec. scope, M. Mercier, R. Hossein. **Zenit:** «Vado, l'ammazzo e torno» techn., scope, G. Hilton, E. Byrnes.

Cabiria: «Venio di terre selvagge» Robert Mitchum, Robert Preston. **Continental:** «I lunghi giorni della vendetta» G. Gemma, F. Rabal, G. Giorgelli, in technicolor, scope. **Cuore** (Nizza, 56): «Come rubare un milione di dollari e vivere felici» techn. Hepburn, O'Toole. Apert. 19. **Flora:** «Cat Ballou» technicolor, Jane Fonda, Lee Marvin. **Ghigo:** «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. **Italia:** «Dio perdona, io no» tec. sc. T. Hill, F. Wolff. V. 14. A. 18,30. **Piemonte:** «Vivere per vivere» Y. Montand, A. Girardot, C. Berger, in technicolor. Vietato min. anni 14. **S. Carlo:** «Omicidio per appuntamento» G. Ardisson, L. Biancini, tec. **Spezia:** «Sugar Colt» in technicolor, scope, Hunt Powers. Apert. ore 15.

Diana: «I barbieri di Sicilia» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia. **Dora:** «Il lungo duello» technicolor scope, J. Brynner, T. Howard. **Roma:** «Bella di giorno» Catherine Deneuve, Jean Sorel, in technicolor.

Alba: «La contessa di Hong Kong» techn. scope, M. Brando, S. Loren. **Ambra:** «Troppo per vivere, poco per morire» C. Brook, D. Bianchi, colori. Vietato ai minori anni 14. **Apollo:** «Un italiano in America» techn. scope, A. Sordi, V. De Sica. **Cafasso:** «Segreto di Ringo» col. Harrison, «Cammina non correre» col. **Edera:** «Lo 25.a ora» technicolor, Anthony Quinn, Virna Lisi. **Lucento:** «Tramonto degli eroi» T. Commiki. Vietato minori anni 18. **Lutrario:** «Dio perdona, io no», technicolor scope, T. Hill, F. Wolff. **Splendor:** «Cjamango» techn. scope, S. Todd, H. Chanel, P. Sanchez, segue Tom e Jerry a colori.

MONCALIERI
Excelsior: «Le dolci signore» U. Andress, Lisi, Auger, Buzzanca, col.

SETTIMO
Beccaria: «Notte dei generali» col. **Moderno:** «Bara per lo sceriffo» col.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: «Sapere: Incontro con la musica».
13 —: Circolo dei genitori.
13,30: Telegiornale.
15,30: Roma: Corsa tris di trotto alle Capannelle.
17 —: «Lanterna magica», programma per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Panorama delle nazioni: Il Canada»; b) «Passi di danza».
18,45: Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui, con la pianista Lya De Barberiis: «Variazioni per pianoforte e orchestra» di Franck.
19 —: Balletti ungheresi: Una scena da «La fontana Backchisarai».
19,15: «Sapere: Il mondo che vive».
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tv 7», settimanale di attualità a cura di Brando Giordani.
22 —: «Primo trimestre», originale televisivo di Vladimiro Cajoli per la serie «Vivere insieme», con Mario Bardella, Manlio Busoni, Luisa Rivelli e Romano Malaspina. E' la storia di un ragazzo difficile, figlio di una ricca famiglia, che non riesce ad adattarsi all'ambiente della scuola, dove si è innamorato di una giovane professoressa.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
18,30: Corso di inglese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Il berretto di cuoio», quarto episodio dei «Racconti del maresciallo», tratti dal libro di Mario Soldati, con Turi Ferro, René Bouloc e Christian Alegny. Regia di Mario Landi. Il maresciallo Arnaudi cerca di aiutare un giovane mentalmente ritardato, che è l'unico testimone di un delitto. Perché si possa meglio adattare all'ambiente sociale, gli procura un lavoro in un cantiere. Ma qui accade un imprevisto.
22,15: «Orizzonti della scienza e della tecnica», a cura di Giulio Macchi. In questo numero un servizio sul chirurgo De Bakey.
23 —: Grenoble: Olimpiade invernale. Riassunto filmato delle gare di oggi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,30: Olimpiade invernale: Usa-Urss di disco su ghiaccio; 19,50: Jimmy Smith trio; 20,20: Telegiornale; 20,40: Olimpiade invernale; 21,15: «Antigone», di Alfieri.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Caterina Caselli, Petula Clark, Gianni Pettenati, Don Backy, Gino Paoli, Wilma Goich, Annarita Spinaci, Mario Abbate
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole (2° ciclo elementare)
10,35 Le ore della musica
11,30 Profili di artisti lirici: basso Tancredi Pasero
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Ponte radio: Cronache dall'Italia e dall'estero
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Le canzoni di Sanremo '68
15,00 Giornale radio
15,30 Le nuove canzoni
16,00 «Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi»
16,30 Jazz Jockey
17,00 Giornale radio
17,11 Interpreti a confronto - «Le nove Sinfonie di Beethoven»: VI. Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 «Pastorale»
17,40 Tribuna dei giovani: sett. di critica e d'informazione giovanile
18,10 Corso di lingua inglese
18,20 Per voi giovani: selezione musicale presentata da Renzo Arbore
19,12 «Margherita Pusterla», romanzo di C. Cantù - 10ª punt.: «L'esule»
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «Orlando Furioso», raccontato da Italo Calvino - 6ª: Orlando, Olimpia, l'archibugio - Lettura di Bonagura e Lupo
20,45 Concerto sinfonico diretto da T. Schippers - Orch. Sinf. di Torino della Rai - Musiche di F. Durante, Brahms e Bartok
22,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - X Giochi invernali di Grenoble

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Svegliati e canta, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,45 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Roberto Villa vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Il tulipano nero», romanzo di A. Dumas - 20° ed ultimo episodio
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Secondo Lea: un programma con Lea Padovani
11,30 Giornale radio
11,44 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hit Parade, presentata da Lelio Luttazzi
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo: settimanale di varietà
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Per la vostra discoteca
15,15 Grandi pianisti: Arturo Benedetti Michelangeli (Galuppi, Chopin, Albeniz, Granados, Marescotti, Debussy). Nell'interv. (15,30): Giornale radio
16,00 Le canzoni di Sanremo 1968
16,15 Pomeridiana - Negli inter. (ore 16,30 e 17,30): Giornale radio - (ore 16,55): Buon viaggio - (17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'interv. (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - (ore 18,30): Giornale radio
19,00 Le piace il classico? - Quiz di musica seria presentato da Enza Sampò
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Teatro stasera
20,45 Passaporto - Settimanale d'informazioni turistiche
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Novità discografiche francesi
21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
21,35 Le nuove canzoni
22,30 Giornale radio

TERZO

9,30 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media
10,00 Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9 - Dvorak: Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88
10,45 Grieg: Due Lieder - Wolf: Quattro Lieder
11,05 Mozart, Dohnanyi e Jachino: variazioni su «Ah, vous dirai-je, maman»
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20 A. Schoenberg: Quintetto op. 26 per strum. a fiato
13 Concerto sinfonico: solista Philippe Entremont - Grieg: Concerto in la min. op. 16 per pianoforte e orchestra - Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Paganini, op. 43 per pf. e orch.; Concerto n. 2 in do min. op. 18 per pf. e orch.
14,30 Concerto operistico: mezzosoprano Ebe Stignani, basso Nicola Rossi Lemeni
15,30 G. Kubik: Sonatina per cl. e pf. - H. Lazarof: Concerto per viola e orch.
16,05 Corriere del disco
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
18,00 Giornale radio
18,15 Quadran. economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta: rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera: musiche di Purcell, Mozart, Prokofiev
20,30 Geologia e civiltà - I prodotti della evoluzione della crosta terrestre
21,00 Storia di Troilo e Cressida - Un programma di Liliana Magrini
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 Poeti americani tra le due guerre
23,05 Rivista delle riviste

SULLO SCHERMO

«Cul de sac» dramma e farsa in un tetro castello inglese

Il film è del regista Roman Polanski - «Un minuto per pregare, un istante per morire»: *western* all'italiana

(*Ambrosio*) · Polacco, nato in Francia, trapiantato in Inghilterra, il regista Roman Polanski (rivelatosi a Venezia nel '62 con «Il coltello nell'acqua»), ci dà in *Cul de sac* («*Vicolo cieco*») una grottesca allegoria del vizio che, insaccato in se stesso, si autodistrugge.

In un castello del Northumberland, soggetto alle vicende della marea, ora unito ora staccato dal mondo, vive in deprimente tedio una coppia di coniugi male assortiti: Giorgio, un inglese cinquantenne, sfibrato dalle esperienze di un precedente matrimonio, e la giovanissima ma già navigata Teresa, che fa scontare al marito che disprezza, la noia che la opprime.

La situazione è già guasta quando tutto deve ancora succedere. Un paio di gangster braccati si rifugia nel castello. Uno muore di ferita; l'altro, Riccardo, tentato inutilmente di comunicare col capo della banda, decide di non muoversi, tenendo a bada i padroni di casa col cipiglio e la pistola. Davanti al bruto, Giorgio perde anche l'ultima dignità, diventa un cagnolino, facendo così sormontare il disprezzo di Teresa che si mette subito dalla parte dell'uomo forte.

Sopraggiungono alcuni ospiti, tra i quali Cecil, un giovane play-boy. Il bandito si deve fingere cameriere (immaginatevi come fine), intanto che sotto i suoi occhi e quelli del marito l'insaziabile Teresa avvia una tresca col nuovo venuto. Poi gli ospiti se ne vanno, e anche Riccardo, che sente stringersi il cerchio della polizia, si appresta a fare altrettanto. Ma Teresa, che si è impadronita della sua pistola, ne arma perfidamente la mano del marito, che quantunque imbelle tira il grilletto e uccide il fuggiasco. Delitto inutile e goffo quanto colui che lo ha commesso: Teresa se la fila con Cecil, tornato al castello a prendere un fucile dimenticato, e Giorgio, appollaiato sulla scogliera, invoca il nome della moglie. Ma gli risponde soltanto il mugghio della marea che sale con l'acquolina in bocca (scusate il bisticcio) per quell'imbecille da ingoiare.

A un pelo dal cadere nel ridicolo più sformato, nell'ostentazione programmatica della putredine psicologica e sociale, il film, quando si salva, è in virtù dello stile. Polanski irride e colpisce personaggi e situazioni con un'ironia fredda, con un senso di gioco intellettuale, che si esprime, meglio che attraverso la vicenda e i dialoghi, spesso trascinati nella noia, nelle immagini, negli effetti scenografici, nei suoni. D'altra parte, il corrotto compiacimento per una materia corrotta è per lo più riscattato da un robusto gusto decadentistico che disdegna i facili effetti di un estetismo deteriore.

Più che nei caratteri, appena sbozzati (quello dell'invertebrato Giorgio è il più approfondito), il pregio di questa farsa nera è da cogliere nella sua atmosfera, che è quella d'una raggiunta e divertita ambiguità. Degli interpreti, il più vicino al regista è Donald Pleasence, il flaccido marito. Ma sono bravi anche Lionel Sander e Françoise Dorléac, la cui giovinezza doveva tragicamente finire, di lì a non molto, in un rogo d'automobile. **l. p.**

* *

(*Vittoria*) — *Smagliata, e quindi lenta, nella prima metà, la sceneggiatura di* Un minuto per pregare, un istante per morire *si fa più vivace e tesa nella seconda parte, che pone meglio a fuoco avvenimenti e personaggi. Tra questi, tre hanno maggiore spicco: un giovane fuorilegge che rifiuta l'amnistia accordatagli perché non vuole allontanarsi da una certa zona «calda» del West, dove ha un'antica vendetta da compiere; uno sceriffo non troppo raccomandabile; il governatore dello Stato, venuto a mettere ordine nella zona.*

Intessuto di violenze, brutalità, ammazzamenti, il film ha il fondo risaputo dei western italiani (a colori) di ricalco; ma si riscatta a tratti con la notevole evidenza data ai tre principali caratteri, affidati a divi hollywoodiani di forte maschera e di buon mestiere: Alex Cord, Arthur Kennedy, Robert Ryan. L'epilogo è luttuoso: il fuorilegge, dopo essersi vendicato, accetta l'amnistia del governatore, e andrebbe libero e tranquillo a cercare altrove la redenzione se non venisse ucciso da due scellerati bramosi della taglia che, prima dell'amnistia, era posta su di lui. vice

Concluse all'Unione Culturale

La rassegna a Torino del «cinema indipendente»

(*p. per.*) Si è conclusa all'Unione Culturale la prima rassegna del nuovo cinema italiano, con i film della «Cooperativa cinema indipendente». E' un'iniziativa promossa da un gruppo di giovani, che si battono contro numerose difficoltà. Si sono riuniti per ridurre i costi di produzione e per organizzare la distribuzione, secondo l'esempio del *New American Cinema*. Ma rifiutano di sottoporre i loro lavori alla censura e perciò devono limitarsi a proiezioni in cineclub o sale private. Si battono infine per svecchiare il linguaggio cinematografico e non accettano compromessi.

Il breve panorama presentato in tre serate costituisce la prima manifestazione ufficiale del gruppo, che è forte di una quarantina di giovani autori. Le ispirazioni sono le più diverse, diseguali i risultati. Il regista più interessante sembra Luca Patella, che in *Manifesto+Fanimesto* riproduce l'ansia della nostra esistenza con le caotiche immagini sovraimpresse e sfuocate del traffico in una metropoli. Alcune inquadrature, virate in squillanti tinte che a poco a poco invadono lo schermo, aggiungono suggestione al cortometraggio. Turi e Capanna in *Non permetterò* si scagliano invece contro la guerra. Accortamente non scelgono le immagini più forti e più banali, ma riprese di bambini che giocano su affusti di cannoni, bande di poliziotti che suonano marce, retoriche statue di condottieri. In genere però i registi d'avanguardia rifuggono dall'impegno e dalle scelte (fa eccezione anche il Siniscalchi di *Negri a Napoli*).

Claudia e Rock Hudson a Monte Mario

La Cardinale e l'attore americano ieri a Roma durante una scena del film «Una coppia tranquilla» (Tel. Ansa)

Serge Reggiani, 45 anni trionfa come cantante

Interpreta in un teatro parigino motivi non commerciali - L'«Olympia» gli ha offerto un milione per sera

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 8 febbraio.

L'attore Serge Reggiani, a 45 anni, trionfa come cantante al teatro «Bobino» dove il *tout-Paris* lo ha applaudito ieri sera per la prima rappresentazione. Dopo avere interpretato una quarantina di film e quattro commedie, tra cui *Les séquestrés d'Altona* che Jean-Paul Sartre scrisse proprio per lui, Reggiani si è dato al canto. Il debutto, molto timido, è avvenuto due anni fa; ma oggi l'attore-cantante di origine italiana è diventato un *best-seller*. Il suo ultimo disco batte quelli dei più noti cantanti francesi.

Al «Bobino» Reggiani si presenta in pantaloni neri e giubbone di cuoio bianco. Da solo, interpretando canzoni che non sono commerciali, accompagnando la voce col gesto, provoca l'entusiasmo degli spettatori. «*E' una grandissima arte*», scrive il critico di *Le Monde*.

Pagato cinquantamila lire per sera quando debuttò due anni fa, Reggiani guadagnerebbe oggi più di mezzo milione, e gli viene offerto il doppio per cantare all'«Olympia» fra qualche mese. Egli ha accettato ad una condizione: che non si faccia sul suo nome la pubblicità volgare sulla quale è basata la fama di molti cantanti, e che non sia costretto ad assumere una segretaria, un addetto-stampa e via dicendo. Reggiani vuole conservarsi un uomo libero. **l. m.**

Ricostituito l'Istituto nazionale d'Archeologia e Storia dell'Arte

Firenze, 8 febbraio.

In seguito all'intervento della Società italiana per l'Archeologia e la Storia delle Arti, il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Gui ha ricevuto il comitato esecutivo della Società e il suo presidente, prof. Carlo L. Ragghianti, presenti i direttori generali per l'Istruzione universitaria e per le Antichità e Belle Arti.

Accogliendo le richieste della Società, l'on. Gui ha deciso di nominare un commissario amministrativo. Questi, unitamente al collegio dei docenti universitari membri di diritto dell'Istituto nazionale, dovrà ripartire entro breve termine i fondi destinati alla ricerca e alla formazione del personale scientifico e tecnico, e proporre al ministro il nuovo statuto dell'ente, di carattere rappresentativo.

Il provvedimento del ministro Gui pone fine a una situazione di inazione e mancata funzionalità che durava da 24 anni, e potrà assicurare mezzi e strumenti idonei e sufficienti per la soluzione di uno dei maggiori problemi che travagliano la conservazione del patrimonio artistico nazionale: la mancanza o l'esiguità di personale qualificato.

Atmosfera e acqua inquinate creano pericoli per l'uomo

La conferenza del professor Tosco alla «Pro Natura»

Vivo interesse ha suscitato la conferenza tenuta ieri sera dal prof. Uberto Tosco, direttore del laboratorio crittogamico dell'Ufficio d'igiene di Torino, per la «Pro Natura» che compie i venti anni di vita. Il tema è di grande attualità: «*Gli inquinamenti dell'aria e delle acque*». Quali e quanti sono? Il numero è praticamente incalcolabile; le cause sono di origine naturale e artificiale, dovute cioè all'attività umana.

I pericoli sono numerosi per gli uomini e gli animali e sono presenti nell'aria, nelle acque dolci e marine. Il prof. Tosco ha concluso: «*I viventi del nostro pianeta corrono un grave rischio se non si porrà un severo limite almeno a quegli inquinamenti che dipendono dall'inosservanza delle norme che regolano questo settore*».

CRONACA TELEVISIVA

Processo alle canzoni
Debutto di un quiz-varietà

Un dibattito su Sanremo sostituisce lo spettacolo con testi di Caragiale - Caterina Valente, Manfredi e Corrado a «Su e giù» - Stasera «Tv 7» e nella rubrica «Orizzonti» intervista con il chirurgo De Bakey

Con la storia delle registrazioni è capitata ieri sera una faccenda piuttosto buffa e curiosa.

Lo spettatore del canale nazionale che si stava guardando un dibattito su Sanremo, la canzone italiana ecc. ecc. (dibattito che aveva sostituito all'ultimo momento «Una serata con Caragiale») vedeva assiso sulla poltrona di moderatore, forbito e misurato come di consueto, Sergio Zavoli: e tra i partecipanti individuava subito la zazzera di Modugno e la faccia sempre un po' scontenta e melanconica di Sergio Endrigo.

Ad un certo punto lo spettatore di cui sopra ne aveva abbastanza della disputa canora, premeva il bottoncino e si trasferiva sul secondo canale.

O meraviglia! Sergio Zavoli era anche lì, bello, composto, ancora assiso in poltrona, ma tra il pubblico, intento a battere le mani a «Su e giù» il nuovo quiz di Corrado che ieri offriva una trasmissione di prova generale (e accanto allo Zavoli n. 2 c'era, per la prima volta sorridente sui teleschermi italiani, Willy De Luca). Lo spettatore non s'era riavuto dalla sorpresa che scorgeva in terza fila, a braccetto della moglie Franca Gandolfi, il Domenico Modugno che pochi secondi innanzi, sul canale nazionale, era intento a far della polemica. Non basta. A «Su e giù» Endrigo cantava il motivo vincitore del Festival. Colpo di bottone, salto dal «secondo» al «nazionale» ed eccolo il Endrigo, corrucciato, che se la prendeva con tutti e s'azzuffava col giornalista Zucconi.

Prodigi della tv. Pensate come sarebbe divertente prendere un personaggio autorevole e farlo apparire sul primo canale a dire una cosa e nello stesso tempo sul secondo a dire la cosa esattamente contraria.

* *

La disputa su Sanremo mica era una burletta. Era una disputa tutta seria. Alla destra di Zavoli sedeva il sociologo prof. Ferrarotti che puntualizzava, da un'altra parte c'era Mario Soldati che sbraitava e poi una schiera folta di critici ed esperti ed uno stuolo di discografi e tre o quattro banchi ricolmi di cantanti e cantautori. Sono state lanciate molte accuse, si è auspicata la fioritura di una nuova canzone italiana originale. Pensavamo che sarebbe stato interessante un dibattito con quell'eguale calore e impegno e franchezza sui numerosi problemi che affliggono il nostro paese.

* *

Abbiamo detto prova generale per il quiz «Su e giù»: ogni discorso quindi è rimandato a giovedì prossimo. Ieri abbiamo assistito non ad un quiz ma ad un varietà vivace, anche se lungo, affidato principalmente all'estro della sempre forte Caterina Valente, di Manfredi e del simpatico Corrado che con esempi pratici spiegavano il meccanismo del gioco.

* *

Anche stasera, come ieri, programma molto nutrito.

Il canale nazionale si aprirà con il rotocalco «Tv 7» cui non dovrebbero mancare di certo gli argomenti d'attualità per un numero valido. A «Tv 7» farà seguito la rubrica «Vivere insieme» la cui commedia «Primo trimestre» servirà per un dibattito su questioni scolastiche cui parteciperanno studenti e professori.

Secondo canale: il pezzo forte sarà costituito alle 22,15 dalla rassegna «Orizzonti della scienza e della tecnica» che presenterà un'intervista al celebre chirurgo americano De Bakey il quale discuterà con alcuni specialisti italiani il problema del cuore artificiale.

La rassegna sarà preceduta da un episodio de «I racconti del maresciallo» ricavati dal libro omonimo di Mario Soldati mentre alle 23 l'Eurovisione da Grenoble con i filmati delle gare della giornata avrà il compito di chiudere il canale.

Segnaliamo alle 18,45 un concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui con musiche di César Franck.

* *

Si sta lavorando intensamente alla preparazione di Almanacco, giunto alla sua quinta edizione. Tra i servizi già realizzati o in fase di montaggio: una rievocazione della caduta di Berlino ricostruita con inedito materiale d'archivio sovietico, un incontro con Francesca Bertini, la diva del cinema muto, una biografia di Giacomo Puccini, una storia dei festival di canzoni, profili di Picasso, Verdi, Pascoli, Pasternak. Presentatore sarà Arnoldo Foà. Le trasmissioni, il cui debutto è imminente, dureranno sino ad agosto. **u. bz.**

Delia Scala tornerà da domani sera sui teleschermi con uno show scritto per lei da Garinei e Giovannini

La romantica «Bella addormentata» col London Ballet al Teatro Nuovo

Festoso debutto del complesso inglese, ritornato a Torino per la stagione del Regio - L'opera di Ciaikovski eseguita nell'originaria coreografia di Petipa, aggiornata da Ben Stevenson

Il London's Festival Ballet, che ieri sera è ritornato al Nuovo per la stagione del Regio, è ormai di casa: nel giro di quindici anni, è la sesta volta che questa celebre «troupe» inglese, sorta nel 1948 intorno al Dolin e alla Markova, si esibisce davanti al pubblico di Torino. Due anni fa, diede un'edizione integrale e corretta, ma non entusiasmante, del *Lago dei cigni*, ora presenta *La bella addormentata nel bosco*. Ancora Ciaikovski quindi, e ancora con il «London's»: ma è davvero difficile trovare in Francia, Olanda, Danimarca, Svezia, per citare a caso, compagnie di balletti in grado di portare un soffio di modernità nel repertorio oltre che nell'esecuzione?

De *La bella addormentata nel bosco*, gli appassionati torinesi dovrebbero avere ancora negli occhi lo sfrenato barocchismo delle scene e dei costumi disegnati da Larrain per la compagnia del marchese de Cuevas nel 1961. Il leggendario ballettomane era morto da pochi mesi, la moglie aveva deciso di raccoglierne l'onerosa eredità e di continuarne l'opera riprendendo in «tournée» la sontuosa edizione del capolavoro ciaikovskiano che era stata come il canto del cigno del marito. E fu in quell'occasione che, accanto alla Chauviré, alla Daydé, al Golovine, incominciò a brillare l'astro di Rudolf Nureiev.

Il de Cuevas, nella nuova versione curata da Robert Helpmann, aveva conservato l'impianto dell'originaria coreografia che Marius Petipa aveva creato nel 1890 a Pietroburgo. Non aveva tuttavia trascurato i ritocchi della Nijinska per la ripresa avvenuta a Londra, a più di trent'anni dalla prima rappresentazione, con i balletti di Diaghilev. Ben Stevenson, coreografo dell'attuale edizione, ha fatto all'incirca lo stesso, badando inoltre a rimanere nel solco abbastanza tradizionale (lo attestano le sommarie scenografie e gli antiquati, anche se splendidi, costumi di Norman Mc Dowell) che il London's Festival Ballet segue con immutata fedeltà.

Suddivisa in un prologo e tre atti, la notissima fiaba di Perrault si presta mirabilmente all'estenuato romanticismo della musica di Ciaicovski e alle poetiche invenzioni dei suoi coreografi: dall'animata scena del battesimo, sul quale la fata Carabosse getta un sortilegio per vendicarsi di non essere stata invitata, sino ai festeggiamenti per le nozze della principessa Aurora, risvegliata con un bacio del principe Florimondo dal suo lungo sonno, durante i quali i personaggi dei «contes» perraultiani sfilano in una serie di «divertissements» che culminano nel quadro dell'Uccello azzurro.

In questo celebrato «pas de deux» hanno danzato Carmen Mathe e l'ottimo Alain Dubreuil. In verità, avrebbe dovuto esibirsi Galina Samtsova, glielo ha impedito un improvviso malore. Ma la Mathe, con la sua grazia e la sua bravura, non l'ha fatta rimpiangere. In ogni modo, la Samtsova avrà modo di brillare stasera quando sosterrà, accanto ad André Prokovski, la parte della protagonista. Questa era affidata ieri sera alla giovane Dagmar Kessler, poco nota da noi e che ha suscitato un'eccellente impressione, grazie anche al prezioso contributo dell'ammirevole John Gilpin che è il decano del «London's» (anche se ha appena trentotto anni) e ancora uno dei migliori danzatori europei.

Nutrito e agguerrito, il corpo di ballo costituisce tuttora la vera forza della compagnia. In mezzo ad esso fanno spicco, specialmente nelle danze di carattere, Helen Starr (soave fata del Lillà, nelle repliche sarà sostituita da Carmen Mathe), Seraphina Lansdowne, Carol Yule e altre note soliste (Margot Miklosy danzerà stasera l'Uccello azzurro). Ma, senza far torto a tutte queste «stelle», resta il rammarico di non avere potuto festeggiare anche a Torino Margot Fonteyn che pure, come «ospite», si è esibita con il «London's» a Venezia e a Napoli.

Il pubblico era foltissimo. Lo spettacolo, che si ripete stasera, domani sera, domenica pomeriggio e martedì sera, ha avuto calorosissime accoglienze. Molti applausi per tutti, anche per l'orchestra diretta dal valente maestro Aubrey Bowman. **a. bl.**

Sospesa la «Bohème» di sabato

La recita straordinaria della Bohème, *già annunciata per sabato sera al Teatro Nuovo, è stata sospesa per sopravvenuta difficoltà di carattere tecnico. La stagione lirica dell'Ente Regio proseguirà nei prossimi giorni con le repliche della* Bella addormentata nel bosco.

Rinviato a domenica il debutto di Gassman

Il debutto del *Riccardo III* di Shakespeare con Vittorio Gassman, già previsto per questa sera al Teatro Alfieri, è stato rinviato di due giorni per sopravvenute difficoltà tecniche. La nuova anteprima è stata fissata per domenica sera; la «prima» per il pubblico lunedì 12 febbraio. Il Teatro Stabile di Torino, che organizza lo spettacolo e lo presenta nella propria stagione in abbonamento, ha assicurato che il *Riccardo III* sarà programmato per un periodo di tempo tale da permettere a tutti gli abbonati e a quanti lo desiderano di intervenire alle recite.

Sarà celebrata ad Arezzo

Perplessità in Vaticano per la Messa «danzata»

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 8 febbraio.

C'è una diffusa perplessità negli ambienti ecclesiastici romani per l'annunciata Messa cantata e «decorata con danze» che la sera di sabato prossimo dovrebbe celebrarsi nella cattedrale di Arezzo, protagonisti i giovani di Nomadelfia.

Persona autorevole della Congregazione dei riti, interrogata al riguardo, ha espresso piena fiducia nel vescovo di Arezzo, cui spetta di permettere lo svolgimento del rito insolito, e quanto alle norme generali ha dichiarato che la Costituzione liturgica «*non prevede e non permette*» innovazioni audaci ed imprudenti capaci di snaturare il senso stesso della Messa. Ha ricordato, in particolare, il comunicato diramato congiuntamente alla fine del 1966 dal Consilium per la liturgia e dalla Congregazione dei riti.

Esso, tra l'altro, accennava a «*Messe con riti, vesti e formulari insoliti ed arbitrari, e talora accompagnate da musiche del tutto profane e mondane*», e dichiarava: «*Tutte queste manifestazioni culturali, dovute ad iniziative private, tendono fatalmente a dissacrare la liturgia... E' assolutamente fuori di luogo allegare il motivo dell'aggiornamento pastorale, il quale, giova ripeterlo, si svolge nell'ordine, non nell'arbitrio*».

Il comunicato rivolgeva «*pressante invito agli ordinari perché vigilino sulla retta applicazione della costituzione liturgica, richiamino con bontà e fermezza i promotori, anche se bene intenzionati, di tali manifestazioni e all'occorrenza reprimano gli abusi*». **f. p.**

Programmazione economica e previsioni demografiche

Il convegno di studio oggi e domani a Torino

Un convegno di studio su «Le previsioni demografiche regionali nel quadro della programmazione economica» si svolgerà oggi e domani a Torino, organizzato dall'Associazione Piemonte-Italia e dalla Società italiana di economia, demografia e statistica.

I lavori saranno aperti stamane alle 10, nel salone della Camera di commercio, dall'on. Pella; seguirà l'introduzione, svolta dal sen. Medici.

Gli attori italiani da oggi in sciopero per protesta contro i telefilm stranieri

L'agitazione durerà otto giorni - «Picchetti» davanti alla tv e a Cinecittà

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 febbraio.

Gli attori iniziano domani lo sciopero di otto giorni, deciso la settimana scorsa dal loro comitato di agitazione. Essi intendono così ottenere che sia rivista la vigente legislazione sulla cinematografia e protestare per l'eccessivo numero di telefilm stranieri programmati dalla nostra tv. Allo sciopero sono giunti dopo il fallimento delle trattative con i rappresentanti dei produttori cinematografici e della Rai-tv, condotte prima direttamente e poi con la mediazione del ministero.

Domani mattina, gli attori si riuniranno in assemblea al teatro Quirino, per decidere attraverso quali altre forme possano essere condotte avanti le loro rivendicazioni. Il comitato di agitazione, di cui fanno parte trenta tra gli attori più noti della radio, della televisione, del teatro e del cinema, ha organizzato dei «picchetti» presso tutti gli studi televisivi e i teatri di posa in cui sono in lavorazione dei film, per scoraggiare quanti intendessero andare ugualmente al lavoro.

Sembra che la misura sia puramente dimostrativa: tutti gli attori hanno appoggiato l'iniziativa dello sciopero. Un'altra riunione è fin d'ora prevista per la mattina del 15 febbraio, data in cui si concluderà lo sciopero. In quella occasione gli attori esamineranno la situazione e decideranno quale atteggiamento assumere. **l. z.**

CRONACHE DELLO SPORT

Una mattinata di inutile attesa sulla pista di Chamrousse

Nebbia e bufera ostacolano le Olimpiadi

CON PARTENZA ALLE ORE 12

La discesa libera rinviata ad oggi

Migliaia di spettatori hanno sperato fino all'ultimo minuto di assistere alla «gara del brivido» - Anche le prove di slittino ieri non hanno potuto aver luogo

(Dal nostro inviato speciale)
Grenoble, 8 febbraio.

Un'ondata di maltempo si è abbattuta su tutta la zona delle Olimpiadi, costringendo gli organizzatori a rivoluzionare il loro programma. Neve, pioggia, vento. Qualche schiarita improvvisa, a risvegliare le speranze. Poi di nuovo neve, pioggia, vento. Si è cominciato così a rinviare le gare degli slittini. Stamane, la pista a Villard-de-Lans non era in condizioni perfette, gli equipaggi polacchi, che avrebbero dovuto prender il via nelle ultime posizioni, protestavano. I responsabili dei «Giochi» gli davano ragione, troppo grande sarebbe stato il rischio. Inutile perder del tempo ad aspettare, l'arrivederci a domani era inevitabile.

Da Villard-de-Lans, ci si trasferiva allora a Chamrousse per la discesa libera maschile. Le condizioni atmosferiche, però, non erano migliori. Sulla pista una spruzzata di neve, cosa di poco conto. Ma una nebbia maligna galleggiava a mezz'aria, a tratti nascondeva la parte iniziale del percorso, a tratti rendeva la visibilità quasi nulla nei pressi dell'arrivo.

Gli atleti, in vetta, aspettavano impazienti, mentre un gran pubblico, migliaia e migliaia di persone, si assiepava ai bordi del tracciato. Suonava mezzogiorno, ora d'inizio della gara. Niente da fare. Dieci minuti di ritardo. Scendevano due apripista, tra cui Rudi Sailer, fratello del celebre Toni. Meglio attendere ancora un po'. Altri dieci minuti, quindi altri dieci. La nebbia sembrava prendere in giro, un po' su, un po' giù, di tanto in tanto un beffardo raggio di sole faceva capolino nella caligine.

A complicar la vicenda, poco prima dell'una, tornava il vento. Un vento irregolare, a raffiche, che spazzava alcune decine di metri subito dopo la partenza. Si riuniva la giuria. Un minuto di reciproche consultazioni era sufficiente per sancire il rinvio anche di questa manifestazione. Gli atleti — non tutti, una quarantina soltanto — erano liberi di effettuare la discesa, con un po' di precauzionale prudenza. E la gran folla se ne andava, insoddisfatta.

Ai giornalisti, prima del bob programmato per la sera, restava un'oretta per apprendere i dettagli del cambio di programma. La discesa libera maschile, salvo nuove variazioni, verrà effettuata domani, con inizio a mezzogiorno, e s'aggiungerà così alle manifestazioni che già erano in cartellone, vale a dire il fondo femminile sui 10 chilometri, il pattinaggio di velocità femminile sui 500 metri, la «no stop» della discesa femminile, alcune partite di hockey ed il bob a due.

Gigi Boccacini

Le fondiste ad Autrans oggi nella 10 chilometri

(Dal nostro inviato speciale)
Autrans, 8 febbraio.

(g. bocc.) Domani scendono in pista le fondiste, impegnate nella 10 chilometri individuale. Alle Olimpiadi di Innsbruck nel 1964, si registrò un assoluto dominio delle atlete sovietiche che si piazzarono ai primi tre posti, con la Bojarskich, con la Mekschilo e con la Gusakowa.

La Bojarskich non sarà presente a difendere il suo titolo (sostengono i maligni che tale decisione è stata presa dopo la notizia del controllo del sesso...), anche le altre due sovietiche hanno dato «forfait». Il campo, quindi, è libero ad ogni risultato, per quanto si creda che le russe finiranno con il trionfare, com'è vecchia tradizione. Ad ostacolare loro il passo verso il successo, s'annunciano, in veste di pericolose avversarie, svedesi, finlandesi e tedesche dell'Est.

La nazionale olimpica inglese spesata per metà dal governo

Londra, 8 febbraio.

Il governo britannico ha stabilito di coprire il 50 per cento delle spese di trasferimento della rappresentativa olimpica nazionale a Grenoble.

E' la prima volta che il governo britannico dà un contributo così sensibile.

Billy Kidd «recuperato»

Lo sciatore americano è l'unico concorrente felice per il ritardo - Si era infortunato in allenamento - Ha avuto modo di guarire

L'azzurro Mahlknecht sulla pista di Chamrousse

(Nostro servizio particolare)
Chamrousse, 8 febbraio.

Tempo permettendo, la discesa libera maschile avrà luogo domani a mezzogiorno. Se proprio a causa del vento non si riuscirà a dare la partenza dalla Croix de Chamrousse, il cancelletto verrà portato alla porta numero due, una trentina di secondi di gara più in basso.

Il rinvio ha aumentato la «suspense»: Jean-Claude Killy resta il grande favorito, ma alle Olimpiadi la sorpresa è la regola. Gli austriaci, Nenning e Messner in testa, gli svizzeri, con Bruggmann e Giovanoli, gli altri francesi, come Orcel e lo stesso «anziano» Périllat; e poi il tedesco Vogler, e gli italiani Mussner e Mahlknecht; tutti rientrano nei pronostici del «tiercé olimpico» e, in realtà — in particolari condizioni —, sono in grado di conquistare una medaglia.

Come previsto, il vento è un fattore determinante: oggi ha costretto al rinvio, ma anche domani potrà influenzare il risultato. Una raffica in partenza può costituire anche per Killy un «handicap» difficilmente recuperabile. Ne abbiamo discusso con Toni Sailer, presente qui come osservatore e come corrispondente di un quotidiano, e anche per lui il pronostico è molto difficile.

Sailer ha sempre in mano, e ai piedi, gli sci in plastica che una casa canadese produce con il suo nome: almeno lui, ormai, non ha più problemi. Ma è certo che Brundage ha fatto ai produttori di sci una pubblicità immensa, senza prezzo: oggi, lungo la pista, le migliaia di persone che guardavano salire i concorrenti scendere in allenamento anziché in gara, cercavano di captare al volo di quale marca fossero i loro sci.

Nel pomeriggio, c'è stata una conferenza-stampa di Bob Beattie, il direttore tecnico della squadra americana, che ha dichiarato di sperare che Kidd possa riprendersi dalla caduta di ieri, nella «no-stop», in tempo per partecipare alla discesa libera. Certo, Beattie spera che domani alla Croix de Chamrousse ci sia tempesta: ogni ora guadagnata è per Kidd — che non sembra tuttavia avere possibilità di entrare per questa prova in zona medaglie — un vantaggio sicuro.

Gli americani si permettono invece speranze serie nella discesa libera femminile: le ragazze vanno forte, e Beattie ha confermato quello che aveva visto Nogler ieri sul suo cronometro, cioè che la Budge potrebbe fare qualche scherzo alla Greene, o alla Mir, o alla Goitschell.

Le ragazze correranno domani la «no-stop», su una pista perfettamente preparata che ha all'inizio i passaggi tecnicamente più impegnativi e, poco prima dei due lunghi curvoni sopra il traguardo, un falsopiano molto importante per la caccia ai centesimi di secondo necessari quando si punta alla vittoria. E' un percorso molto bello, tracciato su pendii ampi e privi di alberi, certamente adatto a una prova femminile e sufficientemente impegnativo per l'attribuzione di un titolo.

M. G. Moneta Marchelli

Per Killy, «re delle nevi» altre 24 ore di nervosismo

Il fuoriclasse francese sente in modo particolare la dura responsabilità di essere il «favorito numero uno» - Spera di vincere per potersi ritirare - Si dedicherà agli affari (e all'automobilismo) - Lo trattano come un divo, anche se in realtà è un atleta semplice

(Dal nostro inviato speciale)
Grenoble, 8 febbraio.

Immobile come un bramino nella posizione del fiore di loto, Jean-Claude Killy detto il «re» cerca stasera di scaricare la tensione. La vedetta delle Olimpiadi è appassionato cultore di yoga. «Mi ha salvato — dice — dai nervi maledetti della gara». Temperamento fortemente emotivo oggi ha sofferto più degli altri, in cima alla discesa di Chamrousse, aspettando un ordine di partenza che non è arrivato. La nebbia ha vagato sulla pista, si è ritirata, ha soffiato di nuovo su quella ripida autostrada di neve che in alcuni punti vedrà i discesisti impegnati sui 120 all'ora. E' stato un gioco snervante durato cinquanta minuti, sino a che non è giunta la decisione di rinvio. E se Franco Nones ha lasciato ieri due chili e mezzo fra i boschi di Autrans, nell'inutile attesa qualche etto ha perduto anche Killy, ossessionato dal ruolo di favoritissimo.

Il «re» è in gara per tre medaglie d'oro: discesa, slalom gigante e slalom speciale. In tutta la storia dell'Olimpiade l'impresa riuscì soltanto all'austriaco Toni Sailer, che si aggira adesso a Grenoble come osservatore speciale, già personaggio scolorito perché la gloria sportiva invecchia in fretta. Killy potrebbe ripetere il leggendario record di Sailer. E' il più grande discesista di questi ultimi anni, il suo disperato coraggio nell'avventarsi giù per gli «schuss» di neve, non ha confronti. A Kitzbühel, un anno fa, percorse i tre chilometri della pista alla media di 130 orari. I primati di velocità sono ancora più alti, ma ottenuti con sci speciali e su percorsi brevi. In gara nessuno è mai andato veloce come Killy, tutto potenza e dinamismo secondo le regole dello sport moderno che non ha più preoccupazioni di stile.

Eppure qualcuno pensa che Killy crollerà, per la forma eccellente di alcuni avversari (austriaci soprattutto) e per il suo difficile sistema nervoso. Alla partenza di oggi era livido e cupo, anche se il suo allenatore non se ne preoccupa perché Killy si trasforma nel trance della gara. Ma certo non l'aiuta questa vigilia assillante, con le dive del cinema che vanno a visitarlo come un mostro delle nevi, i giornalisti e i fotografi che l'assediano alle prove, al villaggio. Vedere Killy è complicatissimo, bisogna riempire moduli per un'udienza collettiva e rapida, come si addice al suo ruolo di «re». Non deve perdere la concentrazione e i suoi fidi guardiani lo difendono. Ma ogni giorno di rinvio pesa sui nervi del più famoso discesista del mondo.



J.-Claude Killy, a sinistra, attende con ansia la gara di oggi a Chamrousse (Tel.)

Killy ha venticinque anni. E' nato vicino a Parigi, ma da piccolissimo si trasferì in Val d'Isère dove il padre, ex pilota di guerra con De Gaulle, aveva acquistato un albergo. I biografi segnalano la prima spericolata discesa all'età di quattro anni, da un tetto coperto di neve. Niente di rotto e nascita di una vocazione. A sei anni era già uno sciatore spericolato. Ha studiato senza successo in tutti i collegi della Val d'Isère. Sua compagna di scuola era Marielle Goitschell, la più brava sciatrice di Francia, anche lei in gara a Grenoble per le medaglie d'oro. Quando aveva quindici anni il padre si rassegnò a fare di quel pessimo studente uno sciatore.

Non sono molte le carriere per chi voglia passare sei mesi all'anno sugli sci e gli altri in palestra o sui prati a fare ginnastica. Come tanti altri, Killy finì doganiere, così da poter restare in montagna. I contrabbandieri avrebbero vita facile se la guardia alle frontiere fosse affidata solo ai doganieri francesi, italiani, austriaci che sono raccolti in tuta da campioni a Grenoble. Il tempo per il servizio non è molto, se vogliono prepararsi alle gare. Il doganiere Killy afferma che tutto il suo lavoro nelle poche volte che si trovò alle sbarre di frontiera fu di firmare autografi alle ammiratrici in transito.

Alto e sottile, ha una faccia interessante che un giornalista americano trascinato dall'entusiasmo ha visto come un incrocio di Belmondo e James Dean. Bisogna dire che Killy è molto simpatico, malgrado le esaltazioni un po' goffe dei suoi cantori. Ha anche buon carattere, è semplice e generoso. «Il suo altruismo rasenta la dabbenaggine» dice di lui Marielle Goitschell. C'è solo quella faccenda delicata dei nervi che può giocargli scherzi pericolosi. Nella gara di discesa all'Olimpiade di Innsbruck rimase letteralmente al palo con una caduta da principiante. Ora è maturato, è più sicuro di sé, ha imparato «a non soffrire più», ma nel '66 ebbe una crisi di depressione che lo fece giudicare finito. Come tutti i fuoriclasse non è negli schemi e va accettato con le sue irrequietezze e il suo mistero.

Se vincerà a Grenoble, progetta di ritirarsi. Industrializzerà il successo facendo pubblicità alle ditte interessate allo sci (un mercato che inghiotte ogni anno milioni di neofiti in Europa) e si darà alle corse di automobile. Ha già partecipato a una Targa Florio e sogna la maratona notturna di Le Mans. Bello, sportivo, sentimentalmente disponibile e al volante di una «Ferrari» sembra ricalcato sul personaggio del film di Lelouch che ha fatto sognare milioni di ragazze.

Anche a Grenoble le ammiratrici non mancano, ma il «re» ha solo tre medaglie in mente. Va a letto prestissimo, non fuma, conduce da anni la vita monastica dei campionissimi. La sua piccola corte pensa a tutto. Gli hanno fatto cambiare il letto, era fuori misura. Gli hanno fatto arrivare scarponi speciali, bastoncini speciali e quattordici paia di sci, tutti identici: ad ogni prova Killy sceglie nel mazzo, come un cavaliere antico la sua spada.

Vinca o perda, è il personaggio più importante di Grenoble, la grande speranza della Francia che in questa Olimpiade, dopo i miliardi spesi in trampolini e stadi-pagoda, vorrebbe anche il trionfo sportivo. Paragonato alla semplicità montanara di Franco Nones, ex garzone di panettiere arrivato silenziosamente a distruggere il mito dei nordici, il mondano divismo di Killy rappresenta l'altro aspetto dell'Olimpiade, spettacolare ma forse meno autentico. Però, il «re» è un grandissimo campione e merita fortuna. «E' dura tutta la vita con gli sci sulle spalle» dice. Vorrebbe ora buttarli da parte in cambio di tre medaglie d'oro.

Giorgio Fattori

In regola con l'antidoping i concorrenti della 30 km.

Grenoble, 8 febbraio.

Il presidente della Commissione medica del Cio, principe Alexandre de Mérode, ha reso noto questa sera che gli esami di controllo antidoping compiuti al termine della gara di fondo di 30 chilometri vinta dall'italiano Franco Nones, sono risultati tutti negativi.

Programma di oggi e trasmissioni in tv

Slittino - Villard-de-Lans — Ore 7: 1ª e 2ª *manche* femminile e maschile. In gara gli italiani Mair, Lechner e Graber nella prova maschile e le azzurre Prugger, Erica Lechner e Pabst. Ad Innsbruck, entrambe le medaglie d'oro individuali alla Germania.

Discesa - Chamrousse — Ore 12: discesa libera maschile, con gli azzurri Mahlknecht, Vachet, Valentini e Mussner. Medaglia d'oro 1964 a Zimmermann. Precederà alle ore 10 la «no stop» femminile.

Bob - Alpe di Huez — Ore 20: III e IV *manche* di bob a due, con gli equipaggi azzurri Monti-De Paolis e Rusti-Mocellini. Ad Innsbruck, nel 1964, il titolo olimpico è andato alla coppia della Gran Bretagna, Nash-Dixon.

Pattinaggio - Grenoble — Ore 9: velocità femminile metri 500.

Fondo - Autrans — Ore 9: 10 km. femminile.

Hockey - Grenoble — Ore 12: Svezia-Germania Occidentale (gruppo A); 15,30: Urss-Usa (gruppo A); 15,45: Romania-Francia (gruppo B); ore 19,30: Jugoslavia-Austria (gruppo B); 20: Canada-Germania Orientale (gruppo B).

Televisione — Il programma odierno, dopo gli spostamenti dovuti al maltempo, è così definito:

Ore 14-15 (Primo Canale): discesa libera maschile (telecronaca registrata).

Ore 20-21 (Secondo Canale): telecronaca diretta delle prove di bob a 2 e sintesi filmata delle gare del giorno.

Ore 23-23,30: prove di bob.

La bella Peggy Fleming allenata da un italiano

Grenoble, 8 febbraio.

L'americana Peggy Fleming, campionessa mondiale del 1966 e del 1967, è al comando della classifica del torneo olimpico femminile di pattinaggio artistico dopo i cinque esercizi obbligatori. La Fleming, che è stata la migliore in tutte le cinque prove del programma, si è praticamente assicurata il successo.

Che la medaglia d'oro sia ormai praticamente proprietà personale della diciannovenne pattinatrice americana è anche il parere del suo allenatore, ben noto agli sportivi italiani: è quel Carlo Fassi che portò all'Italia la medaglia d'oro di campione europeo: «Salvo incidenti, dovrebbe farcela», ha detto Fassi.

Franco Nones, uomo del giorno per gli sportivi di tutta Europa

Dalla Scandinavia alla Francia, sincera ammirazione per il fondista azzurro - Anche ieri Nones si è allenato ad Autrans - Domani parteciperà alla «15 chilometri»

(Dal nostro inviato speciale)
Grenoble, 8 febbraio.

«Un tuono: l'italiano Nones primo nella 30 chilometri». Con questo titolo, in prima pagina, a nove colonne, «L'Equipe» presenta stamattina l'impresa realizzata ieri dal fondista azzurro.

Il tono del quotidiano sportivo parigino riflette l'ammirazione generale, che si è manifestata nell'arrivo all'albergo di Autrans che ospita gli azzurri, di cento e cento telegrammi, tra cui quelli del presidente Saragat, del presidente del Consiglio Moro, di alcuni ministri, di molte altre personalità e di molti sportivi, tra cui Fiorenzo Magni, Nordlund, ex allenatore degli azzurri e gli organizzatori di parecchie gare del Nord Europa.

Tra le visite, una è stata di particolare risalto. L'ha effettuata stamattina Sixten Jernberg, il favoloso sciatore norvegese che ha vinto alle Olimpiadi, nella sua eccezionale carriera, cinque medaglie d'oro e due d'argento e che ha smesso da poco l'attività agonistica per il timore di restar cieco. Jernberg è qui a Grenoble in veste di tecnico ed ha voluto essere tra i primi a complimentarsi con il trionfatore della «30 chilometri» di ieri. Un abbraccio, una stretta di mano vigorosa. Per l'azzurro, si è trattato di un episodio importante, pensate ad un ciclista sconosciuto (o quasi) che si imponga in una Sanremo e che Anquetil vada subito a trovare per dirgli il suo sincero «bravo»!

Nella confusione che lo circonda, Nones mantiene una discreta freddezza. E' naturale, un po' s'è agitato, stanotte per esempio, dopo essere tornato da Grenoble a ricevere la medaglia d'oro, non gli riusciva di dormire. Pensa ai prossimi impegni con un briciolo d'ansia, ormai è un campione che tutti attendono alla prova. Oggi pomeriggio, il brigadiere delle guardie di Finanza è uscito per una sgambata in sci d'una decina di chilometri, insieme con De Florian, Manfroi e Gianfranco Stella. Al rientro, era fresco e disteso.

Gli abbiamo chiesto un pronostico sulla «15 chilometri» che si disputerà sabato. Nones ha evitato la domanda. Gli piacerebbe tanto la conferma, ma il suo compito è praticamente impossibile, alla forza degli avversari c'è da aggiungere un particolare di cui occorre tener conto, una certa «deconcentrazione», fatale in chi abbia appena conquistato una così ambiziosa ed imprevedibile affermazione.

Domani, intanto, per Nones sarà giornata lieta, poiché Franco sarà consacrato ufficialmente campione del mondo dal presidente della Federazione internazionale, lo svizzero Marc Hodler. La Federazione aveva già a suo tempo stabilito che le Olimpiadi avessero valore anche di campionato del mondo ed oggi la decisione è stata ribadita. Franco Nones, perciò, domattina a mezzogiorno, nel corso di una breve cerimonia, aggiungerà titolo a titolo. Davvero una «trenta chilometri» felice e fortunata.

g. b.

Divertenti commenti nordici al successo del nostro fondista

Stoccolma, 8 febbraio.

I giornali scandinavi sottolineano il significato sportivo della vittoria di Franco Nones nella 30 chilometri. Per Johansson, sul «Dagens Nyheter» scrive: «Il successo di Nones ha grande importanza e significa molto per questa specialità, perché, sottraendola al dominio dei nordici, ha contribuito a darle risonanza mondiale, rendendola una gara molto più popolare».

Un famoso vignettista svedese ha raffigurato insieme un tipico italiano ed una classica bionda bellezza di queste parti, e sotto vi ha scritto: «Vengo dall'Italia, terra di veloci auto e grandi sciatori...».

Non meno divertente un'altra vignetta in cui, sotto una caricatura di Nones, si ironizza: «Primi indizi dicono che Nones è cresciuto a Valadalen, è nato su un'imbarcazione norvegese che faceva rotta per la Finlandia e il suo vero nome è Holger (nome comunissimo nei Paesi Scandinavi)... soltanto il suo sciare era italiano... una grande vittoria morale per noi soprattutto se teniamo nel debito conto il gran numero di calciatori che abbiamo mandato in Italia».

★ La partita amichevole che il Genoa avrebbe dovuto disputare ieri a Sestri contro la Fratellanza Sestrese non è stata disputata a causa della pioggia.

TRA LE QUINTE DELLE OLIMPIADI

La fidanzata del nord per il vincitore della 30 Km

Popolarità di Nones - A Grenoble si è diffusa la moda dei vestiti tipo "hostess" - Una pattinatrice russa, moglie del famoso calciatore Chesternev

Grenoble, 8 febbraio 1968.

Franco Nones è diventato un personaggio importante, la sua vittoria di ieri ha davvero destato notevole scalpore. Tutti sono partiti, armati della migliore buona volontà, alla caccia di particolari inediti della sua vita e qualcuno gli ha addirittura scoperto una fidanzata finlandese. L'interessato, interpellato in proposito, ha semplicemente risposto di non saperne niente. Però c'è stato chi ha fatto una specie di conto: Nones è allenato da uno svedese, gli attribuiscono una fidanzata finlandese, si allena e corre spesso in Norvegia, ha trionfato in una prova sino a ieri di riservato dominio degli scandinavi; tanto varrebbe che Nones si chiamasse... Nonesson o Nonestrom.

* *

La signorina Tatiana Shuk, pattinatrice sovietica, tempo fa ha conosciuto il signor Alik Chesternev, giocatore di football della CSKA di Mosca e nazionale russo. Hanno simpatizzato, la signorina Shuk è diventata la signora Chesternev. L'uno e l'altra sono «maestri emeriti dello sport», ma la Tatiana ha ingaggiato una specie di match in famiglia. Il marito, infatti, ha fallito il colpo sia nella Coppa Europa di calcio sia nella Coppa del Mondo, la moglie, da parte sua, vuole conquistare il titolo olimpionico. Staremo a vedere: l'atleta sovietica partecipa al torneo di pattinaggio artistico in coppia con Alexandra Gorelik.

* *

Le «hostesses», infaticabili e preziosissime, vestono una bellissima divisa, pantaloni blu e mantella rosa, divisa che è stata disegnata e realizzata da un celebre sarto. Tanto è piaciuto, in giro, questo abbigliamento che qua e là, in alcuni negozi, sono apparse in vetrina tenute molto simili. Gli organizzatori sono corsi ai ripari, la divisa delle «hostesses» si è completata di uno speciale bracciale bianco per evitare confusioni.

In quanto alla bella figura che è possibile fare con l'abbigliamento in questione, è evidente che si tratta più di «contenuto» che di «contenente». Ed è giusto sottolineare che molte delle «hostesses» dei Giochi di Grenoble non sfigurerebbero proprio ad uno dei tanti concorsi di bellezza. In più, per il lavoro che svolgono, son di una eccezionale gentilezza. L'ideale femminile, insomma. La loro organizzazione è veramente perfetta: basti pensare che quasi tutte hanno sempre con sé qualche tavoletta di Ciocc-Ovo, l'Ovomaltina tascabile in tavolette, l'unico alimento energetico ufficiale per tutti gli atleti ai X Giochi Olimpici Invernali di Grenoble.

* *

L'una di notte. Prima d'andar a letto, brindisi «tipo atleta», con un bicchiere d'Ovomaltina. Se ne vanno tutti dal bar, soltanto un collega resta a scartabellare delle carte, seduto ad un tavolino. «Che cosa fai?» gli chiedono. «Cerco dei nomi strani» risponde. «Ne hai trovati?». Il collega mette una lista sotto il naso dei dubbiosi. Ecco un'inglese che si chiama Divina, ecco tre greci che si chiamano Athanassios, Telemacos ed Evangelos, ecco un francese che ha nome Jaurès, un danese che si chiama Apollo, lo spagnolo Jesùs. Infine, ecco un atleta il cui nome è Misha Petkovitch. Sovietico, si dirà. Nemmeno per sogno: americano!

* *

A proposito di pattinatrici sovietiche. Lidia Skoblykova, la grande specialista delle competizioni di velocità, che ha conquistato le quattro medaglie d'oro in palio ai «Giochi» di Innsbruck, è scortata da un medico, da un allenatore e da un tecnico personale ad ogni seduta di allenamento. Lidia sembra non esser nella forma migliore, ai recenti Campionati del Mondo di Helsinki si è piazzata soltanto al settimo posto.

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted] e impegnativo tracciato olimpico

[redacted] in [redacted] all'Alpe [redacted] dopo le prime prove del [redacted]

[redacted] le due discese d'apertura: l'azzurro, che ha per «coéquipier» De Paolis, ha iniziato abbassando il record della pista (1'10" e 13/100) poi nella seconda è sceso più prudente - Secondi i tedeschi Floth e Bader - Il frenatore canadese Goetsch ed il [redacted] Maftei feriti in due paurosi incidenti

(Dal nostro inviato speciale) Alpe d'Huez, 8 febbraio.

Due [redacted] quasi perfette hanno posto l'equipaggio di Monti e De Paolis in testa alla classifica dopo la prima serata delle gare olimpiche di bob a due. Monti ha realizzato nella discesa d'apertura il tempo-record di 1'10"13/100, nuovo limite della pista dell'Alpe di Huez. La potente spinta di De Paolis e un particolare accorgimento nella carenatura del bob, dal quale sporge una maniglia che permette anche a Monti di dare il suo contributo per un avvio più veloce, hanno dato all'«Italia 1» il miglior tempo di avvio. Il fuoriclasse cortinese riusciva a passare ai cronometraggi intermedi, ai [redacted] al 1000 metri, sempre in testa.

Con il suo exploit, Monti rispondeva alla precedente prova di Panturu, che aveva fatto scoppiare in applausi gli spettatori con il suo 1'10" e 20. Il margine di vantaggio era minimo, 7/100 soltanto, e [redacted] di più attorno a Monti erano ancora altri tre equipaggi, tutti compresi nel bre[redacted] volgere [redacted] 50/100 di secondo. L'inglese Nash, olimpionico di Innsbruck, lo svizzero Wicki rivelazione di que[redacted] gare e [redacted] tedesco Floth.

Il pericolo quindi veniva da più parti e Monti temeva soprattutto la seconda [redacted]che, in quanto la pista era in condizioni tutt'altro che perfette. Il ghiaccio non consolidato su molte [redacted] e nei muretti che fiancheggiano i rettilinei si spezzava facilmente al più piccolo urto, richiedendo continui lavori di riparazione.

Già nel [redacted] della prima *manche* la pista resa debole [redacted] temperatura salita nelle ultime ore, ha causato una serie d'incidenti, di cui uno d'una certa gravità: i bob, continuando a sbattere nelle pareti della pista, creavano delle pericolose fessure e il primo a farne le spese è stato l'equipaggio canadese guidato da Hans Gehring, che [redacted]me compagno Harry Goetsch. I due scendevano non molto sicuri, lasciando forse prendere al «bob» una velocità troppo difficile da controllare.

Dopo aver abbordato malamente la dodicesima curva, i canadesi hanno imboccato la tredicesima, ed il bob ha sbandato violentemente: Goetsch è stato sbalzato in mezzo alla pista. Il bob ha continuato la sua corsa guidato da Gehring e Goetsch lo seguiva scivolando sulla schiena fin oltre il traguardo. La di[redacted] non era valida, [redacted] fortunatamente l'atleta canadese non aveva riportato alcun danno.

Successivamente anche il «Romania 2» di Romeo Nedelcu e Gheorghi Maftei [redacted]va una prima sbandata, colpendo nettamente le pareti del rettilineo successivo, quindi imboccava malamente la curva n. 11; Medelcu era proiettato in controtempo sulla curva successiva ed usciva sulla «13» ormai [redacted]trollare il mezzo, che si [redacted]teva a coltello, per rovesciarsi poi nella semicurva immediatamente successiva al traguardo.

Nedelcu riusciva a cavarsela senza [redacted] scalfittura, ma Maftei [redacted] rimasto impigliato con una gamba. Per fortuna il frenatore [redacted] ha riportato soltanto una contusione ad una spalla.

Ci voleva parecchio tempo per rimettere in sesto il tracciato, ma prima del previsto dalla cabina di partenza [redacted] dava nuovamente la pista libera per le discese della seconda *manche*. Monti, colto quasi di sorpresa, risaliva l'ultima parte della pista di [redacted] si presentava al via poco prima che toccasse [redacted] suo turno. Monti e De Paolis prendevano il via anche per la seconda *manche* con [redacted] certa sicurezza.

Il loro avvio era, come [redacted] nella prima *manche*, velocissimo. Due, tre, quattro, cinque curve perfette, [redacted] un errore all'imbocco della sesta, una frazione di secondo in ritardo e il bob sbandava lievemente in uscita. Nuovamente all'undicesima Monti «entrava» troppo alto ed era costretto a chiudere la curva senza mantenere il raggio immutato. Erano piccoli particolari, ma il tempo (1'10" 72/100) ne risentiva e risultava d'una trentina di centesimi superiore a quello dell'equipaggio tedesco Floth-Bader, [redacted] in precedenza. Monti ha perso qualcosa in questa seconda discesa, ma nella graduatoria è sempre il migliore. Il suo margine è di 34 centesimi di secondo: ormai la lotta per il titolo è ristretta ai due equipaggi italiano [redacted] tedesco, gli altri sono troppo lontani.

Domani sera si corrono la terza e [redacted] quarta *manche* e Monti può puntare sulla propria regolarità. Finora in tutte queste giornate di gara non ha mai fallito una sola discesa, mentre tutti i suoi avversari hanno praticamente mancato una *manche* su due.

Giorgio Viglino

Classifica dopo le prime due discese: 1. Italia I, Monti-De Paolis (1'10"13 - 1'10"72, totale 2'20" e 85/100); 2. Germania I, [redacted]loth-Bader a 34/100; 3. Romania I, (Panturu-Neagoe), a 97/100; 4. Gran Bretagna I (Nash-Dixon) [redacted] 1"32/100; 5. Svizzera I (Wicki-Candrian).



Eugenio Monti e De Paolis in una discesa sulla pista dell'Alpe d'Huez (Telefoto)

Aperta ufficialmente l'indagine [redacted]

I dirigenti [redacted] Torino [redacted] interrogati [redacted] «caso» Milan

Il presidente Pianelli, il «vice» Traversa ed il segretario Bonetto [redacted] colloquio per tre ore [redacted] l'avv. Angelini, capo dell'Ufficio inchieste - Gli esponenti granata hanno ribadito quanto detto nei giorni scorsi circa le presunte dichiarazioni di Fabbri ed il licenziamento [redacted] Bearzot - Concesso al Torino un prestito di 500 milioni, nel quadro del «credito sportivo»

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 [redacted].

Il presidente del Torino comm. Pianelli, il «vice» rag. Traversa ed il segretario del club dott. Bonetto sono entrati nell'ufficio dell'avvocato Angelini, capo dell'ufficio in[redacted] della F[redacted], alle ore 16 precise. Si è iniziata così formalmente la indagine sulle «voci» riguardanti la partita Torino-Milan del 17 dicembre.

L'apertura dell'inchiesta è avvenuta in [redacted] del tutto casuale. L'avv. Angelini, oltre ad [redacted] preposto da solo al controllo degli eventuali «illeciti», è anche componente della Commissione per il prestito alle società per azioni: [redacted] questa veste, aveva da tempo fissato l'appuntamento con i rappresentanti del sodalizio granata [redacted] la firma del mutuo.

Il colloquio a quattro [redacted] alcun altro testimone si è protratto per circa tre ore. Buona parte di questo tempo è stata dedicata agli interrogatori degli esponenti [redacted] Torino. I temi che Angelini ha sottoposto ai dirigenti torinesi sono stati i seguenti: andamento della partita col Milan e sua regolarità agonistica; frase [redacted] Fabbri dopo la gara; licenziamento dell'allenatore in seconda Bearzot; lite fra Trebbi e Poletti sul campo di gioco di Napoli.

Su ciascuno [redacted] punti [redacted] stati ascoltati sia il presidente Pianelli, sia il «vice» Traversa, mentre il segretario Bonetto [redacted] intervenuto di sua iniziativa per chiarimenti [redacted] integrazioni.

Sul primo punto la domanda di Angelini è stata esplicita: «Come giudicate la partita col Milan?». Risposte univoche, la cui sostanza si può così riassumere. E' stata [redacted] partita sfortunata, tanto sfortunata che alla fine dell'incontro il presidente del Milan, Carraro, sentì il bisogno di recarsi negli spogliatoi del Torino e di scusarsi addirittura con Fabbri per l'ec[redacted] fortuna.

Angelini ha quindi chiesto il parere specifico di Pianelli [redacted] Traversa sulla prestazione di Vieri. Replica: Vieri [redacted] un eccellente portiere, [redacted] è [redacted] ragazzo estroso. Gli si deve concedere una giornata meno felice, come del resto a tutti i portieri.

La presunta frase di Fabbri rivolta al «vice» di Rocco, Bergamasco. Ha detto Traversa ad Angelini: «Io sono stato con Fabbri dal momento in cui si [redacted] alzato [redacted] panchina fino agli spogliatoi ed escludo che Fabbri abbia parlato [redacted] Bergamasco». *Pianelli:* «Io sono stato [redacted] fianco di Fabbri negli spogliatoi, fino [redacted] tardi, e nego qualsiasi frase».

Licenziamento [redacted] Bearzot. I dirigenti granata hanno insistito fermamente sulla tesi della normale amministrazione. Fu Fabbri — hanno detto — a sollecitare il provvedimento in quanto non riteneva utile l'apporto di un collaboratore non scelto da lui e preferiva procedere da solo.

Lite Trebbi-Poletti. L'incidente è stato sdrammatizzato con ogni cura da Pianelli e dal suo «vice». E' stato fatto notare ad Angelini lo stato d'animo particolare in cui si trovava ancora Poletti a quell'epoca, in conseguenza della morte di Meroni e del fatto [redacted] egli era al fianco del compagno nel momento della t[redacted]: [redacted] vero stress. Questo, senza considerare la particolare sensibilità e complessità [redacted] carattere del giocatore.

Comunque — è stato fatto presente ad Angelini — Poletti fu punito con una multa per il suo gesto [redacted] violenta reazione verso il compagno. Quanto al fatto che Trebbi non abbia poi più giocato, gli stessi dirigenti granata hanno ricordato che l'ex milanista era partito come riserva. Pianelli, Traver[redacted] e Bonetto apparivano sereni [redacted] termine del lungo colloquio. Essi hanno tenuto [redacted] dichiarare [redacted] essersi adoperati [redacted] tutti i mezzi per difendere il buon nome del Torino e specialmente qu[redacted] di Fabbri, che ha già patito tante amarezze e umiliazioni e che [redacted] Torino ha ritrovato fiducia e capacità.

I tre rappresentanti del Torino sono ripartiti questa sera stessa in aereo, lieti [redacted] che per la conclusione della trattative per il prestito che — [redacted] indiscrezioni — assomma [redacted] 500 milioni.

Angelini è stato invece quanto mai ermetico, limitandosi a dire che il colloquio di oggi non modifica [redacted] programma di viaggio al Nord. Partirà quindi come previsto lunedì, probabilmente prima per Milano.

Da segnalare che mentre [redacted] Torino ha concluso le trattative per il prestito, la Juventus ha discusso nella stessa giornata di oggi l'entità del mutuo. L'on. Catella e il rag. Amerio [redacted] stati ricevuti sia dall'avv. Angelini che dall'ex presidente della Figc dott. Pasquale, che tiene [redacted] collegamento fra Coni e Federazione in tema di prestiti. L'entità concordata per il prestito al club bianconero si aggirerebbe sui 450 milioni.

c. p.

Il portiere [redacted] da [redacted]

La Juventus ha sostenuto ieri pomeriggio al «Combi» un severo collaudo in partita affrontando due formazioni diverse: [redacted] primo tempo la Casior, che milita in serie D; nella ripresa il Pinerolo, che gioca nella prima categoria dilettanti. Risultato finale 8-1 (2-0) per i bianconeri. Particolarmente vivace la prestazione di Favalli che ha segnato quattro reti; due le ha realizzate Zigoni, una ciascuno Sacco e Magnusson. Il punto per la «mista» è di Facia.

La gara era importante per due motivi: perché doveva fornire indicazioni circa lo schieramento che domenica prossima scenderà in campo allo Stadio contro il Bologna e perché consentiva a Magnusson di dimostrare il proprio grado di forma in previsione di un suo eventuale impiego con l'Eintracht il 28 febbraio, nel secondo quarto di finale [redacted] Coppa dei Campioni.

Mentre lo svedese, pur segnando un bel goal, non ha convinto in pieno («Si muove bene ma non conclude», è stato il giudizio di Heriberto Herrera che intende rivederlo all'opera in altra occasione) c'è stata una schiarita per quanto concerne la squadra da opporre al Bologna. La novità più interessante riguarda il ruolo di portiere. Anzolin fruirà di un turno di riposo. Non sta attraversando un periodo di vena e oggi andrà a Valdagno dove rimarrà fino a martedì. Al suo posto, fra i pali, la Juventus farà esordire Pietro Fioravanti.

Fioravanti, studente universitario iscritto al secondo anno della facoltà di legge, aspettava da tempo la grande occasione. E' nato a Cesena il 4 aprile 1946 ed ha ereditato dal padre, Giorgio, ex portiere del Venezia, la passione per il calcio. Cresciuto nel vivaio juventino, nel '62 è stato prestato al Cesena, in serie C, dov'è rimasto fino al '65. Affidato alle cure del padre, che allenava i portieri, giocò una partita in campionato. Tre stagioni fa è rientrato a Torino. Fra i titolari ha figurato in qualche amichevole; la gara che ricorda di più è quella con la Dinamo Kiev, campione della Unione Sovietica, disputatasi al Comunale in notturna alla fine dello scorso torneo e [redacted]clusasi a reti inviolate.

In prima linea è rinviato il rientro di De Paoli, vittima di [redacted] ricaduta: ieri ha giocato e in serata era nuovamente febbricitante (38 gradi). In dubbio anche l'impiego di Bercalinho che, dopo la partita, ha accusato dolori al nervo sciatico.

Stamane i bianconeri si trasferiscono in «ritiro» a Villar Perosa dove svolgeranno la consueta lezione tattica del venerdì alla [redacted] prenderà parte anche Menichelli, che ieri era a Genova per [redacted] nozze del fratello Franco, olimpionico di ginnastica. I convocati dovrebbero essere i seguenti: Fioravanti, Gori, Leoncini, Salvadore, Castano, Coramini, Favalli, Del Sol, Zigoni, Sacco, Menichelli, Volpi, Gnor, Colombo e Chiarsinho.

S'è avuta conferma, infine, che la partita Juventus-Milan valevole per la sesta giornata del girone di ritorno in programma a Torino domenica 25 febbraio verrà giocata sabato 24. Il «club» [redacted] ha [redacted]cettato la proposta dei bianconeri e la Lega ratificherà l'accordo. Entrambe le squadre [redacted]o impegnate il mercoledì successivo [redacted] competizioni europee e potranno prepararsi convenientemente alle gare internazionali.

La Juventus è in trattative con la Rai-tv per la trasmissione in «diretta» (escluso il Piemonte) dell'anticipo con il Milan che inizierà alle ore 15. Gli sportivi italiani probabilmente assisteranno a due esibizioni dei bianconeri nello spazio di cinque giorni: con il Milan e con l'Eintracht per la Coppa dei Campioni (che dovrebbe iniziare alle ore 15). Il confronto con l[redacted] sarà arbitrato da una terna austriaca.

b. b.

Enzo Bearzot insiste: Perché mi hanno licenziato?

Il «caso Bearzot» è tutt'altro che chiuso. Il tecnico esonerato dal Torino desidera si faccia piena luce sui motivi che hanno determinato il suo licenziamento. Quando ieri ha saputo che per «ragioni di delicatezza» il presidente Pianelli non poteva rivelare [redacted] cause precise dell'allontanamento dell'ex vice-allenatore dal club [redacted]nata, Bearzot ha esclamato: «Non vedo proprio il motivo per cui [redacted] attuali dirigenti del Torino debbano [redacted] usare tanti riguardi. Preferisco per il bene mio e della società che essi rendano nota la verità».

Secondo giudizio [redacted] Inter-Cagliari

La «Disciplinare» [redacted] Il giallo [redacted]

Milano, 8 febbraio.

Il «giallo della monetina» si è trasformato in un'aperta battaglia che verrà ufficialmente combattuta domani dall'Inter e dal Cagliari innanzi ai giudici della Commissione disciplinare della Lega nazionale.

A far pendere [redacted] sorti [redacted]lo scontro dialettico in favore dell'una o dell'altra contendente, contribuiranno l'arbitro [redacted] De Robbio ed [redacted] segnalinee palermitano Tomasino, i quali [redacted] stati convocati a Milano perché chiariscano le circostanze nelle quali [redacted] capitano [redacted] Cagliari Longo venne ferito ad un occhio mentre si apprestava a lasciare [redacted] cam[redacted] gioco per l'intervallo.

I risultati di ieri del torneo di basket

Si è svolta ieri la XIII giornata del campionato, che ha dato i seguenti risultati: a Venezia: Noalex [redacted] Butangas 75-59; a Bologna: Candy b. Boario Petrarca 82-64; a Cantù: Oransoda [redacted] Fargas Livorno 79-68; a Varese: Ignis Varese b. All'Onestà 100-92; a Napoli: Ignis Sud b. Eldorado 91-74; a Milano: Simmenthal b. Becchi 91-71.

Classifica: Oransoda e Candy punti 22; Ignis Sud e Simmenthal 20; Ignis Varese 14; Bulangas e Noalex 12; All'Onestà 10; Eldorado 6; Boario Petrarca e Becchi 6; Fargas 2.

[redacted] la prova «no stop» per il Trofeo Internazionale Vov

S. Caterina Valfurva, 8 febbraio.

Domani, con la prova «no-stop» ha inizio a S. Caterina Valfurva la prima edizione del Concorso Internazionale maschile valido per il Trofeo Vov. Sabato si svolgerà la discesa libera e domenica avrà luogo lo slalom.

[redacted] conclude a Torino il torneo di tamburello

Il primo torneo torinese di tamburello si conclude domenica dopo due mesi di interessanti e vivaci gare che hanno richiamato sul campo di [redacted] dell'Avvenire [redacted] Paolo in viale Maita migliaia di appassionati.

I dirigenti dell'Associazione Tamburellistica Torinese, guidati dal presidente [redacted] Molino, sono soddisfatti [redacted] riuscita della [redacted]. Domani saranno di fronte [redacted] squadra di Armando Besso, che capeggia la graduatoria con cinque punti, e di Giuseppe Conrotto. Besso, che al prossimo torneo del Monferrato difenderà i colori del Valle Cerrina mentre il suo avversario giocherà per il Codana, è il favorito per la gara di domani.

«Via» [redacted] alle [redacted] di slittino

[redacted] iniziano le competizioni individuali maschili e femminili - Velocità sino a 60 km orari - Gli azzurri [redacted] pista

(Nostro servizio particolare) Grenoble, 8 febbraio.

Esistono, in Italia, discipline sportive sconosciute [redacted] più che, tuttavia, hanno titoli di merito indiscutibili com'è [redacted] caso dello slittino.

E' probabile che, parlando dello slittino, si arrivi a pensare che, tutto sommato, si tratti di un giocattolo fatto su misura per i bambini. Invece con gli [redacted] da competizione si possono raggiungere velocità superiori anche ai 60 chilometri orari con il pericolo, in caso di ribaltamento o di uscita di pista, di gravi conseguenze. Lo slittino non ha nulla che vedere con lo skeleton, altra disciplina che all'Italia fruttò una medaglia olimpica, la prima nella storia dei Giochi invernali, nel 1948 a St-Moritz con Nino Bibbia.

Sullo skeleton, infatti, l'atleta si distende carponi e le punte degli scarponi funzionano praticamente da timone. Sullo slittino, invece, l'atleta si siede come su di un bob, guidandolo con i talloni. Inoltre, mentre lo skeleton è singolo, lo slittino può essere singolo [redacted] doppio.

Domattina, sulla pista di Villard-de-Lans, gli slittatori saranno di scena in occasione della disputa delle due manches *iniziali del singolo sia maschile sia femminile. La terza prova si svolgerà sabato sera e la quarta ed ultima avrà luogo lunedì sera.*

Nel settore maschile abbiamo in gara l'agricoltore Giovanni Graber, che [redacted] stato campione mondiale del doppio e che ha 29 anni, Sigfrido Mair, che è muratore, ha 22 anni ed è stato medaglia di bronzo nel doppio ai «mondiali» dell'anno scorso, Emilio Lechner, che fa il fabbro e ha 27 anni e Raimondo Prinoth, che fa il decoratore e che ha 23 anni. Le tre azzurre sono Erica Lechner, che in allenamento ha fatto registrare il miglior tempo assoluto e che ha 21 anni, Cristina Pabst, che ha 20 anni, ed Erica Prugger, che ha 23 anni.

Giorgio Bellani

Hockey Torino - Bellinzona stasera al Palazzo del ghiaccio

A Palazzo del ghiaccio di Torino Esposizioni si svolge stasera alle ore 21,30 un incontro amichevole tra i torinesi [redacted] il Bellinzona.

Il 16 dicembre scorso, in Svizzera, la compagine torinese aveva v[redacted]o per 5-3 contro gli stessi avversari. Fra i gialloblù dovrebbe essere in campo il canadese Adair, dei Diavoli [redacted] Milano. Per quanto riguarda il Bellinzona, esso disputa il campionato svizzero di prima divisione, ed occupa attualmente la terza posizione.

H.C. Torino: Portieri: Radaelli (1), Loffredo (0); *terzini:* Cicogna (2), Doglio 18 capitano), Bianchini (4), Brivio (3); *attaccanti:* Whittal (11) (o Adair), Paracchini (6), Rigamonti (12), Curatella (7), Cropaz (9), Rocca (10), Castiglioni (5), Mazza (14), De Toni (13).

[redacted] CASO SUI [redacted]

[redacted] mistero del fratello di Eusebio [redacted] Torino

A Lisbona l'asso del calcio smentisce di avere un parente che studi in Cecoslovacchia [redacted] si trovi in vacanza in [redacted] - Henrique [redacted] Silva conferma invece: «Eusebio ed io siamo fratelli» - Attende documenti [redacted] Praga per dimostrare la sua identità

Lisbona, 8 febbraio.

Eusebio, il prestigioso giocatore portoghese del Benfica, ha smentito oggi sul quotidiano «A Bola» la [redacted]tizia secondo la quale egli avrebbe un fratello che sta trascorrendo le vacanze in Italia. Secondo questa informazione, il presunto fratello di Eusebio si chiamerebbe Henrique Ferreira Da Silva, sarebbe studente in Cecoslovacchia ed attualmente sarebbe a Torino ospite di un industriale di nome Valenari, da lui conosciuto a Praga.

Osservando la fotografia del presunto fratello, Eusebio ha detto: «Non ho mai visto questa persona prima d'ora». Eusebio ha un fratello che studia [redacted] Tomar, in Portogallo, [redacted] nel paese nativo di Mozambico; «ma certamente — ha detto il calciatore — questo [redacted] è uno di loro». (A. P.)

Dichiarazioni di Henrique

Ieri sera abbiamo nuovamente parlato col signor Henrique Ferreira Da Silva, che è attualmente a Torino, ospite [redacted] dell'industriale Luigi Valenari. Il «fratello» di Eusebio d[redacted] aver letto la notizia di agenzia proveniente da Lisbona, ha dichiara[redacted]: *«Sono molto stupito di queste dichiarazioni e non credo assolutamente che Eusebio abbia potuto, [redacted] non costretto, dire [redacted] del genere. Posso spiegare questa sconcertante smentita soltanto con la differente situazione politica tra il Portogallo [redacted] la Cecoslovacchia, il paese in cui risiedo abitualmente. Io non sono comunista, ma vivo in un paese dell'Est. In Portogallo il regime politico è del tutto diverso. Evidentemente qualcuno ha ritenuto che la parentela di Eusebio con uno studente che abita a Praga fosse compromettente per il calciatore. Ciò non toglie che io sia egualmente il fratello maggiore di Eusebio Ferreira [redacted] Silva».*

Ha documenti, fotografie, scritti, per dimostrarlo?

«Purtroppo non prevedevo queste complicazioni. Sono venuto in Italia in vacanza presso gli amici della famiglia Valenari ed ho portato con me soltanto quanto mi serviva per una vacanza. Nemmeno il passaporto può servire perché io non posso più [redacted] il passaporto originale portoghese. A Praga ho però tutto quanto serve per dimostrare che dico la verità: il mio passaporto portoghese, fotografie con Eusebio e lettere di mio fratello. Poiché conto di rimanere a Torino fino alla fine del mese, ho il tempo di pregare un amico di spedirmi tutto quanto mi serve per difendere [redacted] mia onorabilità. Posso procurarmi anche [redacted] dichiarazione del cognato di Eusebio, che studia con me in C[redacted]slovacchia».

In attesa [redacted] queste prove, che cosa può dirci della notizia da Lisbona?».

«Non posso obbligare [redacted]suno a credermi sulla parola, ma vi prego di darmi qualche giorno di tempo prima di giudicarmi. Quando arriveranno i miei documenti [redacted] Praga, [redacted] potrà più smentire che sono il fratello [redacted] Eusebio, il fuoriclasse [redacted] Benfica».

In attesa dei documenti dalla Cecoslovacchia, il mistero comunque rimane: il distinto giovanotto negro, che vive [redacted] questi giorni a Torino in corso Potenza 71, è [redacted] è [redacted] fratello di Eusebio?

Gianni Pignata

Mazzinghi sul [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Roma, 8 febbraio.

Sandro Mazzinghi, che incontrerà domani sera al Palazzo dello Sport l'americano Art Hernandez, [redacted] giunto a Roma ieri pomeriggio. Il pugile toscano si è allenato stamane nella palestra coperta dello Stadio Flaminio. I tecnici presenti sono rimasti favorevolmente impressionati dalle sue attuali condizioni [redacted] forma. Il campione d'Europa dei pesi [redacted]perwelters è apparso ben preparato.

«Mi sento bene — ha confermato Mazzinghi — come poche altre volte mi è capitato. Sono certo di poter vincere, anche se Art Hernandez è un avversario pericoloso, capace di mettere in difficoltà chiunque quando incontra la serata giusta. Nella preparazione mi è stato prezioso Milo Calhoun, poiché oltre ad [redacted] un ottimo "sparring-partner" conosce perfettamente Art Hernandez del quale mi ha rivelato ogni segreto».

Anche Hernandez ha concluso oggi la preparazione, dichiarando di non avere trascurato nulla per ben figurare con il nostro campione. Quanti lo hanno osservato da vicino sostengono che il pugile del Nebraska è dotato di un terribile destro.

l. z.

Pesi piuma: Redi (Firenze) - Poli (Como) in 6 rounds; medi: Jannilli (Roma) - Bisotti (Torino) in 6 r.; welters: Zampieri (Roma) - Kofi (Ghana) in 6 r.; Barth (Nigeria) - Cobbiah (Ghana). Pesi superwelters: Sandro Mazzinghi (Pontedera) c. Art Hernandez (Usa) in 10 riprese.

Campionato d'Italia pesi welters: Tiberia (Ceccano, detentore) - Bertini (Lastra a Signa, sfidante) in 12 riprese.

[redacted] 151 "sì,, contro [redacted] "no,,

[redacted] Senato vota la fiducia sull'art. 15 delle Regioni

Favorevoli dc e psu, contrari destre ed estrema sinistra - Il governo aveva posto la questione di fiducia per superare l'esame di 400 emendamenti presentati dalle destre

(Nostro servizio particolare) Rom[redacted], 8 febbraio.

Il governo ha posto al Senato la questione di fiducia sull'approvazione dell'art. 15 della legge elettorale per le Regioni. La fiducia è stata [redacted] dai gruppi di centro-sinistra (democristiani e socialisti) [redacted] 151 voti. Hanno votato contro (108 voti) [redacted] destra [redacted] l'estrema sinistra. Parri si è astenuto.

La questione [redacted] fiducia ha impedito l'esame [redacted] la votazione dei circa 400 emendamenti che all'art. 15 erano stati proposti dai liberali e dai missini che non desistono dalla tattica ostruzionistica contro [redacted] legge regionale. Tuttavia, il provvedimento ha provocato lunghe dichiarazioni di voto dei capi dei gruppi parlamentari, che hanno assorbito tre quarti della giornata. La maggioranza [redacted] il governo hanno comunque ottenuto il rapido superamento delle difficoltà costituite dall'articolazione particolarmente complessa dell'art. 15 che descrive le operazioni spettanti agli uffici elettorali regionali.

Il dibattito sulla fiducia ha avuto carattere nettamente politico, anche se il governo, dichiarando di porre la fiducia sull'art. 15 [redacted] altri articoli, ma non tutti quelli che [redacted] restano da approvare (sono 25), ha voluto dare alla sua stessa decisione un significato tecnico. Tuttavia il sen. Terracini (pci) ha sostenuto che il governo ha posto la fiducia *«per rimettere insieme una maggioranza che si andava sfasciando e per sferzare clamorosamente la maggioranza felicemente allargata che si era costituita»*. Terracini si è anche riferito alle prospettive del dialogo dc-pci aperte alla Camera dal vicesegretario dc Piccoli, dicendo che *«malgrado quel discorso, che ha sollevato grande interesse, si è voluto dimostrare che il pci si è inserito artificiosamente nella maggioranza* [redacted] *che il centro-sinistra è in grado di approvare la legge anche* [redacted] *i comunisti»*.

Terracini ha aggiunto che i comunisti *«non raccoglieranno la sfida perché* [redacted] *sono irresponsabili e voteranno* [redacted] *legge regionale perché la vogliono, sapendo che la fiducia è una finzione»*. Sulla stessa linea si è tenuto il socialproletario Tomassini, mentre il liberale Bergamasco ha affermato che con la fiducia il governo [redacted] guadagna molto tempo, né allontana il sospetto che i comunisti si sono inseriti nella maggioranza perché, sotto questo profilo, la decisione della fiducia «[redacted] *tardiva e insufficiente*».

Gava (dc) ha replicato richiamando la tesi generale, da tutti accolta, che il [redacted]verno possa in casi eccezionali porre la fiducia su un intero disegno di legge. Nel caso particolare, il governo intende garantirsi che [redacted] legge regionale non venga modificata. Si tratta [redacted] una decisione pienamente valida *«anche perché siamo in una situazione e in un clima di tensione straordinario attraverso un abuso del regolamento da parte dei senatori liberali. Niente di più naturale che al governo sia parso opportuno esprimere la volontà di una rapida approvazione della legge* [redacted] *non meraviglia che confluiscano altre forze politiche fuori della maggioranza. Con ciò non si vuole attaccare nessuno né definire sgraditi i voti di altre forze politiche che, sia pure in via del tutto eccezionale e contingente, confluiscono sulle nostre posizioni, né affermare con baldanza una nostra sufficienza che pure esiste»*.

Sia Gava [redacted] il socialista Zannier hanno poi auspicato che nella prossima legislatura il regolamento [redacted] lavori sia modificato [redacted] modo da permettere alla maggio[redacted], anche [redacted] l'intervento del governo col voto di fiducia, [redacted] far valere i suoi diritti pur senza intaccare quelli delle opposizioni. Votata la [illegible] sull'[illegible] 15, la s[illegible] è st[illegible] sospesa un'ora per [redacted]. E' stato quindi discusso e approvato l'articolo [redacted]. La seduta è stata rinviata a domani mattina. **f. d. l.**

L'ex ministro Profumo riabilitato in Inghilterra

Nel 1963 diede le dimissioni per la relazione con la Keeler

(Nostro servizio particolare) **Londra, 8 febbraio.**

John Davis Profumo, l'uomo che nel 1963 dovette dimettersi clamorosamente dalla carica di ministro della Guerra e da deputato *«per avere mentito al Parlamento»*, ha avuto una riabilitazione ufficiale, [redacted] pure modesta. Il ministro dell'Interno, James Callaghan, gli ha offerto un posto nel «Board of Visitors», la commissione che si occupa dell'amministrazione delle carceri britanniche [redacted] dell'assistenza sociale ai detenuti. John Profumo ha accettato. In Parlamento egli sedeva tra i conservatori. Ora è significativo che la [redacted]sta gli sia stata avanzata da un autorevole esponente dei laburisti, i quali al tempo dello scandalo figuravano tra i [redacted] accesi accusatori.

Ma molti deputati col passar [redacted] tempo avevano riveduto il giudizio espresso contro Profumo, giungendo alla conclusione che egli aveva scontato assai duramente — [redacted] un vero «suicidio politico» — un atto di leggerezza. L'ex ministro della Guerra, [redacted] si ricorderà, [redacted] stato travolto in uno scandalo (che da lui prese il nome) nel quale le attività [redacted] alcune belle ragazze inglesi assai libere pareva fossero state impiegate come esca dallo spionaggio sovietico.

La più famosa e celebrata di queste donne fu Christine Keeler. In Parlamento Profumo negò in un primo tempo di aver avuto con la Keeler qualsiasi rapporto, e Harold MacMillan, allora Primo ministro, lo difese pubblicamente, come una vittima d'una campagna di calunnie. Ma risultò invece provato che Profumo di rapporti con la Keeler [redacted] aveva avuti. E in un secondo tempo egli stesso riconobbe ai Comuni di [redacted] dichiarato [redacted] falso *«ai suoi colleghi del gabinetto, al premier ed al Parlamento»*, spinto a ciò dalla delicatezza del[redacted] situazione e [redacted] preoccupazione di nascondere [redacted] verità alla propria moglie.

John Profumo, che ha [redacted] 53 anni, svolgerà la sua attività nel «carcere psichiatrico» di Grendon, nella contea del Buckinghamshire, pochi chilometri a nord-ovest di Londra. E' questo uno dei più moderni penitenziari inglesi, in cui l'atmosfera è più quella di una clinica che di una prigione. I prigionieri sono circa 160, sorvegliati e curati da un'*équipe* [redacted] psicologi e psichiatri. Sono detenuti che hanno subito tutti varie condanne. A Grendon si fa un [redacted] tentativo per ricuperarli e reinserirli nella società liberandoli dalle loro tendenze criminali. **c. m.**

Ragazza fu seviziata dal padre [redacted] zio

La Corte d'Appello [redacted] Torino [redacted] confermato le [redacted]danne degli imputati

E' stato rievocato ieri, alla Corte d'Appello di Torino, il grave episodio scoperto nell'aprile dell'anno scorso a Villadeati, presso Casale, dove una ragazza tredicenne aveva dovuto subire le ignobili violenze del padre, dello zio e di un bracciante della zona.

Gli imputati — a piede libero — erano i fratelli Sergio e Giovanni Tessaro, di 34 e [redacted] anni e il salariato agricolo Lorenzo Mischiatti, ventiduenne, tutti originari [redacted] Veneto ed abitanti alla cascina «Betta» della frazione Zanchi di Villadeati. Dovevano rispondere [redacted] atti immorali. Nell'aprile 1967 una donna della frazione, Giorgi[redacted] Favero, informò i carabinieri di Murisengo che la figlia tredicenne di Sergio Tes[illegible]ro era in attesa di un bimbo.

Le indagini svolte [redacted]diatamente stabilirono che la madre della ragazza, Rosa Culstelli in Tessaro, era all'oscuro di tutto. Il padre, invece, finì per confessare di aver approfittato della figlia nel dicembre 1966. L'inchiesta proseguì [redacted] venne alla luce un altro torbido retroscena: anche lo zio della tredicenne, Giovanni Tessaro e il bracciante Mischiatti avevano abusato di lei nei prati attorno alla cascina.

Il processo per [redacted] vicenda si svolse al Tribunale di Casale. Il bracciante Mischiatti si disse pronto a sposare la tredicenne: forse sperava, [redacted] quel gesto, che l'accusa più grave venisse annullata. Il dibattito, invece, proseguì e i giudici inflissero 4 anni [redacted] 8 mesi [redacted] Sergio Tessaro, il padre; 3 anni e 6 mesi al bracciante Mischiatti e 2 anni e 3 mesi a Giovanni Tessaro, [redacted] zio.

Ieri mattina i tre imputati non si sono presentati nell'[redacted] della Corte d'Appello di Torino. Il [redacted] ha posto l'accento sull'estrema gravità dei fatti [redacted] esame ed ha chiesto la conferma delle pene [redacted]flitte in primo grado. Poi hanno parlato i difensori, gli avvocati Mussano, Saffirio [redacted] Scagliotti. I giudici sono rimasti riuniti in camera di [redacted]iglio per circa un'ora ed hanno emesso questa sentenza: le condanne di Sergio Tessaro e di Lorenzo Mischiatti sono confermate; quella [redacted] Giovanni Tessaro ridotta a diciotto mesi. **s. r.**

La polizia [redacted] i clienti della «Lolita» di Gassino

Gassino Torinese, 8 febbraio.

Continuano [redacted] indagini della polizia sul caso della «lolita» di Gassino, Giannina Prataviera di 14 [redacted]. Ieri la ra[redacted] è stata nuovamente interrogata dal dott. D'Agostino della squadra del buon costume. Ha ammesso di aver accettato la compagnia di parecchi uomini [redacted] compiacere il suo amico Piero Ratto che le aveva fatto credere di aver bisogno di soldi per [redacted] debiti. Non ricorda [redacted] nome dei suoi amici occasionali. Tra i più assidui ci sarebbe un certo Carlo, Eligio e Angelo. La polizia cercherà di identificarli.

Giannina Prataviera è ospite del Buon Pastore. Piero Ratto è stato denunciato per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e per sottrazione di minore alla patria potestà.

Ieri [redacted] processo davanti al Tribunale [redacted] Torino

Assolti per amnistia i ventun operai che bloccarono [redacted] treno per protesta

L'episodio si svolse durante l'agitazione del dicembre 1961 a San Sebastiano Po, presso Chivasso



Il gruppo degli imputati [redacted] aula ieri a Torino durante il processo per il blocco della linea ferroviaria

E' stata risolta con l'amnistia la vicenda giudiziaria dei 21 operai che sei anni fa bloccarono un treno nella stazione di San Sebastiano [redacted] *Po, presso Chivasso, in segno di protesta contro le Ferrovie e* [redacted]*er ottenere l'istituzione di un treno che favorisse il loro ritorno a casa. L'accusa — impedimento ed ostacolo alla libera circolazione — prevede una pena che* [redacted] *da un minimo* [redacted] *due anni a un massimo* [redacted] *dodici. Il Tribunale di Torino (pres. Aragona, p.m. Armando* [redacted] *Ferlita) ha ritenuto che non si trattasse di* [redacted] *reato così grave ma più propriamente della violazione dell'articolo 340 del codice penale, cioè «interruzione di un ufficio* [redacted] *servizio pubblico».*

Ieri mattina gli imputati, a piede libero, erano tutti presenti: Angelo Castello di 32 anni, domiciliato a Verrua Savoia; Giovanni Alberto [redacted] *39 anni, Giovanni Coppa di 53, Giovanni Mezzano di 38, Natalino Treggiani di 38, residenti a Lauriano Po; Luigi Biroio di 55 anni, Antonio Gastaldo di 52, Mario Del Mastro di 31, Franco Del Mastro di 37, Luigi Cropella di 28, Aldo Viano di 38, Rinaldo Stura* [redacted] *38, Vittorino Ortalda di 42, Angelo Tatto di 32, Pietro Seglie di 47, tutti dimoranti a San Sebastiano da Po; Aldo Ortalda, 41 anni, Felice Casassa* [redacted] *46, Piermario Caramellino di 29, Giacinto Seglie di 35, Franco Bava di 24, residenti a Casalborgone; Giuseppe Gervasio di 36 anni, abitante* [redacted] *Berzano San Pietro.*

I fatti avvennero il [redacted]*cembre 1961. Già da tempo gli operai del luogo* [redacted] *lamentavano perché gli orari dei treni di cui si servivano per recarsi al lavoro a Torino* [redacted] *erano comodi, costringendoli a perdere alcune ore. Il giorno precedente, 5 dicembre, alcuni manovali avevano bloccato a Torrazza Piemonte un treno, rimanendo seduti sui binari della linea Torino-Milano.*

Seguendo il loro esempio, il giorno dopo, i 21 imputati, insieme con un'altra trentina di operai, costrinsero l'automotrice Asti-Chivasso diretta a Torino [redacted] *fermarsi alla stazione* [redacted] *San Sebastiano da Po. L'accelerato (parte da Asti alle 11,35; arriva* [redacted] *Torino alle 13,06) raccoglie gli operai dei comuni di Brozolo, Cavagnolo, Brusasco, Monteu da Po, Lauriano e San Sebastiano da Po che si recano* [redacted] *Torino. La manifestazione di protesta non era diretta in particolare contro quel convoglio ma era stata inscenata per ottenere un nuovo treno da Chivasso, in coincidenza con quello che arri*[redacted] *da Torino alle 0,23, proseguisse fino a Cavagnolo. E questo perché fosse favorito il ritorno a casa degli operai.*

Quando l'automotrice si fermò alla stazione di San Sebastiano da Po, gli operai che viaggiavano sul treno scesero in mezzo ai binari e soltanto dopo mezz'ora [redacted] *discussioni col personale delle ferrovie,* [redacted] *convoglio poté ripartire, giungendo a Chivasso con 22 minuti di ritardo. I carabinieri, durante le indagini, identificarono 21 responsabili e li denunciarono.*

Ieri tutti gli operai si sono protestati innocenti. Alcuni hanno detto: «Siamo rimasti sul treno», altri hanno spiegato che erano scesi soltanto per vedere [redacted] *stava succedendo ma di non essersi messi in mezzo ai binari. Un imputato ha riferito che il giorno dopo era stato avvicinato* [redacted] *strada da* [redacted] *sottufficiale dei carabinieri il quale volle sapere da lui come si erano svolti i fatti e i nomi dei partecipanti alla dimostrazione.*

Il p.m. ha chiesto una assoluzione generale per insufficienza [redacted] *prove. I difensori, avvocati Acciarini, De Ciccio, Fusi e Simonetti, hanno cercato* [redacted] *ridimensionare i fatti:* «L'azione dei 21 imputati — hanno detto — non va intesa come un'azione [redacted] forza, bensì come una bonaria e pacifica dimostrazione, in precedenza concordata con i sindacati. Si è trattato, insomma, [redacted] una azione sindacale, per la quale deve essere applicata l'amnistia». **s. r.**

SFRATTATA, AVEVA DECISO DI [redacted]

[redacted] processata per [redacted] ai [redacted]

L'imputata, sessantaduenne, incolpò il funzionario di corruzione, falso, tentata estorsione - Lanciò accuse anche contro [redacted] magistrato [redacted] Ivrea - Il dibattito proseguirà il 26 febbraio

Si è svolta ieri al tribunale di Torino la seconda udienza [redacted] processo per calunnia contro Marietta Milanese, di 62 anni, abitante in via Belfezia [redacted]. La donna, con un esposto indirizzato alla Procura Generale il 21 dicembre 1964, incolpò Davide Cena, cancelliere presso la pretura di Strambino, di una lunga serie di reati: corruzione, falso in atto pubblico, rivelazione di segreti d'ufficio, tentata estorsione [redacted] calunnia. Inoltre insinuò che il dottor Francesco Pulcini, Sostituto Procuratore della Repubblica di Ivrea, avrebbe tentato, su suggerimento del Cena, di incriminarla per un furto non commesso.

Nel corso dell'inchiesta le accuse si ritorsero contro la donna, che fu appunto rinviata a giudizio per calunnia nei [redacted]fronti del magistrato di Ivrea e del cancelliere [redacted] Strambino.

In particolare, durante la prima udienza, [redacted] emerso che il dott. Pulcini non ebbe mai rapporti, nemmeno per ragioni di ufficio, con il Cena, che [redacted] appena. La stessa Milanese, difesa dagli avv. Altara e Bonati, ha lasciato intendere che l'episodio riguardante il magistrato era sorto soltanto da un suo «pensierino»; la donna ha invece insistito nelle accuse contro il cancelliere.

Dall'interrogatorio è risultato che, nell'imminenza delle elezioni politiche del 1963, la Milanese ed il suo pensionante, Antonio Valentino, presero contatto con Davide Cena e gli procurarono una candidatura nella lista del partito monarchico. Il Valentino, per alcuni mesi, rimase a disposizione del cancelliere, che teneva i suoi comizi specialmente nel Canavese.

Dal Cena, in quel periodo, la Milanese e il Valentino ebbero in affitto un alloggio, in via Guastalla 12, [redacted] Torino, per 1400 lire al mese. Il favore, secondo l'imputata, doveva in un certo senso compensare l'attività svolta dalla coppia nella campagna elettorale del cancelliere. Ma quest'ultimo ha sempre smentito tali accordi: *«Cedetti temporaneamente* [redacted] *mio alloggio alla Milanese e al Valentino, perché erano sfrattati. E l'affitto era di 10 mila lire al mese, più assai vantaggioso. Dopo le elezioni, quando, per riavere* [redacted] *mio appartamento, fui costretto a rivolgermi all'autorità giudiziaria, la donna, per vendicarsi,* [redacted] *calunniò».*

L'imputata ha replicato: *«Il Cena* [redacted] *confidò di aver guadagnato dei soldi accelerando le pratiche giudiziarie e procurando libertà provvisorie. Inoltre ci mostrò dei fascicoli e delle armi sequestrate. Si serviva, come «galoppini», di due pregiudicati. Uno era ricercato* [redacted] *il cancelliere gli procurò documenti falsi».*

[redacted] Valentino ha confermato le gravi dichiarazioni della sua ex padrona di [redacted]. Ieri, su richiesta degli avv. Altara e Bonati, è stato richiamato per un supplemento di deposizione. Ha riferito alcuni particolari sulla pretesa attività illecita svolta dal Cena ed ha detto, tra l'altro: *«Uno dei due "galoppini" mi confidò di aver versato 300 mila lire al cancelliere per una libertà provvisoria. Anzi, precedentemente, il Fornelli era venuto da me per averle in prestito, lasciandomi in garanzia oggetti d'oro e polizze».*

A questo punto gli avvocati difensori hanno insistito per [redacted] citazione [redacted] «galoppino», che sarebbe detenuto a La Spezia. Il tribunale ha accolto l'istanza, rinviando il processo al 26 febbraio. **g. s.**

Il teste Antonio Valentino: accusa il cancelliere

Sorpresa [redacted] l'amante la [redacted] che provocò la morte [redacted] tre figli

(Dal nostro corrispondente) Milano, 8 febbraio.

La giovane donna napoletana Annunziata Petroni, di 34 anni, che 5 anni fa provocò la morte di 3 dei [redacted] figli lavando loro [redacted] testa [redacted] un insetticida, è stata scoperta dal marito e dalla moglie del suo amante, Attilio Esposito, ventinovenne, in [redacted] appartamentino dove i due erano andati a vivere dopo la loro fuga durata quattro mesi. La vicenda si è ora conclusa con l'arresto della donna per contravvenzione alla [redacted] con la denuncia a piede libero del suo amico per abbandono del tetto coniugale.

L'Esposito [redacted] la moglie, Rosa Cervone di ventotto anni, e i 3 figli, che abitavano [redacted] Barra, piccolo centro alla periferia di Napoli, emigrò a Milano qualche tempo fa, stabilendosi in [redacted] alloggio in via Brembo. Verso Ferragosto dell'anno scorso scrisse al paese e convinse l'amico Pantaleone Vilmi, trentaquattrenne, marito di Annunziata Petroni, a raggiungerlo assieme ai 3 figli.

I Vilmi giunti a Milano trovarono [redacted] sistemazione nello stesso caseggiato [redacted] via Brembo. Ben presto, fra Attilio Esposito [redacted] Annunziata Petroni nacque una relazione. Quattro mesi fa i due decisero di abbandonare [redacted] rispettive famiglie [redacted] fuggirono facendo perdere le loro tracce.

I due coniugi traditi, dopo accurate ricerche, riuscivano a localizzare la zona di Milano dove si erano rifugiati i due amanti. Individuato l'appartamento in via Boscaiola 14, Rosa Cervone e Pantaleo[redacted] Vilmi facevano intervenire la polizia.

Attilio Esposito apriva agli agenti della Volante, ieri sera, poco prima di mezzanotte. Non opponeva resistenza. Annunziata Petroni, era a letto su una brandina. I due [redacted]ti sono stati condotti in questura [redacted] fermati. Durante l'interrogatorio [redacted] la disgrazia di cinque [redacted]. A quel tempo la donna scopriva [redacted] sgomento che i suoi bambini avevano la testa infestata da insetti. Per scacciarli pensò di lavare i capelli dei bimbi con un anticrittogamico. Tre piccoli, di 6, [redacted] 2 anni, morirono gli altri furono salvati. **g. m.**

[redacted] di alpini [redacted] un'esplosione

Nessun ferito - In frantumi i vetri dell'albergo e delle case vicine - Aperta un'inchiesta

(Dal nostro corrispondente) Trento, 8 febbraio.

(a. n.) Un ballo organizzato la scorsa notte dall'Associazione nazionale alpini nelle sale dell'albergo Aquila d'oro di Caldonazzo (Val Sugana) è stato bruscamente interrotto a tarda ora da un violento scoppio che ha mandato in frantumi i vetri dell'albergo e delle case vicine. La deflagrazione ha provocato il panico tra le persone che affollavano il locale, e che sono fuggite all'aperto. Nessun ferito.

Alcuni alpini hanno ritrovato dei frammenti di dinamite e [redacted] pezzo di miccia a lenta combustione vicino all'albergo. Le indagini svolte [redacted] carabinieri, sulle quali si era mantenuto in un primo tempo il massimo riserbo, hanno escluso che potesse trattarsi di [redacted] attentato terroristico del genere di quelli compiuti dai dinamitardi [redacted] Alto Adige.

L'ipotesi più probabile è che [redacted] sia trattato di uno scherzo di pessimo gusto, attuato forse [redacted] un ubriaco, che intendeva fare un po' di chiasso con dei boati fragorosi per spaventare le coppie che danzavano.

In un primo tempo [redacted] era pensato ad una rappresaglia o ad un atto intimidatorio contro il sindaco [redacted] paese, Vittorio Weiss, che è anche il proprietario dell'albergo; ma questa ipotesi è stata poi esclusa.

L'esplosivo, costituito da una piccola carica di dinamite, è stato deposto in un cortiletto sul lato posteriore [redacted]l'albergo, tra due bidoni delle immondizie; era collegato a una lunga miccia a lenta combustione. Le indagini continuano per individuare il responsabile.

Sette in condotta ad oltre [redacted] studenti che scioperarono a Parma

(Dal nostro corrispondente) Parma, 8 febbraio.

(a. c.) Oltre mille studenti dell'istituto tecnico industriale «Giordani» di Parma, che ha 1420 iscritti, avranno sette in condotta nel secondo trimestre per aver fatto una giornata di sciopero.

Il provvedimento riguarda esattamente 1186 studenti, è stato deciso dal Consiglio [redacted] presidenza che, nei giorni scorsi, aveva sospeso per un giorno e per lo stesso motivo 356 giovani. Il Consiglio ha ritenuto che lo sciopero fatto per protesta contro la «riforma Gui» non fosse giustificato anche perché organizzato [redacted] «elementi estranei alla scuola».

Decisione improvvisa [redacted] sindacati

[redacted] Motorizzazione bloccata [redacted] sciopero

Sospesa la consegna [redacted] targhe provvisorie, la distribuzione [redacted] quelle definitive e dei libretti di circolazione per [redacted] auto - Niente esami di guida - I dipendenti protestano contro lo scioglimento dell'Ente autotrasporti merci - Oggi incontro fra Spagnolli e i sindacati per la vertenza dei telefonici

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 febbraio.

Tutti i servizi svolti dal personale della motorizzazio[redacted] civile saranno sospesi domani e sabato [redacted] seguito ad [redacted] sciopero di quarantotto ore proclamato oggi, all'improvviso, dai sindacati del settore. La decisione è stata presa [redacted] protestare contro l'approvazione, [redacted] parte della Prima Commissione della Camera, di un disegno [redacted] legge riguardante lo scioglimento dell'Ente autotrasporti merci (Eam). Con tale provvedimento, osservano i sindacati, «*personale non statale [redacted] immesso, con legge speciale, direttamente ai vertici di una branca dell'amministrazione statale, senza il rispetto di nessuno dei requisiti che si richiedono per l'accesso alle carriere statali*».

La manifestazione avrà conseguenze serie. Sarà sospesa la consegna delle targhe provvisorie [redacted] relativi «fogli [redacted] via», la distribuzione delle nuove targhe e dei libretti di circolazione. Gli esami di idoneità [redacted] la guida [redacted] saranno eseguiti, poiché allo sciopero prendono parte gli ingegneri della motorizzazione. Anche le omologazioni, i collaudi e le revisioni dei veicoli a motore [redacted] dei rimorchi verranno sospese.

Domani si terrà l'incontro [redacted] il ministro delle Poste Spagnolli e i sindacati [redacted] «telefonici» di Stato, per tentare di comporre la vertenza sul riassetto dei servizi telefonici. Alla riunione dovrebbero far seguito altri incontri nel [redacted] [redacted] quali [redacted] ministro esporrà nei dettagli il «piano» approvato dal Comitato interministeriale della programmazione economica (Cipe), che prevede il trasferimento [redacted] parte [redacted] traffico in teleselezione dall'azienda di Stato alla società concessionaria a partecipazione statale Sip. [redacted] proprio su questo punto che i sindacati non si sono trovati d'accordo con il governo. Se non otterranno le garanzie richieste sui livelli di occupazione [redacted] di stipendio, riprenderanno lo sciope[redacted] sospeso ieri.

Sono proseguiti [redacted] l'intera giornata i colloqui per cercare di scongiurare [redacted] manifestazione di 72 ore proclamata dai sindacati dei dipendenti dagli enti locali aderenti alla Cgil e [redacted] Cisl. La Uil non ha ancora aderito all'astensione in attesa di ulteriori elementi di giudizio.

I rappresentanti sindacali [redacted] sono incontrati con alcuni esponenti della commissione Finanze [redacted] Camera per sollecitare l'accoglimento di taluni emendamenti al disegno di legge sulle imposte di consumo attualmente in discussione.

Altro punto determinante per la soluzione della controversia, che interessa 500 mila dipendenti [redacted] comuni e dalle province, [redacted] la questione del premio di fine servizio Inadel: le organizzazioni [redacted] lavoratori chiedono che il provvedimento istitutivo del «premio», attualmente presso la commissione Interno di Montecitorio, non venga rimesso in aula, come richiesto dal governo.

Domani pomeriggio [redacted] riuniranno i segretari dei tre sindacati per concordare l'atteggiamento da assumere.

E' probabile che sabato il Consiglio dei ministri esamini [redacted] il disegno di legge per [redacted] riassetto delle [redacted] e degli stipendi dei pubblici dipendenti. Subito dopo l'approvazione governativa, il provvedimento sarà trasmes[redacted] alla Camera.

L'iter legislativo — hanno dichiarato oggi i ministri della Riforma amministrativa Bertinelli e [redacted] Rapporti [redacted] il Parlamento Scaglia — sarà [redacted] il più rapido possibile. La presidenza dell'assemblea di Montecitorio e i gruppi della maggioranza [redacted] già stati sollecitati in questo [redacted]so dai rappresentanti del governo.

g. f.

Confermata da martedì l'agitazione dei finanziari

Bertinelli spiega perché il governo [redacted] può accogliere le richieste dei sindacati

Roma, 8 febbraio.

(g. f.) [redacted] sciopero [redacted] [redacted]tranza proclamato dal Comitato intersindacale dei «finanziari» a partire da martedì [redacted] febbraio, difficilmente potrà [redacted] evitato. E' improbabile che la Commissione Affari costituzionali della Camera approvi il provvedimento sui diritti casuali richiesto dal personale dei ministeri delle Finanze e del Tesoro.

Nella seduta odierna della Commissione, [redacted] ministro per la Riforma burocratica, [redacted]tinelli, ha spiegato i motivi dell'opposizione del governo all'approvazione [redacted] disegno di legge. «*Le richieste dei "finanziari" riguardanti gli "incentivi"* — ha detto Bertinelli — *[redacted] regolate a [redacted] tempo in occasione della sistemazione di tutte le indennità speciali, in base all'accordo perfezionato con i sindacati dei pubblici dipendenti*».

Due terroristi austriaci arrestati in Germania per la strage [redacted] Cima Vallona?

Vienna, 8 febbraio.

Da Monaco di Baviera si apprende che due austriaci [redacted] stati arrestati al posto di frontiera [redacted] Furt im Wald, mentre stavano dirigendosi in auto verso la Cecoslovacchia, per andare poi [redacted] sciare in Romania. Pur [redacted] essendo stati ancora comunicati i loro nomi dalle autorità bavaresi, l'agenzia «Dpa» sareb[redacted] riuscita [redacted] accertare [redacted] loro generalità. Si tratterebbe degli «studenti» Herwig Nachtmann [redacted] Rudolf Watschinger, entrambi [redacted] 27 anni, perseguiti in Austria da mandato d'arresto per sospetto di partecipazione all'attentato [redacted] Cima Vallona, dove, nel giu[redacted] dell'anno scorso, furono uccisi quattro militari italiani.

Il Nachtmann [redacted] il Watschin[redacted] comparvero come imputati nei processi di Graz contro il gruppo Burger, in maggio e ottobre 1965, ma furo[redacted] assolti per insufficienza di prove. Watschinger [redacted] poi diventato presidente nominale del nuovo partito «nazional-democratico» (di cui [redacted] presidente effettivo era Burger), qualificato generalmente come neo-nazista.

Nella scorsa estate Nachtmann [redacted] Watschinger sono stati protagonisti, con due complici, di un incidente [redacted] frontiera, per il quale hanno dovuto passare due giorni in carcere e sono stati condannati [redacted] un'ammenda pecuniaria. Nell'autunno, quando la Procura di Stato di Innsbruck ha spiccato contro di loro i mandati [redacted] arresto in relazione con l'attentato di Cima Vallona, sono riusciti a fuggire in Germania, dove finalmente sarebbero stati [redacted]restati. Per l'attentato di Cima Vallona [redacted] stati [redacted]stati nello [redacted] [redacted] d'ottobre Peter Kienesberger, il medico Erhard Hartung, Barbara Percht e, in Germania, [redacted] tedesco Christian Genck.

(Ansa)

Sei mesi al giovane [redacted] sparò in riserva ad [redacted] industriale

Alessandria, [redacted] febbraio.

(l. m.) Gian Domenico Polizzi, di 27 anni, [redacted] bracciante di S. Salvatore Monferrato che il [redacted] dicembre scorso, sorpreso in una riserva di caccia, aveva sparato [redacted] colpirlo contro l'industriale valenzano Gino Amisano, di [redacted] anni, è stato processato oggi dall'Assise di Alessandria. [redacted] giudici l'hanno riconosciuto colpevole di minacce gravi — così degradata l'imputazione di tentato omicidio — porto abusivo d'arma, caccia abusiva in riserva, caccia senza licenza, condannandolo [redacted] [redacted] mesi di reclusione, 2 mesi d'arresto [redacted] 50.000 lire d'ammenda [redacted] i benefici di legge; il Polizzi, detenuto [redacted] giorno della sparatoria, è stato rimesso in libertà.

Dodici anni [redacted] Svizzera [redacted] [redacted] operaio italiano che strangolò l'amante

Ginevra, 8 febbraio.

Un operaio italiano di 56 anni, Raffaele Marciello, [redacted] stato condannato dalla Corte d'Assise [redacted] Zurigo ad una pena [redacted] dodici anni [redacted] carcere duro per avere strangolato la sua amica, Elda Buerge, una zurighese [redacted] 52 anni.

Il 9 gennaio dell'anno scor[redacted] Raffaele Marciello, che risiedeva [redacted] molti anni a Zurigo dove aveva stretto una relazione con [redacted] Buerge, penetrava con la forza nell'alloggio della donna, nell'estremo tentativo [redacted] convincerla [redacted] [redacted] rompere il loro legame. [redacted] Buerge voleva infatti troncare la relazione perché insofferente delle continue [redacted] di gelosia.

La discussione si trasfor[redacted] in uno scambio di insulti [redacted] Raffaele Marciello, accecato dall'ira, strozzava la donna. La giuria ha condannato l'operaio italiano a dodici anni di carcere duro e alla espulsione [redacted] territorio svizzero per quindici anni.

Morto il pilota [redacted] Novara nello [redacted] dei [redacted] «jet»

La vittima [redacted] [redacted] capitano quarantenne: il corpo ritrovato in un pioppeto presso Pavia - Oggi i funerali alla base aerea di Cameri

(Dal nostro corrispondente) Novara, 8 febbraio.

Stamane, in un pioppeto presso Pavia, è stato ritrovato il cadavere del capitano Erminio Caranti precipitato stanotte col suo aviogetto dopo essere venuto a collisione con altri due velivoli [redacted] cielo dell'Oltrepò.

Ieri sera, [redacted] partire dalle 18,30, erano [redacted] corso alla ba[redacted] aerea di Cameri (Novara), dov'è di stanza il 31° Stormo caccia intercettatori, le esercitazioni di volo notturno. Verso le 20,30 avevano decollato in [redacted], cioè uno dietro l'altro, tre aviogetti [redacted] posto capaci di raggiungere i 2400 chilometri orari, vale a dire apparecchi bisonici.

Capo della pattuglia [redacted] [redacted] capitano Erminio Caranti, di 40 anni, un veterano ed apprezzato pilota [redacted] già aveva fatto parte della pattuglia acrobatica nazionale dei «Lancieri neri». Gli altri piloti [redacted] due giovani sottotenenti: Enrico Bertozzi, di Venezia, [redacted] Leonardo Burello di Udine, entrambi di 25 [redacted].

Centocinquanta minuti dopo [redacted] decollo, quando l'esercitazione stava per concludersi, è avvenuto l'incidente.

I tre «jet» stavano [redacted]piendo [redacted] virata a sud di Voghera per portarsi sulla direttrice di Cameri: improvvisamente [redacted] [redacted] urtati ad una velocità [redacted] 800-900 chilometri l'ora [redacted] a [redacted] mila metri di quota. Sulle cause e modalità della collisione, i sottotenenti Bertozzi e Burello sono già stati interrogati dalle autorità militari [redacted] la loro versione non è stata resa nota.

La collisione [redacted] stata registrata sugli schermi radar e l'allarme è stato dato alla base di Cameri attraverso la voce [redacted] sottotenente Bertozzi che, via radio, chiedeva di poter eseguire un atterraggio d'emergenza con l'aereo danneggiato.

Toccato felicemente terra, l'ufficiale comunicava che gli altri due aerei erano precipitati. Erano le 21,30 [redacted] do[redacted] trascorrere più [redacted] un'ora d'angosciosa attesa prima che giungessero all'aeroporto [redacted] Cameri [redacted] prime notizie. Da Case Beroini veniva segnala[redacted] che nei pressi di quel [redacted]mune [redacted] aereo era precipitato esplodendo al suolo [redacted] incendiandosi [redacted] che il pilota, lanciatosi con [redacted] paracadute, era salvo. Si trattava del sottotenente Burello.

Quasi contemporaneamente veniva segnalato che l'altro «jet», quello del capitano Caranti, era precipitato nei pressi di Castelletto di Branduzzo. L'aereo, che [redacted] preso terra [redacted] circa un chilometro dall'abitato, poco lontano dalla ferrovia Milano-Genova, non [redacted] esploso [redacted] non si era incendiato. E' stato perciò facile per gli esperti constatare che fra i rottami mancava il seggiolino eiettabile. Era logico pensare che il pilota si fosse catapultato e che quindi poteva essersi salvato.

La speranza [redacted] durata fino alle 9,30 [redacted] stamane quando, dopo affannose ricerche protrattesi per tutta [redacted] notte (il pilota poteva essersi ferito e avere bisogno di immediato soccorso), è stata rinvenuta la salma del capitano Caranti [redacted] poche centinaia [redacted] metri [redacted] punto [redacted] era caduto il [redacted] [redacted]. Giaceva in un pioppeto ancora agganciato al seggiolino eiettabile con il paracadute [redacted] strisce bianco-rosse, sfilato ma non completamente aperto. La salma, dopo le constatazioni di legge, è stata rimossa [redacted] nelle prime ore del pomeriggio portata a Novara, dove domani alle 15 si svolgeranno i funerali.

Il capitano Caranti lascia la moglie, Maria Luisa Cinia, e due bimbi che risiedono a Cameri. Negli ambienti militari, sia pure non in forma ufficiale, viene avanzata l'ipotesi che [redacted] capitano Caranti dopo la collisione abbia tentato di salvare il velivolo riportandolo alla base. [redacted] danni riportati dal «jet» dove[redacted] essere stati troppo gravi e quando il pilota s'è ac[redacted] che [redacted] manovrava più aveva perso ormai quota: si è catapultato, ma il paracadute non ha fatto in tempo ad aprirsi.

p. b.

Un rappresentante in Belgio

Si getta in auto nel fiume per morire con moglie e figli

E' annegato con la donna ed una bambina - Salvi altri due ragazzi

Bruxelles, 8 febbraio.

Un rappresentante belga di prodotti farmaceutici, Albert Strasse, [redacted] [redacted] anni, [redacted] [redacted] gettato con l'auto in [redacted] fiume per tentare di sterminare tutta [redacted] [redacted] famiglia: [redacted] riuscito ad uccidere se stesso, sua [redacted]glie Paulette Meis, di [redacted] [redacted]ni, e sua figlia Myriam di otto. Si [redacted] invece salvati [redacted] suoi due figli maschi, Jean Marie, di 14 anni, e Daniel di undici.

Prima che la vettura si inabissasse, dopo un salto [redacted] cinque metri, i due [redacted] avevano già aperto gli sportel[redacted] posteriori. All'impatto essi e la loro sorellina sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo. Jean Marie [redacted] riuscito a portare [redacted] riva il fratellino [redacted] non ha potuto far niente per salvare la piccola Myriam, trascinata subito lontano dalla corrente.

Sembra che il movente della tragedia sia la follia. Albert Strasse soffriva di [redacted] forte esaurimento nervoso [redacted] aveva da qualche tempo smesso di lavorare. *(Ansa)*

REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale di Torino [redacted] zione III Civile, riunito in Camera di Consiglio [redacted] pronunciato la seguente sentenza:

DICHIARA

la morte presunta di CANTONE Vincenzo fu Antonio, nato a Pomigliano d'Arco (Napoli) il 19-4-1889 già residente in Torino [redacted] avvenuta alle ore 24 [redacted] 31 dicembre [redacted].

Avv. Lydia Majella Rossetti

De [redacted] s'immerge con [redacted] [redacted] rendere [redacted] marinai scomparsi

Prima della manovra, al largo di Tolone, ha gettato sulle onde una [redacted] in [redacted] dei 52 uomini del «Minerve»

Il gen. De Gaulle a bordo del sottomarino «Eurydice» nel porto di Tolone (Tel. A.P.)

Tolone, 8 febbraio.

Il generale De Gaulle si è recato oggi a Tolone, per partecipare alla cerimonia religiosa in memoria dei 52 uomini periti nell'affondamento del sommergibile *Mi[redacted]*. Poiché Tolone — co[redacted] la [redacted] parte dei centri del Mezzogiorno non è particolarmente gollista, [redacted] stato organizzato un eccezionale servizio d'ordine.

Memori dell'attentato del Monte Faron (8 settembre 1961), i responsabili [redacted] [redacted]vizio d'ordine hanno fatto [redacted] cose con cura: più di duemila gendarmi, «C.R.S.» [redacted] agenti in borghese sorvegliavano infatti tutte le finestre, tutti gli abbaini dai quali si poteva vedere il passaggio del corteo presidenziale e [redacted] piazza in cui si [redacted] celebrato il rito funebre alla memoria dei [redacted] marinai scomparsi. Una folla numerosa ha assistito alla cerimonia religiosa.

Al termine della funzione, attraversando le vie della città, dove, in segno di lutto le saracinesche dei negozi erano abbassate, il generale De Gaulle si è recato all'arsenale [redacted] assistere ad una cerimonia militare. All'arsenale, il presidente De Gaulle [redacted] è salito [redacted] bordo dell'*Eurydice*, un sommergibile del[redacted] [redacted] tipo [redacted] *Minerve*. Era la prima volta che il [redacted]nerale De Gaulle si imbar[redacted] [redacted] [redacted] sottomarino. Allo scopo di [redacted] il segreto, pochissime personalità erano al corrente dell'intenzione [redacted] Capo dello Stato.

Il sottomarino si è immerso dopo che il presidente francese aveva gettato una [redacted] [redacted] fiori in acqua in [redacted] dei marinai del sottomarino perduto. L'immersione è durata oltre un'ora. Il sommergibile *Eurydice*, che era uscito dall'arsenale [redacted] Tolone alle 11,10, ha fatto ritorno [redacted] porto alle 13,30. Sceso [redacted] terra, il Capo dello Stato ha immediatamente raggiunto la base aeronavale d'Hyères-Palestro da dove è ripartito alla volta [redacted] Parigi alle 14,10 [redacted] [redacted] dello stesso «*DC 6*» che [redacted] lo aveva condotto all'inizio della mattinata. *(Ansa)*

Nuove rivelazioni sullo scandalo del «Villaggio olimpico» [redacted] Roma?

Annunciate in una conferenza-stampa - L'inchiesta sul complesso edilizio (destinato, dopo le gare, ad abitazioni private) ha rivelato una serie d'irregolarità amministrative

(Dal nostro corrispondente) Genova, 8 febbraio.

(f. d.) Il dottor Vittorio Agarinis, l'uomo che ha dato l'avvio all'inchiesta sullo scandalo del Villaggio olimpico ha tenuto a Genova [redacted] conferenza-stampa per annunciare che la sua battaglia «*non è ancora finita*» e che [redacted] breve scadenza vi saranno «*nuove [redacted] esplosive rivelazioni*».

Sui cinquant'anni, alto, magro, Vittorio Agarinis, istriano, [redacted] funzionario dello Stato. Quale ispettore generale del Tesoro [redacted] attualmente vice-direttore della Ragioneria generale di Genova ma fino [redacted] qualche tempo [redacted] [redacted] [redacted] sede [redacted] Roma.

Fu durante la sua permanenza nella capitale che egli ebbe in affitto uno degli appartamenti del Villaggio olimpico, il complesso edilizio predisposto in occasione delle Olimpiadi [redacted] Roma del 1960. Allo scopo di fare buon uso del pubblico denaro era stato stabilito che [redacted] Villaggio (costato otto miliardi [redacted] mezzo) doveva costituire un bene durevole: [redacted] Giochi esauriti avrebbe ospitato i dipendenti dello Stato.

Per questa ragione la [redacted]struzione fu curata dall'«Incis» (Istituto nazionale per le [redacted] agli impiegati dello Stato), sennonché le 1360 famiglie insediate negli allog[redacted] si [redacted] ben presto conto che [redacted] durevolezza delle costruzioni era un modo di dire: fenditure negli appartamenti, pareti che a tirare giù la tappezzeria si sgretolavano, finestre con spifferi che aprivano le porte, [redacted] pianti idrici approssimativi, riscaldamento invernale non superiore ai 12°.

Gli inquilini del Villaggio costituirono una associazione [redacted] la presidenza, nel 1962, venne offerta a Vittorio Agarinis. Egli presentò le prime proteste ma rimasero tutte lettera morta. «*Anzi* — [redacted] ricordato oggi il funzionario — *[redacted] dissero che avrebbero dovuto aumentarci l'affitto perché le imprese appaltatrici pretendevano [redacted] maggior costo di 800 milioni*». Della [redacted] parlarono i giornali e la magistratura [redacted] diede incarico alla polizia giudiziaria di aprire un'inchiesta.

L'istruttoria s'è recentemente conclusa col rinvio a giudizio di ventidue persone: [redacted] impresari edili, sei direttori tecnici, cinque funzionari dell'«Incis» e due funzionari del Genio civile. Per i quindici privati le [redacted] [redacted] di frode in forniture con l'aggravante del danno di rilevante valore; per i pubblici impiegati sono di falso materiale e falso ideologico. Il danno che l'«Incis» avreb[redacted] subito dalle frodi commesse nella fornitura dei materiali [redacted] dai collaudi «addomesticati» ammonta ad un miliardo e 380 milioni.

«*Dopo avere letto la sentenza di rinvio a giudizio* — ha detto Vittorio Agarinis — *sono rimasto scandalizzato: l'"Incis" figura tra le parti lese ma il [redacted] legale rappresentante [redacted] ha sentito [redacted] dovere [redacted] costituirsi parte civile. Perché?*». Ed è su questo interrogativo che il funzionario ha impostato la seconda [redacted] della [redacted] battaglia. Giorni [redacted] [redacted] presentato al procuratore della Repubblica [redacted] Roma [redacted] lungo esposto nel quale ha chiamato in causa il presidente dell'«Incis» e i suoi [redacted] diretti collaboratori per non avere, essi, te[redacted] nella giusta considerazione le precise denunce degli inquilini.

«*Bisogna vedere [redacted] fondo, chiarire la gestione di questo ente pubblico che, posto sotto la vigilanza del ministero dei Lavori Pubblici e del Tesoro, gode di autonomia amministrativa [redacted] ha duemila miliardi di capitale. I suoi bilanci non vengono mai resi di pubblica ragione, neppure i deputati li conoscono. S'impone pertanto un'inchiesta parlamentare [redacted] amministrativa: le anomalie di questo ente, che vive ed opera [redacted] denaro pubblico, devono essere spiegate*».

Villa di un torinese svaligiata [redacted] Pragelato

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, [redacted] febbraio.

(m. g.) La villa del commerciante Carlo Ricco, di 53 anni, abitante [redacted] Torino in corso Novara 29, [redacted] stata svaligiata dai ladri.

Il furto è stato scoperto stamane. L'abitazione che [redacted] [redacted] in una frazione di Pragelato, è occupata dal Ricco e [redacted] sua famiglia soltanto durante le vacanze estive. Così i ladri hanno agito indisturbati scardinando [redacted] robusta porta [redacted] servizio, attraverso la quale [redacted]no poi penetrati nell'interno. Hanno asportato mobili, suppellettili, lampadari [redacted] biancheria per un valore ancora imprecisato.

Riprende il [redacted] [redacted] pullman [redacted] Savona

Dopo quaranta giorni di sciopero - Raggiunto un compromesso fra il prefetto e la Sita

(Dal nostro corrispondente) Savona, 8 febbraio.

(m. fl.) Dopo quaranta giorni di sciopero è stato [redacted] un compromesso fra [redacted] prefetto e la direzione della Sita: domani [redacted] società concessionaria della maggior parte dei servizi pubblici sulle linee urbane e interurbane della provincia di Savona farà uscire le corriere per [redacted] ripresa normale dei servizi.

[redacted] spera che non sorgeranno impedimenti da parte del Comune che, com'è noto, in sede di Consiglio comunale, [redacted] revocato alla Sita la concessione sulle linee urbane; [redacted] decisione del Consiglio comunale era stata [redacted] perché la direzione della Società aveva rifiutato d'iniziare trattative per la ripresa dell'attività alle condizioni dettate dal Comune.

Domani avrà luogo un incontro all'Ufficio [redacted] Lavoro per gettare [redacted] basi di un accordo fra i lavoratori dipendenti della società [redacted] la direzione.

A[redacted]CI ECONOMICI

Questi [redacted] possono [redacted] ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - [redacted] Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
[redacted] - Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone 152
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti [redacted] Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa S[redacted] del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana [redacted] lo stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/11058 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'1% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in [redacted] fissa aumento [redacted] 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10.100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono [redacted] inoltrate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto [redacted] con l'ISTITUTO [redacted] PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, [redacted] avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le [redacted] e Dipendenze [redacted] queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

OCCASIONE vendesi macchinario [redacted] ebanisteria e verniciatura, Rivolgersi Gregorio, via Peretti 6, Rivoli (Torino). A12658

VENDESI pala gommata Ford Super [redacted] Pallazzani. Tel. 259-477.

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

CARPENTERIA metallica attrezzata, costruzioni, montaggi, impianti industriali, esclusi capannoni, dispone squadre abili montatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 302 — Torino».

CERCASI impresa per segare grossa partita tronchi pioppo. Tel. 29-007, Ogliánico Canavese. A15021

DECORAZIONI perfettissime serietà rapide[redacted] lavabile 10.000, tappezzerie compresa 18.000. Telefonare 355-295. A6373

DECORIAMO camere a tinta lavabile [redacted] tempera [redacted] Telefonare 756-813. 1001

IDRAULICO-lattoniere esegue lavori celeri. Telefonare 774-820.

VOLANTINI pubblicitari, cataloghi, pieghevoli, opuscoli, stampati per ufficio eseguiamo [redacted] Telefonare 546-244. A10630

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI [redacted] FIDUCIA. MUTUI [redacted] ALLOGGI, CASE ANCHE IPOTECATE, TASSO 9½ ANNUO. TEL. 544-224.

A.A.A.A.A.A. [redacted]MO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445. O707

A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, Tel. 760-203 - 779-826.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti. 2001

A.A. CERCASI gerente per panetteria cauzionando. Telef. 733-177.

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati. FIDAUTO, via Pomba [redacted] (angolo via Giolitti). Tel. 545-809. O707

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali industriali negozi, Fasano 694-670, 694-180. [redacted]

A Torchio ultradecennale ufficio cessioni aziende negozi vari affidatevi telefonando 855-793. A12802

ACCONCIATURE avviatissima cedesi 150.000. Via Bizzozero 15 angolo corso Spezia. 1001

ACCONCIATURE avviato cedesi via Cossa causa trasferimento. Arredatissimo. Telefonare 339-886.

ACCONCIATURE urge cedere regionali famiglia zona centrale. Telefonare 538-804. A12813

ALBERGO 20 camere avviato ristorante cedo. Tel. 519-204.

AMMINISTRATORE unico s.p.a. industria dolciaria con stabilimento sulla Riviera [redacted] di Ponente tratta la [redacted] dell'intero pacchetto azionario. Eventualmente senza onere d'acquisto dell'immobile. Fatturato annuo nazionale ed estero di circa 150.000.000. I primi contatti possono essere presi scrivendo a Patente auto GE 121094, Fermo [redacted]a centrale, Genova. 21042

AUTORIMESSA avviata officina riparazioni lavaggio affitto 65.000 mensili, vendesi. Telefonare 356-594.

AUTORIMESSA 125 macchine [redacted]ina attrezzatissima, Monginevro, cedesi 6.700.000 salone terra. Telefonare 758-249, 380-063. O872

AUTORIMESSA avviatissima, [redacted] mila, zona Mirafiori cedo 10.200.000 Telefonare 652-673.

[redacted] auto completa affitto mite antifiprendo 2.000.000 [redacted] 512-677. O27

AUTORIMESSA 100 [redacted] più grande locale uso officina e lavaggio affitto 190.000 cedesi. Tel. 372-498.

AVVIATISSIMA autoscuola cedesi. Assicurasi incasso mensile. Richiesta 14.000.000. Telefonare 339-886.

AVVIATISSIMA cartolibreria profumeria giocattoli cediamo 9.800.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMA profumeria reddito [redacted] commerciale [redacted] motivi famiglia. Telefonare 758-949.

AVVIATISSIMA salumeria gastronomia pressi piazza Massaua cedesi 3.800.000 trattabili. Tel. 758-949, 790-620. O872

AVVIATISSIMA tintostireria [redacted] la attrezzatissima cedesi convenientemente forte incasso. Tel. 610-882.

AVVIATISSIMO bar latteria [redacted] 6.600.000, 400.000 settimanali [redacted] mostrabili. Telefonare 758-949.

AVVIATISSIMO negozio frutta verdura cediamo forte dilazione. Riva, via Mazzini 1. O544

BAR analcoolico ottima posizione motivi famiglia vendo 1.400.000. Siat 512-677. O27

BAR caffè angolare centrale avviatissimo cedo. Tel. 519-204.

BAR cremeria fantastico biliardo 70 mila garantite cedesi 11.000.000 dilazionando. Siat 512-677.

BAR asportazione avviato zona Francia, occasione, privato [redacted] Telefonare 793-675. 2001

BAR kg 2,5 [redacted] giornaliere posizione su piazza arredatissimo cedo dilazionando. Telefonare 537-213.

BAR superalcoolici fronte corso forte guadagno alloggio cedesi. Telefonare 512-677. O27

BAR superalcoolici fronte importante ente statale cediamo dilazionando. Casalegno: 885-962. O895

BAR torrefazione pasticceria lavorazione propria cedo motivi salute. Liboni 545-281.

BOUTIQUE modisteria via Fréjus 104 cedesi 1.000.000 dilazionabili. Telefonare 758-949. O872

CARTOLIBRERIA zona Francia cedesi 800.000 anticipate causa trasferimento. Telefonare 502-542.

CASA dell'abito moderno cede negozio Madama Cristina 4.000.000. Liboni 545-281. A12616

[redacted] malattia cedesi avviato negozio maglieria su misura. Telefonare 390-495. A12481

CAUSA trasferimento cedesi avviata azienda zincatura rotogalvanica. Telefonare 631-229, 674-993.

CEDESI alloggio centrale [redacted] e pensione. Tel. 538-945.

CEDESI avviatissima latteria zona centrale incasso 45.000 giornaliere garantite. Lire 4.500.000. Telefonare [redacted] 519-263. 2001

CEDESI avviatissimo articoli gomma, plastica in genere. S. Paolo. Telefonare 339-886. 1001

CEDESI avviatissimo negozio pettinatrice causa trasferimento. Telefonare [redacted] 661-679, 350-889. 2001

CEDESI causa malattia avviato pastificio forno nafta. Ore pasti telefonare 282-068. 1001

CEDESI moderna drogheria torrefazione [redacted] Crocetta. Tel. 580-634.

CEDESI torrefazione Totocalcio di fronte mercato. Telefonare 487-717.

CEDO avviatissima azienda compravendita autovetture centrale buon reddito. Telefonare 633-120.

CEDO causa malattia negozio accessori parti auto. Tel. 792-806.

CERCANSI gerenti piemontesi per caffè forte incasso. Tel. 740-717.

CERCO media industria anche al 50% purché redditizia. Dettagliare massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5162 — Torino».

CHESSA mercato rionale vende bar superalcoolico giornaliere 60.000, trattabile 12.000.000. Tel. 389-161.

CHESSA ritiro commercio vende bar superalcoolico giornaliere 40.000, trattabile 8.500.000. Telef. 389-161.

COMMESTIBILE attività decennale zona popolosa 60.000 giornaliere, anticipando 2.000.000. Siat 512-677

COMMESTIBILE 80.000 giornaliere zona popolosa 2.400.000 [redacted] cedo dilazionando. Telefonare 537-213

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, giocattoli, adatta persona sola, redditizia, facilitazioni pagamento. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede boutique centralissima, specialità guanti, calze, cravatte, bole case francesi. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio attrezzatissimo, 70.000 giornaliere controllabili, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio, drogheria, attività quarantennale, adattabile self-service, trattabile 5 milioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente articoli idraulici, ferramenta, materiale elettrico, unico in zona, trattabili 3.200.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa maternità avviatissima drogheria moderna, fronte scuola, utile netto mensile 400.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelletteria arredamento moderno 200.000 utile netto mensile, adatta persona sola, trattabili 2 milioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente ristorante locanda in provincia Torino, vicinanza grande industria, forte lavoro.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Moncalieri, pizzeria, bar analcolico, latteria, nuova apertura.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, latteria, nuova apertura, (medesimo caso).

DROGHERIA 60.000 giornaliere grandiosa 1.200.000 contanti resto dilazionato. Telefonare 537-213.

ELETTRAUTO ottima clientela 300 mila utile mensile cedo 2.000.000 dilazionando. Siat 512-677.

GERENZA drogheria 200.000 cauzione ottimo incasso posizione forte passaggio. Telefonare 537-213.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria con forno, confetteria, tabaccheria, eventualmente in gerenza. O898

INDUSTRIA cerca finanziamento 12 milioni, interesse al 12%. Telefonare 532-343. 1001

LATTERIA arredatissima alloggio minime spese 45.000 giornaliere 3.800.000. Telefonare 555-382.

LATTERIA modernamente arredata 60.000 - 70.000 giornaliere aumentabili vendesi. Telefonare 344-236.

LATTERIA quattordicennale affarone posizione invidiabile cede 2.400.000 dilazionando. Siat 512-677.

LATTERIA 300 litri macchina [redacted] fronte mercato cedo dilazionando. Telefonare 537-213. O541

LAVASECCO Cervinia 9 vetrine posizione chiave cedesi 8.000.000. Telefonare 502.514. [redacted]

LAVASECCO con alloggio, cedo, zona S. Rita. Telefonare 321-527 ore pasti. 2001

MERCERIA avviata commercialissima zona cediamo 1.700.000 dilazionando merce. Casalegno: 885-962.

MOTTA cede bar 60.000 giornaliere orario ridotto 18.500.000. Telefonare 212-064. 2001

MOTTA cede tabaccheria centrale incasso 300.000 giornaliere, 16 milioni. Telefonare 212-064. 2001

NEGOZIO abbigliamento, [redacted] Vittorio Emanuele, clientela signorile, cediamo urgenti motivi. Tel. 757-275

OCCASIONISSIMA malattia cedo (Giaveno) bar trattoria superalcolici, attrezzature nuove, alloggio, 3.000.000. Telef. 885-935.

PASTICCERIA Barriera Milano laboratorio attrezzato fronte corso 30 milioni incasso cedesi. Tel. 502-514.

PASTIFICIO avviatissimo causa decesso vendesi. Telefonare 389-959.

PASTIFICIO borgata Parella cedesi 3.600.000 trattabili buon reddito. Telefonare 758-949. O872

PASTIFICIO vendo dilazione pagamento nucleo familiare minimo 3 persone. Telefonare 652-434.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abec. Ferrero, Pomba 11, tel. 537-918.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE [redacted] 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilima, Mercanti 18. Telefonare 540-879. O560

PROFUMERIA fronte corso avviamento quindicennale 8.000.000. Eventuale permuta alloggio. Telefonare 503-026. O48

[redacted]A pane pasticceria modernissima alloggetto interno 2.400.000 dilazionando [redacted] Siat 512-677.

RIVENDITA [redacted] zona popolosa [redacted] diamo 2.000.000 dilazionando permutasi. Casalegno 885-962.

RIVENDITA pane 160 kg 3.500.000 anticipo, grandiosa, [redacted]d 45.000 con alloggio. Telefonare 537-213.

SALA ballo bar 21 gradi modernità eleganza alto reddito. Casalegno: 885-962. O895

SPOTORNO affarone, lussuosa pensione 20 camere, zona panoramica, 300 metri mare, bagni propri, attrezzatissima conforts modernissimi, vendesi. Scrivere: Gugo, Casella postale 6, Spotorno. 21020

[redacted] bar ristorante. Telefonare [redacted] 341-552. A10429

TABACCHERIA centralissima, redditizia, [redacted] alloggio, cedesi. Cola, via Cavalliermaggiore 10. Tel. [redacted]7.

TESSUTI telerie confezioni misura avviamento decennale conducibile da persona sola cedesi convenientemente ritiro commercio. Telefonare ore pasti 339-054. 2001

TIPOGRAFIA lavoro assicurato associerebbesi interessare metà quote. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4486 — Torino». A12420

TORRES cede bar con alloggio dehors centro S. Paolo. Telef. 389-417.

TORRES cede bar tabaccheria sicuro grande sviluppo S. Rita. Telefonare 389-417. 21017

UFFICIO ragioneria cedesi, mili pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5101 — Torino». A12007

URGE cedere pastificio zona commerciale, mili pretese. Tel. 582-330.

VENDESI piccola officina meccanica, lavori [redacted]a, [redacted]o. Telefono 372-065. 1001

502-514 - 502-542 telefonate se volete vendere aziende, esercizi in breve tempo. O596

758-949 telefonando potete vendere celermente aziende, esercizi, studio specializzato riservatezza. O872

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007. O553

A.A.A. ACQUISTASI alloggio 2-3 camere. Telefonare 634-673.

A.A. ACQUISTO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Tel. 544-123.

A. ACQUISTO contanti stabile Torino vecchia nuova costruzione. Telefonare 545-596. O27

A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino pagamento contanti. Telefonare 512-677. O27

A. AFFIDATE vendita alloggi case terreni, ville, Ferone 694-670, 694-180. O908

A. APPARTAMENTI su piazza. Posizione grandissimo interesse, Siracusa angolo Barletta. Nuove conveniente solide costruzione. Massime garanzie tecnic[redacted], finanziarie 2-3-4 camere cucinotta servizi. Mutuo e condizioni pagamento permettono un facile acquisto. Sabatelli 753-041.

A. BORGATA Par[redacted]iso (via Manzoni 27 - 29) prezzi e pagamenti eccezionali appartamenti ultraspaziosi, rifinitissimi luminosi, 1-2 camere tinello cucinotta da 2.000.000 camera, mutuo, dilazioni, Consuledile, 945-670. O961

A. CORSO Bernardino Telesio 36 prenotiamo appartamenti signorili varie superfici. Ottima esposizione, giardini circostanti, vicinissimo corso Francia, zona silenziosa. Massime facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502. O624

A. ARCIOCCASIONE vendo locale industriale mq 2300 reddito 12%. Telefonare 541-315. O1119

A. CORSO Napoli adiacente corso [redacted]cipe Oddone appartamento 3 camere cucina bagno L. 6.400.000 sufficienti 3.500.000 contanti. Consuledile 512-670. O961

A. CORSO Orbassano 300: il meglio pronto subito, 2 camere tinello cucinotta 2 ripostigli servizi, ottimi per abitazione o reddito immediato. Consuledile 512-670. O961

A. CORSO Regina 217 appartamenti confortevolissimi termo bagno ascensore prezzi ridottissimi 2 camere tinello cucinotto ripostiglio lire 5 milioni 500.000, sufficienti 2.500.000 più mutuo. Consuledile 512-670.

A. FUTURI sposi acquistano contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 879-327. [redacted]

A. VIA S. Marino angolo Gorizia bellissimo panoramico appartamento 2 camere, enorme tinello, cucinotta, terrazzo, finiture di primo ordine, sufficienti 3.000.000 più mutuo e dilazioni. Consuledile 545-670.

A Cascina Vica magazzino mq. 56 luce acqua riscaldamento vendesi. Tel. 957-653. 2001

[redacted] Settima vendo alloggio signorile due camere [redacted]o cucinetta 4.400.000 più mutuo. Tel. 537-420.

ACQUISTASI alloggio contanti qualsiasi [redacted] Torino, Geometra Rama, telefono 761-064. A12538

ACQUISTASI cascinotta, casetta. Specificare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5137 — Torino».

ACQUISTEREI alloggio nuovo tre stanze e servizi paraggi piazza Adriano. Telefonare [redacted]18 ore pasti.

ALLOGGETTO spazioso, via B. Luini, camera cucina servizi, 3.800.000. Affare, Torincase 517-249.

ALLOGGETTO vecchio, zona piazza Rivoli, [redacted] cucina, 2.500.000. Telefonare 950-451. O898

ALLOGGI 2 o 3 camere servizi termo bagno centro Barriera Milano da 1.400.000 a 1.800.000 a camera vendo. Visite sul posto ore 10-12, 16-19, v. Ozegna 6. Tel. 502-247.

ALLOGGIO spazioso, corso Francia (Aeronautica), due camere cucina termobagno, 5.300.000. Torincase, 515-316. O898

ALLOGGIO vendo via Romagnano 42, camere 2, cucina, servizio, garage, libero. Nuova costruzione. Telefonare 541-315. 2001

ALLOGGIO via Bernardino Luini libero 3 camere tinello servizi, 6 milioni 500.000. Telef. 879-327.

APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti et dirigenti, salone, 2, 3, 4 camere, doppi, tripli servizi vendonsi direttamente facilitando pagamento. Telefonare 538-151. O743

[redacted]P[redacted]AMENTO centrale via Tripoli 28/8 (largo Orbassano): tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, tribalconi. 1.800.000 mutuo [redacted].000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO signorile, grandioso, via Gubbio 101/10: quattro camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio. 2.900.000 mutuo 6 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO [redacted] vani Rivoli interessantissimo, 8.500.000 dilazioni vende geom. Duranti, Francia 95, 758-949. O872

BORGO Vittoria occasione vendo 5.000.000 due camere cucina servizi, libero o reddito. Telef. 538-821.

A. CORSO Vercelli 42, pronti, spaziosi 3-4 camere servizi solo 2 milioni 500.000 camera, mutuo, rateazioni mensili. Visite loco. Telefonare 547-502. O624

A. PARELLA alloggi alto reddito, una-due camere, tinello, servizi, pieno rialzato; altri ante sola, impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Beilardi 107/115. [redacted]

A. PIAZZA Rivoli vendiamo alloggio, due camere, salone, doppi servizi, 14.000.000. Telefonare 769-800 geom. Martinat. O908

A. PINO vendesi terreno con progetto comodo servizi posizione soleggiata. Telefonare 861-852. [redacted]

A. PINO vendonsi alloggi signorili giardino comodità di servizi facilitazioni pagamento. Telefonare 861-852

A. PRIVATO vende case nuove alto reddito Caselle. Telefonare 256-697.

A. SOCIETA' acquisterebbe casa vecchia, terreni per ricostruzione. Pagamento [redacted] contanti. Scrivere: «Pub[redacted] Stampa [redacted] — Torino».

A. VIA Baltimora 49 (Stadio Comunale) grandiosi signorili 3-4 camere servizi biservizi. Mutuo, facilitazioni. [redacted]ite cantiere. Tel. 547-502

A. VIA P. Paoli angolo via Asunción (adiacenze piazza Galimberti) signorili, consegna giugno, prezzi favorevoli. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

A S. Rita magazzino mq. 16 vendesi. Tel. 957-653.

ACQUISTANSI direttamente alloggi case in Torino, impiego capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 271 — Torino». 1115

ACQUISTEREI cascinotta e terreno [redacted] verde triangolo Moncalieri Trofarello Chieri. Telefonare 647-589.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTIAMO [redacted] vecchie pagamento immediato e contanti. Telefonare 578-046. O867

ACQUISTO casa centrale anche se non recente costruzione. Telefonare [redacted] 531-302 [redacted]. O28

ACQUISTO lottino terreno Torino Nord costruibile. Telefon. 293-097.

ACQUISTO negozi alloggetti purché serio reddito impiego capitale. Telefonare 535-801. [redacted]

AFFARE divisione fratelli vendesi azienda agricola collina Monferrato. Vini pregiati, due fabbricati. Telefonare 371-802. A12460

AFFARONE Crocetta locale indipendente 150 mq coperto 100 cortile reddito 840.000 aumentabile vendesi 12.000.000. Siat 512-677.

ALASSIO affare vendo volendo ammobiliato alloggio a se stante, zona Paradiso, tre ingressi, giardino, tre bagni, telefono, gas, panoramico, facilitazioni, Telef. Torino 655-786.

ALASSIO villetta al mare con giardino, tre locali, servizi, vendesi 1[redacted] milioni. «Società Aurelia, Alassio».

ALLOGGIO recente vendesi due camere tinello serv[redacted] L. 5.700.000, altro camera tinello servizi L. 3 milioni 600.000 meno mutuo e rate mensili. Basso fabbricato mq 40. Telefonare 519-856. O671

ALLOGGIO via Lemie 34 (Madonna Campagna), due [redacted] cucina grande termobagno, 5.000.000 sufficienti 2.500.000. Torincase 517-249.

ANGOLARE negozio 6 vetrine divisibile mq 210 vendesi 31.000.000, affittasi 160.000. Siat 512-677.

APPARTAMENTI cavalcavia corso Francia 68, convenientissimi: tre grandi camere, cucinotta, spazioso ingresso, ripostiglio, terrazzi panoramici, 1.600.000 mutuo 4.[redacted]. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTI lussuosissimi. Operazione 30 giorni, ricercatissima posizione via [redacted] 115. Magnifico re[redacted] giardino privato, 4-5 camere, doppi servizi, ingresso, terrazzi, triplice esposizione; da 89.970 [redacted], prezzi superconvenienti [redacted] solo 30 giorni. Straordinarie agevolazioni pagamento: 10% contanti; 20% quindici [redacted]: 30% mutuo; 40% dilazionabile 10 anni. Visite dirette, Gabetti S.p.A. Telefonare 578-044. O867

APPARTAMENTI vendonsi 2-3-4-5 camere servizi. Rivolgersi cantiere: Via Bardonecchia 29 - Via Monte Albergian 20. 21207

ATTICO 2 camere cucinetta servizi 3.000.000, mutuo 2.500.000. Tel. 502-514. O63

[redacted] vendesi terreno centrale progetto approvato 10.000 metri cubi alloggi negozi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4527 — Torino».

CASA [redacted] fronte corso Francia (Rivoli) 40 camere, negozi, Box, 115.000.000 meno mutuo, reddito 6.000.000 [redacted], Tel. 503-026

CASA QUATTRO PIANI LIBERA, GIA' LABORATORIO FARMACEUTICO, ZONA PIAZZA RIVOLI, VENDESI. [redacted] 931-932.

CASA semirimodernata con rustico 20 km. Torino, vendo 3.200.000. Telefonare 691-445. 1001

CASCINA 30 km Torino dieci giornate frutteto vicinanze paese vendo 6.000.000 più mutuo. Tel. 530-395.

CASETTA [redacted] zona collinare panoramica Cumiana impresa vende. Telefonare 543-688. A12782

CENTRALE appartamento (Ospedale Maria Vittoria) via Levanna 6: cucina, tre camere letto, saloncino, straordinario ingresso, 4.600.000 mutuo 11.500.000. Gabetti 578-044.

CERCASI terreno industriale Torino o dintorni copribile mq. 1000-1500 permuta alloggi. Tel. 720-666.

CERCO privato compartecipi con piccolo capitale (scontabile come affitto) per costruenda villa collinare. Telefonare 276-832.

CHIERI: alloggio spaziosissimo, signorile, due camere tinello cucinotta, 5.500.000 sufficienti 2.500.000. Torincase 517-249. O698

CONTANTI [redacted] mutuo rateazione vendo alloggi limitissimi Lucento [redacted]. Telefonare 757-826.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, telefono 538-196, Torino, vende in Rivoli vecchia palazzina 14 camere terreno mq. 600. A11616

CROCETTA vendonsi alloggi signorilissimi. Telefonare 599-432.

DI [redacted], angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezze, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Ili, S. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-948.

DUE alloggi contigui camera tinello servizi, camera salone tinello servizi vendesi, corso Montecucco. Telefono 379-181. A14526

FRAZIONAMENTO recente costruzione. Ultimi alloggi vendonsi, camera tinello cucinino. Telef. 386-878.

GIVOLETTO vendo ville ogni tipo e terreni panoramici con mutui. Telefonare 984-021. A14120

IMPRESA vende alloggi di 2-3 camere adeguatamente affittati nel nuovo fabbricato ben rifinito ed esente [redacted] c. Taranto 22, tel. 890-361.

IMPRESA vende muri due negozi 14.000.000, reddito 1.020.000 (an[redacted] separati). Telefonare 258-342.

LIBERO vendo Portapalazzo grande mansarda 850.000 acqua gas. Telefonare 389-865. A12789

LIMONE costruendo condominio «Le Colombe» conforts, mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, tel. 3500.

LIMONE Piemonte terreno con progetto approvato 43 camere, garage vendesi 12.000.000. Tel. 581-694.

LINGOTTO vendiamo [redacted]re tinello servizi; camera cucinotto servizi. Telefonare 544-461. [redacted]946

LOTTINI progetto approvato, villette in costruzione vendonsi Orbassano. Telefonare 694-208. A12686

LOTTO terreno panoramico Pino-Chieri, progetto approvato villetta vani 5, vendesi. Telefon. 877-154.

NEGOZIO mq 150 esentasse reddito 876.000 aumentabile avendo 12.800.000. Siat 512-677.

NIZZA Inizio Boulevard [redacted] Cimiez una delle ultime belle ville stile albergo. Dimezzato, magnifica réception di 90 mq. tre camere, due sale da bagno, guardaroba, dispensa, cucina, pianterreno comunicante con scala interna, due camere, sala da bagno, cucina, appartamento per custode, dépendances, garage, giardino, prezzo franchi francesi 1.200.000. Agence S.A.C.I., 20 rue Verdi, Nizza, telefono 876-984 (Francia).

OCCASIONE vendesi terreno mq [redacted] mila fronte statale 11 km centro città possibilità 300 camere richiesta 38 milioni. Tel. 260-973 ore ufficio.

OCCASIONE vendo panoramico tre camere cucina servizi Via Gallipoli. Telefonare 500-254. 1001

OCCASIONISSIMA, trasferendomi vendo villa esente Pianezza, bialloggi, indipendenti [redacted] giardino, 18.500.000 meno [redacted] Telefonare 588-936. A15245

PALAZZINA frazione [redacted] mare doppi servizi ampio seminterrato garage richiesta 21.000.000. Telefonare 781-405. 2001

PALAZZINA nuova Leinì 2 alloggi 4 camere [redacted]giardino, 18 milioni 600.000, confinante lotto mq 650 progetto approvato 5.000.000 trattabili vende geom. Duranti, Francia 95, 758-949. O872

PICCOLI appartamenti signorilissima posizione: via Morghen 35. Palazzo lussuoso: due camere, entrata, bagno, termo, ascensore. 1.300.000 mutuo 3.200.000, Gabetti 578-044.

PIOSSASCO vendesi villa sei camere doppi servizi, garage, giardino. Telefonare 904-268. 1001

POCO costo bellissimo appartamento corso Grosseto 170: quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.900.000 mutuo 6.000.000. Gabetti 578-044. O867

PORTA Nuova: via Valeggio 2 bis, palazzo signorile, termosifone, ascensore. Quattro camere, entrata, bagno 3.200.000 mutuo 7.600.000. Cinque camere, entrata, bagno 3 milioni 900.000 mutuo 9.600.000. Gabetti 578-044. O867

PRECOLLINARE appartamento, meraviglioso, in villa: quattro [redacted] letto [redacted] grandiosi balconi af[redacted]tisi gran parco privato; salone [redacted]o, cucina, biingressi, biservizi. 8 milioni 900.000 mutuo 26.600.000. Gabetti 578-[redacted] O867

PRIVATO vende alloggi 3 camere prospicienti piazza Giardini Grugliasco. Telefonare 667-792.

PRIVATO vende alloggio due camere tinello servizi zona Madonna Campagna. Telef. 794-398 ore pasti.

PRIVATO vende 2 alloggi [redacted] 3 ca[redacted] più cucina e servizi liberi corso U. Sovietica 215. Telef. 362-211 pomeriggio. A11665

RARITA' appartamento [redacted] famiglia numerosa via Santa Giulia 65 (cuore Vanchiglia) salone, cinque camere, cucina, ingresso, biservizi, oltre 200 mq. 2.500.000 mutuo 7.500.000. Gabetti 578-044. O867

RILEVEREI casa buon reddito per investimento, pagandola contanti o Buoni Tesoro. Massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 260 — Torino». O867

RIVIERA Sanremo Ventimiglia compro due tre camere servizi Telefono 501-243. Scrivere: Accornero, via Caboto 34 - Torino. 2001

SANREMO vendesi alloggio nuovo zona residenziale vista mare 3 camere ripostiglio servizi terrazzo giardinetto privato. Telefonare 351-496 ore ufficio. O637

SANREMO villa giardino vista esposizione eccezionali cinque locali vendesi, Marazzi 88 Marconi Sanremo.

SIGNORILE alloggio nuovo, panoramico, tripli servizi. Filadelfia 132. Telefonare 353-755.

TERRENO fronteggiante strada Torino - Leinì licenza edilizia 125 camere negozi eventuale pagamento camere. Telefonare 487-587.

TERRENO mq 6100 con 177 metri di fronte sulla provinciale Orbassano - Volvera, vendesi, eventualmente frazionabile minimo mq [redacted]. Telefonare 337-960. 2001

VENDESI alloggetto camera cucina servizi, libero, via Vivaldi. Telefonare ore pasti 279-658.

TERRENO mq 13.832 in Rivoli borga[redacted] Cascina Vica vicino [redacted] Francia progetto stabilimento approvato mq 6252 vendesi. Telef. 781-272 ore serali. 1001

TORRES [redacted]de locale mq 200 uffici alloggio riscaldamento. Tel. 389-417.

VAL Salice villa due piani, tre camere pranzo salone cucina biservizi garage cantina, terreno mq 1800 cintato, vendesi 35.000.000. Telefonare 581-694. O898

[redacted] alloggio piano rialzato esentasse [redacted] Lucento tre camere cucinino servizi. Telefonare 685-347.

VENDESI alloggio via Donizetti 3 camere cucinotta, casa vecchia, 5 milioni. Tel. 752-274. 2001

VENDESI direttamente adiacenze corso Francia-Collegno alloggio nuovo 3 camere cucinino servizi. Telefonare 85-090. A12418

VENDESI terreno Giaveno mq. 2200 panoramico per villetta. Telefonare 490-765, ore ufficio. 1001

[redacted] terreno pianeggiante fronte strada mq. 9000 circa zona Mandria. Telefonare 852-829 ore pasti.

VENDO [redacted] prefabbricato forza mq 130 corso Vercelli. Telefonare 482-359. 1001

VENDO Giaveno nuova casa centrale tre piani tre alloggi [redacted] negozi frazionabili. Telefonare 937-170.

VIA [redacted] via [redacted] vendonsi allogg[redacted] camere tinello cucinino ed accessori. Visite in cantiere. Mutuo, facilitazioni. Telef. 769-845, 760-485. 1001

VIA Nizza - Porta [redacted]va vendo 6 milioni [redacted] cinque locali uso studio, reddito garantito 8%. Telefonare 537-496. [redacted]26

VIA Onorato Vigliani, appartamento 2 vani servizi 900.000, mutuo 1[redacted].000. Telefonare 502-514.

VIA Saccarelli 30 vendesi 2.100.000 negozietto affittato calzolaio 13.000 mensili. Telefonare 485-[redacted].

VILLETTA costruenda panoramica tranquillissima 7 Km. piazza Castello vendo ampie facilitazioni. Telefonare 535-601. O824

VILLETTA [redacted] mq. [redacted] giardino vicinanze Almese vendo 6.000.000 più mutuo. Telefonare 830-395.

502-514 L'immobiliare: telefonate per vendere in breve tempo alloggi case terreni. O63

4.900.000 vendo negozio nuovo valore zona 6.500.000 affittato importante ditta. Telefonare 512-677.

10.000.000 avendo 2 alloggi intero piano esentasse reddito 830.000 annue. Siat 512-677. O27

60.000.000 Sanremo alloggio centrale giardino mare vendesi. Scrivere Pubblicità Stampa 4263, Torino.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. O1000

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi [redacted]o alloggio. Telef. 759-800 geom. Martinat. O444

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

ANNUALITA' anticipate, professionista e coniuge, cerca villetta indipendente, garage, giardino 15 km da Torino. Telefonare 545-035.

CERCASI alloggetto. Tel. 652-831.

CERCASI annualmente alloggetto vuoto ammobigliato collina mezza montagna. Tel. 774-403.

CERCASI locale uso industriale mq. 200 circa. Telefonare 386-553.

CERCO ampio locale centrale uso autorimessa pubblica e officina riparazioni, carrozzeria. Tel. 657-134.

[redacted] camera e cucina. Telefonare 215-687. A15123

CONIUGI [redacted] 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferrero 544-451. O488

CONIUGI torinesi affitterebbero marzo 2-3 camere servizi piani alti zone Ferrucci Adriano Racconigi Francia Svizzera. Telefonare pasti 337-295.

CONIUGI torinesi [redacted]no ampio alloggio [redacted] pensione. Telef. 723-024.

CONIUGI torinesi referenziati cercano alloggio 2-3 camere. Telefonare 287-201. A12627

DISTINTA professoressa affitterebbe due camere servizi ambiente decoroso adiacente corso Marconi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4445 — Torino».

IMPRESA cerca terreno Mirafiori 40-100 camere [redacted]intermediari. Scrivere «Pubblicità Stampa 5144 — Torino»

PROSSIMI sposi piemontesi bancari cercano due tre [redacted] cucina, zone corsi Francia Peschiera. Telefonare 777-657. A13358

PROSSIMI sposi piemontesi impiegati cercano camera tinello servizi Apollo San Donato Vittoria. Telefonare 991-412. 2001

UFFICIO rappresentanze cercasi [redacted] autostrada Milano est centrale piano rialzato stabile nuovo est decoroso 2-3 locali servizi. Scrivere Visconti, Lombardia 27, Milano.

URGEMI alloggio 1-2 camere cucina servizi, referenziando. Telefonare 339-865. 1001

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e [redacted]R. L. 220 p.p.

A.A.A. TRASLOCATE? rivolgetevi con fiducia ditta Mastropietro. Serietà, garanzia. Telefonare 386-220.

A.A. ALLOGGI 20.000, 30.000, [redacted].000, [redacted] Telefonare 686-755. A15009

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni/ nuovo stabile. Telef. 751-626.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, [redacted]. Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTASI appartamento signorile, 3-4 camere, salone. Telefonare 751-626. O510

A. AFFITTASI subito alloggetto vuoto piano rialzato, Gamba, Via Oropa 123. O744

A. REFERENZIATO ammobiliato vorendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-439. O958

ADIACENZE piazza Sabotino affittiamo alloggio due camere cucina servizi. Portineria, via Perrero 12 ore 14-15. O807

AFFITTANSI due camere servizi termobagno adiacenze via Fréjus. Telefonare ore pasti 370-384.

AFFITTANSI due camerette persona sola zona Torino Esposizioni. Telefonare 653-491. A12741

AFFITTANSI magazzini centralissimi silenziosi mq. 250 circa. Telefonare ore ufficio 546-865. 20766

AFFITTASI colonia marina attrezzatissima p[redacted] linea Pinarella Cervia posti letto [redacted] richiesta 2.800.000. Pari, Bottego 4, Rimini.

AFFITTASI libero subito alloggio corso Rosselli ultimo [redacted] salone tre camere cucina biservizi mq 135. Telefonare 537-012.

AFFITTASI locale mq 180. Telefonare 296-544. A12064

AFFITTASI locale seminterrato mq 600 accesso carraio, laboratorio - magazzino. Telefonare 541-315.

AFFITTASI locali piano terreno luminosi, ingresso carraio da mq. 850, 700, 500, 350, e negozi zona Stadio. Telefonare 350-381. 2001

AFFITTASI alloggio Sestriere 2 camere salone cucina ammo[redacted]ato, 20.000 mensili. Telef. 355-344.

[redacted] ufficio signorile 3 [redacted] piazza Statuto. Tele[redacted]re 355-344. O820

[redacted]FITTASI 4 camere accessori primo piano, libero, famiglia referenziata. S. Secondo 94. A15115

AFFITTO Crocetta mq. 250 circa, uso laboratorio, magazzino, industria silenziosa. Telefono 792-010.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Domenica si chiude il 7° Salone nautico internazionale

E' l'ora della barca a vela

[redacted] prevede, entro quest'anno, la vendita in Italia di almeno 15 mila nuove imbarcazioni da diporto - In totale, nel nostro Paese, [redacted] già più [redacted] 100 mila i natanti di proprietà privata - A Genova, quasi [redacted] i 600 espositori hanno già esaurito le scorte - Le preferenze [redacted] orientano sempre più verso i battelli privi di motore, nei quali bisogna cimentarsi con il vento [redacted] con le onde, nella libera natura

Una veduta del Palazzo dello Sport, [redacted] Genova, [redacted] le «vele» esposte (Foto Leoni)

(Nostro servizio particolare)
Genova, 8 febbraio.

Stiamo diventando navigatori, non c'è dubbio. La diminuzione delle distanze dai paesi più evoluti [redacted] misura anche da un salone nautico: negli anni cinquanta aveva [redacted] una barca (escluse quelle minime a remi) per die[redacted] abitanti, ed oggi il rapporto è [redacted] una per quattrocento (una per sessanta in Inghilterra, una per ottanta in Francia). [redacted] ritmo di accrescimento della flotta da diporto è impetuoso: i nostri cantieri [redacted] gli agen[redacted] di quelli esteri venderanno nel [redacted] più di 15 mila unità. Al «Salone» [redacted] Genova, [redacted] ancora chiuso, molti dei seicento espositori [redacted] hanno più nulla da offrire per la stagione [redacted]; sono esaurite le scorte di barche disponibili, e già si raccolgono prenotazioni per il 1969.

[redacted] mercato si è esteso ai tipi di imbarcazioni che dicono la maturità marinara di un popolo, anche il [redacted] grado di civiltà nel rapporto [redacted] la natura. Si vendono, cioè, molte barche fatte per la vita libera e nomade nel tempo delle vacanze; quelle che testimoniano [redacted] più diffuso amore del mare, dei laghi [redacted] dei fiumi, e un ritrovato gusto dell'umiltà nel godimento di mezzi che non sono pure [redacted] semplici prove di «consumi aggiunti». Un dato: quasi seimila canotti pneumatici venduti nella stagione 1967, e nel 1968 [redacted] forse decimila. Diventano perfetti e sicuri; hanno il pregio del minimo ingombro.

I cantieri italiani vantano tradizioni pari [redacted] quelle dei liutai di Cremona in tutto il mondo. E in passato producevano soltanto per le *élites*. Nei santuari delle vacanze più raffinate [redacted] man[redacted] mai [redacted] principe e una splendida, ricchissima ragazza, che fanno lo sci nautico trainati da uno [redacted] quei motoscafi italiani entrati nelle leggende personali dei divi del cinema (la coppia Bardot-Vadim, negli anni d'oro di Saint-Tropez) come i Ri[redacted] per gli entrobordo veloci, i Baglietto per quelli da crociera. Si possono nominare come Ferrari e Jaguar, tanto [redacted] celebri in California [redacted] alle Baleari. Oggi agli stradivari della costruzione navale si affiancano gli artigiani e gli industriali senza [redacted]me, quelli che si preoccupano di trarre partito dall'esperienza degli artisti per produrre buone barche [redacted] serie a basso costo. Uno *yacht* a vela [redacted] motore lungo undici-dodici metri, disegnato espressamente per regata-crociera, costruito [redacted] un maestro [redacted] curato appunto come un liuto cremonese, può costare più di trenta milioni; costruito in serie, [redacted] disegni firmati da eccelsi progettisti come Illingworth, Stephens, Clark, costerà un terzo. Il «Salone» di Genova, [redacted] quello di Londra, appartiene alle barche fatte [redacted] serie, allo «sloop» di 7 metri venduto per 3 milioni.

Resta vivissima la tradizione, che frutta miliardi all'Italia (venti miliardi di esportazioni, lo [redacted] anno: quasi tutti scafi [redacted] grandissimo pregio). E [redacted] arricchisce la cantieristica economi[redacted]. Fatto rivelatore della disponibilità lombarda [redacted] emiliana alle innovazioni, i cantieri più vivi alla mostra hanno sede nelle «basse» che un tempo furono agricole, attorno [redacted] Bologna [redacted] Modena, nella zona di Offanengo, naturalmente nella cintura milanese. Agli albori fu un'industria rivolta [redacted] la produzione di scafi [redacted] plastica, a remi [redacted] a motore. Poi, per [redacted] naturale aggiustamento, comparve la vela: oggi i migliori scafi da [redacted]petizione, nella gamma delle barche leggere e plananti, [redacted] fanno in Lombardia.

Nel [redacted] si costruirono in Italia meno di 500 imbarcazioni a vela; qualche migliaio a remi e a motore. Nel 1966 gli scafi a vela furono 612, nel [redacted] 1464, per metà in plastica. Aggiungendo un migliaio di «cabinati» e «semicabinati» [redacted] vela [redacted] motore si arrivava [redacted] [redacted] cifra [redacted]pre modesta, pari al [redacted] per cento circa della produzione nazionale (17.397), dominata dai motoscafi piccoli e gran[redacted] (più di cinquemila fuoribordo, un migliaio [redacted] entrobordo con cabina intera o parziale). Ma [redacted] l'evoluzione del [redacted] al «Salone» di Genova: si restringe al [redacted] per cento l'area delle barche a motore esposte, si avvicina [redacted] 20 per cento quella delle barche [redacted] vela (pura o con motore ausiliario). La categoria [redacted] «cabinati» a motore, per la prima volta, ha avuto una parte inferiore a quella della vela: 15 per cento degli scafi esposti.

I significati popolari sono chiari: ogni anno almeno 15 mila italiani diventano navigatori, e lo fanno non per esibizionismo [redacted] per autentico amore della navigazione. Di altura o sottocosta e lungo i fiumi poco importa. E' un fenomeno grandioso. Gli stranieri [redacted] avvertono l'importanza: 57 espositori francesi, 50 inglesi, 38 americani, 23 tedeschi, e celebri cantieri scandinavi, olandesi, hanno portato molte imbarcazioni miste ed economiche. [redacted] francesi, che in Mediterraneo sono in testa per numero, per qualità di barche e per preparazione [redacted] equipaggi (anche per attrezzature a terra [redacted] porticcioli), presentano intere gamme di scafi in plastica: [redacted] piccolo «Copain» lungo m 5,25 (riesce a contenere due cuccette, [redacted] insommergibile, pesa meno di [redacted] kg pur avendo una zavorra di 180 kg, ha 13 mq [redacted] vela), offerto [redacted] prezzo di un'automobile per famiglia, al «Pampero» lungo m 5,74 (tre cuccette, servizi igienici, cucinino, randa e fiocco, motorino ausiliario) al «Supermistral» (7 metri, [redacted] lettini, cucina, gabinetto, [redacted]a e fiocco per [redacted] mq [redacted] vela, motore ausiliario), che costa meno di tre milioni.

I francesi hanno alle spal[redacted] le fresche esperienze di [redacted] nuova generazione di navigatori, capeggiati [redacted] famoso Eric Tabarly che ha vinto [redacted] più dura regata del mondo, la Sydney-Hobart, [redacted] preparazione alla regata per solitari attraverso l'Atlantico in programma fra pochi mesi. [redacted] hanno una «nouvelle vague» di progettisti che tengono testa agli inglesi: l'«Arpège» di Michel Dufour ha letteralmente incantato gli esperti [redacted] i visitatori del Salone che avevano gli occhi aperti alle vele. [redacted] Dufour [redacted] suo cantiere erano pressoché sconosciuti fino a pochi anni [redacted] un progetto azzeccato, una barca fortunata, ed [redacted] la fama internazionale. Per avere [redacted] «Arpège» si deve aspettare fino all'estate 1969; [redacted] una barca in plastica, insolitamente larga (3 metri su 9 di lunghezza), che ha vinto la coppa dell'Atlantico, il trofeo mondiale [redacted] «Yachting World», un gran numero [redacted] regate sulle coste atlantiche [redacted] sulla Manica. Il [redacted] ideatore ha bruscamente abbandonato il filone delle barche sottili [redacted] con profonda immersione: il suo [redacted] [redacted] scafo tondo [redacted] quasi piatto sotto la linea di galleggiamento.

I cantieri italiani [redacted] [redacted]no da [redacted] per qualità, hanno motori ausiliari oggi richiestissimi dall'estero. In gran parte si ispirano [redacted] disegni stranieri, soprattutto inglesi per gli scafi. Ma già cominciano le buone prove di ricerche autonome: ecco il signor Daniele Buizza proporre l'«Ander», da lui disegnato. Una barca di [redacted] metri per regata [redacted] crociera [redacted] vela pura, senza motore. Esperti [redacted]no girano attorno a questi scafi, si consultano, prendono appunti per i confronti. Fatto da annotare: i più assidui, per la vela, [redacted] i torinesi.

Mario Fazio

Un disco [redacted] De Filippo

[redacted] legge Napoli

Eduardo legge Napoli. Salvatore Di Giacomo: Lassammo fà Dio; 'E cecate 'e Caravaggio; Comme va?; Pianeforte 'e notte; 'O vi' 'lloco; L'ortensia. Eduardo De Filippo: Vincenzo De Pretore; Fina e lenta; Tre piccerille; 'A paura mia; 'O rraù; J vulesse truvà pace: *Collana letteraria documento della Fonit-Cetra CLC 0838, Mono 30 cm.*

Si critica tanto l'arte dei nostri giorni, perché ama le trasposizioni [redacted] sogno [redacted] realtà, tra dramma [redacted] commedia. Eppure i grandi maestri di questo nuovo stile dovrebbero essere cercati proprio [redacted] Napoli. [redacted] bene ha fatto Eduardo [redacted] abbinare la poesia [redacted] Salvatore Di Gia[redacted] con la propria. Nella prima i personaggi napoletani [redacted] scaltri, infelici, ma ricchi di quelle tipiche risorse che a ragione o a torto li hanno resi famosi nel mondo; ma sono ancora ottocenteschi. Nelle poesie di Eduardo i personaggi non sono cambiati [redacted] i legami spirituali tra i due poeti si percepiscono nettamente, [redacted]che [redacted] Vincenzo [redacted] Pretore è più «moderno».

Le due facciate [redacted] disco si rassomigliano: si aprono [redacted] una lunga poesia che [redacted] un lamento, interrotto ogni tanto [redacted] situazioni comiche [redacted] quella charlottiana comicità che fa più piangere che ridere. Entrambe le poesie terminano con una soluzione [redacted] sorpresa: in Di Giacomo se ne ha un senso [redacted] [redacted]nità, in Eduardo [redacted] profondo pessimismo.

Le poesie minori sono [redacted] più bella dell'altra: Comme va?, 'O vi' 'lloco, Tre piccerille, [redacted] vulesse truvà pace, possono essere considerate come veri e propri gioielli poetici. Indipendentemente dal fatto che sono dialettali, [redacted] qui, ovviamente, si im[redacted] il discorso sull'uomo che recita queste poesie. Eduardo conferma di essere un grande attore che non dimentica mai di riunire [redacted] sé il mestiere [redacted] attore e [redacted] poeta. Lo si percepisce in ogni sua parola, in ogni inflessione della voce, in ogni scatto comico.

[redacted] la copertina.

r. la.

Il programma per questa primavera

Opere, concerti e [redacted] ai festival [redacted] Bergen [redacted]

Il Festival [redacted] Bergen, Norvegia, si svolgerà dal 22 maggio al 5 giugno, con un ric[redacted] programma che comprenderà, tra l'altro, due spettacoli operistici: *Il ratto dal serraglio* [redacted] Mozart, diretto dall'ungherese Ferenc Koltay, [redacted] l'opera *Jeppe*, verosimilmente in prima esecuzione, del compositore [redacted]gese Geirr Tveitt, nato 60 anni fa appunto a Bergen, come Grieg.

L'Orchestra sinfonica di Bergen terrà 3 concerti, [redacted] cui uno diretto da Karsten Andersen (in programma l'oratorio inglese *Un figlio* [redacted] *nostro tempo*, di Michael Tippett), uno diretto da Sixten Ehrling, e l'ultimo avrà David Oistrakh come direttore e [redacted] solista (nel *Concerto* per violino in re maggiore di Mozart). Altro solista d'eccezione nel medesimo concerto il pianista Svjatoslav Richter, nel *Concerto* [redacted] Grieg. Altri due concerti sinfonici saranno tenuti dall'Orchestra filarmonica di Mosca (Kirill Kondrascin).

Nel campo del balletto saranno [redacted] [redacted] il [redacted] nazionale canadese e quello dell'Opera di Stato ungherese. Inoltre concerti di musica [redacted] [redacted] (Orchestra da camera di Colonia), recitals di Claudio Arrau, del chitarrista Julian Bream, [redacted]rate di musica antica, di musica norvegese classica [redacted] [redacted]temporanea, e una serata mozartiana.

Per [redacted] teatro si avrà [redacted] rassegna dedicata [redacted] Ibsen, [redacted] rappresentazioni de *La donna del mare*, *Un nemico del popolo*, *Romersholm*. Un singolare esperimento pro[redacted] di essere [redacted] «mimodramma» basato sul *Brand* [redacted] il *Peer Gynt* di Ibsen.

A Helsinki [redacted] Festival si svolgerà dal 18 al 30 [redacted]gio, [redacted] programma non me[redacted] ricco e vario. L'Opera nazionale finlandese presenterà [redacted] *soldato ignoto (Croci in Carelia)*, del finlandese Tauno Pylkkänen; *Lulu* di Berg, il *Don Carlos* di Verdi e [redacted] *Tristano e Isotta* di Wagner. Inoltre ospiterà l'Opera di Stato di Baviera per *Le nozze di Figaro* [redacted] Mozart e *La carriera del libertino* [redacted] Strawinsky. [redacted] Balletto dell'Opera di Stato ungherese presenterà due spettacoli.

Tra i concerti si notano quelli dell'Orchestra filarmonica di Mosca, diretta da Kondrascin, dei solisti di [redacted] York, della Orchestra [redacted] Radio finlandese, di grandi solisti [redacted] i pianisti Richter e Ashkenazy, [redacted] il basso Kim Borg. Il complesso Musica Nova presen[redacted] lavori [redacted] Bussotti, [redacted] Stockhausen e d'altri [redacted]positori d'avanguardia.

Ricchissima la sezione teatrale, che va da Sofocle (*Antigone*) a Brecht-Weill (*Mahagonny*), da Euripide (*Alcesti*, nell'esecuzione del Teatro Reale di Stoccolma) a Lorca (*Donna Rosita*), da Shakespeare (*Riccardo III* e *Le allegre comari di Windsor*) [redacted] Albee (*Un equilibrio delicato*), da Molière (*Les fourberies de Scapin*) [redacted] Jarry (*Ubu Roi*), da Beaumarchais (*Le mariage* [redacted] *Figaro*) a Audiberti (*Quoat-Quoat*), [redacted] Schiller (*I Masnadieri*) a Françoise Sagan (*Le cheval évanoui*).

A Cervinia paradiso degli sciatori troppi brutti casermoni [redacted] cemento

La parte più in basso della cittadina [redacted] addirittura indicata con il nome [redacted] Broadway - [redacted] ciò ha poca importanza; per bellezza [redacted] paesaggio e magnificenza di piste, poche località reggono il confronto con la conca del Breuil - Comforts e svaghi d'ogni genere per il dopo-sci, dalle piscine alle sale danze [redacted] [redacted] "clinica per riposare"

(Nostro servizio particolare)
Cervinia, febbraio.

«Beato colui che può riposarsi a lungo presso queste montagne. Beato chi le rivede, se ha dovuto lasciarle». Scriveva Lord Byron. [redacted] [redacted] frase viene trionfalmente riportata — in francese, chissà perché — all'ingresso della funivia che [redacted] Cervinia sale sino [redacted] Plateau Rosa. Ma beato fino a un certo punto se, ogni anno che si ritorna a Cervinia, si trovano nuove orride costruzioni. La parte bassa di Cervinia viene addirittura chiamata «Broadway», benché ricordi di più Lambrate. Una nuova immensa, aguzza costruzione [redacted] appartamentini, bar, cinema e ristorante in legno e cemento viene soprannominata dai locali «il Cremlino».

Le attrazioni sciistiche di Cervinia, le sanno tutti. Piste meravigliose, infinite possibilità di raggiungere Zermatt in una delle conche più belle del mondo.

Ma dopo lo sci? In questo, Cervinia, è splendida. Manca quel fastidioso lato mondano che hanno quasi tutte [redacted] altre stazioni sciistiche e, meraviglia delle meraviglie, dopo una faticosa giornata di montagna, ci si può andare a rinchiudere negli strani meandri, cunicoli e corridoi sotterranei di un nuovissimo impianto inaugurato [redacted] 23 dicembre. Saune, palestre con ogni tipo di arnese elettrico [redacted] no, aggeggi [redacted] tortura in pelle nera che fanno smagrire fianchi, rilassare muscoli, «cyclettes». Rinvigoriti dalla sauna, ci si può incanalare per altri bui meandri, simili allo scenario di [redacted] film jamesbondiano, per sfociare in una larga piscina dove, suona di canzoni premiate [redacted] Festival di Sanremo, ci si bea guardando dalle vetrate le montagne o tuffandosi [redacted] trampolino.

Inoltre c'è una estetista [redacted] disposizione, [redacted] massaggiatrice, bar [redacted] profusione, giochi [redacted] biliardo, di bocce su tappeto, di mini-golf. Sempre al coperto, naturalmente. In queste catacombe sportive Gaetano Gorra, [redacted] signore che ha lasciato il Venezuela per trasferirsi a Cervinia, consiglia il «relax» su un letto elettrico, ricopre [redacted] coperte il cliente o [redacted] scaglia sotto docce freddissime. Sembra di vivere in una città del futuro, in un bunker antiatomico. Ma [redacted] una splendida «clinica del riposo», considerando il risultato [redacted]cio sul muscolo illanguidito dalle pigrizie degli uffici.

Le sere si aprono [redacted] possibilità mangerecce valdostane. In alcuni ristoranti, ottime. Uno, [redacted] centro [redacted] Cervinia è, ahimè, moribondo. Verrà demolito l'anno prossimo per lasciar crescere un mastodontico complesso [redacted] tavole calde. Certamente meno raffinato e gradevole. Un ristorante un po' fuori Cervinia offre la polenta valdostana con la «carbonada», [redacted] piatto fatto di [redacted] secca, cucinata [redacted] funghi, carote, vino bianco ed altre delizie che la cuoca rifiuta di svelare. O si mangia mocetta [redacted] camoscio e pancetta dolcissima e strani salamini rossi morbidi. La mocetta pare sia molto difficile da stagionare. La coscia di camoscio viene salata e chiusa in barili di legno. Ma il procedimento deve essere effettuato ad altitudini considerevoli; altrimenti la mocetta marcisce. Altra meraviglia è la grolla valdostana, un caffè che stranamente assomiglia [redacted] quello creolo, misto a mandarino, mele, bucce d'arancia e Genepy. [redacted] grappa locale.

Altrimenti ci sono dei luoghi gradevoli dove si può bere qualche cosa e ascoltare, ahimè, ripetute allo spasimo, sempre le canzoni del Festival di Sanremo.

Cervinia, luogo «inventato» da alcuni personaggi, sportivi e imprenditori, ha un'atmosfera di luogo esistito alla base della sua montagna da sempre. I suoi innamorati parlano di Cervinia, l'amano, ne elencano i difetti come si fa di una persona cara, [redacted] pongono prima fra le meraviglie del mondo. E quando si è in alto e si scia in neve fresca sotto [redacted] rocce [redacted] i cristalli luminosi dei ghiacciai, si capisce perché.

Gaia Servadio

[redacted]

La situazione nelle stazioni [redacted] invernali dell'arco alpino, secondo quanto comunicano il Touring Club Italiano [redacted] gli [redacted] provinciali per il Turismo.

PROVINCIA DI TORINO — Da ieri mattina, [redacted] fresca sulle piste: almeno mezzo metro al Sestriere, altrettanto a Bardonecchia e sui Monti della Luna; le precipitazioni sono continuate per quasi tutta la giornata, rinforzando così il fondo, per cui gli sciatori troveranno a fine settimana tutti i tracciati in ottime condi[redacted]. Le nevicate, ovviamente, obbligano [redacted] notevole prudenza sulle strade: indispensabile l'uso delle catene.

Ala [redacted] Stura 40, Balme 70, Bardonecchia 30-120, Claviere-Cesana 80-160, Gravere 90, Oulx-Beaulard 60-65, Pragelato 60, Prali 50, Sauze d'Oulx-Sportinia 50-80, Sestriere 100-120, Viù 40.

PROVINCIA DI CUNEO — Miglioramento della situazione sulle Alpi liguri-piemontesi, grazie alle forti nevicate verificatesi ieri mattina. All'Argentera in poco più di due ore sono caduti [redacted] centimetri di neve fresca. Chiuso il Colle della Lombarda, necessarie [redacted] catene sulla Maddalena e sul Tenda.

Artesina 40-50, Bagni di Vinadio 55, Cardini 40, Chiusa Pesio 20, Crissolo 30, Demonte 25, Entracque 30, Frabosa 40, Limone 60-80, Lurisia 50, Monterosso Grana 20, Montoso 30, Pontechianale 30, Prato Nevoso 40, Prazzo 30, Prinardo 30, Sambuco 30, San Giacomo 30, Vernante 35, Viola 25.

PROVINCIA DI NOVARA — Alpe Devero 170, Formazza Ponte 110, Formazza Sagersboden 140, Formazza Maria Luisa 300, Macugnaga [redacted] 30, Macugnaga Belvedere 50, Piani Alti 70, Monte Moro 90, Mottarone 30, Piana di Vigezzo 140, Premeno 35.

VALLE D'AOSTA — Neve abbondante [redacted] [redacted]e le stazioni alpine anche se ieri il cielo [redacted] coperto soltanto sul massiccio del Bianco. Transitabilità sulla SS 26 b[redacted] sino al traforo del Monte Bianco. Obbligatorie le catene per [redacted] strade del[redacted] vallate laterali dove il traffico è ritornato normale da ieri. Le piste [redacted] innevatissime e battute. A Cervinia è stata aperta anche quella del Fürggen. Da Plan Maison [redacted] Cervinia si scende [redacted] tre direttrici. Funziona il collegamento funiviario sciistico con Zermatt. A Courmayeur ha [redacted] la pista dell'Arp che scende dai 2700 ai 1180 [redacted] Dolonne: 12 km. senza un minimo ostacolo. Anche a Pila neve abbondante ed in ottime condizioni.

Ayas-Champoluc 35-40, Breuil Cervinia 60-110, Chamois 60-70, Cogne 30, Courmayeur-Chécrouit 60-150, Gressoney La Trinité 50-80, Gressoney St-Jean 50-80, La Magdeleine 40-60, La Thuile 90-150, Pila 40-70, Torgnon 40-60, Valtournanche 40-50.

PROVINCIA DI [redacted] — Alagna Belvedere 25, Col d'Olen 30, Punta Indren 100, Alpe di Mera 80, Lago Mucrone 55, Monte Mucro[redacted] 75, Bielmonte 10-40, Oropa 40-50.

PROVINCIA DI [redacted]SANDRIA — In funzione gli impianti di Monte Cropà [redacted] Caldirola la Gioia. Altezza della neve, [redacted] 45-60.

PROVINCIA DI BRESCIA — Pontedilegno-Corno d'Aola 50, Tonale-Paradiso 60-120, Temù Montecalvo 40-60, San Pietro Aprica 40-60, Volio Pezzeda [redacted].

PROVINCIA DI [redacted] — Aprica 50-100, Bormio 30-150, Caspoggio 25-80, Livi[redacted] 80-120, Madesimo 35-80-210 (a Groppera).

PROVINCIA DI BELLU[redacted] — Piste sciabili ovunque. Un certo entusiasmo fra i giovani, che cercano di ripetere [redacted] imprese degli assi impegnati in questi giorni alle Olimpiadi [redacted] Grenoble. A Cortina d'Ampezzo la neve raggiunge i 80 centimetri al Pocol, i 90 al Faloria, i [redacted] al Tre Croci.

PROVINCIA DI BOLZANO — Nuove nevicate hanno migliorato nettamente la situazione in tutta la provincia.

Alpe di Siusi 70-120, Avelengo 40-110, Bressanone [redacted] 60-70, Brunico Plan Corones 30-100, Corvara Colfosco 45-80.

[redacted] escursione [redacted] Grenoble [redacted] occasione [redacted] Olimpiadi

Grenoble, capoluogo del Dipartimento dell'Isère, [redacted] [redacted] città di 170 mila abitanti molto bella e ricca [redacted] monumenti storici, sede di una antica università. Si tro[redacted] dall'altra parte delle Alpi, in posizione quasi simmetrica a Torino rispetto all'arco delle montagne, alla confluenza del fiume Isère [redacted] [redacted] Drac.

Si può raggiungere in [redacted]to servendosi [redacted] traghetto ferroviario Bardonecchia-[redacted] e poi scendendo lungo la Val Moriana, St-Jean-de-Maurienne (il colle del Moncenisio è attualmen[redacted] chiuso al traffico) oppure dal Monginevro, transitabile con catene, via Briançon, [redacted] [redacted] Lautaret, Bourg d'Oisans. La distanza, in ogni caso, è di circa 250 chilometri da Torino.

[redacted] lungo il percorso (in questi giorni non utilizzabile a [redacted] della neve) che [redacted] Piccolo San Bernardo [redacted] lungo la Tarantasia, Bourg-St-Maurice, Moutiers, Albertville.

Giunti a Grenoble, l'auto è meglio lasciarla posteggiata nelle zone previste, [redacted] nel contempo rinunciare an[redacted] agli sci perché non [redacted] certo [redacted] [redacted] scendere [redacted] fianco delle piste di gara o usufruire dei mezzi di risalita.

Borse economia [redacted] finanza

Il provvedimento è pronto [redacted]

Urge [redacted] l'imposta sull'energia elettrica

Nell'autunno '66 [redacted] decuplicata (da lire 0,50 a lire 5) per «coprire» [redacted] piano della scuola - Il governo si impegnò a rivedere l'imposizione, dopo il primo anno [redacted] risultati - Il gettito [redacted] stato il doppio [redacted] previsto; il gravame ha danneggiato lo sviluppo economico [redacted] oltre [redacted] milioni [redacted] famiglie di consumatori

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 febbraio.

Il Ministero delle Finanze ha predisposto già da parecchie settimane uno schema di provvedimento che prevede una forte riduzione dell'imposta erariale sull'energia elettrica. Il varo [redacted] provvedimento rappresenta un impegno non solo per l'attuale titolare [redacted] dicastero, ma per l'intero governo.

Quando, nell'autunno 1966, l'imposta [redacted] decuplicata, furono espressi in Parlamento timori ed obiezioni anche [redacted] parte di deputati e [redacted] tori dei gruppi di maggioranza. Fra le tante, una delle obiezioni fu quella che il provvedimento avrebbe dato nel 1967 un gettito largamente superiore [redacted] 32 miliardi necessari per la «copertura» finanziaria del piano della scuola.

Il ministro Preti, per superare tali perplessità, promise formalmente che l'imposizione sarebbe stata riveduta alla luce dei risultati del primo anno [redacted] applicazione. «*Confermo questo impegno e confermo, da parte del governo, l'intenzione di mantenerlo*», dichiarò allora con grande solennità.

Ora, l'esperienza ha effettivamente dimostrato che il gettito dell'aumento dell'imposta è all'incirca doppio del previsto, poiché [redacted] grava non solo sugli utenti privati ma anche su centinaia di migliaia di aziende commerciali, artigiane ed alberghiere. Di questo disagio si sono resi interpreti nei mesi scorsi, ma con poca fortuna, numerosi parlamentari dei vari gruppi.

L'avvicinarsi della fine della legislatura ha indotto oggi l'Unione nazionale consumatori [redacted] rompere gl'indugi. In una lettera inviata al ministro delle Finanze Preti, al ministro dell'Industria Commercio e Artigianato Andreotti, al ministro del Turismo [redacted] Corona (e per conoscenza al presidente del Consiglio Moro), l'organizzazione dei consumatori «*invita il governo a ridurre di almeno il 50 per cento l'imposta erariale sull'energia elettrica, rispettando l'impegno assunto in proposito davanti alle Camere dal ministro delle Finanze Preti durante la discussione del provvedimento che elevò tale imposta da lire 0,50* [redacted] *lire 5 il kwh*».

La lettera ricorda che tale «enorme aumento» ha dato un gettito largamente superiore a quello previsto, «*ha costituito un onere rilevante per oltre 9 milioni di famiglie, ha appesantito i costi d'interi settori economici (commercio, turismo, artigianato), ha provocato quasi un milione di contestazioni fra imprese elettriche ed utenti, ha distorto le prospettive di mercato dell'industria degli elettrodomestici, ha influito negativamente sull'indice dei prezzi al consumo (cresciuto nel 1967 del 3,7 per cento contro il 2,3 per cento del 1966)*».

Per tutte queste ragioni, l'Unione consumatori sollecita l'approvazione con urgenza (ossia con decreto legge) del progetto di riduzione che risulta esser pronto da tempo presso il dicastero [redacted] Finanze, e godere — quanto meno — del caloroso appoggio [redacted] ministro del Turismo Corona.

dato la conversione del decreto fino a consigliare al go[redacted] [redacted] ricorso alla procedura ordinaria [redacted] disegno di legge.

Oggi hanno parlato i deputati liberali Alpino e Trombetta favorevoli alla legge e anche ad una sua estensione alle società [redacted] fatto.

I comunisti Matarrese, Accreman e Leonardi hanno invece dichiarato che la competitività va ricercata non solo sul piano aziendale ma in tutto [redacted] sistema, [redacted] che a loro giudizio il governo non è stato capace di fare.

Arturo Barone

La Camera discute la proroga della legge per [redacted] fusioni

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 febbraio.

(f. d. L.) La Camera ha cominciato oggi la discussione del disegno di legge che proroga a tutto il 1970 le agevolazioni tributarie per la fusione e la concentrazione delle società, disposte con [redacted] legge 18 marzo 1965, n. 170. Insieme alla proroga si dispone che siano ammesse alle agevolazioni le società costituite dopo il marzo [redacted].

[redacted] disegno [redacted] legge sostituisce [redacted] decreto di identico [redacted] tenuto che il governo [redacted] emanato per impedire [redacted] scadenza delle agevolazioni [redacted] 31 dicembre 1967. L'opposizione dell'estrema sinistra ha ritar-

Le riserve d'oro americane 11.884 milioni di dollari

Washington, 8 febbraio.

[redacted] riserve auree statunitensi sono diminuite di 100 milioni di dollari nella settimana che si è conclusa mercoledì 7 febbraio. Si tratta del primo declino delle riserve [redacted] verificatosi nel [redacted] e porta a 11.884 milioni di dollari le riserve [redacted] statunitensi. E' questo il livello minimo toccato dal 28 aprile 1937. (Ag. Italia)

Domani, a Torino, nel salone del S. Paolo

Pieraccini [redacted] convegno [redacted] programmazione

Il prof. Grosso, il dott. Agnelli, il prof. Petrilli, il prof. Albertini ed il prof. Uri svolgeranno le relazioni sui rapporti tra piani economici regionali, nazionali ed europeo

Il ministro del Bilancio e della Programmazione economica, on. Giovanni Pieraccini, parteciperà domani a Torino al convegno di studio sul tema «Programmazioni regionali e nazionali [redacted] programmazione europea», che si aprirà alle 9,15 nel Salone dei congressi dell'Istituto bancario [redacted]. Paolo di Torino, in piazza San Carlo 156.

Il programma dei lavori prevede, oltre all'intervento [redacted] ministro Pieraccini, [redacted] relazione introduttiva [redacted] prof. Giuseppe Grosso, presidente del Comitato provinciale del movimento europeo. Seguiranno le relazioni del prof. Giuseppe Petrilli, presidente dell'Iri, su «Programmazione economica, sviluppo regionale e integrazione [redacted] europea»; del dott. Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, su «Gli operatori privati di fronte alla programmazione economica e alla integrazione europea»; del prof. Mario Albertini, che insegna all'Università di Pavia dottrina dello Stato ed è presidente dell'esecutivo del movimento federalista europeo [redacted] membro del [redacted] vimento europeo, sul tema: «Programmazione europea e potere europeo»; del prof. Pierre Uri, presidente dell'Istituto atlantico di Parigi ed ex membro dell'esecutivo della Cee, su «La programmation européenne».

Il convegno si chiuderà [redacted] serata, dopo gl'interventi del pubblico [redacted] le repliche dei [redacted] latori. Gli atti del convegno verranno poi pubblicati.

Tecnici polacchi in visita [redacted] Fiat «Grandi Motori»

Una delegazione polacca [redacted] tecnici ed esperti in costruzioni navali sta svolgendo un programma di visite ad importanti complessi industriali italiani, per esaminare le possibilità di eventuali cooperazioni tecnico commerciali.

La delegazione, guidata dall'ing. Igor Sawinski, direttore tecnico dell'Unione dell'industria cantieristica di Gdansk, e dall'ing. Alfred Knap, addetto commerciale all'ambasciata di Polonia a Roma, visita stamane a Torino lo stabilimento Fiat Grandi Motori.

Assegnazione dei premi ai Buoni [redacted] Tesoro '74

Roma, 8 febbraio.

La terza estrazione per la assegnazione di premi a ciascuna serie [redacted] Buoni del Tesoro novennali 5%, scadenza 1° aprile 1974, si [redacted] svolta alla Direzione generale del debito pubblico del ministero del Tesoro.

Il premio di 10 milioni [redacted] stato assegnato al buono numero 1.885.746.

I quattro premi di 5 milioni sono stati assegnati ai buoni num. 837.832; 1.065.813; 1.431.629; 1.470.737.

I venti premi di [redacted] milione sono stati assegnati ai buoni n. 122.664 - 285.325 - [redacted] - 403.788 - 546.440 - 606.129 - 890.570 - 902.912 - 947.792 - 1.082.071 - 1.136.882 - 1.195.604 - 1.267.804 - 1.283.840 - 1.284.516 - 1.554.160 - 1.592.434 - 1.611.106 - 1.647.960 e 1.672.638. (Ansa)

[redacted] Comitato per [redacted] programmazione

[redacted] per la siderurgia [redacted] lo sviluppo [redacted]

Investimenti per 121 miliardi in quattro anni per i centri di produzione della Finsider - Approvato il piano di riconversione della Cogne - «Superbacini» (per navi oltre 100.000 tonnellate) a Genova, Napoli, Palermo - In esame, nei prossimi mesi, l'andamento dell'economia ligure

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 febbraio.

Riunito sotto la presidenza del ministro Pieraccini, il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha oggi approvato definitivamente il piano della siderurgia [redacted] avviato l'esame [redacted] quello relativo ai bacini di carenaggio.

Per la grande siderurgia sono state accolte [redacted] proposte circa il finanziamento dello sviluppo degl'impianti di Trento, formulate dal comitato ristretto dei ministri. E' stato approvato anche il programma della Finsider per gli altri centri siderurgici (Piombino, Bagnoli e Pomigliano): comporterà investimenti, nel quadriennio 1968-'71 per 121 miliardi.

E' stato inoltre espresso parere favorevole al piano di riconversione della Cogne, stabilendo che debba essere coordinato con altre iniziative nell'ambito delle partecipazioni statali. Quanto alla piccola e media siderurgia, si sono fissati i criteri per l'approvvigionamento delle materie prime e per il coordinamento con i programmi della grande siderurgia.

Il ministro della Marina Mercantile Natali ha quindi svolto un'ampia relazione sui problemi dei bacini di carenaggio. Il Cipe ha deciso che gli attuali centri di riparazioni navali di Palermo, Genova e Napoli [redacted] dotati di «superbacini» di carenaggio (cioè capaci di accogliere navi di oltre 100 mila tonnellate di stazza). Ha anche approvato, in linea di massima, la creazione a Cagliari [redacted] un nuovo centro di riparazioni navali, con relativo bacino di carenaggio, ma la realizzazione del progetto andrà «valutata in una prospettiva a più lungo termine».

Infine, il Cipe [redacted] convenuto di affrontare nei prossimi me[redacted] l'esame delle prospettive di sviluppo dell'economia ligure in tutti i suoi aspetti: industriali, commerciali, turistici. La decisione si spiega con le difficoltà in cui versa[redacted] alcuni settori tradizionali dell'industria metalmeccanica e con l'esigenza [redacted] trovare «attività sostitutive» economicamente valide.

ar. ba.

L'Italia ha prodotto in gennaio 1.460.000 tonnellate [redacted] acciaio

Milano, 8 febbraio.

La produzione di acciaio grezzo è stata in gennaio di 1.460 mila tonnellate, quella di ghisa di 858 mila.

Nei mesi [redacted] novembre e dicembre '67 (rispettivamente con 1.307.000 e 1.297.000 tonnellate), la produzione fu assai inferiore, sia per i [redacted] merosi giorni festivi, sia per la necessità di manutenzione straordinaria agl'impianti. [redacted] livello raggiunto in gennaio supera il precedente massimo, raggiunto nel luglio '67, con 1.405.000 tonnellate. (Ag. Italia)

Pieraccini e Bosco concludono [redacted] conferenza sull'occupazione

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 febbraio.

(g. m.) Con l'annuncio di [redacted] misure, da definire nei particolari, i ministri del Lavoro Bosco [redacted] [redacted] Bilancio Pieraccini hanno chiuso stasera la conferenza sull'occupazione. Nel corso dei dieci mesi di lavoro della «triangolare», governo, Confindustria [redacted] sindacati hanno studiato [redacted] politiche da adottare per far crescere l'occupazione secondo il livello indicato dal piano economico nazionale. Le linee d'azione, scelte dal governo ed esposte ieri nel «rapporto» finale del ministro Pieraccini, hanno trovato il [redacted] delle altre due parti in causa, ciascuna delle quali ha però espresso una propria riserva.

[redacted] osservato [redacted] rappresentante della Confindustria, Zacchi, che la sua organizzazione non è convinta che [redacted] aree industriali tradizionali siano talmente congestionate da far preferire il Sud per la maggior parte dei nuovi insediamenti.

Alle richieste sindacali, Bosco ha risposto [redacted] certamente «*non si può chiedere ai sindacati di attuare una politica dei redditi senza renderli corresponsabili anche delle decisioni riguardanti gli investimenti*». Dimostrata con la conferenza triangolare l'utilità della [redacted] de' sindacati nella risoluzione dei problemi della vita economica del paese «*occorre fare un [redacted] passo avanti, prevedendo qualche strumento di collaborazione*».

Pieraccini, nella replica [redacted] clusiva, ha dichiarato che il governo intende contrattare con gli industriali, pubblici [redacted] privati, iniziative precise [redacted] concrete. Il nostro proposito, ha concluso il ministro, [redacted] di ottenere «*un [redacted] di forze che sono attive, che sono autonome rispetto alle direttive decisioni pubbliche* [redacted] *che in questa loro autonomia, che crediamo feconda, stimoleremo alla partecipazione*».

[redacted] generale scende da 68,74 [redacted] 68,27 (—0,70 per cento)

[redacted] il ribasso [redacted] azioni

Ottava seduta consecutiva in perdita - Reddito fisso resistente

LE QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	8	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	[redacted]	—
» cont.	[redacted]	—
Redimibile 3½	100 65	—
» cont.	100 55	—
Ricostruz. 3½	89 85	—
» cont.	88 75	—
Ricostruz. 5%	99 30	+ 1
» cont.	99 20	+ 1
Rif. Fond. 5%	97 —	+ 0 40
Fr. R. 5% Tr.	96 30	—
» 51	99 —	—
Cert. C.T. 5% 75	98 60	—
» » 5½ '78	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 65	—
» » '70	100 —	—
» » '71	99 65	— 0 05
» » '73	98 925	—
» » '74	98 95	—
» » '78 I	99 875	— 0 025
» » '75 II	99 875	— 0 025
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	97 15	— 0 15
» » '63 II	97 50	—
» » '64 I	97 30	+ 0 10
» » '64 II	97 30	—
» » '67	97 60	—
» Eur 6%	97 25	+ 0 20
I.R.I. Sider 5½	97 70	—
» ('64) 6%	99 05	+ 0 20
» ('58) 6%	99 60	—
» '37 5.5%	99 —	—
» ('58) 6%	99 60	—
» Pedi. 6%	99 10	+ 0 30
» ('74) 6%	98 70	—
» '58 5½%	93 50	+ 0 10
» '60 5½%	93 30	—
» '61 5½%	91 875	—
» '63 5½%	91 50	—
» '64 6%	97 —	—
» '65-83 6%	97 05	+ 0 05
» Stat 6% agl.	100 —	+ 0 10
» El. 5½% agl.	94 75	—
Setep 5.50% '65	88 30	—
» » '67	99 —	—
Ellas (IV) 5%	93 50	—
FF.SS. 5½%	97 —	—
» » '63	96 55	—
» » '64	94 50	—
» » '59	94 —	—
» 6% '60	99 30	—
» 6% '61	99 —	—
» 6% '65 I	96 15	—
» 6% '65 II	96 10	—
» 6% '66 I	96 —	—
» 6% '66 II	95 90	—
» 6% '67	95 65	—
» 6% 67-82	95 95	—
P.S.Agr. 5% I	99 50	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	96 10	—
» » 6% 64 II	95 60	—
» » 6% 65 III	96 20	+ 0 20
» » 6% 65 IV	96 020	—
» » 6% Sp.V	95 90	—
» » 6% Sp.VI	95 275	— 0 075
OO.PP. 5%	99 10	— 0 20
» 5½%	91 75	—
» 6%	99 30	—
» C. Ag. '64	96 —	—
» » '65	98 60	—
» » '66	96 40	—
» O. I. 6%	96 10	—
» R. 2ª 6%	95 90	—
» Ist. A 6%	96 35	—
» Ist. B 6% I	97 —	—
» Ist. B 6% II	97 —	—
» Ist. C 6% I	95 90	—
» Ist. C 6% II	95 60	—
» I. St. 6% 66	95 70	—

Titoli	8	Variaz.
CP I.St.5%66 II	95 95	—
» Aut. 6% 66	95 45	—
Enti Petrolio 6%	100 —	+ 0 90
» » 6% 65	98 50	—
» » 6% 58	98 —	—
Enti Sp. 6% 58	97 15	—
» '64 6%	100 20	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	98 80	—
Enti Sud 6%	97 70	—
» » 5½%	93 30	—
» » 5½ '61	93 30	+ 0 15
» 5½ '61 4ª	92 10	—
» 5½ '62 5ª	92 40	—
E. S. 5½ '62 6ª	92 —	—
» 5½ '62 7ª	93 40	—
» 5½ '63 8ª	93 80	+ 0 30
» 6% '64 9ª	97 30	— 0 10
» Gela 5½%	92 60	—
S. Paolo 5%	98 50	—
» O. P. 5%	98 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	89 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Mediocred. 5%	90 90	—
» 5% '63	91 —	—
» Obb. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Ist. 5%	94 85	—
» OO.PP.5%	96 —	—
Cr.F. Sarda 5%	99 90	—
Cr.I.Sar.'63 5½	92 50	—
» » '63 5½%	90 50	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	98 20	—
» » '65 6% II	96 20	—
» » '66 6%	94 90	—
C.T.R. Mag. 5%	91 —	—
Isveimer 6% '58	100 —	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 4ª	92 50	—
» 5½ 62 5ª	92 50	+ 0 40
» 5½ 62 6ª	91 70	+ 0 20
» 5½ 63 7ª	90 90	—
» 5½ 63 8ª	91 —	—
» 6% 64 9ª	95 30	—
» 6% 64 10ª	95 05	—
» 6% 66 11ª	95 10	—
» 6% 66 12ª	95 15	—
» 6% 67 13ª	95 15	—
» 6% 67 14ª	95 10	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
» O.P. 5%	94 80	—
Icipu real. 5½	91 65	—
» » 6%	98 35	—
» Edilizia 6% 51	100 —	+ 0 20
» » 6% 55	98 50	—
» » 6% 60	98 —	—
» Cajini 6%	96 10	—
» St.Mecc.6%	96 70	—
» Op.S.M. » II	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	100 —	—
» XVIII 6%	99 35	— 0 05
» XIX 6%	99 80	— 0 10
» XX 6%	97 80	—
» XXI 6%	94 —	+ 0 20
» XXII 5%	90 60	+ 0 20
» XXIII 5%	90 40	+ 0 30
» XXIV 5½	92 20	+ 0 35
» XXV 6%	95 65	—
» XXVI 6%	95 10	— 0 05
» Gr.N 6% 1ª	95 60	+ 0 30
» Gr.N. 6% 2ª	96 40	+ 0 20
» Spec. '64	99 15	+ 0 10
» Fin 6% '66	95 60	—
Torino 6% '72	96 20	+ 0 45
» AEM 6% 60	91 30	— 0 45
» AM 5½ 62	91 50	— 0 60
Genova 6% '58	99 50	—
» 5½% '61	91 20	—

Titoli	8	Variaz.
Fiat 6% '65	98 —	—
Fiat 6% '58	99 20	—
» 6% '57	99 40	—
» 5½% '60	93 40	—
BIY 5½%	89 20	— 0 60
Pirelli 6% '48	100 35	—
» 5½% '62	92 70	—
Olin. '40-'48 7%	104 60	—
» '33 7%	103 60	—
» '36 '73 7%	103 50	—
» '38 7%	106 —	+ 0 25
» '46 6½%	100 75	—
» '62 5½ 1ª	90 10	—
» '62 5½ 2ª	89 —	— 0 30
Cen. El. 5½%	91 35	+ 0 35
Magneti '48 7%	102 90	—
» '49 7%	104 25	—
» '58 7%	103 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	95 —	—
» 5½ '63	89 30	—
Valserit [?] 7% '57	101 50	—
» 7% '58 I	101 50	—
» 7% '58 II	101 50	—
Sal-Gen. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	118 —	—
IADE 6%	98 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ing.-Fran 6%	98 60	—
Cart. It 7% 48	103 —	—
» 5½ 63	90 50	+ 0 20
Italcem. 6%	101 —	—
» 6% 59	98 30	+ 0 70
» 5½% 60	91 60	—
» 5½% 61	90 90	—
» 5½% 62	90 80	— 0 05
Montedison 6%	97 —	—
Viscosa 6%	96 60	+ 0 35
» 6% 57	95 20	—
» 6% 64	94 —	—
Sipel 6%	100 20	— 0 50
Fabb. 6%	96 —	—
[redacted] 6%	99 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	98 35	+ 0 35
SIP 6%	98 —	—
Pelagai 5½%	91 50	—
» 6% 66	91 30	—
Italcable 7%	105 —	—
Fergat 6%	108 —	—
C.Pozzi 5,75 59	85 50	— 1 50
» 5,50 62	83 40	—
Rumianca 5½	91 50	+ 0 70
» 5,50 63	89 60	+ 0 10
Lancia 5½% 61	90 10	+ 0 85
» 5½% 63	89 80	—
Liquigas 6% 59	93 70	—
Cora-Sav. 5½	91 75	+ 0 25
IBM Italia 5½	91 50	—
It. Gas 5½ '61	89 50	—
Tr.C.S.Ser. 5½	90 50	—
Autostrade 5½	91 —	—
» 6% '65	97 025	— 0 025
» 6% '67	97 325	—
» 6% '66	96 925	—
Motta 6%	94 20	—
Saiwa 6% '64	98 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	81 —	—
Ac. Fal. 5½%	219 —	—
Imm. Roma 6%	233 75	—
Rumianca 6%	103 60	+ 0 10
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7100	+ 35
Eridania	2870	—
Com. Zuccheri	140	— 4
Talmone	3895	—
Florio	93	—

Titoli	8	Variaz.
MINERARI [redacted]		
Ammi	7475	+ 45
Montepomi	368	— 3
Talco & Grafite	13000	—
Ferromin.	9190	— 500
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	6000	—
Torino-Nord	66 50	— 2 50
Mottol (F. Nord)	9000	—
SIP	3750	— 14
Italcable	6800	— 80
IMMOBILIARI		
SIAN	5730	—
Gilardini	7020	—
Risan. (Napoli)	6290	—
Silos	3050	—
Beni Stabili	3968	—
Imm. Roma	367 50	+ 0 50
Ind. Sicro	1000	—
Ferco	174	— 1 25
Sacle pr.	889	—
CHIMICI		
Montedison	1123	— 1
Liquigas	185 25	+ 0 25
Pibigas	88 50	+ 2
SAFFA	4880	— 35
Schiaparelli	4010	—
Paramatti	890	—
Mira Lanza	38150	— 200
S.A.R.D.M.	1050	—
ANIC	1437	+ 1
Rumianca	1401	—
Italgas	1178	— 14
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	72850	— 350
La Centrale	7000	— 50
S.M.E.	2356	+ 8
STET	2943	—
Finsider	603 50	— 0 50
Piem. Finanz.	1240	— 10
Invest	2396	—
Assic. Torino	10320	— 80
Ass. Tor. priv.	9500	— 170
Ass. Generali	109600	— 500
S.A.I.	24670	— 16
Istogr. (Mer.)	2023	— 5
METALMECCANICI		
Fornara	448	—
Westinghouse	858	—
Marconiale	2025	—
Nebiolo	610 50	— 0 50
Italsider	562	— 3
Dalmine	1204	— 2
Olivetti	3306	— 2
Olivetti priv.	3383	—
FIAT	2890	— 6
FIAT priv.	2188	— 6
Terni	280	—
E. Marelli	645	+ 2
M. Marelli priv.	1205	— 2
TESSILI		
Chatillon	3015	— 30
Fisac	418	—
Borgosesia	5130	— 7
Viscosa	3557	— 20
Viscosa priv.	2485	— 10
DIVERSI		
Cinzano	362 25	— 1 25
Rinascente pr.	263	— 1
Pirelli	3830	—
Cartiere Ital.	885	— 5
Cartiera Burgo	[redacted]	— 325
Cir	4200	— 100
Acqua Potabili	1385	—
Acqua Roma	700	—
Eternit	3500	— 22
Ceram. Pozzi	145	— 3

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Certosa	2707	Motta	7080
Distillati	3410	R. Zucch.	148
Eridania	2850	» » pr.	345
Ca. Molini	1800		
ASSICURATIVE			
Generali	101.950	Ass.Tor.pr	9330
S.A.I.	24.680	Incendio	[redacted]
Ass. Mil.	35.610	Fond. Vita	19.950
Ras.Mil.pr.	[redacted]	Assicur.	59.950
Ass. Tor.	[redacted]	Ras	39.000
BANCARI			
Mediobanca	72.400		
CHIMICI			
Anic	1443	Lepetit	4033
Breuchi	19.010	Lepetit pr.	5090
Nap. Eg.	668	Mira L.	38.000
Caffaro	272,50	Bomprini	1382
C. Erba	18.500	Pibigas	88,50
Erba priv.	[redacted]	Rumianca	1400
In.Ind.Co.	[redacted]	Saffa	4880
Italgas	1173	Sarom	1038
Liquigas	183	Montedison	1115,50
ELETTRICI			
Magneti	1282,50	Tecnom.	1281
Marelli	644	Terni Id.	278
Sip	2751		
FINANZIARI			
Agricola	2600	Italpi	2881
Bastogi	2011	Centrale	6998
Breda	2835	Pirelli C.	4204
Finmare	342,50	Sifa	928
Finsider	602	Smie	2351
Generalfin	897	Stet	2943
Gim	3230	Sviluppo	1875
Invest	2360		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	3970	Saoro	854
Bear Stab.	3551	Invest.	2600
Ben. Ferr.	994	Milano C.	28.850
Cogo	6300	Risan. N.	6285
Imm. Roma	389	Silos Gen.	2980
Sagi	1629		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	[redacted]	Olivetti	3202
Fiat	[redacted]	Olivetti pr.	3330
Fiat priv.	2185	Fr. Tosi	1625
Nebiolo	617		
[redacted] E METALLURGICI			
Falck	3790	Magona	1601
Falck pr.	3770	Metallur.	2225
Breggia	4148	Amiata	7480
Dalmine	1203	Montepomi	359
Ilssa-Viola	700	Sisla	3400
Italsider	590	Trafileria	[redacted]
TESSILI			
Chatillon	3730	Marz. pr.	[redacted]
Cantoni	15.000	Rossari	9890
Olcese	250	Rotondi	25.000
Cucirini	6380	Tosi	2310
Stampati	3579	Pacchetti	485
Cascami	3705	Snia Visc.	3450
Fisac	481	Viscosa pr.	2410
Lanerossi	3302	Bernasc.	445
Cavarde	1735	Tilane	240
Scotti	105	Unione M.	21.250
Linificio	400		
TRASPORTI			
N. [redacted]	3650	Mittel	6050
Ausiliare	2680		
DIVERSI			
De Ferrari	[redacted]	C. Acque	695
Breda	31.800	Rinasc.	361,50
Burgo	18.050	Rinasc. pr.	261,50
Danzaldi	2000	Mondad. p.	3450
Cementir	4250	Pirelli It.	3655
Cat. Pozzi	145	Rejna A.	910
Pozzi priv.	[illegible]	Smeriglio	83,25
Ginori	393,50	Sai	4325
Cigo	3310	Spes	1832
Acque pot.	1205	E. Acque	2790
Eternal	3485	Italcable	6600
Italcem.	17.200		

Ottava riunione consecutiva di ribassi, ieri a Torino. Dopo un'apertura resistente, con scambi limitati, ed un «durante» inattivo, una intensa corrente di vendite sui valori primari — in particolare le Viscosa — hanno provocato perdite diffuse. Il listino raccoglie i minimi della giornata.

Dopoborsa debole, per l'allineamento alle più basse chiusure di Milano

Totali della giornata: *titoli di Stato* [redacted] *trattati; obbligazioni per 33.000.000* [redacted] *lire; azioni n. 98.025.*

Milano, 8 febbraio.

La seduta odierna si è conclusa con ribassi più sensibili delle riunioni precedenti. A [redacted] inizio stabile, con spunti di ripresa sui mercuriferi, per l'aumento del prezzo del metallo sul mercato di Londra, è seguito un graduale indebolimento delle quotazioni, con perdite più accentuate per gli assicurativi ed alcuni finanziari. [redacted] chiusura, anche per i mercuriferi sono stati annullati i vantaggi iniziali.

L'indice generale azionario de *Il Sole - 24 Ore* [redacted] da 68,74 a 68,27 (—0,70 per cento). Indice Mediobanca da 64,90 a 64,47 (—0,66%). Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: [redacted] Stato per 302 milioni di lire; obbligazioni [redacted] 935 milioni 373.130 lire; azioni n. 1.399.150, per [redacted] valore di [redacted] miliardi 263 milioni [redacted] lire.

LE QUOTAZIONI [redacted]

[redacted] Wall Street seduta pesante

La media Dow Jones dei titoli industriali è [redacted] da 859,92 a 850,32 (—1,11 %) - E' la perdita più forte, per una riunione, dal 1° novembre '67

New York, [redacted] febbraio.

Wall Street [redacted] chiuso oggi [redacted] sensibile ribasso. L'indice Dow Jones [redacted] titoli industriali è sceso da 859,92 a 850,32, con [redacted] perdita di [redacted] punti, pari all'1,11 per cento. E' il declino più forte, per una seduta, [redacted] 1° novembre scorso. Hanno influito sul mercato la minaccia d'una ripresa delle ostilità in Corea.

Medie Dow Jones (fra parentesi le medie precedenti): industriali 850,32 (859,92); ferroviari 224,87 (227,54); pubblica utilità 129,41 (129,76).

Azioni scambiate n. 9 milioni 660.000.

Zurigo: da 242,5 a 241,9

La seduta ha accentuato le flessioni della vigilia.

Indice 241,9 (prec. 242,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 75,50 (76,25); Rumianca 10,05 (10); Italcementi 123 (123); Snia Viscosa 24,75 (25,25); Bastogi 14,30 (14,35); Condotte 5 (5); Fiat 19,20 (19,30); Imm. Roma 4,15 (4,20); Invest 20,95 (21 e 40); Lepetit priv. 36,10 (36,10); Magneti Marelli 8,60 (8,60); Pirelli Spa 27,65 (27,85).

Unione Banche Svizzere 3685 (3700); Società [redacted] Banca Svizzera 2510 (2510); Credito Svizzero 3020 (3010); Nestlé 2610 (2600); Elektro-Watt 1520 (1520); Italo-Suisse [redacted] (208); Aare-Tessin 900 (905); Adolph Saurer 1540 (1565); Bally 1390 (1395); Brown Boveri 2515 (2540); Ciba 6240 (6175); Fischer 1070 (1070); Lonza 1330 (1335); Sulzer 4075 (4075).

Londra: da 560,3 a 560,9

Moderata reazione positiva della Borsa, dopo tre riunioni di declini. In lieve aumento [redacted] gli auriferi, deboli i valori di Stato.

Indice 560,9 (prec. 560,3).

Francoforte: 143,27 (143,16)

Chiusura irregolare, con prevalenza di lievi progressi, [redacted] la terza giornata consecutiva.

Indice 143,27 (prec. 143,16).

Parigi: da 106 a 105

La riunione ha confermato la tendenza debole delle due precedenti.

Indice 105 (prec. 106).

[redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA [redacted]

Titoli	1/2	8/2
ASSICURATIVE		
Ital. Incendio	10.300	10.380
Ital. Vita	1.775	1.775
Reale Grandine	875	875
[redacted]		
America Ital.	1.470	1.410
Comm. Ital.	11.480	11.000
Comm. Industria	4.990	4.980
Naz. Agric.	7.750	7.700
Pop. di Milano	7.380	7.430
Pop. di Novara	15.250	15.050
Prov. Lombarda	5.000	4.980
Bolzano	6.400	6.400
Valtellina	10.000	10.000
Ambrosiano	8.775	8.775
Roma	10.900	10.800
Cred. Comm.	887	880
Credito Italiano	1.140	1.097
Ist. Fin. Lariana	38.300	32.000
CARTIERE		
Milani	31	31
Verona	30.600	30.600
Ermolli	10.000	10.000
CHIMICI		
Bertelli & C.	4.485	3.450
Max Meyer	11.100	11.100
Comp. Farmaceut.	610	600
Zambeletti	11.000	11.000
Delle & C.	2.085	2.085
Aulo Gela	789	711

Titoli	1/2	8/2
METALMECCANICI		
C. G. E.	11.850	11.950
C. G. S.	1.900	2.500
Bolna Zanard.	2.000	2.000
Fonte Mat. Cart.	1.200	1.210
Metall. Gruppi	1.400	1.400
TESSILI		
Cot. Cadarno	2.100	2.250
Cot. Olcellai	21.400	21.300
Cot. Salvioli	800	590
Frette & C.	4.453	4.453
Bergamasco	2.585	2.585
Manif. Cuorgnè	2.980	2.900
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	10.540	10.425
Salina Maggiti	8.750	8.750
Cart. gen. Mittel	3.500	3.500
DIVERSI		
Birra Italia	580	590
Frig. Milan.	10.040	10.000
Ingegnoli F. P.	2.800	2.000
Calz. Varese	5.070	5.070
Arti Grafiche	17.000	17.000
Cost.	4200	4.100
Pertusola	2.075	2.006

Tre grandi [redacted] inglesi hanno deciso [redacted] fondersi

Sono la «Barclays», la «Lloyds» [redacted] la «Martins», che insieme [redacted] formeranno il maggiore istituto di credito dell'Inghilterra

(Dal nostro corrispondente) Londra, 8 febbraio.

A pochi giorni — il [redacted] gen[redacted] — dalla fusione [redacted] due grandi banche inglesi, la «National Provincial Bank» e la «Westminster Bank», è stata annunciata oggi una progettata unione di dimensioni ancora più imponenti. La «Barclays Bank» — ora [redacted] prima d'Inghilterra — intende fondersi [redacted] la «Lloyds [redacted]»: dopodiché, il nuovo potente istituto assorbirà la «Martins Bank». Il piano [redacted] adesso studiato dalla «commissione per i monopoli» che dovrà darvi il [redacted] consenso, ma non si prevedono ostacoli.

Lo stesso governo è favorevole [redacted] queste concentrazioni, in tutti i settori. Questa settimana, anche le due massime banche [redacted] — la «Royal Bank of Scotland» e la «National Commercial Bank of Scotland» — hanno rivelato il proposito di unirsi.

L'istituto che nascerà dalla fusione «Barclays-Lloyds-Martins» sarà [redacted] primo di Gran Bretagna, il primo d'Europa e il quarto nel mondo. [redacted] precederanno [redacted] tanto le tre grandi banche statunitensi, «Bank of America», «Chase Manhattan» e «First National City of New York». La «Barclays-Lloyds-Martins» avrà oltre cinquemila succursali e depositi, in varia forma, per ben quattro miliardi [redacted] milioni di sterline, pari [redacted] 7291 miliardi e mezzo di lire. Questa cifra — affermano gli esperti — equivale al 38 per cento dei conti in sterline. [redacted] capitale congiunto assommerebbe a quasi sei miliardi [redacted] sterline, [redacted] miliardi di lire.

Questi sviluppi cambieranno completamente la struttura del mondo bancario britannico, dominato fino ad ora da cinque banche, [redacted] «Big Five», più la «Martins», indi altre minori. Al primo posto, vi sarà in futuro la «Barclays-Lloyds-Martins» (il [redacted] nome non [redacted] stato deciso), seguita dalla banca che [redacted] scerà dall'unione della «National Provincial Bank» [redacted] [redacted] «Westminster Bank». Al terzo posto, con grande distacco, vi sarà la «Midland Bank».

Mario Ciriello

La "Vanoni,, nel Paese scandinavo

Gli svedesi versano al fisco metà di quanto hanno guadagnato

Tutti i cittadini devono presentare la denuncia entro il 15 febbraio - Diverse le detrazioni ammesse: spese di trasporto, i viaggi per affari, e perfino i regali ai clienti - Chi paga in più per sbaglio, riceve indietro l'eccedenza con gli interessi Pochi gli evasori - La pensione è calcolata in proporzione alle imposte pagate

(Dal nostro corrispondente) **Stoccolma, 8 febbraio.** Gli svedesi sono in questi giorni alle prese con le dichiarazioni del reddito che, per legge, debbono venire presentate entro la mezzanotte del 15 febbraio. Non è ammesso nemmeno un secondo di ritardo: chi non arriva in tempo perde tutti i diritti di poter ricorrere e può venire sottoposto al pagamento di una ingente multa.

I moduli, in quattro pagine molto chiare e specificate, vengono distribuiti gratuitamente unitamente ad un opuscolo illustrativo. Per facilitare gli stranieri residenti in Svezia, questo opuscolo è stampato in diverse lingue, compreso l'italiano.

La prima pagina è destinata alle generalità del contribuente, la seconda alla specifica dei redditi, la terza alle detrazioni e la quarta al riassunto con l'indicazione dell'imponibile per l'imposta statale e quella comunale.

Il capitolo delle detrazioni è forse il più interessante. Per il calcolo dell'imposta statale è concesso detrarre, tra l'altro, l'imposta pagata al comune nell'anno precedente; in questo modo viene evitata una tassazione duplice.

Si possono poi detrarre le spese sostenute per recarsi al lavoro, i contributi per la cassa malattia, i premi per le assicurazioni sulla vita e gli infortuni e le quote per le associazioni sindacali. I professionisti detraggono dal reddito lordo tutte le spese per viaggi, rappresentanza, regali ai clienti, quanto pagato per frequentare corsi di istruzione e per acquistare i libri relativi. Chi ha figli a carico ha diritto ad una detrazione speciale e così pure la donna sposata che lavora.

La «Vanoni svedese» è obbligatoria per tutti coloro che hanno un reddito ed in questo modo lo Stato ed i comuni si assicurano il controllo completo di ogni cittadino. Dal momento che in Svezia non esiste il segreto bancario, riesce molto facile controllare le somme depositate in banca che debbono sempre venire dichiarate. E' interessante rilevare che eventuali perdite economiche portano automaticamente alla diminuzione dell'imponibile e che questo è alla base dell'importo che verrà a suo tempo calcolato per la pensione per la vecchiaia. Non dichiarare il giusto non è pertanto soltanto illegale ma finisce anche per rivelarsi in un danno economico in quanto diminuisce l'ammontare della pensione.

In genere lo Stato si fida dei cittadini ed accetta le loro dichiarazioni. I controlli sono sporadici ma effettuati con metodo e precisione. Ogni anno, dopo il 15 febbraio, vengono estratte a sorte due lettere dell'alfabeto e tutti coloro i cui cognomi iniziano con queste lettere vengono sottoposti a revisione fiscale accuratissima.

Revisori specializzati controllano poi sistematicamente determinate categorie. Lo scorso anno subirono la revisione gli architetti e tutte le ditte che avevano iniziato l'attività nel 1964. Le pene per i trasgressori sono piuttosto pesanti e variano dalla multa al carcere a seconda della gravità dell'infrazione. Moltissime persone vengono sottoposte a controllo a seguito di una denuncia anonima: sembra che richiedere l'accertamento fiscale sui redditi dei vicini di casa sia divenuto uno sport nazionale al quale gli svedesi si dedicano molto volentieri.

L'attività del fisco si svolge in limiti di tempo ben precisi. Entro il 15 di luglio debbono venire notificati gli eventuali rilievi ed entro il 15 dicembre deve essere pronto l'«imponibile» per tutti i dichiaranti.

Prima della fine dell'anno ognuno riceve a casa la cartella definitiva: chi ha pagato di più del dovuto non ha che da presentarsi al più vicino ufficio postale e può riscuotere l'eccedenza compresi gli interessi. Chi ha pagato di meno ha quattro mesi di tempo per mettersi in regola con il fisco e deve pagare gli interessi relativi.

Il sistema fiscale svedese per le imposte dirette è molto chiaro, semplice e preciso ma il carico è altissimo, forse il più elevato del mondo. Le tasse incidono sui redditi medi per il 50 per cento circa e riducono di conseguenza della metà il salario fissato in sede di rapporti di lavoro. Gli svedesi protestano e «mugugnano» sempre ma finiscono per pagare riconoscendo che alla base del loro grandioso benessere sta appunto il sistema fiscale in vigore.

Walter Rosboch

Contratti per forniture di ditte italiane all'Urss

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 8 febbraio.** *(e. c.)* Una ditta milanese, la «Ceretti & Tanfani», ha concluso ieri un contratto di quattro milioni di dollari con la Tecnomashimport, per la fornitura di venticinque grandi gru all'Unione Sovietica. La consegna sarà completata entro due anni e il pagamento verrà fatto in contanti. Le gru saranno impiegate nei cantieri di Odessa, Novorossisk e Arkanghelsk. La «Ceretti & Tanfani» ha rapporti commerciali con l'Unione Sovietica dall'immediato dopoguerra.

Il mese scorso un'altra ditta italiana, la Pirelli, ha ottenuto un contratto con l'Unione Sovietica, per cinquanta milioni di dollari.

In questi giorni sono in corso trattative tra la Bombrini Parodi Delfino e la Tecnomashimport; anche questa ditta italiana è una collaudata fornitrice dell'Urss.

Si trova a Mosca una delegazione dell'Eni, capeggiata dall'ing. Fornara, per la fase finale delle trattative per la fornitura di metano all'Italia e la costruzione di un gasdotto in Russia.

La Svezia riduce il tasso di sconto

Dal 6 al 5,50 per cento

Stoccolma, 8 febbraio. La Banca Centrale svedese ha ridotto il tasso di sconto dal 6% al 5,5%, con decorrenza da domani.

Durante gli ultimi due anni il tasso di sconto svedese è stato modificato con una certa frequenza, e nel giugno 1966 venne portato al 6%, il livello più elevato dal 1932.

Il 2 febbraio 1967, il tasso di sconto venne ribassato al 5,5%, la prima riduzione dal 1963, dopo cinque aumenti consecutivi. Il 9 marzo scorso venne apportata una ulteriore riduzione al 5%, ma il 14 dicembre scorso è stato deciso un rialzo al 6%, per impedire speculazioni a danno della corona svedese, il cui valore è restato immutato dopo la svalutazione della sterlina. *(Ag. Italia)*

Il processo ad Osnabrück per le stragi sul Lago Maggiore

La drammatica caccia agli ebrei di Arona nel racconto di un ex maresciallo dei carabinieri

Il sottufficiale (76 anni) negò alle SS la lista dei ricercati - Ma il cap. Krueger (uno degli imputati) riuscì egualmente a procurarsela: morirono tutti - Una teste di Premosello ricorda come gli uccisi venivano fatti sparire nel lago: «Le salme affioravano gonfie d'acqua. I nazisti le portavano al largo in barca, le bucavano con le baionette e le affondavano» - La settimana prossima i giudici tedeschi si trasferiranno a Milano per interrogare otto testimoni - Il presidente della Corte lancia un appello tramite «La Stampa» per rintracciare l'ex interprete Alfredo Proni

(Dal nostro inviato speciale) **Osnabrück, 8 febbraio.** L'ex maresciallo dei carabinieri di Arona, Roberto Gino, di 76 anni, abitante a Cantavenna Monferrato, che ieri sera era svenuto nell'aula della Corte d'Assise di Osnabrück nel momento in cui era stato messo a confronto con le cinque SS accusate delle stragi sul Lago Maggiore, si è ripreso, e oggi — dopo essere stato visitato da un medico — ha potuto deporre. Ha riconosciuto l'imputato Krueger in tre fotografie (*«Non potrei giurarlo, ma è lui»*), ma non è riuscito ad identificarlo di persona. Guardava fisso sul banco degli imputati, dove oggi erano stati messi a sedere Leithe e Schultz, ed ha un po' trascurato gli altri tre, tra cui Krueger, che sedevano dinanzi agli avvocati, nel mezzo della sala. Ha indicato come capitano Krueger l'imputato Leithe, che ad Arona probabilmente non andò mai. Il riconoscimento fotografico è stato registrato e viene considerato di un certo valore.

Krueger è, secondo il Gino, l'uomo che il 15 settembre si recò da lui, presentandosi con il proprio nome, per chiedere l'elenco degli ebrei della città. *«Entrò in caserma spavaldo ed ironico* — racconta il teste — *e mi disse: "Voi non siete scappati?" Gli risposi che i carabinieri non scappano mai e gli feci leggere una iscrizione sul muro, con il bollettino della battaglia di Culqualbèrt. L'interprete tradusse la breve storia del fortilizio in Africa orientale, al quale il nemico offerse la resa con l'onore delle armi. I carabinieri risposero: "L'onore dei carabinieri è sulla punta delle nostre baionette" ed uscirono per l'ultimo assalto».*

Poi Krueger gli chiese l'elenco degli ebrei. *«Lo tenevo nel cassetto, ma non glie lo diedi, dicendo che non l'avevo* — ha continuato il Gino. — *Krueger sembrò seccato e ripartì. Si procurò poi la lista in municipio. Da quel momento cominciò il rastrellamento degli ebrei: i quattro Modiano, i due Cantoni, la signora Penco. Poi vi fu il bivacco alla Villa Jarach, quindi il saccheggio delle proprietà degli israeliti. Che il comandante di quel plotone fosse Krueger non vi è alcun dubbio. Egli si è presentato come Krueger e tutti, del resto, lo conoscevano nella zona».*

E' tornata oggi a deporre anche la signora Enrica Sinigaglia, di Premosello, in Val d'Ossola. Ha narrato particolari toccanti dell'arresto dei fratelli Modiano dinanzi all'albergo «Sempione» di Arona. *«Al momento di salire sulla camionetta, Grazia Modiano mi consegnò un braccialetto. Un tedesco notò il gesto, attraversò la strada di corsa e mi prese il bracciale. Grazia, per nulla impaurita, strappò il braccialetto dalle mani del soldato, se lo infilò nuovamente e disse con rabbia: "No, questo è mio". Poi salì sulla camionetta, ove vidi mani che si stringevano con affetto, come a darsi coraggio. Dovevano essere le mani dei suoi fratelli. Partirono in direzione di Milano-Novara. Di loro non seppi più nulla. Due giorni dopo salii nelle stanze: erano saccheggiate, spogliate, via i mobili, i tappeti, i gioielli, le pellicce. Per terra vi erano solo alcune fotografie».*

Per giorni e settimane la signora, che allora era una giovinetta, non trascurò nulla per riuscire a conoscere la sorte toccata ai suoi amici. Seguì le loro tracce, interessò anche il cardinale Fossati di Torino, bussò alle porte dei comandi tedeschi, si introdusse nell'albergo di Meina, ove vi erano prigionieri ebrei, mostrò di nascosto ad un cameriere le fotografie dei Modiano, ma non venne a capo di nulla. Una mattina d'ottobre seppe che alcune salme erano affiorate tra Arona e Meina. Corse in bicicletta a vedere. Davanti alla Villa Mondadori trovò una SS di sentinella. Si fermò, e di lì assistette al più triste funerale della sua vita.

«Proprio sotto la strada, su una breve spiaggetta, erano allineate cinque o sei salme, gonfie d'acqua, avvolte in candide lenzuola, legate all'altezza del torace e alle gambe, con i piedi che spuntavano fuori. Vi erano quattro, cinque SS: ragazzi giovanissimi, sui 18 anni, come mio figlio ora, con due barche. Una barca venne a riva, a poppa i soldati legarono una salma, e la barca ripartì lentamente, mossa da un uomo che si serviva di una pagaia, con il bianco ingombro involto galleggiante dietro. Al largo, a cento-duecento metri, due soldati armeggiarono dalla barca. Mi parve che bucassero il corpo a baionettate, poi lo fecero andare sott'acqua. Per due ore rimasi lì, senza che alcuno mi dicesse nulla: per tanto tempo durò quel lento, silenzioso via vai di barche, con le bianche, spettrali sagome galleggianti dietro, tra la bruma. Non seppi mai chi fossero quei morti».

Nel pomeriggio è seguito il traduttore tecnico Mario Campiglio, di Novara, che nel settembre del '43 fu incaricato dalla Prefettura di Novara di tenere i contatti con le SS. Ha raccontato di molti ebrei rinchiusi in una scuola, che partivano di notte o per Torino, oppure, su vagoni, verso i campi di concentramento in Germania. *«Abbiamo saputo dove erano diretti perché lungo il viaggio, attraverso Verona e il Brennero, gli infelici gettarono foglietti con nomi e indirizzi sulla scarpata ferroviaria»*, ha narrato il teste.

Un giorno di settembre giunse da Chivasso a Novara il comandante del reggimento, del quale il Campiglio non ricorda il nome (ma poi lo ha identificato con sicurezza nelle fotografie, ed è Hugo Kraas, che ha già deposto il 16 gennaio), il quale lo pregò di accompagnarlo in ispezione ai reparti di stanza sul Lago Maggiore. I rastrellamenti sul Verbano erano già cominciati (risulta dalla deposizione in istruttoria del podestà di Baveno, Columella), e Krass ne sarebbe stato informato dal Columella stesso.

La settimana prossima la Corte (i tre giudici togati), il Procuratore generale e gli avvocati di difesa si trasferiranno a Milano, dove al Palazzo di giustizia verranno ascoltati, tra il 14 e il 19 febbraio, otto testimoni italiani che non hanno potuto o voluto fare il viaggio fino ad Osnabrück. Alcuni giornali hanno scritto che la Corte terrà udienza a Milano. Il presidente Haack mi ha pregato di precisare che ciò non è esatto: la procedura penale tedesca e la nostra non permettono un'udienza a Milano. Sarà una Corte italiana ad interrogare i testimoni, per incarico dei giudici tedeschi. Ad Osnabrück il processo riprenderà il 28 febbraio, con l'escussione di testi tedeschi.

Prima di partire per l'Italia, il presidente mi ha ancora rivolto una preghiera particolare: di far ricercare, tramite la pubblicazione su «La Stampa», un certo Alfredo Proni (non Poni, come era stato detto in precedenza), che fu interprete o accompagnatore delle SS nei giorni delle stragi. Del Proni si sa molto poco, soltanto che una sua sorella era cameriera in un albergo di Stresa. La testimonianza del Proni — secondo la Corte di Osnabrück — potrebbe essere decisiva ai fini del processo.

Tito Sansa

Il tempo che farà

Su tutte le regioni della penisola e sulle isole, nuvolosità con precipitazioni che al di sopra dei 1000 metri saranno nevose. I fenomeni saranno meno intensi sulla Sicilia e sulla Calabria, la Basilicata e le Puglie. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri.

Torino	2	5	Pescara	6	17
Bolzano	0	5	L'Aquila	3	8
Trento	2	10	Roma	5	14
Verona	4	11	Campob.	5	6
Trieste	8	12	Bari	10	16
Venezia	5	10	Napoli	12	15
Milano	4	7	Potenza	5	9
Genova	5	12	Catanzaro	9	15
Bologna	3	7	Reggio C.	6	18
Firenze	5	14	Messina	13	17
Pisa	6	13	Palermo	12	14
Ancona	7	15	Catania	8	16
Perugia	6	9	Cagliari	8	17

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	3	6
Londra	0	7
Berlino	0	3
Amsterdam	3	7
Bruxelles	−1	3
Madrid	2	6
Mosca	−7	−5
Stoccolma	−2	1
New York	1	4
San Francisco	12	14
Tokio	0	9
Città di Messico	0	15

La sciagura di notte in provincia di Padova

Tre giovani morti nell'auto che sbanda in curva e si schianta contro un camion

Gravissimo un altro compagno - Le vittime sono un impiegato di 22 anni, la sorella di 29 e un imbianchino di 24 - Lo scontro dovuto forse all'eccessiva velocità e all'inesperienza del pilota

Un'altra disgrazia: due automobilisti uccisi a Roma



La piccola vettura schiantata contro il camion dopo l'incidente avvenuto alla periferia di Roma (Telefoto A.P.)

(Dal nostro corrispondente) **Padova, 8 febbraio** *Tre giovani sono morti e un altro è rimasto gravemente ferito in una sciagura stradale accaduta stanotte a Cittadella di Padova. Le vittime sono Aleandro Segna, 22 anni, impiegato, sua sorella Maria Angela di 29 anni, casalinga, e Carlo Alberto Pierobon, di 24, imbianchino, tutti di Cittadella. Il ferito, Giovanni Mabilia, 24 anni, che ha riportato la commozione cerebrale, è ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.*

I quattro giovani a bordo di una «1100 R» di proprietà di Aleandro Segna, che era alla guida, si erano recati a Cartigliano, in provincia di Vicenza, dove avevano condotto a casa la fidanzata del Segna, Renata Derbio. Sulla via del ritorno, in borgo Vicenza di Cittadella l'auto, in una curva ad ampio raggio, forse a causa dell'eccessiva velocità sbandava e si scontrava con la motrice di un autotreno targato Padova, di proprietà della Casa vinicola Tombacco, di Trebaseleghe (Padova), carico di bottiglie di vino e guidato da Gasparino Favarin, che viaggiava in senso contrario. La vettura veniva trascinata in avanti per una decina di metri, fino a quando la ruota anteriore sinistra della motrice saliva sul cofano della «1100», schiacciandola. La stessa motrice si è quindi rovesciata sul fianco destro, in mezzo alla strada.

Immediatamente si cercava di portare soccorso ai giovani ma tre erano deceduti sul colpo. Il Mabilia estratto gravemente ferito dall'auto veniva trasportato all'ospedale di Cittadella dove, come abbiamo detto, è stato ricoverato in condizioni gravissime.

La Fiat «1100» era stata acquistata poco più di un mese fa, il 2 gennaio scorso, da Aleandro Segna che aveva ottenuto la patente di guida il 28 dicembre '67. E' quindi presumibile che l'incidente, oltre che alla eccessiva velocità, sia imputabile anche alla mancanza di esperienza del pilota.

l. m.

L'incidente di Roma

Roma, 8 febbraio. (r. s.) *Due giovani sono morti in un incidente stradale avvenuto tra una «500» e un autocarro stamane in via Bravo, nel quartiere gianicolense, a non molta distanza dal grande raccordo anulare. Le vittime sono Nello Riganelli, di 18 anni e Alfredo Pecoraro di 22, entrambi di Roma.*

La sciagura è accaduta verso le 10; la «500», che era pilotata dal Pecoraro, uscendo da un'ampia curva ha sbandato forse a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia verso sinistra, scontrandosi con un autocarro guidato da Ezio Liani, di [illegible] anni, di Roma, che percorreva l'opposta corsia.

Subito dopo il camionista è accorso per soccorrere i due giovani, purtroppo per il Pecoraro non c'era più nulla da fare: era morto sul colpo. Il Riganelli, che dava ancora segni di vita, con un'auto di passaggio veniva trasportato all'ospedale San Camillo dove però giungeva privo di vita.

Marittimo norvegese annega in porto a Genova

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 8 febbraio.** *(f. d.)* Un marittimo norvegese è annegato nelle acque del porto di Genova: a nulla sono valsi né la respirazione a bocca a bocca fattagli dai suoi soccorritori, né un estremo tentativo con la camera di rianimazione. La vittima è Einar Karlsen, di [illegible] anni, da Oslo, un carpentiere imbarcato sulla motonave «Sunmaika».

Alcuni portuali che stavano lavorando al pontile di scarico di oli minerali hanno visto il marinaio dibattersi nel disperato tentativo di restare a galla nelle gelide acque del porto e hanno dato subito l'allarme. Pochi minuti dopo i vigili del fuoco di Calata Gadda sono riusciti a raggiungere il marittimo e ad issarlo a bordo di una lancia. Era già in attesa una ambulanza, che si è diretta rapidamente al pronto soccorso dell'ospedale di Sampierdarena.

Durante il tragitto i vigili del fuoco hanno tentato di richiamare in vita il Karlsen, che presentava sintomi di asfissia da annegamento, praticandogli la respirazione artificiale. Ma quando il norvegese è giunto all'ospedale era ormai morente. I medici lo hanno messo nella camera di rianimazione, ma il loro ultimo sforzo è stato vano. Pochi minuti dopo il ricovero il Karlsen decedeva.

Due donne ferite da un toro sfuggito in piazza ad Asti

L'animale ha caricato le due signore gettandole a terra e rovesciato un banco di frutta - Catturato dopo una lunga e difficile lotta

(Dal nostro corrispondente) **Asti, 8 febbraio.** *(u. m.)* Un toro imbizzarrito ha ferito due donne e seminato il panico in piazza Emanuele Filiberto.

Lo spaventoso episodio è accaduto verso le 10 di stamane. L'animale, mentre stava per essere condotto al peso pubblico, è sfuggito dalle mani del conducente, Giovanni Silengo, di 52 anni da Cossombrato e dopo aver travolto un banco di frutta e verdura, gettava a terra due donne che transitavano sulla piazza, Luisa Mino, di [illegible] anni, e Battistina Giordano, di 41 anni, entrambe casalinghe. Le due donne sono state medicate all'ospedale civile e dichiarate guaribili in 10 giorni ciascuna per ferite agli arti superiori e inferiori. L'animale dopo una lunga e difficile lotta è stato bloccato.

Dovendo interpretare un pugile un baritono viene messo k. o.

(Dal nostro corrispondente) **Bologna, 8 febbraio.** *(l. s.)* E' mancato poco, questa sera, che un singolare infortunio impedisse all'opera lirica *Partita a pugni*, di Vieri Tosatti, di andare in scena al Teatro Comunale di Bologna.

Il baritono Giuseppe Zecchillo, che deve sostenere sulla scena un incontro pugilistico, oggi pomeriggio si è recato alla palestra dello stadio, gestita dalla società «Sempre avanti», per allenarsi con il tenore Renato Ercolani, suo avversario nella finzione teatrale. Ad un tratto, mentre i due cantanti stavano scambiandosi i primi pugni, Ercolani ha spinto un po' troppo a fondo e ha raggiunto allo sterno Zecchillo, che s'è accasciato a terra privo di sensi.

Il baritono, che accusava un dolore violento, è stato accompagnato in lettiga all'istituto «Rizzoli», ma l'esame radiografico non ha rilevato alcuna lesione. Egli ha quindi regolarmente potuto interpretare *La partita a pugni*.

Processo ad 11 brasiliani per una lite a Cortina

Belluno, 8 febbraio. *(s.)* Il Tribunale di Belluno giudicherà domani per direttissima undici studenti brasiliani che erano stati arrestati a Cortina in seguito ad una furibonda lite avvenuta in un albergo nella notte fra domenica e lunedì. Le imputazioni sono: oltraggio, resistenza, violenza a pubblico ufficiale, rissa

ULTIME NOTIZIE

Un esame dei lavori parlamentari

L'intervento di Nenni alla direzione del psu

I socialisti, ha detto, non ritengono chiusa la vicenda del Sifar: se ne riparlerà al termine dell'inchiesta ordinata da Tremelloni - Dopo la legge ospedaliera il partito si impegna ad approvare la riforma universitaria

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 8 febbraio.**

La direzione socialista, che s'è riunita oggi, non ha riecheggiato nessuno dei motivi di contrasto che avevano investito il partito al momento del voto alla Camera sul Sifar. Nell'aprire il dibattito, Nenni ha detto che la difformità di giudizio avutasi nella segreteria del partito sul voto di fiducia al governo contro la commissione d'inchiesta, «non comporta alcun seguito». Lo stesso Nenni ha però precisato che questa è la conclusione del momento, da riesaminare quando saranno note le risultanze della commissione d'indagine nominata dal ministro della Difesa e saranno prese dal governo le sanzioni necessarie. «*Il partito* — ha detto Nenni — *non ha inteso col suo voto chiudere le gravi questioni delle degenerazioni del Sifar e degli interventi di alcuni centri attinenti alla sicurezza nazionale nella crisi ministeriale del 1964. Il partito socialista, come fu il primo, nel '64, a denunciare le pressioni delle destre per scavalcare ed umiliare il Parlamento, com'è stato il primo, all'inizio dello scorso anno, a denunciare le deviazioni del Sifar e ad operare per ricondurre i servizi di sicurezza nazionale nei propri compiti di istituto, così non si lascerà distogliere da odiosi ricatti nel ricercare e denunciare tutta la verità*».

Da ciò che Nenni ha detto si è creduto di capire che il governo non adotterà immediatamente i previsti provvedimenti nei confronti di alcuni generali: si preferisce attendere l'esito delle indagini in corso. Il partito socialista, dal canto suo, non considera chiusa la faccenda del Sifar. La questione delle ventilate dimissioni del cosegretario De Martino (che avrebbe voluto il voto in favore della Commissione d'inchiesta) è subito e senza difficoltà rientrata, col favore delle consultazioni che s'erano avute ieri in sede di riunione della segreteria.

In tal modo, la direzione ha potuto trattare più a fondo dei lavori parlamentari e delle leggi in discussione. Nenni ha spiegato perché è apparso utile al governo porre la questione di fiducia su alcuni articoli della legge regionale: si trattava di fronteggiare l'ostruzionismo dell'opposizione di destra, un ostruzionismo «che ha superato ogni limite di legittimità». La decisione del governo significa una misura di carattere eccezionale, che non può far regola; ma è altrettanto pericoloso il ricorso imprudente al sistema dell'ostruzionismo esasperato da parte della minoranza.

Il «leader» socialista ha poi illustrato il risultato positivo dell'approvazione della legge ospedaliera, che è uno dei punti qualificanti della formula di centro sinistra, ha trattato lungamente della riforma universitaria, che incontra ancora resistenze ma che dovrà essere varata definitivamente in questi giorni e accennato ad altre leggi che si spera possano essere approvate prima dello scioglimento delle Camere. Non è, a giudizio di Nenni, un bilancio negativo: esso potrà esser fatto valere di fronte all'elettorato. **m. t.**

Mariotti ordina un'inchiesta sulla morte di uno studente

Aveva 17 anni ed era ospite del "Centro Internazionale" di Roma - I compagni (400) ritengono che il servizio sanitario dell'istituto sia stato intempestivo - Per protesta, per due sere, non hanno cenato devolvendo la somma ai familiari dello scomparso

(Nostro servizio particolare) **Roma, 8 febbraio.**

Il ministro Mariotti ha predisposto un'ispezione per chiarire i fatti e le condizioni che hanno condotto alla morte il diciassettenne Vincenzo Buttiglieri di Como ospite della «Casa internazionale dello Studente», soprattutto per quanto riguarda la fase che ha preceduto il ricovero ospedaliero. Il ministro della Sanità ha dato precise disposizioni «*perché sia fatta piena luce sul grave caso e perché siano non solo accertate le eventuali responsabilità, ma anche predisposti gli opportuni interventi al fine di assicurare un'idonea assistenza agli studenti ospitati*».

Vincenzo Buttiglieri, morto l'altro ieri sera all'ospedale San Giacomo, studiava al Conservatorio di Santa Cecilia e fu sottoposto a visita medica lunedì scorso dal dott. Gioacchino Capoferro medico della «Casa dello studente», il quale diagnosticò i sintomi di una indigestione con coliche epatiche.

L'indomani mattina il dott. Capoferro visitò nuovamente lo studente e si accorse che il giovane era affetto da broncopolmonite bilaterale con insufficienza respiratoria. Il medico fece immediatamente accompagnare il Buttiglieri all'ospedale San Giacomo con un'autoambulanza della Croce Rossa Italiana.

Alle 9 di sera lo studente morì nonostante tutte le cure del caso praticate dai sanitari. La salma del Buttiglieri non fu messa a disposizione dell'autorità giudiziaria poiché si trattava di morte naturale. Anche i medici dell'ospedale stabilirono che il giovane era deceduto per insufficienza cardiocircolatoria e fu quindi deciso di non inviare la salma all'Istituto di medicina legale.

In seguito al decesso del giovane, gli ospiti della Casa (circa 400) non cenarono, devolvendo l'importo del pasto alla famiglia del compagno scomparso. Gli studenti chiesero inoltre l'intervento del direttore della «Casa internazionale» per protestare contro la intempestività da parte del medico e contro una presunta inefficienza del servizio sanitario dell'istituto.

Questa sera il dr. Salvatore Luongo, dirigente del commissariato di zona, ha comunicato al direttore della «Casa dello studente» i risultati delle indagini sulla morte del giovane che secondo i periti è avvenuta per insufficienza cardiocircolatoria. A sua volta il direttore li ha comunicati agli studenti che nuovamente in segno di solidarietà per il compagno morto hanno disertato la mensa dell'istituto: il danaro risparmiato sarà inviato ai genitori del Buttiglieri.

La «protesta» degli ospiti della «Casa internazionale dello studente» è stata sospesa questa sera in seguito all'intervento del ministro Scaglia nella sua qualità di presidente del Civis.

Si è appreso intanto che la salma del Buttiglieri sarà portata domani a Como, città natale dello studente. L'autorità giudiziaria ha deciso di non fare eseguire l'autopsia. **r. s.**

Si aggrava la guerra nel Vietnam

I nordvietnamiti attaccano lungo tutta la zona smilitarizzata

I comunisti bombardano Khe Sanh - Minacciata la poderosa base americana di Da Nang Continuano gli scontri a Saigon e Huè - Attesi nel Sud Vietnam 6 mila uomini di rinforzo

Saigon, 8 febbraio.

L'avamposto di Lang Vei è caduto in mano comunista e la grande base di Khe Sanh è sotto il fuoco delle artiglierie nord-vietnamite. A otto chilometri da un'altra importante base americana, Da Nang, il villaggio di Lo Trang è stato occupato dalle truppe di Hanoi. Lungo tutta la zona smilitarizzata sono in corso violenti combattimenti. A Huè e Saigon i guerriglieri continuano a resistere e nelle ultime ore hanno ricevuto rinforzi. Questo il quadro della situazione nel Sud Vietnam a dieci giorni dall'inizio dell'offensiva lanciata dai *vietcong* in tutto il Paese.

La battaglia di Lang Vei si è conclusa nelle prime ore di stamane, al termine di furibondi combattimenti che sono costati la vita a oltre trecento uomini, tra americani, sudvietnamiti e laotiani. Un centinaio di difensori sono riusciti a mettersi in salvo, raggiungendo la base di Khe Sanh che dista una decina di chilometri.

Il salvataggio è stato reso possibile da una colonna di soccorso di *marines*, trasportata in elicottero da Khe Sanh fino a un chilometro dal luogo dei combattimenti. I superstiti di Lang Vei si sono uniti ai soccorritori che si sono poi ritirati su Khe Sanh aprendosi la strada con le armi attraverso le linee comuniste.

I superstiti hanno raccontato che all'attacco contro Lang Vei hanno partecipato circa [illegible] nordvietnamiti, 150 dei quali, armati di lanciafiamme e appoggiati da dieci carri armati sovietici PT-76, sono penetrati dentro il perimetro difensivo. Per tredici ore, in attesa di potersi ritirare, otto soldati americani sono rimasti nei *bunker* sotterranei fingendosi morti mentre, sopra le loro teste, i comunisti distruggevano tutte le attrezzature militari del campo.

La caduta di Lang Vei, pur non mettendo direttamente in crisi la difesa di Khe Sanh, è molto grave perché ora gli americani non sono più in grado di pattugliare la frontiera con il Laos, attraverso la quale giungono i rinforzi e i rifornimenti alle truppe nord-vietnamite. Fonti dell'ambasciata statunitense hanno dichiarato che gli alti comandi erano convinti che Lang Vei avrebbe resistito perché era protetto dalle artiglierie di Khe Sanh e dall'aviazione.

La base di Khe Sanh è ora sotto il fuoco diretto delle batterie comuniste. In otto ore è stata colpita da 590 proiettili di mortaio e razzi. Khe Sanh è la chiave di tutto il sistema difensivo americano nel nord del paese. La base, presidiata da 5 mila *marines*, è completamente circondata da ventimila nord-vietnamiti (alle spalle dei quali ve ne sono altri 30 mila) ed è raggiungibile soltanto per via aerea. Già ieri, in seguito a un bombardamento di mortai, la pista dell'aeroporto aveva dovuto essere chiusa al traffico per alcune ore. Il gen. Westmoreland, il comandante supremo degli americani in Vietnam, sarebbe a Khe Sanh per dirigere personalmente la difesa della base che nelle prossime ore potrebbe essere attaccata in forze.

A Huè i *vietcong* continuano a occupare la cittadella; ieri hanno ricevuto rinforzi, si parla di due battaglioni di truppe regolari nordvietnamite. I combattimenti proseguono senza soste, la città è ridotta a un cumulo di macerie. I guerriglieri hanno bombardato con i mortai le installazioni del comando americano e hanno fatto saltare l'ultimo ponte che collegava le due parti della città, quella occupata da loro e quella in mano agli alleati.

Anche a Saigon si continua a combattere: a Cholon, nel quartiere dell'ippodromo, intorno all'aeroporto di Tan Son Nhut. In quest'ultima località sono stati bombardati dai *vietcong* gli importantissimi impianti *radar* che assicurano i collegamenti aerei americani in tutto il Vietnam, la Thailandia e il Laos. Interi settori della capitale sono sotto il controllo dei guerriglieri. Il Quartier generale americano ha annunciato l'arrivo dagli S.U. di altri 5 mila soldati di fanteria e mille *marines*. *(Ansa-Associated Press)*

Un marine alza la bandiera americana in un caposaldo riconquistato nella cittadella di Huè (Tel. Ansa)

Tre italiani sequestrati poi liberati dai vietcong

Saigon, 8 febbraio.

L'addetto militare presso l'Ambasciata italiana, colonnello Boschi, e due giornalisti, Alessandro Casella del *Mattino* di Napoli e Carlo Gregoretti dell'*Espresso*, sono stati fermati dai *vietcong*, trattenuti per quattro ore e poi rilasciati.

Il col. Boschi ha raccontato che insieme ai due giornalisti aveva fermato la sua automobile presso l'ippodromo di Cholon, il quartiere cinese di Saigon, non lontano da un'altra automobile recante i contrassegni della stampa, vicino alla quale c'era un uomo. L'ufficiale ha aggiunto che quest'uomo ha fatto segno a lui e agli altri italiani di avvicinarsi. A questo punto i tre si sono resi conto che lo sconosciuto era armato con una carabina AK47, un'arma di fabbricazione cinese in dotazione ai *vietcong*.

Gli italiani sono stati portati in una vicina casa all'interno della quale sedevano numerose persone e sono stati invitati con gli altri a bere del tè.

L'addetto militare ha detto che i guerriglieri sembravano molto bene organizzati. «*Essi* — ha aggiunto — *hanno detto che quello era l'esercito della liberazione del Vietnam*». L'ufficiale ha informato i *vietcong* di fare parte dell'Ambasciata italiana e ha concluso: «*Appena essi si sono resi conto di chi eravamo non abbiamo avuto alcuna difficoltà*». *(Ansa)*

Il segretario dell'Onu in India a colloquio col console di Hanoi

Nuova Delhi, 8 febbraio.

Il segretario generale dell'Onu, Thant, ha discusso questa sera la situazione del Vietnam con il console generale del Vietnam del Nord a Nuova Delhi. *(Ansa)*

ULTIME DI CRONACA

Assolti dall'accusa di tentata estorsione

Imputati di aver offerto «protezione» ad un club privato - Insufficienza di prove

Accusati di tentata estorsione sono comparsi ieri innanzi al tribunale (pres. Cavarzerani, p. m. Moschella, canc. Bardi) i fratelli Piero e Giovanni Rubino, rispettivamente di 31 e 33 anni.

La denuncia fu presentata da Michele Lamberti, 30 anni, titolare di un club privato in via Camerana 11. La notte del 20 ottobre 1967, Piero Rubino, con altre persone, sarebbe entrato di prepotenza nel club, pur non essendo socio. La sera successiva, con il fratello e alcuni amici il Rubino sarebbe tornato alla carica e, questa volta — sempre secondo l'accusa — avrebbe fatto capire al Lamberti che, se non voleva guai nel locale, doveva accettare di essere «protetto». In cambio, naturalmente, di adeguato compenso.

I Rubino, difesi dagli avv. Dal Piaz, Balestra e Perla, hanno negato le gravi accuse. «Non conoscevo nemmeno quel locale — ha detto Piero —. Ci sono andato con alcuni amici, dopo una cena. La sera dopo ci siamo tornato ed ho avuto una discussione con il proprietario perché, non essendo soci del club, non voleva lasciarci entrare».

Giovanni Rubino ha aggiunto: «Io sono andato in quel locale solo la seconda sera. Quando il Lamberti fece delle difficoltà, dissi a mio fratello: "Lasciamo perdere e andiamocene". In seguito, proprio per l'intervento di un carabiniere in borghese, che mi conosceva, ottenni il permesso di entrare con tutta la compagnia. Nessuno di noi ha proposto protezioni».

Lo stesso p. m. dott. Moschella ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove, sollecitando tuttavia il rinvio degli atti alla Procura della Repubblica per aver modo di riaprire l'istruttoria su altri eventuali reati. Trattandosi di un club privato, i fratelli Rubino potrebbero anche essere denunciati per violazione di domicilio. Dall'accusa più grave il tribunale li ha intanto assolti, sia pure con formula dubitativa.

Sorpreso a rubare — Carlo Malano, 30 anni, La Loggia, è stato arrestato perché sorpreso nel supermercato di corso Bramante a rubare generi alimentari per un valore di 1300 lire; all'ingresso aveva parcheggiato la sua auto «1300».

Falso investigatore truffa i clienti di un avvocato

A Venaria - Arrestato dai carabinieri appostati in una stanza

I carabinieri di Venaria hanno arrestato un truffatore che si spacciava per investigatore privato, uomo di fiducia di uno studio legale, esperto nel recupero crediti. Si chiama Ernesto Lazzarini, 37 anni, abitante a Settimo. L'anno scorso si era rivolto all'avvocato Luigi Maggi, via Corte d'Appello 13, per una causa di sfratto. Sembrava molto preoccupato per il processo; quasi ogni giorno andava a chiedere notizie, passava i pomeriggi nell'anticamera dello studio. Era così «di casa» che talvolta l'avv. Maggi lo incaricava di piccole commissioni, gli faceva sbrigare lavori d'ufficio. Parecchi clienti lo consideravano un impiegato.

Due settimane fa l'avv. Maggi scopre casualmente che il Lazzarini ha incassato l'assegno di una pratica automobilistica e si è tenuto i soldi. L'uomo viene messo alla porta. Il giorno dopo comincia la sfilata dei suoi clienti: persone che il Maggi non conosce. Sono venute nello studio ma hanno trattato soltanto col Lazzarini; gli hanno dato incarichi e denaro. Parecchi sono stati truffati. Fra gli altri una ditta di liquori e un fornitore di Venaria, Vittorio Addiesi, 28 anni. L'Addiesi gli ha consegnato 180 mila lire e un anello del valore di 240 mila lire per ottenere una licenza di commercio, l'annullamento di un contratto e certe indagini su una ragazza. L'avvocato lo consiglia di rivolgersi ai carabinieri.

L'altra sera il Lazzarini telefona all'Addiesi: «Le pratiche sono a buon punto. Ho bisogno di 15 mila lire per la mutua commercianti. Vengo a ritirarle a casa sua». Il fornitore avverte subito il maresciallo Gasù: due carabinieri si nascondono nella stanza vicina e ascoltano le richieste del Lazzarini. Quando sta incassando il denaro lo arrestano per truffa continuata e aggravata.

— L'autista Enrico Guidetti, 30 anni, Nichelino, è stato arrestato: deve scontare 3 mesi di carcere per guida con patente scaduta.

A giudizio due giovani per la morte del minorato bruciato vivo a Roma

(Nostro servizio particolare) **Roma, 8 febbraio.**

(r. s.) Il p.m. ha chiesto il rinvio a giudizio di Enrico Silvari e di Maurizio Ridolfi, responsabili secondo l'accusa, di aver determinato, sia pure senza dolo, la morte per ustioni di un minorato, Armando Righi. Gli investigatori ritennero, in un primo momento, che a cospargere di benzina e a dar fuoco al Righi, nel settembre scorso, fossero stati Enrico Silveri, Maurizio Ridolfi, Romano Terenzi, Alfredo Durante e Claudio Tonetti, che lavoravano in un'officina; essi furono denunciati per omicidio preterintenzionale.

La successiva istruttoria, compiuta dal pubblico ministero, ha accertato invece che il Ridolfi e il Silveri si limitarono a cospargere la benzina sugli abiti del Righi, il quale poi fuggì cadendo sul falò che ardeva in un prato. Il magistrato ha perciò chiesto il rinvio a giudizio dei due per omicidio colposo e l'assoluzione con formula piena del Terenzi, Durante e Tonetti.

Sulla Piombino-Campiglia

Quindici contusi su un treno tamponato da un «merci»

Livorno, 8 febbraio.

Un tamponamento tra due convogli ferroviari — un treno merci ed un treno passeggeri locale — della linea Piombino-Campiglia è accaduto stasera, verso le 22, all'ingresso della stazione di Campiglia. I convogli provenivano da Piombino.

Per cause ancora in via di accertamento, il merci ha tamponato il treno passeggeri. Nell'incidente una quindicina di persone sono rimaste contuse o ferite: tra queste anche un frenatore ed un macchinista delle Ferrovie. I feriti sono stati accompagnati all'ospedale di Campiglia; hanno riportato lesioni guaribili dai cinque agli otto giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

7 febbraio 1967

NATI — D'Errico Laura; Nicosia Alberto; Sortino Patrizia; Sirigu Giuseppe; Carlini Simonetta; Garau Franca; Mossetto Nadia; Pasquetto Barbara; Palladino Massimo; Spinaccei Maria; Valente Nicolino; Continenza Giuseppe; Aghemo Andrea; Berra Cristina; Lorusso Stefano; Barioni Roberto; Rubino Paola; Sassi Marcantonio; Gatto Anna; Simone Vincenzo; Spada Marco; Giolitto Roberto; Salvatore Giuseppina; Martelli Silvia; Cataldi Lucia; Verardi Luigi; Saggioro Rossella; Gallenti Germana; Scaradio Rosa; Biasi Fabiano; Mazzone Celestino; Vorrasi Italo; Secci Claudio; Marino Rosa; Loberto Sabina; Napodano Giuseppe; Uria Riccardo; [illegible] Sabrina; Dall'Acqua Mario; Milanese [illegible]; Monaci Alessandro; Papurello Letizia; Varallo Loredana; Strignano Andrea; Fedeli Luca; Continenza Gianfranco; Parvis Cristiana; Seccia Maria; Pirca Maria; De Faveri Germana; Antelmi Mariangela; Silvero Sabrina; Ghezzi Andrea; Goffi Silvia; Ricco Rosetta; Albanese Giuseppe; Bianchi Enrica; Galletti Sandro; Bergamo Diego; Zanol Maurizio; Panizzut Ludovica; Riscaldina Davide; Peloso Patrizia; Masacci Giuseppina; Muzzupappa Umberto; Zanni Gianluca; Bergamo Michela; Poggio Paola; Tonda Franco; Sari Michela; Cappelta Gianfranco; Zaccheo Ilario; Callegaro Mara; Straniero [illegible]; Kousias [illegible]; Barbero Diego; Giangualano Davide.

MORTI — Sorrentino Guido, di anni 75, nato a Caserta, pensionato, abitante in via Giamb. Vico 8; Bassino Lelia ved. Carbucci, a. 90, Tricarico, casalinga, via Vigevano 24; Musso Anna vedova Sandrone, a. 79, Castelnuovo Don Bosco, pensionata, c. Casale 228; Crivelli Nicolino, a. 76, S. Eufemia, commerciante, c. Raffaello 12; Guglielmotto Biagio, a. 81, Torino, pensionato, v. Polonghera 47; Petrini Giuseppe, a. 80, Mombercelli, operaio, v. Vian 3/11; Bozzalla Anna, a. 80, Portula, casalinga, c. Princ. Eugenio 26; Grava Celestina ved. Bernardi, a. 85, Revine Lago, pensionata, v. Le Chiuse 20; Giaccardi Luigi, a. 74, Fossano, pensionato, v. Tirreno 131; Negri Emilia in Dalla Conta, a. 61, Torino, casalinga, v. Cardinal Massaia 2; Marchisa Severina ved. Garabello, a. 83, Milano, casalinga, v. Rosta 22; Paolucci Maria [illegible], Numis, a. 86, Morcone, casalinga, c. Tassoni 45; Gruppi Umberto, a. 87, Avigliana, commerciante, v. Massena 93; Faldellini Rosa, a. 80, Cilavegna, casalinga, c. Mass. d'Azeglio 39; Zerbini Ebe in Poletti, a. 73, [illegible]gnana, pensionata, v. Boccaccio 40; Barbieri Rosina in Fontanone, a. 59, Arquata Scrivia, casalinga, c. Moncalieri 403; Bertola Sebastiano, a. 62, Buttigliera Alta, pensionato, v. [illegible] Cecchi 53; Pierro Emilia ved. Galdi, a. 69, Baronissi, pensionata, v. Borgaro 108; Dogliani Maddalena in Sobrero, a. 65, Narzole, casalinga, v. Gradisca 92; Tagliabue Felice, a. 51, Salasco Vercellese, pensionato, v. Franc. Crispi 55; Ventrella Michele, a. 61, S. Paolo di Civitate, operaio, v. Cumiana 31; La Gatta Maria ved. Pipoli, a. 80, Foggia, pensionata, v. Pervinche 61/3; Garbarino Carlo, a. 74, Alessandria, pensionato, c. Eliopoli 241; Debenedetti Valentina in Foa, a. 95, Asti, casalinga, v. Goffr. Casalis 71; Salerno Rosa ved. Janieri, a. 86, Minervino Murge, casalinga, v. Marco Polo 7.

Deceduti in ospedale: Strumia Antonina in Margaria, a. 72, Sommariva Bosco, casalinga; Manzini Almerindo, a. 62, S. Maria a Vico, calzolaio; Buragina Anna ved. Tempo, a. 73, Fossano, pensionata; Romeo Egidio, a. 66, Torino, pensionato; Scala Catello, a. 65, Castellammare di Stabia, pens.; Bertone Luigi, a. 91, Torino, pensionato; Brero Giovanni, a. 91, Verduno; Caraccino Maria ved. Imbastaro, a. 75, Villasanta; Tocchini [illegible] in Gianotti, a. 73, Altopascio, casalinga; Corio Francesco, a. 81, Torino, pensionato; Morra Luigia, a. 80, S. Damiano d'Asti, pensionata; Caloiero Giovanni, a. 68, Valprato, pensionato; Giordana Antonio, a. 74, Saluzzo, pensionato; Delmastro Giovanna ved. Vicario, a. 71, Isolabella, pensionata; Laganà Maria ved. Elia, a. 79, Gerage Superiore, casalinga; Colosimo Salvatore, a. 77, Serrate, pensionato; Bertelli Merope, a. 79, Migliarino, pension.; Signa Giuseppina in Ruffinello, a. 62, Nichelino, casalinga; Garda Giuseppe, a. 58, Torino, operaio; Cattai Catterina in Callegaro, a. 48, Colle Umberto, casalinga; Lingua Riccardo, a. 1, Santena; Bretti Pietro, a. 72, Caluso, pensionato; Barbierato Silvio, a. 83, Cartura, pensionato; Pierro Genoveffa in Marrese, a. 62, Forenza, pensionata; Gisario Raffaele, a. 61, Cerignola, pensionato; Robino Francesco, a. 80, Strambino, pensionato; Ravasso Alessandro, a. 53, Torino, nichelatore; Beltramo Orsola ved. Bavieri, a. 82, Torino, casalinga; Cantarella Luigia ved. Marchisio, a. 91, Marentino; Ulla Angela ved. Rampone, a. 75, Trino Verc.se, pensionata.

Nati 76 - Matrimoni 15 - Morti 55

Munito dei conforti religiosi, è spirato in Sanremo

Natale Sorba

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Anna Borelli**, la figlia **Adriana** col marito dott. **Gianfranco Perona**, le sorelle **Marcella** ved. **Astore** ed **Ida** ved. **Rambaldi**, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Asti sabato 10 corrente alle ore 15,30 partendo dal Duomo. La presente serve da partecipazione.
— Sanremo, 8 febbraio 1968.

I Condomini di Corso Marconi 24 Torino prendono viva parte al dolore della signora Adriana Perona per la morte del padre

Natale Sorba
— Torino, 8 febbraio 1968.

E' cristianamente mancata

Giorgia Guerri ved. Cavina

La piangono: figli, generi, nuore, nipoti, sorelle, cognati, cognate, parenti tutti. Un ringraziamento al Prof. Vitalino Bianco per le amorevoli cure. Funerali sabato 10 ore 10,15 da via Tronzano 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 febbraio 1968.

La famiglia Arlotto si associano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata

Margherita Trombotto in Barbero

Addolorati lo annunciano: marito, figlia **Margherita** col marito **Giovanni Avena** e piccolo **Claudia**; parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da via Sanremo 5.
— Torino, 9 febbraio 1968.

Gli amici Vacca, Meggio, Barbieri, Pellissero prendono parte al dolore del caro amico Emilio Ferrero per la morte del padre

Giuseppe Ferrero
— Torino, 8 febbraio 1968.

Partecipano la scomparsa della Signora

Severina Carabello

Inquilini Via Rosta 22.
— Torino, 8 febbraio 1968.

Ugo Vannini ricordando l'amico carissimo

Giulio Sauli

si associa al dolore della famiglia.
— Sanremo, 8 febbraio 1968.

1967 1968

Giuseppe Costamagna

vive indimenticabile nel cuore della moglie e i suoi cari. Messa sabato 10 ore 9, Chiesa della Pace.
— Torino, 5 febbraio 1968.

10-2-1960 10-2-1968

Paolo Carutti

vive nel ricordo affettuoso dei suoi cari. Santa Messa domani ore 8.
— Chiomonte, 9 febbraio 1968.

Cristianamente è mancata

Caterina Bassanesi ved. Alborghetti

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Maddalena** e **Franco** con la moglie **Anna Lombard** e la piccola **Alessandra**. I funerali avranno luogo sabato 10 alle ore 8,45 nella Parrocchia di S. Teresa del Bambino Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 febbraio 1968.

La famiglia **Lombard** partecipa al dolore di Lena e Franco per la perdita della **MAMMA**.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale dell'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino partecipano al dolore dell'Ing. Franco Alborghetti, Dirigente il Servizio Tecnico, per la scomparsa della madre Signora

Caterina Bassanesi ved. Alborghetti
— Torino, 8 febbraio 1968.

La Direzione ed il Personale dell'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino si uniscono al grande dolore dell'Ing. Franco Alborghetti, Dirigente del Servizio Tecnico, per la perdita della Sua adorata **MAMMA**.

L'Ing. **Ferdinando Torchio** prende viva parte al dolore del carissimo amico Ing. Franco Alborghetti.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gallione (barba Netu)

Padre esemplare

Lo piangono la moglie **Lina**, il figlio **Sergio** con la moglie **Ada De Maria** e le adorate **Silvia** e **Laura**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 10 corr. alle ore 10,15 partendo da corso Tortona 21. La presente è ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1968.

Partecipano al dolore del P. I. Sergio Gallione:

Fernando Capelle
Piero Castagno
Gianfranco Chiodi
Giorgio Dardanelli
Paolo Degaudenzi
Onorato Dompè
Secondo Dompè
Giorgio Giovannetti
Edoardo Goffi
Franco Gramaglia
Angelo Laverino
Carlo Manassero
Costante Maisi
Emanuele Micci
Giuseppe Milano
Giancarlo Operti
Vincenzo Panizzardi
Alfredo Pazzini
Anna Ponzio
Paolo Pradelli
Guido Radic
Giovanni Reviglio
Alberto Rocca
Giuseppe Rolle
Ottavio Solle
Carlo Tolsa
Gianni Vaccaro
Luciano Veronese
Emanuele Verzaro
Germana Zavatti

Improvvisamente è mancato ai suoi cari:

Federico Bruno

Lo piangono moglie, figli, fratello, sorella, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1968.

Direttore, Vice-Direttore, Capi Officine, Capi Reparto, Impiegati, Operai Stabilimento Lancia di Chivasso prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del sig.

Federico Bruno

Capo Reparto Officina Montaggio.
— Torino, 8 febbraio 1968.

Amici e Colleghi Lancia Stabilimento di Torino prendono parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del sig.

Federico Bruno
— Torino, 8 febbraio 1968.

Il 7 corrente mese, è mancato cristianamente il

Comm. Eugenio Renzilli

anni 62

A funerali avvenuti per espresso desiderio del defunto ne danno il triste annuncio: la moglie **Margherita** con il figlio **Ezio**, la nuora **Margherita** con i nipotini **Enrica** e **Massimo** ed i parenti tutti.
— Torino, 9 febbraio 1968.

Le Maestranze e Dipendenti della Industria e Metalloy prendono parte al dolore del titolare sig. Ezio Renzilli per la perdita del **PADRE**.

La famiglia **Ferrero** e **Peirotti** partecipano al dolore per la scomparsa del

Comm. Eugenio Renzilli
— Torino, 9 febbraio 1968.

E' serenamente spirata

Cina Borsello ved. Fioretta

Ne danno doloroso annuncio la figlia **Angiola** col marito **Bartolo Camisassa**, la nipote **Liliana** col marito **Beppe Peiris** e gli adorati **Elisabetta** e **Roberto**, parenti tutti e l'affezionata **Domenica Ruffi**. Funerali sabato 10 corr. ore 8,45 Parrocchia S. Natale, via Gorizia 170. La cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Racconigi. La S. Messa di Trigesima avverrà il giorno 4 marzo alle ore 9,15.
— Torino, 8 febbraio 1968.

Prendono parte al dolore dei congiunti le famiglie **Burel, Prof. Tortone, Trinchero, Luigina Camisassa** ved. **Torione** e gli amici **Santini**.

E' serenamente mancata

Ida Maria Cavallero ved. Cauda

anni 75

Profondamente addolorati l'annunciano il figlio **Riccardo** con la moglie **Tea Barbero**, la nipote **Milena** con il marito **Giulio Indemini** e la piccola **Francesca** che tanto adorava; il fratello **Irmo**, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 10 alle ore 8,45 nella Parrocchia Gran Madre di Dio, indi la cara Salma proseguirà per San Damiano d'Asti.
— Torino, 8 febbraio 1968.

Amici e Colleghi di Radio Torino partecipano vivamente al dolore della famiglia Cauda.

La ditta **F.lli Soleri** partecipa tristemente la scomparsa di

Ernesto Botteri

padre del proprio socio Signor Giovanni Botteri. I funerali avranno luogo sabato 10 febbraio alle ore 9,30 nella Basilica di S. M. Immacolata in via Assarotti, Genova.
— Genova, 9 febbraio 1968.

Giovanni Liliana Gavello partecipano al dolore della famiglia Botteri Solari.

Cristianamente è mancato

Vittorio Marrocco

Anziano F I A T

Danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Teresa Preso**, la matrigna, fratello, sorelle, nipoti, zii, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 10 ore 10,30 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1968.

Maria Luisa Reviglio con la figlia **Maria Pia** e famiglia partecipa con profondo dolore al grave lutto che ha colpito i carissimi amici Aurelio Archenti e figli per la morte della Signora

Elisabetta Archenti Domenici
— Torino, 8 febbraio 1968.

Improvvisamente è mancato:

Giuseppe Ribero (Citu)

L'annunciano figlio, nuora, nipotine, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15, strada del Pascolo 101.
— Torino, 8 febbraio 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Augusto Ranzani

la famiglia lo ricorda. Sabato 10 Santa Messa ore 8 Chiesa S. Gaetano.
— Torino, 9 febbraio 1968.

1961 1968

Rag. Luigi Sini

Alla Sua cara memoria con infinito rimpianto. Messa sabato 10, ore 10, S. Giuseppe.
— Torino, 7 febbraio 1968.

Cristianamente è mancato

Domenico Rosa

anni 75

Pensionato F.S.

L'annuncia il figlio **Giovanni**, la nuora, l'adorata nipote **Bianca** e parenti tutti. Funerali ore 9 del 10 febbraio partendo da via Stuardo 5. Non fiori.
— Grugliasco, 8 febbraio 1968.

Lorenzo Lasagno prende parte al dolore dell'amico fraterno Giovanni Rosa per la morte del padre

Domenico Rosa
— Grugliasco, 8 febbraio 1968.

E' mancata l'anima buona di

Domenico Rosa

Il **Personale della Ditta Rosa e Lasagno** prende parte al dolore del contitolare Sig. Giovanni Rosa.
— Grugliasco, 8 febbraio 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Chiecchio (Pinot)

Addolorati lo partecipano la moglie **Lucia Chiecchio**, il figlio **Pio** con la moglie **Emilia Blardone**, la figlia **Vanna** con il marito **Beppe Castellucci**; sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Pietro Bosco ed al nipote Dottor Dario Chiecchio. Funerali sabato 10 corrente alle ore 10,15 nella Parrocchia SS. Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 febbraio 1968.

La famiglia **Castellucci** partecipa al dolore per la dipartita del caro

Pinot Chiecchio
— Forlì, 8 febbraio 1968.

Vincenzo Blardone e famiglia si unisce al lutto per la scomparsa del caro

Pinot Chiecchio
— Torino, 8 febbraio 1968.

Mario Vaurino e famiglia si associa al dolore per la perdita del caro

Pinot Chiecchio
— Torino, 8 febbraio 1968.

Natale Scarrone e famiglia si uniscono al dolore di Vanna e Beppe Castellucci

---

Nel nome del Signore si è spento

Giacomo Pittarelli

L'annunciano con immenso dolore, ma sorretti dalla Fede: la moglie **Orsola Actis**, i figli: **Don Giuseppe**, **Rina** ved. **Alliod**, **Maria**; la sorella, i cognati **Mariano**, parenti tutti. Funerali sabato ore 15 da via Bonacci n. 18. La salma proseguirà per Montalto Dora per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Chivasso, 8 febbraio 1968.

Primina e Savino Santamauro prendono parte al dolore della Famiglia Pittarelli per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Letizia, Antonella Darbesio affettuosamente partecipano al dolore di Maria e Famiglia.

Partecipano al dolore di Maria le amiche **Olga** e **Laura**.

I Dirigenti e gli Impiegati di Torino e Milano della Società Industrie Chimiche e Forestali S.p.A. si uniscono al dolore della signorina Maria Pittarelli per la perdita del suo caro **PAPA'**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Mongiano ved. Bruno

di anni 86

La piange senza conforto la figlia **Lidia Maria**, e con essa la nuora, i cognati, nipoti, pronipoti e cugini. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 nella Parrocchia S.S. Sacramento, via Casalborgone 16.
— Torino, 9 febbraio 1968.

Titolari e Dipendenti della Ditta F.lli Giraudi prendono viva parte al dolore della signorina Lidia Bruno, loro esemplare collaboratrice per più di quarant'anni, per la scomparsa della mamma signora

Amalia Mongiano ved. Bruno
— Torino, 9 febbraio 1968.

Vittorio e Giulia Buonagiði con le figlie partecipano al grande dolore dell'amica Lidia Bruno per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto in Cielo il Suo adorato Eugenio

Maria Beroggio ved. Reffo

Desolati ne danno il triste annuncio il fratello **Placido**, le sorelle **Palmira Gallico**, **Virginia Colli** con le rispettive famiglie, cognati, cugini, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Gino Dielli e alle Reverende Suore P. S. del Sacro Cuore e alle Nazzarene che amorevolmente l'assistettero nella lunga malattia. I funerali avranno luogo sabato 10 alle ore 14,30 partendo da via Vagnone 30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 febbraio 1968.

Alberto ed Ester Lombroso partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Toto (Pinin)

Taxista

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Caserina**, i figli: **Lina** con la moglie **Enrico Maturi**, **Annamaria** col marito **Mario Brianzi** e gli adorati nipotini: **Piera, Paolo, Carlo, Paola**. Un ringraziamento particolare ai dottori Sanero e Tonetto per le loro amorevoli cure. I funerali avranno luogo sabato 10 corr. alle ore 10,15 partendo da via del Lauro 43.
— Torino, 8 febbraio 1968.

Le famiglie **Brianzi, Sclaverani** partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del loro caro **PININ**.

Cristianamente è mancato ai Suoi cari il

Cav. Giovanni Ardito

Maresciallo Maggiore in congedo

anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie **Elena Mersie**, figlia **Giulia** col marito geom. **Lamberto Barca** ed il piccolo **Giovanni**, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara Salma partirà da via Venaria 15 sabato 10 alle ore 15 e funerali in Caselette alle ore 16. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1968.

La famiglia **Barca** partecipa al lutto della famiglia Ardito.

Munito dei Conforti Religiosi è mancato improvvisamente all'affetto dei Suoi cari il

Cav. Costantino Rivabella

Affranti ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Fernanda Arlotti**, la madre **Rosa De Grandi** ved. **Rivabella**, le sorelle **Ines** col marito **Giovanni Mersaglia** e figli **Vincenzo** e **Adele**, **Rosita** col marito conte ing. **Cesare Orsi** e figli **Carlo** e **Annamaria**, la suocera **Carolina Cabiati** ved. **Arlotti**, zie, zii, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 corr. alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Fubine (Alessandria).
— Genova, 8 febbraio 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppa Borello ved. Vai

Addolorati lo annunciano la figlia **Regina**, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 10 corr. ore 10,30, strada Cambiano 31.
— Chieri, 9 febbraio 1968.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Ernesto Topatti

i Condomini e Inquilini di Via Schina 3 e Largo Nicola Fabrizi 37.
— Torino, 7 febbraio 1968.

Settimo anniversario ricordano

Giovanni Groppo

la moglie parenti conoscenti.
— Torino 9 febbraio 1968.

Le famiglie **Mossetto, Bellotto, Camusso** confortate dalla sincera partecipazione di tante persone nel ricordo della loro cara mamma

Paolina Camoletto

commosse ringraziano. La messa di Trigesima sarà celebrata il giorno 4 marzo alle ore 9 nella Parrocchia di S. Francesco da Paola.
— Torino, 8 febbraio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 14)

AMPI MAGAZZINI AFFITTANSI USO DEPOSITO ARTICOLI NON COMMESTIBILI, ZONA FRANCIA. TELEFONARE 873-804 ORE PASTI.

AUTOTRASLOCHI accurati, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 611-571, Ditta Quarante. 2001

AUTOTRASLOCHI Torino 3000 per camere furgoni imbottiti garanzia. Tel. 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI tutta Italia, furgoni imbottiti, garanzia. Ditta Serra, telefono 660-360. 2001

CASETTA ammobiliata bella posizione affitto villeggiatura. Scrivere: Patente 217 - Fermo Posta - Cocconato. 1001

CERNAIA 38 fronte corso Vinzaglio piano nobile affittasi locali mq 350 circa più veranda uso uffici società commerciali assicurative rappresentanze e similari. Telefon. 519-223.

FIAT Mirafiori elegante panoramico ammobiliato, ideale coppia. Telefonare mattinata 547-178.

LIBERO subito, Sacchi 46, doppi servizi, sala, tre letto, cucina; altro tre camere, cucina, bagno. Telefonare 942-390, 586-802. 2001

LOCALI commerciali e uffici. Zona Corso Marconi, mq. 1500, cedonsi in locazione causa trasferimento azienda commerciale, locali recente costruzione idonei magazzino ingrosso e minuto, esposizione, supermercato, deposito. Cortile coperto, passo carraio, piano caricatore, montacarichi, eventualmente con scaffalature legno già in opera, ingresso indipendente per pubblico. Telefonare ore ufficio 635-454. A15028

LOCALI luminosissimi riunibili entrata carraia, adatti laboratorio deposito affittasi. Telefon. 673-951.

LOCALI uso laboratori, magazzino, ufficio, affittansi via Accademie Albertina. Telefonare 521-556.

LUSSUOSI locali piano rialzato Por tanuova adatti uffici direzionali, commerciali, professionali, rappresentanza, eventualmente magazzino ingresso cortile. Gioberti 11.

MILANO semicentrale vicinanze tribunale 5 locali possibilità due ingressi per abitazione uffici affittasi vendesi. Telefonare Torino 631-844, 745-798. 1001

NEGOZIO mq 115 tre aperture verso via con magazzino seminterrato, ingresso carraio, via Belfiore 11, affittasi. Telefonare 537-496.

PINO Torinese affittasi alloggio villetta salone, tre camere, doppi servizi, garage, giardino. Telefonare 681-691. 1001

SANREMO Arma 2-3 locali mobiliati anche riunibili affittansi. Marazzi 86 Marconi Sanremo. 21042

TERRENO recinto mq 500, tettoia per deposito, 3 vani ufficio o abitazione, affittasi zona Mirafiori. Telefonare 360-390. A12559

TRENTAMILA quattro vani uso studio o ufficio. Via Venti Settembre 57

USO laboratorio ufficio 2 locali servizi Mercadante 7. Telef. 285-903.

VILLETTA 4 camere servizi terreno mq. 2000, affittansi vicinanze Torino sulla statale n. 20. Telefonare 965-116. 2001

ZONA Giardini Reali affittasi alloggio signorile tre locali terrazzo cucinotto doppi servizi. Telefonare ore ufficio 877-054. 2001

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

ALASSIO affittasi ammobiliato uso cucina confortevole signorile e distinto. Telefonare 531-617.

ALLOGGETTO vuoto camera tinello servizi affitterebbero annualmente due pensionati tratto Noli-Loano. Scrivere: Capostagno, via Aurelia 274 - Arma di Taggia. 2001

BORDIGHERA affittasi dal 1° aprile appartamentino signorile. Telefonare 291-608, 291-708. A12453

COSTA Azzurra, Vicinissimo Montecarlo vendesi alloggio elevato standing, parco condominiale, posizione unica sul mare, grande salone letto tinello servizi. Telefonare 697-324.

OSPEDALETTI affittasi alloggio vuoto due camere cucina servizi. Telefonare 282-337 pasti. A12248

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

CURA, soggiorno e riposo al mare presso la nuovissima Casa di Cura «Clinica S. Michele» di Albenga (Savona), tel. 51-494. Camere di lusso I-II-III classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze. Desiderando, richiedere notizie e preventivi. A687

LOANO centralissima pensione Michell, ottimo trattamento. Corso Europa 19, telefono 66-612.

LOANO Pensione Claudia, sul mare, accogliente, riscaldamento, 2000. Telefonare 0181-69853.

LOANO, via Pavia 39, da Argentina, trattamento familiare, quota 1800. A14708

LOANO, Villa Gilda, pensione modernissima prezzo propaganda 1900. Telefono 0181-66013.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ALLA Sam, Scuola estetica moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, continuano iscrizioni corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specializzata.

CORSI serali: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe contributi, Istituto Vagnone, via Vagnone 7. Telefonare 488-994. O632

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

DIPLOMATA Cambridge impartisce lezioni lingua inglese e accurate traduzioni. Telefonare 84-349.

SIGNORA insegna tedesco madrelingua, traduzioni tecniche commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5123 — Torino». A12110

STUDENTE impartisce lezioni matematica, fisica. Telef. 511-484.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A distinto affitterei mobiliata comodità paraggi Carducci. Telef. 377-376

AFFITTASI ammobiliata a seri ragazzi vitto pulizia cucina casalinga. Telefonare 211-535.

AFFITTASI camera ammobiliata prezzi modestissimi Porta Nuova. Telefonare 681-707. A12367

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti. Telefonare 883-798.

AFFITTASI camera due letti studenti salotto attiguo. Telefonare 744-873 ore 13-21. A12288

AFFITTASI pied-à-terre tutti comfort dintorni Torino. Telef. 879-093.

CAMERA ammobiliata affittasi zona Crocetta. Telefonare 581-583.

CAMERA pensione completa zona Statuto offresi. Telef. 480-530

CAMERE 2-3 letti pensione completa zona Bernini. Telefonare 779-327.

DISTINTA signora affitta elegante camera centralissima persona referenziata. Telefonare 531-935.

PENSIONATA vedova affitta ammobiliata con pensione periferia a distinto pensionato. Telef. 82-675.

PENSIONE completa ambiente serio uomini impiegati stabili. Statuto. Telefonare 489-642

PIED-A-TERRE centralissimo elegante ogni comodità affitta signora sola. Telefonare 537-928. A12296

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. RAGIONIERE 22enne 1° impiego militesolto occuperebbesi subito. Tel. 212-563.

A importante industria offresi perito elettrotecnico trentenne esperienza produzione, analisi, metodi e tempi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5356 — Torino». A15106

ANALISTA chimico militesente offresi seria ditta. Telefonare 278-257 ore 11-13,30, 18-22. A15489

CAPO officina esperto in attrezzature e lavorazioni meccaniche precisione, buon organizzatore officina, pratico preventivi e cicli, offresi piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5353 — Torino».

CAPO reparto trentenne diplomato pratico stampaggio lamiere e cicli di lavorazione offresi a importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5356 — Torino». A15106

CAPO ufficio spedizioni, 34enne, ample referenze, praticissimo gestione e conduzioni magazzini fiduciari et depositi, relativa contabilità et amministrazione esaminerebbe scopo miglioramento serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1232 — Torino». A15515

CENTRALINISTA o usciere decennale esperienza, mutilato guerra, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1221 — Torino».

COMPUTISTA steno-dattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta, offresi subito. Telefonare 279-001. A15086

DATTILOGRAFA centralinista, pratica pluriennale lavori ufficio, presenza, impiegherebbesi seria ditta, zona centro. Telefonare 671-961.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio e assicurazioni offresi. Telefonare 242-860. A15474

DICIANNOVENNE computista stenodattilo comptometrista, esperienza biennale ufficio, scopo miglioramento offresi seria Ditta. Telefonare 733-369. A15475

DATTILOGRAFIA, comptometer, 2° impiego, volenterosa, offresi subito. Telefonare 251-135. 2001

DICIASSETTENNE steno-dattilo-paghe impiegherebbesi possibilmente zona Francia. Telefono 785-934.

DICIASSETTENNE volenterosa, studi superiori francesi, offresi 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1229 — Torino». A15507

DICIASSETTENNE, 1° impiego, volenterosa, seria, offresi aiuto ufficio. Telefonare 850-801. 2001

DIPLOMATO 50enne, libero pomeriggio sera, cerca occupazione adeguata. Telefonare 547-608.

DIRETTORE COMMERCIALE PLURIENNALE ESPERIENZA SETTORE MECCANICO, CONOSCENZA LINGUE, ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

DIRIGENTE tecnico commerciale esperto organizzazione et coordinamento produzione costi tempi preventivi offresi industrie meccaniche elettromeccanica anche come consulente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 268 — Torino». 21238

ESPERTA cassiera offresi anche commessa ventiduenne bella presenza, libera subito. Telefonare 542-544.

ESPERTO pianificazione programmazione lavorazioni meccaniche grandi medie serie torneria automatica e rettifiche offresi adeguatamente grande media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1231 — Torino».

GEOMETRA collegiato ottima esperienza tecnico commerciale offresi ad impresa o ufficio tecnico. Telefonare 753-833. A14697

GEOMETRA, primo impiego, milite assolto, auto propria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5338 — Torino». A15027

GEOMETRA ventitreenne militesente offresi primo impiego studio impresa. Scrivere: Fontana, via Sagra S. Michele, 134. 2001

GEOMETRA 28enne, dinamico, volenteroso, libero subito, offresi impiego. Telefonare 332-455.

GIOVANE computista 19enne, pat. B, pratico città e provincia, referenziatissimo, offresi fattorino, mansioni fiducia. Telefonare 276-781.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, centralinista, presenza, volenterosa, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 927-215. 1001

IMPIEGATA 23enne ragioniera, 2° impiego, offresi. Tel. 334-998, ore pomeridiane. A15083

IMPIEGATO ex finanziere esperienza ultra settennale magazzino, ricevitoria, spedizioni, sollecitatore, scopo miglioramento esaminerebbe proposte lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5351 — Torino».

IMPIEGATO magazziniere patentato disposto anche viaggiare, militesolto, offresi. Telefonare 653-239.

IMPIEGATO ufficio vendite o magazziniere, decennale esperienza, trattamento clienti, sistemazione, movimento e registrazione carico scarico materiali offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5357 — Torino». A15117

IMPIEGATO 27enne, licenza tecnica operatore contabile, pratico ramo trasporti, offresi per impiego oppure attività commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5358 — Torino».

INSEGNANTE autoscuola ore serali offresi. Telefonare 874-935, ore pasti. A15038

LAUREATO economia, ventinovenne responsabile ufficio commerciale interno estero pubblicità media industria, biennale esperienza, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5306 — Torino». A14348

LAUREATO giurisprudenza 31enne, referenziato, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5314 — Torino». A14563

MAGAZZINIERE dattilografo contabilità patentauto occuperebbesi anche analoghe mansioni. Telefonare 260-551. A15259

MAGAZZINIERE esperto sistemazione movimenti materiali pratico imballi spedizioni occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1225 — Torino». A15490

MILITESENTE, IV ragioneria, licenza commerciale, volenteroso occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4695 — Torino». A15187

OFFRESI dattilografa fatturista diciassettenne con licenza media. Telefonare 370-715. A15058

PERFORATRICE, 18enne, sistema I.B.M., primo impiego. Telefonare 886-575. A14012

PERITO chimico, decennale esperienza ramo detergenti sintetici, conoscenza francese tedesco, esaminerebbe offerte incarico tecnico-commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5331 — Torino». A14603

PERITO chimico industriale militesolto, buona conoscenza analisi tecnica, offresi. Telefonare 281-715.

PERITO elettronico industriale, militeassolto, 1° impiego, offresi subito. Telefonare 265-155.

PERITO chimico esperienza galvanica, reparto, laboratorio, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5359 — Torino».

PERITO chimico industriale ventiduenne, militesolto, offresi, libero subito, qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5366 — Torino».

PERITO elettrotecnico milite assolto 1° impiego, mili pretese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1218 — Torino». A15462

PERITO elettrotecnico, militesente, cerca impiego adeguato. Telefonare 325-902. A15282

PERITO meccanico ventunenne libero 30 ore settimanali, offresi. Telefonare 360-606. A15504

PERITO telecomunicazioni militesolto disposto trasferirsi esperienza lavoro offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5326 — Torino».

PRIMANOTISTA - archivista pratico carico e scarico magazzino offresi militesente patentauto mezzo proprio per qualsiasi impiego aut mansioni fiducia, referenziato, Tel. 384-937.

RAGAZZO 19enne commesso offresi. Telefonare 788-031. A15182

RAGIONIERA ventenne primo impiego diplomata media 9, perfetta conoscenza inglese (perfezionata in Usa), cercherebbe impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5277 — Torino». A14044

RAGIONIERA 21enne pratica biennale contabilità lavori ufficio, stenodattilo patentato, cerca serio impiego grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 313 — Torino».

RAGIONIERE pensionato giovanile offresi lavori ufficio, mansioni fiducia, auto propria. Telef. 767-589, ore pasti. A15463

RAGIONIERE trentenne, settennale esperienza contabile - amministrativa, conoscenza inglese, massima serietà, preparato capace e volenteroso; scopo miglioramento offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4673 — Torino». A14889

RAGIONIERE 25enne, pratico ufficio commerciale, offerte, corrispondenze, contatti agenti, filiali, conduzione personale scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5341 — Torino». A15042

SCULTRICE E PITTRICE GIA' AFFERMATA OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4878 — TORINO». A14920

SEDICENNE stenodattilografa, pratica divisumma, bella calligrafia, cerca impiego. Telefonare 334-726.

SEGRETARIA pratica steno-dattilografia-contabilità, libera subito, offresi. Telefonare 613-075. A15300

SIGNORA media età, ex commerciante, con macchina, cerca impiego dignitoso anche mezza giornata. Telefonare 213-884. A15272

SIGNORINA ventiduenne steno-dattilografa offresi, buone [illegible] francese. Tel. 541-747, ore 9-12.

SIGNORINA 21enne, steno-dattilo, pratica ufficio, libera subito, Telefonare 389-227 ore 10-15. 1001

SIGNORINA 30enne, referenziata, pratica lavori ufficio, offresi come impiegata o cassiera, libera subito. Telefonare 322-517. A14559

STENO-DATTILOGRAFA, COMPTOMETER, PRATICA LAVORI UFFICIO, OFFRESI SERIA DITTA. TELEFONARE 759-769. A15458

TECNICO diplomato, ventinovenne, 1° categoria, pratico costruzioni macchine ed attrezzature, collegamento ufficio tecnico metodi officina, esaminerebbe proposta da media industria. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5324 — Torino».

TECNICO materie plastiche, diplomato, massima rettitudine, funge esperienza problemi tecnico-produttivi, perfetta conoscenza stampaggio, trafilatura, manutenzione impianti, organizzazione e conduzione del personale, studio progettazione e programmazione commesse, realizzazione attrezzature, analisi costi, preventivi, contrattazione fornitori, offresi seria media - grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1211 — Torino».

TEDESCO madre lingua traduttore diploma universitario francese italiano, offresi anche corrispondente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 307 — Torino». 2001

TRENTENNE buona conoscenza tecnica ed esperienza pratica costruzioni stampi progressivi ed attrezzature, offresi come vice capo o funzioni analoghe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1205 — Torino».

VENTENNE pratica offresi studio dentistico. Telefonare 740-449.

VENTENNE steno-dattilografa comptometrista offresi. Tel. 210-894.

VENTICINQUENNE, bella presenza, referenziata, offresi cassiera o commessa. Telefonare 276-450.

VENTIDUENNE secondo impiego pratica lavori ufficio per trasferimento ditta offresi. Telefonare 795-213.

VENTIQUATTRENNE militesente con pat. B, 4° anno ragioneria, cerca impiego presso seria ditta. Telefonare ore pasti 369-467. 1001

VENTIQUATTRENNE, presenza, seria, volenterosa, occuperebbesi commessa o baby-sitter. Tel. 737-274 dopo ore 20. 2001

[illegible] prossimo diploma geometra serale, auto propria, offresi serio impiego, mili pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5352 — Torino». A15069

VENTITREENNE stenodattilografa calcolo meccanico offresi subito eventualmente anche commessa mobili arredamento. Telefonare 531-639.

VENTOTTENNE pratica contabilità generale, stenodattilografia, assumerebbesi anche mezza giornata. Telefonare 765-987. A15198

13 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. ASSICURAZIONI. - Agenzia Principale Reale Mutua Torino cerca: elemento possesso requisiti morali professionali cui affidare Agenzia Città zone Mirafiori portafoglio contributi elevate provvigioni; due ispettori produzioni rami Danni cat. A compiti prevalentemente organizzativi ottima retribuzione elevate disponibilità provvigionali idonee creazione efficiente stabile rete collaboratori produzione. Riservatezza assoluta. Telefonare 537-869. A12349

A.A.A. PER ampliamento quadri aziendali si assumono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi: Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante. O923

A.A.A. REALE Mutua Assicurazione agenzia Torino offre a impiegati, pensionati et chiunque desideroso impiegare proficuamente ore libere possibilità buoni guadagni. Lavoro dignitoso facilitato da assistenza personale altamente qualificato. Telefonare 537-869. A12348

A.A. CERCASI elemento maggiorenne anche parzialmente libero ore pomeridiane media cultura, via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto.

A 18-25enni presenza facilità di parola automezzo proprio primaria società sede Torino offre stabile lavoro quali dimostratori elettrodomestici a privati. Alto guadagno, possibilità di carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 262 — Torino».

ABBISOGNAMI signorine signore propagandiste, visite privati zona Torino e Piemonte lavoro stabile, facile, guadagno medio 80.000 mensile, oltre vitto provincia, importante società elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 263 — Torino». O851

AGENZIA teatrale cerca signorine età 21-23 anni nazionalità estera per avviamento carriera artistica, si assicurano inquadramento sindacale ed elevate retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 299 — Torino».

AL 12 e 25% Vallardi assume 20 giovani venditori. Telef. 547-082.

AUTORI compositori dilettanti cercansi per Festival della canzone. Telefonare 515-263. A12832

CANTANTI dilettanti cercansi concorso nazionale Voci di Primavera, Telefonare 515-263. A12832

DITTA assumerebbe capace disegnista pubblicitario/a serio/a e responsabile. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 4454 — Torino».

CERCASI embossesi introdotti privati per vendita arazzi tappeti. Telefonare 215-813. A15493

CERCASI apprendisti tecnici radio tv. Telefonare 655-461, ore ufficio.

COMPLESSO importanza internazionale proponesi formazione elementi produttivi ed organizzativi. Richiedesi: moralità, cultura media et superiore, capacità trattative ogni livello. A prescelti offresi previdenze legge et effettive possibilità rapida carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5349 — Torino».

FARMACIA Torino assume farmacista ottime condizioni. Telefonare 760-567 ore pasti. A14508

IMPIEGATA 1a-2a impiego cercasi. Presentarsi: Eurolamp, strada Settimo 96. A12120

IMPIEGATO studi inferiori e stenodattilografa abitanti zona Francia-Regina Margherita assume professioniste. Telef. pomeriggio 761-310.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca veloce stenodattilografa. Telefonare 650-106. A14488

IMPRESA stradale cerca geometri ed assistenti per lavori Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5146 — Torino». A12517

LAUREATO IN FARMACIA CERCASI PER COLLABORAZIONE. TELEFONARE 793-308. 2001

PENSIONATA pratica contabilità e dattilografia cercasi periodo febbraio-luglio prossimo in sostituzione impiegata in maternità da media industria vicinanze piazza Rebaudengo. Telefonare 263-333 interno 55.

RAGIONIERA perfetta conoscenza dattilografia, anche 1° impiego, cerca ditta antiquaria in centro. Inviare curriculum, votazione di diploma, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5342 — Torino». A15052

RIUNIONE Adriatica di Sicurtà assume elementi esperti ramo vita per Torino, Carmagnola, Chivasso, Ciriè, Rivarolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5350 — Torino».

SEGRETARIA stenodattilografa, max 28enne, corrispondente autonoma, buona cultura, per segreteria Direzione commerciale assume TRAU spa, Cascine Vica. Presentarsi per primo colloquio domani ore 9-12; 15-18. 20181

SERIA ditta importante del ramo cerca giovane ragioniere esperto contabilità amministrazione, Esigonsi primarie referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 4490 — Torino».

SIGNORA signorine distinte, bella presenza, cerca importante società estera per manifestazioni fieristiche in Piemonte e per propagandare direttamente e privati nuovo modello stiratrice. Manoscrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 298 — Torino». O851

SPEDIZIONIERE cerca media industria Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4438 — Torino».

STENODATTILO, paghe contributi, massimo ventenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 294 — Torino».

VIAGGIATORE cerca Casa mondiale elettrodomestici esperienza zona Cuneo Asti. Telefonare 839-830.

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. ESTETISTA diplomata offresi. Telefonare 352-397. A15237

ABILE tuttofare offresi mezza giornata possibilmente zona Sassi vicinanze. Telefonare 890-218.

AGGIUSTATORE montatore, patente C, offresi magazziniere commissionario mansioni fiducia, zona Rivoli Torino. Scrivere: Concas, Corso Susa 5, Rivoli. 2001

ANZIANA distinta offresi fissa governante a ricco signore solo esclusi lavori pesanti. Tel. 591-030.

AUTISTA con furgone 238 Fiat 10 q. offresi Ditte pomeriggio. Telefono 752-905. A15064

AUTISTA con 615 offresi presso ditta o impresa. Telefono 579-106.

AUTISTA con 615 offresi ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 688-126.

AUTISTA D ruspista escavatorista offresi. Di Biasi, via Galliari 8 - Torino. A15175

AUTISTA domestico (36enne) referenziato esperto offresi privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1210 — Torino». A15258

AUTISTA fattorino torinese, praticissimo città dintorni, offresi. Telefonare 687-339. A15342

AUTISTA giovane patente E pratico città libero subito offresi. Dinamico, referenziatissimo. Telef. 639-585.

AUTISTA magazziniere patente C offresi subito. Telefonare 242-276 ore 9-13. A15129

AUTISTA mezzo proprio 50 quintali offresi ditta. Telefonare 874-187, 635-450. 1001

AUTISTA patente D libero subito offresi. Telefonare 732-248.

AUTISTA torinese con 1100 T camioncino offres. ditte trasporti consegne referenze. Telef. 375-248.

AUTISTA trentenne tutte patenti, licenza media, offresi qualsiasi lavoro mezza giornata mattina. Telefonare 737-989. A14950

AUTISTA ventunenne offresi patente B bella presenza cultura. Telefonare 730-362. A15511

AUTISTA 26enne patente E offresi Tir esperienza Francia Svizzera disposto viaggiare con moglie senza patente. Telefonare 352-003.

AUTISTA 28enne settentrionale patente C 1958, bella presenza, eventualmente mezzo proprio, referenziatissimo. Telefonare 393-543.

AUTISTA 39 anni pratico città lunga pratica referenziato offresi. Telefonare 650-745. A15139

AUTISTA 600 propria 38enne anche fuori città offresi. Tel. 694-254.

BAMBINAIA fissa referenziata offresi subito. Telefonare 881-756.

BAMBINAIA referenziatissima offresi affezionatissima bambini. Telefonare 655-910. A15059

BAMBINI custodia ore serali signorina referenziata offresi. Telefonare 392-098. 2001

BATTILASTRA finito offresi per riparazioni presso autocarrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5367 — Torino». A15305

BRIGADIERE carabinieri in congedo ventisettenne offresi sorvegliante stabilimento o mansioni di fiducia, patente «C». Scrivere: «Pubblicità Stampa 312 — Torino». 2001

CAMERIERE ristorante bar ovvero trattoria libero subito offresi. Telefonare 535-123. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1207 — Torino».

CAMERIERE sala 46enne, tedesco francese perfetto, offresi stagione estiva balneare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5370 — Torino».

CAMERIERE serale notturno festivi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5375 — Torino». A15334

CARABINIERE pensionato, 41enne, occuperebbesi mansioni fiducia, dattilografo, pratico lavori ufficio, sorvegliante. Telefonare 272-581.

CERCASI lavoro mezza giornata patentauto. Tel. 342-287.

CERCO ore pomeriggio anche pulizia scale. Oddone presso Macchi, via Vincenzo Vela 36. A14482

CINQUANTATREENNE offresi custodia bambini. Telefonare 744-376.

CINQUANTENNE piemontese offresi come magazziniere o lavori manovalanza. Scrivere: Ompeo, via Baretti 25, Torino. A15145

COLLAUDO, pratico lavorazioni meccaniche di precisione e di serie, con adeguata preparazione tecnica, offresi come collaudatore presso media o grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1204 — Torino». A15214

COMMESSA diciannovenne bella presenza libera subito offresi. Telefonare 894-875. A15264

COMMESSA pratica pasticceria, referenziata, offresi anche altro genere. Telefonare 594-477 dalle 13 alle 14,30. A15161

COMMESSA pratica salumeria gastronomia oppure alimentari offresi. Telefonare 310-428. A14625

CONIUGI con bimba 6 anni cercano portineria. Telefonare 875-757.

CUOCO o aiuto praticissimo offresi comunità, convitto, mense, ospedali. Telefonare 298-742 dopo le ore 20.

CUOCO offresi per Torino libero subito. Telefonare 281-510.

CUOCO tuttofare referenziato offresi piccola famiglia. Telef. 682-530.

DECORATORE tappezziere offresi lavoro cottimo Torino Riviera presso ditta. Telefonare 281-510.

DICIANNOVENNE patente B pratico Torino offresi. Telefonare 84-806.

DISTINTA cinquantenne, presenza, occuperebbesi alcune ore giornaliere governo casa persona sola; pratica studio medico-dentistico, assistenza malati. Referenze. Telef. 775-386 dalle 15-17. A15246

DOMESTICO facchino 1° categoria offresi referenze controllabili. Telefonare 393-877. A15230

ELETTRICISTA ventiquattrenne, seconda categoria, impianti civili industriali offresi subito a seria ditta. Telefonare 786-519. 2001

ESPERTO giardiniere e tuttofare con patente offresi mezza giornata. Telefonare 763-829. A15044

EX finanziere licenza media presenza offrirebbesi anche autista. Telefonare 622-945. A15452

FALEGNAME patente D pubblica occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 680-362. 2001

FAMIGLIA piemontese, marito cinquantacinquenne, moglie 45enne con figlia sedicenne, cercano importante portineria condominio o stabilimento, oppure custodia villa con giardino vicinanze Torino o Biella. Telefonare 913-032. A15160

GIOVANE patente B, pratico città e dintorni, ex interessa pratico installazioni bruciatori, libero subito. Telefonare 622-970. A15002

GIOVANE operaio offresi come magazziniere elettricista. Tel. 530-995 tutte ore. A15269

GIOVANE operaio volenteroso offresi ditte serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4629 — Torino».

GIOVANE ventitreenne militesente auto propria desideroso viaggiare offresi anche fattorino. Tel. 370-795.

GIOVANE 21enne militesolto offresi come centralinista o qualsiasi altro lavoro. Tel. 368-019.

GIOVANE 22enne patente B offresi seria ditta. Telefonare 331-761.

GIOVANE 24enne, serio, volenteroso, offresi come operaio generico. Telefonare 770-898. A15285

GRUISTA edile autista patente B offresi. Telefonare 610-849.

LAVAPIATTI cameriere 35enne anche fuori città offresi. Tel. 694-254.

LIBERO pomeriggio patente C offresi qualsiasi mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5375 — Torino».

MAGAZZINIERE commerciale 25enne pratico referenziato offresi. Telefonare 894-254. A15253

MECCANICO auto ventitreenne offresi. Telefonare 857-203. A15070

OFFRESI cameriera pratica ai piani. Telefonare 232-271. A15040

OFFRESI donna pratica pulizia uffici. Telefonare 231-646, ore 19-21.

OFFRESI giovane operaio III volenteroso, milite esente, patente. Telefono 740-247. A15137

OFFRESI libero facchino d'albergo o pensione piani. Telefonare dalle 8 alle 13: 513-377. A14146

OFFRESI salturio semigiornata piemontese, referenziatissimo, autista privato, fattorino. Tel. 371-642.

OFFRESI tipografo compositore qualificato. Telefonare 542-967 presso Di Marco. A15267

OFFRESI tuttofare amante bambini comodità 59, 14. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5343 — Torino».

OFFRESI 25enne volenteroso ex agente P. S. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1202 — Torino».

OFFROMI cameriere per Loano, Ferrero, via Gradisca 30 bis, Torino.

OTTIMO viticultore, bilingue, conoscenze enologia e organizzazione cantina sociali, giardiniere e custode villa offresi per Alta Italia. Scrivere a: Baldini Leonardo, 67 Ludwigshafen, Hemsholstr. 56 (Germania).

PANETTIERE offresi zona Moncalieri. Telefonare 660-874.

PENSIONATO auto propria offresi lavori leggeri o per commissioni città. Telefonare 770-898.

PIEMONTESE pratico lavaggio autovetture, distributori benzina offresi anche percentuale. Telef. 685-850 ore 20. A14265

PROPAGANDISTA vetrinista patentauto militesolto offresi. Telefonare 653-239, disposto anche viaggiare.

QUARANTUNENNE robusta offresi lavapiatti e aiutante cuoco in ristorante o albergo. Rivolgersi signora Della Monica Maria, via Enrico Belli 1, La Loggia. 1001

RAGAZZA inglese offresi alla pari in piccola famiglia o come cameriera per albergo. Tel. 763-830.

RAGAZZO diciassettenne offresi magazziniere oppure commesso volenteroso. Telefonare 677-144.

REFERENZIATA offresi custodia bambino-a presso famiglie signorile, disposta trasferirsi. Tel. 598-483.

REFERENZIATA pratica guardaroba stiro, libera 8-17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5344 — Torino».

SALDATORE meccanico praticissimo autorimessa o qualsiasi lavoro offresi a mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1219 — Torino».

SALDATORE pratico ossigeno elettrico offresi subito. Telef. 561-024.

SARTA tagliatrice a mano o taglierina offresi. Telefono 503-098.

SIGNORA austriaca sola, libera impegni, offresi dama compagnia o istitutrice. Telefonare 762-514

SIGNORA custodisce bimba/o proprio domicilio ore 20-24. Tel. 879-190.

SIGNORA occuperebbesi presso studio dentistico. Telef. 762-215

SIGNORA offresi per pulizia uffici o scale. Telefonare 367-725.

SIGNORA 36enne veneta, presenza, offresi presso studio dentistico o maschere cinema. Telefonare 754-205.

TAGLIATRICE seria capace avviamento laboratorio confezioni in serie offresi. Telefonare [illegible].

TIPOGRAFO pratico compositore oppure impressore 3° categoria offresi. Telefonare 633-292. A15471

TORINESE ventiquattrenne massima serietà offresi pomeriggio e festivi, camioncino proprio 14 q. a privato o azienda. Telefonare 611-204 ore pasti. A15060

UOMO mezza età referenziato patente C conoscenza lingua tedesca offresi qualsiasi lavoro anche viaggiare. Telefonare 546-859.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 19)

TORNITORE 2ª categoria offresi subito officina meccanica. Telefonare 877-192. A15516

TRACCIATORE carrozzeria libero dalle ore 17 offresi 3-4 ore serali. Telefonare 781-809. A15142

TRENTENNE torinese con 1100 famigliare offresi autista fattorino. Telefonare 732-654. A15190

TRENTUNENNE patente C offresi qualsiasi lavoro generico. Tel. 538-426

TUTTOFARE referenziata offresi ore 8,30-14/15. Telefonare pomeriggio 728-905. A15022

VENTICINQUENNE bella presenza media cultura, patente B, offresi come fattorino. Telefonare 735-989.

VENTINOVENNE offresi operaio 3ª, anche aiuto magazzino, o altro, libero subito. Telefonare 623-126.

VENTINOVENNE pratica cucito e stiro offresi a mezza giornata. Telefonare 353-536. A15177

VENTITREENNE volenteroso occuperebbesi serio lavoro presso fabbrica altro. Telefonare 883-756.

VENTUNENNE laborioso offresi subito qualunque lavoro manovale referenziato. Telefonare 684-353.

VOLENTEROSO meccanico [redacted] offresi mezza giornata. Telefonare 295-637. A15181

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A. GOVERNO [redacted] (persona sola) assumerebbe giovane signorina educata disposta residenza mare. Possibilmente patentauto. Imazio, XX Settembre 1, Alassio. A12075

A. INDUSTRIA confezioni biancheria urgono abili tagliatrici, lavoro assicurato, massima retribuzione. Telefonare 724-057. 2001

ABILE macchinista pellicceria cercasi. Telefonare ore [redacted] 544-674.

AGGIUSTATORI generici saldatori ossigeno verniciatori spruzzo revisio[redacted] lamiere addetti macchina speciale con concetti generici fisici-chimici, manovali generici, presentarsi: San Mauro, Strada Casale 33.

AIUTANTE sarta cercasi a domicilio, Telefonare 258-082. 2001

APPRENDISTA manicure massimo diciassettenne cerca Crocetta. Telefonare 500-010. Paga massima.

APPRENDISTE aiutantine cerca sartoria signora. Tel. 538-842.

APPRENDISTI quindicenni cercansi officina meccanica. Lumxert, via Romolo Gessi 15. A12354

APPRENDISTI saldatori cercansi. Presentarsi: Eurolamp, strada Settimo 98. A12121

ASSUMONSI ambosessi lavoro propaganda alto guadagno. Beschi, corso Alcide Degasperi 35. A12353

ASSUMONSI operai affilatori tornitori rettificatori e fresatori. Presentarsi Ceramet, via Sospello 220.

AUTORIMESSA cerca pensionato notturno patentato. Telef. 298-064.

BABY sitter pratica [redacted] per 1 mese montagna cerca alla pari. Telefonare 650-060. A15212

BAMBINAIA-domestica fissa cercasi per villa collinare referenziata. Presentarsi via De Sanctis 27 ore ufficio.

BARBIERE cerca apprendista. Telefonare al 876-959. A12127

BARISTA 17-19 anni cercasi bar autostazione Setti, via Fiocchetto 23.

CALZATURE centrale cerca commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5158 — Torino».

CAMICIAIE CERCA EMMEGITI. PRESENTARSI SOLO SE ABILISSIME. VIA MASSARI 232 (CORSO GROSSETO). A12374

CARPENTIERE conoscenza disegno industria meccanica cerca, presentarsi Gino Capponi 20. 2001

CARROZZERIA cerca battilastra e verniciatori specializzati pullman. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A14979

CASA della Parrucca cerca parrucchieri per signora. Rivolgersi via Carnaia 25, Telefonare 532-358.

CASA signorilissima, cerca marito portinaio, moglie addetta pulizie. Telefonare 546-439. O946

CERCANSI addetti macchine aiuto fonditori alluminio addetti montaggio. Presentarsi pomeriggio: Freni Massardi, Trofarello, Sabbioni.

CERCASI abile commessa salumeria diciassette-diciottenne. Tel. 959-466 ore pasti. 1001

CERCASI abile lavorante finita o gerente acconciature per signore. Telefonare mattino 367-073. O875

CERCASI aiutante pettinatrice competenza anche parrucche. Tel. 296-237

CERCASI aiutante pettinatrice massimo 18enne. Telef. 797-103, Borgata Parella. 2001

CERCASI aiutante sarta. Presentarsi Oliva, via M. Polo 42. 2001

CERCASI apprendista tubista 15-16 anni pratico. Telefonare 60-817.

CERCASI cameriera pratica per ristorante. Telefonare 530-854.

CERCASI donne pratica pulizie case ore 8-12 zona Bernini. Tel. 779-100.

CERCASI donna tuttofare pomeriggio zona corso Montecucco. Telefonare 310-325. A12454

CERCASI giovane pratico lavaggio autocarri. Telefonare 661-479.

CERCASI lattonieri da banco 1ª categoria. Inutile presentarsi se non provetti. Rivolgersi: c. Raffaello 20.

CERCASI lavapiatti e cameriere apprendisti. Telefonare 650-915.

CERCASI macchiniste per macchine cucitrici per valigerie. Tel. 562-206.

CERCASI operaio serramentista. Telefonare 720-686. 1221

CERCASI operatore elevate esperienza rettifiche automatiche; referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5159 — Torino».

CERCASI persona servizio orario 8-18. Telefonare 542-714.

CERCASI personale maschile 30-40enni sposati, interessati ad occuparsi come autisti-fattorini, pratici Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 316 — Torino». 21239

CERCASI ragazza per mensa e una apprendista bar. Telefonare mattino dalle 8 alle 9 tel. 362-886.

CERCASI referenziata tuttofare a ore mattinata e qualche pomeriggio. Telefonare 790-020. A12235

CERCASI tubisti e carpentieri 1ª categoria. Telefonare 353-273 ore ufficio. A15120

CERCASI tuttofare fissa o giornata intera. Telefonare 346-284.

CERCASI tuttofare 8-17. Telefonare mattino 578-368. A15483

CERCO aiutante sarta già pratica di sartoria. Telefonare 592-646.

CERCO cuoco pensionato per salumerie. Presentarsi N. Fabrizi 15.

CERCO ragazzo 15 anni sveglio per commissioni negozio frutta e verdura. Telefonare 774-889. A12282

CERCO verniciatore a fuoco. Telefonare 213-521. A12471

COLORIFICIO cerca giovane tinteggiatore libero subito. Telef. 667-105, 669-760. A12281

CONIUGI americani 3 bambini zona Pino Torinese cercano donna aiuto lavori domestici e custodia bimbi dalle ore 8,30 alle 16 per cinque giorni alla settimana. Si richiede che la persona sia disponibile una o due volte alla settimana e occasionalmente a fine settimana per custodia bambini. Telefonare 998-252 interno 31 ore ufficio. A12376

COSTRUZIONI riduttori Gribaudo, corso Re Umberto 134, tel. 588-387, cerca aggiustatori, montatori, operaio generico sbozzatore, rettificatore possibilmente anche affilatore. Inutile presentarsi senza ottimo conoscenza disegno. 2001

DITTA vicinanze Rivoli assume falegnami e decoratori provetti. Telefono 95-445. [redacted]

DOMESTICI coniugi 40enni marito patentauto cercansi. Telef. 540-993.

FALEGNAMI posatori assumonsi. Via Sette Comuni 68. Telefon. 683-831.

FAMIGLIA adulti assume fissa tuttofare trenta-quarantenne, veramente capace, ordinata, seria, referenziata stipendio adeguato. Presentarsi portineria, corso Duca degli Abruzzi 36.

FAMIGLIA cerca donna fissa tuttofare pratica cucina. Tel. 539-066.

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa, referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare al mattino 581-635. A14968

FATTORINO militesente pratico Ape e città cercasi. Telefonare [redacted].

FONDERIA ghise meccanizzata Alessandrina cerca capo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 228 — Torino».

FOTOCOLOR stampatori al stampatrici assume Fotocrom, via Mombarcaro 91, telefono 353-935.

FRESATORE stampista prima categoria assumesi. Presentarsi: Ditta Stat, v. 8 Marzo 6, Beinasco, telefono 329-557. 1001

FRESATORI e tornitori 1ª categoria ottima retribuzione officina meccanica cerca. Telefonare 774-911.

FRESATORI stampisti cercasi. Telefono 335-657. 2001

IMPRESA torinese cerca palisti esperti. Telefonare 690-196.

IMPRESSORE platine Heidelberg assume industria zona Leumann. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5206 — Torino». A13066

INGRASSATORE autovetture referenziato cerca Autolavaggi Sud-Est, via Canelli 112, tel. 635-482.

LABORATORIO camiceria cerca stiratrice mezza giornata. Tel. 546-125

LABORATORIO medicazione assume ragazze apprendiste lavori facili 15-16enni. Presentarsi: La Medicazione, San Anselmo 12. A12315

LANIFICIO in Settimo cerca magazziniere capacità comando pratico carrello sollevatore. Telef. 560-058.

LATTONIERE idraulico provetto per manutenzione stabilimento cerca industria zona Francia. Tel. 727-474.

MAGLIFICIO [redacted] abile macchini[redacted] rettilinee. Zona S. Rita. Telefonare 362-448. A13263

MAGLIFICIO cerca operaio pratico [redacted] rettilinee e circolari. Presentarsi [redacted] Principessa Clotilde 11 F

MANOVALE giovane tuttofare cerco, Presentarsi Cogerino, strada Cavoretto 2. 1001

MASSAGGIATRICE corpo abilissima cercasi urgentemente da elegante istituto di bellezza. Indispensabile presenza, ottimo trattamento. Manoscrivere dettagliando richieste e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4690 — Torino». A14986

MECCANICO motorista, pratico autorimessa, cercasi. Telefonare ore ufficio 588-895. A15325

MODELLATORE meccanico anche attivo pensionato cerca industria meccanica reparto interno esperienze al manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4440 — Torino».

NEGOZIO casalinghi cerca ragazza quindicenne. Tel. 387-152 ore 9-12.

OFFICINA cerca alesatori fresatori rettificatori stampisti attrezzisti veramente capaci. Telefonare 290-824.

OFFICINE Graziano assumono operai II-III categoria per reparti dentatrici rettifiche torni lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

OFFICINE Graziano assumono aggiustatore revisionista. Richiedesi capacità iniziativa responsabilità manutenzione macchinario ottimo trattamento. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

OPERAI addetti montaggio cercasi da importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1230 — Torino».

PETTINATRICE [redacted] abile lavorante. Telefonare 241-005.

PULIZIA scale cambio camera piano terreno e soffitta. Telef. 481-067.

RISTORANTE cerca abile cuoco cucina piemontese e aiuto cuoco. Telefonare 546-078, dalle 14 alle 17.

SARTORIA cerca lavoranti e aiutanti sarti ambosessi. Tel. 774-334.

TAGLIANTE legatore assume industria cartotecnica zona Leumann. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5206 — Torino». A3086

SIGNORA sola [redacted] tuttofare cinquantacinquenne. Telef. 754-366.

STIRATRICE [redacted] maglificio My Baby, Giulio Cesare 377, telefono 261-385/86. 1001

TIPOGRAFIA cerca apprendista 16enne, impressore 1ª, 2ª categoria. Telefonare 389-483. 1001

TUBISTA 1ª impianti pneumatici ed oleodinamici cercasi mezza giornata, ovvero contratto termine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5138 — Torino».

TUTTOFARE cercasi fissa o giornata. Libera subito. Telefonare 512-004.

TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi con bimbo. Tel. 599-408.

TUTTOFARE giornata cerca famiglia 5 persone zona Bernini. Telefonare pomeriggio 752-925. A12254

TUTTOFARE giovane celibe cercasi per lavori casa, giardino. Presentarsi Cogerino, Strada Cavoretto 2.

TUTTOFARE mattino zona Ponte Isabella-corso Moncalieri [redacted]. Telefonare 670-003. A15211

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

AFFERMATA industria chimica prodotti speciali cerca rappresentanti tecnici introdotti industrie metalmeccaniche varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 239 — Torino».

[redacted] commercio ventottenne disponendo ufficio automezzo cerca serie rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4439 — Torino».

AMPLIAMENTO azienda cercansi piazzisti qualificati campo casearia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5186 — Torino». A12852

ANTICA Casa dolciaria cerca per zone libere Torino e Piemonte agenti con automezzo referenziati fisso mensile rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 291 — Torino».

AVVIATO ufficio rappresentanze disponendo magazzino et efficiente organizzazione vendita Piemonte esamina serie proposte rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5118 — Torino». A12100

CERCANSI rappresentanti ambosessi per vendita prodotti cosmesi, anche abbinamento. Stipendio, provvigioni. Telefonare ore pasti 502-039.

CERCANSI rappresentanti introdotti enti, comunità, convitti, ospedali per abbinamento vendita articoli cotonerie forte [redacted]. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 5203 — Torino». A13081

CERCASI piazzista volenteroso patentauto per vendita articoli mobilieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4480 — Torino».

CERCASI rappresentante settore edile ferramenta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5151 — Torino».

GEOMETRA 30enne, presenza, referenze, cerca rappresentanza in esclusiva. Telefonare 765-884.

GIA' rappresentante grande Casa vini patrimonio clientela città offresi seria Casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5108 — Torino». A12049

GIOVANE discreta esperienza vendita maturata piazza di Torino, cerca per miglioramento seria ditta, disposto trasferirsi Italia settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 289 — Torino». 2001

INDUSTRIA dolciaria torinese importanza nazionale ricerca potenziamento vendite agenti introdotti settore per provincia di Torino. Offresi inquadramento moderna organizzazione, retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1060 — Torino»

NOTA società assume per lavoro produttivo su Torino sottufficiale guardia Finanza in pensione. Richiedesi presenza dinamicità. Stipendio e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Genova». 20956

PER Piemonte Lombardia Liguria, esamineresi rappresentanze nel campo saldatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4495 — Torino».

PER Piemonte Lombardia Liguria, [redacted] rappresentanze ramo industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4495 — Torino».

RAPPRESENTANTE italiano cerca rappresentanze campo edile per Libia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5115 — Torino». A12091

VENDITORE pluriennale esperienza sarebbe disposto esaminare offerte per lavoro anche all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5157 — Torino».

VENDITORE 40enne amplierebbe propria redditizia clientela costituendo eventuale ditta con dinamica persona disposta viaggiare et visitare magazzini edili, marmisti, fiorai. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5135 — Torino». A12475

VENTOTTENNE ex universitario, auto propria, desideroso intraprendere carriera rappresentante offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4485 — Torino». A12417

VIAGGIATORE PER [redacted] PIEMONTE CERCA PRIMARIA SOCIETA' COSTRUTTRICE STUFE A KEROSENE, GAS, CARBONE. SI RICHIEDE: ETA' NON SUPERIORE ANNI 35, RESIDENZA TORINO, PATENTAUTO. SI OFFRE: STIPENDIO, PROVVIGIONI, RIMBORSO SPESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 324 — 20100 MILANO».

1.[redacted] UTILE LORDO MENSILE REALIZZABILE DA ATTIVO DINAMICO RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO [redacted] CONSUMO INTERO PIEMONTE DISPONENTE CAPITALE CIRCOLANTE RESIDENTE TO[redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 221 — 20100-MILANO».

SMARRIMENTI L. 220 per parola

RITROVATO barboncino marrone zona Crocetta. Telefonare 582-377.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. A Maurizio Emme esponete fiduciosi ogni problema. [redacted] immediati e documentati ovunque. Consultazioni gratuite dalle ore 9 alle 20 Pio V 20, tel. 682-110, 652-876.

A.A.A. DETECTIVES Z. 3. Rilievi scientifici, registrazioni magnetiche, perizie calligrafiche, apparecchiature cinematografiche, telecollegamenti consentono: controlli infedeltà, controspionaggio industriale, Italia-estero. S. Secondo 3, tel. 535-500, 535-900.

A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Documentazioni cinefotografiche magnetiche. Sezione specializzata inchieste controspionaggi industriali, contraffazioni, slealtà dipendenti, presunzioni. Nizza 102. Tel. 633-146, 630-716.

A. AIRST accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510. [redacted]

CITTADINI dell'Ordine [redacted] 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21[redacted]

A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI occasioni ogni marca liquidiamo per inderogabile necessità spazio, prezzi fallimentari. Blocchi ai commercianti, particolari condizioni pagamento ai privati. Esempi: 500 da 150.000 in poi, 850 da 370.000, 1100 da 250.000, Fulvia da 450.000, Simca 1000 da 300.000, Ford da 250.000 ed altre 250 autovetture tutti tipi e cilindrate. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festivi. O959

A.A.A.A. SOCIETA' Lincaauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 66, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendite automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 8 mesi (anche festivi). O731

A.A. AUTOSALONE NSU ricambi usato garantito 500 850 Bianchine panoramiche, Peugeot perfette e gas. S. Donato 80, telefono 767-697.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendite conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ACQUISTERETE pagando come vorrete autovetture garantite corso Moncalieri 19 A7802

A. ARCIOCCASIONISSIME: Mini Minor, NSU, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti garantite vendiamo anche senza anticipo. Monfalcone 141, telefono 363-040. O588

MAIORPOL, Garibaldi 5 telefono 512-205. Indagini accertamenti investigazioni infedeltà ovunque.

POLINVES: detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali, infedeltà ovunque. Marconi 3. Telefonare 652-755. O647

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A. ABILISSIMA estetista massaggiatrice generale circolatori. Telefonare 613-703. A15122

A. ESTETISTA callista massaggi curativi raggi sauna dimagranti. Telefonare 532-643. A15134

ABILISSIMA massaggiatrice apparati moderni curativi relax pedicure depilazioni. Telefonare 278-881.

MASSAGGIATRICE esperta dimagranti circolatori pulizia viso callista. Telefonare 726-748.

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, tel. 745-213, Mini, Flavia Fulvia coupé, 1500, 1100, 850, 600, 500, Appia III serie, giardiniere, panoramiche, 600 multiple, 600 furgone, 1100 camioncino (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMERCATO corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autooccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. [redacted] anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione, prenotazioni. Via Monfalcone 141, telefono 363-040, Aperto festivi.

A.A.A. CORSO Potenza 105. 500, 750, 850. 1100, 1300, 1500, 50.000 anticipo 15.000 al mese garanzia semestrale. (Aperto festivi). O682

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia III serie vendiamo, rateizziamo. Monfalcone 141, telefono 363-040.

A. ARCIOCCASIONISSIME Opel Rekord, Zephir, Peugeot 404, IR 3, 124, 1500, 1100, 850, 600, 500, multiple, furgoni Jolli, giardiniere (festivi) corso Agnelli 22; telefono 322-493. O606

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo [redacted] occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622

A [redacted] occasione vendesi rateando, permutando 1500 Fiat '65 gas liquido seminuovo, via Vigone 44.

ACQUISTANSI semestrali [redacted] massimo. Toreauto, corso Belgio 108.

DIPLOMATO massaggi [redacted] sportivi anticellulite offresi attrezzatura moderna dalle 18,30 sabato ore 16. Tel. 877-412. A12126

MASSEUSE altamente qualificata dimagranti anticellulite rassodanti sauna relax. Telefonare 587-693.

SIGNORA massaggi dimagranti, curativi, anticellulite, cura viso, pedicure. Telefonare 597-241.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A. AUTOFRANCIA - corso Francia 343, garanzia 6 mesi, piccolissimi anticipi, assortimento Fiat, Lancia, Alfa, da 150.000 a 680.000 occasionissime Fulvie 2 C, Flavia, Appia, 850 coupé, Simca 1000, 1500 spider, 1500 C, IM 3, assortimento familiari. [redacted]

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana), tel. 737-770, vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 140.000 a 920.000 garanzia 6 mesi (aperto festivi). Visitateci da anni la nostra attività ci distingue.

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 251 (piazza Bengasi): 500, 600, 850, 1100 special, 1500 C, Giulia TI, Appia 3ª, Cortina, Simca 1000, 1300, BMW coupé, Innocenti spider, permute rateazioni (aperto festivi). O953

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasioni: 500, 600, 850, 1100 special, 1500 C, 1800 B, minimi anticipi (aperto festivi).

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141, telefono [redacted] 363-040: 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé cabriolet. Vendiamo senza anticipi. Aperto festivi. O588

ACQUISTIAMO pagando massimo contanti qualsiasi automezzo. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincaauto, corso P.pe Oddone 58, 300 metri Stazione Dora.

ACQUISTO da privati autovetture sportive spider coupé, piccola-media cilindrata. Pagamento contanti. Telefonare 0121/70-793. [redacted]44

ALFA Romeo Giulia TI, Super, 2600 sprint, spyder, Giulietta e Giulia sprint, spyder, revisionate, permute vende senza anticipo, massime dilazioni. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O887

ALLA [redacted] - Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola [redacted], telefono 546-312, troverete Fiat 695 Abarth, 850, Bianchina 4 posti, 1100 D, 124 [redacted] 6 mesi, 2300 [redacted] tipo, Flavia berlina e Zagato, Alfa 1300 TI, Super, Sprint GT, Giulietta TI, Volkswagen 1200, Sunbeam Alpine [redacted] garanzia.

APPIA III bellissima Km. 55.000 garantiti [redacted]. Telefonare 274-889 ore pasti. 1001

APPIA 3ª serie '61 bianca privatamente vendo. Telefonare 363-101.

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Monfalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

ASSICURIAMO [redacted] vostre automobile anche con solo 3000 lire mensili. IFAS, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O959

ASSORTIMENTO [redacted] de classe e sportive: Ferrari 67 330GT e GTC, Mercedes 250S [redacted], Mercedes pagoda, Fulvia coupé, Fiat 2300S coupé. Sala, corso G. Cesare 202, telefono 265-756. O770

AUTO Torino vende permute Mini Minor perfette condizioni con garanzia. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

BIANCHINE normali e panoramiche [redacted] ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

CAMIONISTI applico terzo e quarto [redacted] concessionario Battaglino, vendo tutti i tipi autocarri rimessi a nuovo, rimorchi, escavatori Ruston, Jumbo, retroescavatore pala Caterpillar 955. Carrera, corso Roma 46, Moncalieri (borgo S. Pietro). Telefono 661-479. O661

CAVALLERI-Fiat-Sava. Pronta consegna nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37.

CITROEN [redacted] GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13 CORSO VITTORIO EMANUELE 209.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, c. Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti urgentemente, berline 850, 750, 500. [redacted]lauto, corso Dante 131. O720

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel 652-004.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo: Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel 363-040.

CONTI, Saluzzo 118. Furgoncino 750 Suzara seminuovo, Innocenti combinate A 40. A12701

CONTI, [redacted] 118. Semestrali 124, 125, coupé Fulvia seminuova, Opel Kadett, moltissime occasioni convenienti. A12701

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500, 1100 D. 850. 750, berline e familiari. 850 coupé. 124, Fulvia 2 C, Flavia. Tutte in ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10 tel. 519-682. corso Giulio Cesare 213, espone produzione 1968: 1300 TI, 1600, 1750, Consegna sollecita tutti tipi. O609

COTTINO [redacted]naria Alfa Romeo, Fabro 10, Giulio Cesare 213. Ottime occasioni: Giulia 1300, 1600 T.I., super, sprint 1300, G.T.V. 1967, 2600 sprint - spider 1966, Fiat 125 1968, 1500 C., 1500 cabriolet, 1500 S. spider cabriolet, 2300 S. O609

COUPE' 850 semestrale vendesi. Telefonare 362-821. A12411

DA privato a privato [redacted] 500N blu [redacted]. Tel. ore pasti 684-436.

DECESSO proprietario vendo Cortina 1964 ottimo stato. Telef. 784-162.

DIPENDENTE vende 124 6 mesi grigio perla. Telefonare 611-027.

DIPENDENTE vende 500 mesi 6 acquamarina. Telefonare 337-229.

FAMILIARE 1100 special privatamente vendo - permuto. Tel. 363-101.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, [redacted] UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLEFFI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. [redacted]

FIAT 500 come nuova colore acquamarina vendesi. Telefonare 746-135 ore pasti. A12445

FIAT 500 1963 L. 190.000. Toreauto, [redacted] Belgio [redacted].

FIAT 1100. ottime condizioni, lire 210.000. Rateazioni, Permute. To[redacted]to, corso Belgio 108.

FULVIA 2 C '65-'66, R 8 '64, R 10 '65, R 4 '65-'66, Fiat 500 giardiniere, Fiat 850 vendesi rateizzasi. Corso Turati 74, tel. 594-675.

GAS Auto impianti normali iniezione. Bodritti, Vandalino 32. Telefonare 729-581. A10330

GAS Auto Tartarini nuovissimo modello Baldi Exilles 6. Tel. 723-206.

GIULIA TI, super, spider duetto, GT, GTV, 2600 berlina e coupé, Flavia 1500, 1800, berlina, coupé e convertibile, Flaminia coupé, Mercedes 190, 220 [redacted] coupé, 300 SL spider, Ferrari, Lamborghini, Daimler automatic, Jaguar 3.8 S. [redacted]llo & C., via Cabota 35, tel. 580-089.

IM 3 1965 unico proprietario, impianto a gas, verde scuro. Rateazioni. Permute. Toreauto, corso Belgio 108. 1001

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

LANCIA Flavia 1800 bleu scuro, unico proprietario. Ottime condizioni. Rateazioni. Permute. Toreauto, corso Belgio 108. 1001

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, [redacted] ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-868, 541-500.

JAGUAR 3,8 ruote raggi 1.100.000, Mercedes 220 [redacted] 800.000. Telefonare 545-939. 1001

MATRA Jet 5. La vettura sportiva con motore Renault Gordini presenta salone corso Turati 74. Telefono 594-675. O916

MG B 1965 con hard-top, accessoriato 39.000 km., perfette condizioni. Rateazioni. Permute. Corso Belgio 108. 1001

MINI Minor Cooper, dimostrazioni, ultimissimi modelli, pronta consegna, minimo anticipo. Assortimento usate, Innocenti, corso Dante 131.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende realmente Auto Torino, Siracusa 40, tel. 396-851.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Flavia convertibile, Giulia sprint, Cortina GT, 850 coupé, spider, furgone Fiat T 2, TN.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622

OCCASIONISSIME familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 141, telefono 363-040. O588

OPEL, Opel, Opel: Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PRINZ 4 L, Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12. telefoni 774-490, 774-551. O622

PRIVATA vende [redacted] Fiat pochi chilometri bellissima 325.000 trattabili. Rivolgersi officina Di Rosa, via G. Leopardi 63, borgata Paradiso, Collegno, solo ore 18,30 in poi.

PRIVATAMENTE compro contanti 2300-2100 familiare ottima. Telefonare 546-198. A12490

PRIVATAMENTE vendo 1100 1958, radio, trombe, pochi chilometri. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATI attenzione! Società Lincaauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO giardinetta 500 bellissima chiara 1961 perfetta 170.000. Telefonare 660-349. A12142

PRIVATO vende bellissima 600 120.000 motore rifatto, garanzia. Telefonare 733-891.

PRIVATO vende giardinetta metallica buonissime condizioni. Telefonare 698-651. A12346

PRIVATO [redacted] 124 [redacted] anni 1. Telefonare 662-033 [redacted] mattinate.

PRIVATO vende 500 F fine '65 pochissimi km. Telefonare 546-198.

PRIVATO vende [redacted] Fiat semestrale km 4000. Telefonare 326-065.

PRIVATO vende 500 giugno '65 ottime condizioni. Telefonare 589-195.

PRIVATO vende 615 centinato perfetto, Telef. 288-416 dalle 14-17.

PRIVATO vende 850 semestrale. Telefonare 232-235. 2001

PRIVATO vende 1100 semestrale grigio topo. Telefonare 647-378.

PRIVATO vende 1100 D pochi km unico proprietario, condizioni. Telefonare pasti 768-866, 798-530.

PRIVATO vende 1100 H lusso perfetto [redacted]. Telefon. 733-891.

PRIVATO vende 1100 H 1960, 1100 D 1964. Telefonare 546-198.

PRIVATO vende 1100 R azzurro cenere, [redacted] sabbia semestrali. Telefonare 725-556. A12331

PRIVATO vende 1500 bellissimo tutto revisionato condizioni. Telefonare 790-436, 759-895. O30

REGALIAMO attacco vettura prenotando roulottes Laverda e Sprite, prezzi eccezionali da 695.000 rateazioni Sava da 23.000. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

RENAUTO Commissionaria vende rateizza giardinette R 4 L '63-'64 revisionate, garanzia. Corso Siracusa 75, [redacted] 323-056, festivi 10-12.

RENAUTO vende rateizza R 8 automatica, R 16, Dauphine, A 40 combinata, 500 giardiniere 1960. Telefonare 325-011 festivi 10-12.

SEMESTRALI comperiamo contanti alle migliori condizioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

SENZA anticipo Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 124 spyder, Flaminia, VW, Citroen, Giulia TI, Super, Duetto, Giulia GT e GTV, 2600 sprint, 55, Giulietta vende permute massime facilitazioni. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O887

SIMCA 1000, SIMCA 1100, SIMCA 1200 S, SIMCA 1301-1501. ESPOSIZIONE, SERVIZIO, OTTIME CONDIZIONI, GARANZIA, VENDONSI. TELEFONARE 323-133. C.SO GIAMBONE 33. 21202

SIMCA 1000 '66 veramente bella unico proprietario vende. Telefonare 796-530, 768-881. O30

SOCIETA' [redacted] Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone [redacted], attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SUPER sei mesi privato vende privato. Telefonare 540-843.

UNICO proprietario vende perfettissimo 1100 '58 miglior offerente. Telefonare 732-805. 1001

VENDESI DKW 800 qualunque prova. Telefonare 356-324. 2001

VENDESI Fiat 750 semestrale. Telefonare 325-317. 2001

VENDESI [redacted], rateazioni, permute. Toreauto, corso Belgio 108.

VENDO Citroen Ami 6 anno '64 ottime condizioni. Telefonare 633-392.

[redacted] Fiat 1500 C [redacted]. Telefonare ore ufficio 641-676.

VENDO furgone 1100 T3 impianto gas perfetto furgoncino 750 bellis[redacted] 1100 special '62. Tel. 630-512.

VENDO 850 semestrale km 5000, Telefonare 755-206.

VENDO 1500 ottima conveniente. Telefonare 392-869. 1001

VIA Susa 25 [redacted] Kadett 963, Anglia 1967, NSU completamente revisionata, spider Innocenti bellissima.

1500 1962 completamente revisionato, coupé Volkswagen 250.000.

125 un mese vita come nuova vendesi. Cottino, Fabro 10. O609

500 D, 600 D [redacted] privato vende, condizioni, facilitazioni. Telefonare 796-530. O30

500 semestrale privato vende 3000 km colore sabbia. Telefon. 501-466.

600/T. camioncino Pasino, nuovo tipo, colore a scelta, rateazione Sava, Omnicar, corso Tassoni, 47.

850 beige antifurto annuale nuovissima vendesi. Tel. 337-781, 535-350.

850 coupé 580.000, Giulia 450.000, 1100 R gas 690.000, Flavia coupé. Telefonare 545-939. 1001

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

GILERA 124 ultimo tipo vendo occasione. Telefonare 773-765.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

A domicilio ragioniera offresi piccole contabilità libri paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4463 — Torino».

DIPLOMATA prenderebbe qualsiasi lavoro ufficio a domicilio. Telefonare 597-724. A12309

RAGIONIERE impiegato di banca cerca amministrazione di alloggi. Telefonare 396-954 ore pasti.

SIGNORA pratica piccola contabilità dattilografia accetta lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4444 — Torino». A12227

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli [redacted] ogni tipo. Telefonare 761-471, 745-121. O12

A. AUTOBOX metallici prefabbricati 17 misure [redacted] in su. S. Bernardino Trana, tel. 933-185.

AFFARONE svendo bellissimo [redacted] letto 175.000 soggiorno 125.000. Telefonare 882-396, 878-753.

AL mobilificio Stella liquidazione camere, cucine, salotti, trasferimento parte locali. Tel. 876-382, Castelnuovo 10. A11888

ALASIA, corso Vinzaglio 5, mobili per abitazione. Richiedete catalogo. Facilitazioni. 1001

ALT svendita totale camere letto soggiorni tinelli sale pranzo salotti armadioni urgentemente liquido scontando 50% anche rate causa demolizione stabile. Corso Regina Margherita 136, Porta Palazzo.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ANTICHI mobili oggetti vari occasione vendonsi. Telefonare 544-079.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento impo[redacted] di ogni stile. Facilitazioni, via Baglio 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec [redacted]obili troverete camera completa palissandro 135.000, camera 6 porte noce opaca [redacted] 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE: matrimoniali 56 mila, [redacted] 42.000. Principe Amedeo 11. Lagrange 29 (cortile).

BANCHI frigoriferi per bar latterie salumerie vasto assortimento vendo sbalorditivamente. Telef. 329-592.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CIMITERO Generale Torino cedonsi due loculi perpetui in tomba privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — Genova». [redacted]

CUCINE, tavoli, sedie, componibili, formica, fabbrica sgombero. Via Monfalcone 130. Telef. 361-812.

DAL 13 al 21 aprile esponete a Riccione alla tradizionale Rassegna degli Hobbies collezioni, curiosità, modellismo, radio elettronica, sculture. Informazioni: Azienda Soggiorno, Riccione. [redacted]

DELLEANI Lega Fontanesi Mancini Ayres Favretto altri minori privato cederebbe miglior offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Genova».

MAGLIERISTE! Da Capacci tutto quanto vi serve, Sanquintino 4 (cortile). 2001

MANCATO matrimonio camera sopralzo, salotto soggiorno spagnolo 950.000. Tel. 876-392.

[redacted] Orsp [redacted] rate camere da 135.000 alle famose palissandro 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O266

MOBILIFICIO, piazza Vittorio 3, svendiamo mobili per rinnovo locali. Telefonare 882-563. O1939

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle inalatori aerosol stampelle. Rota, telefono 541-256.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO [redacted] DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10 MILA IN PIU'. O652

OCCASIONISSIMA vendesi completa attrezzatura drogheria. Tel. 485-491.

FAILLARD H 8 cinepresa vendo eventualmente permuto Fiat 500 conguagliando. Telefonare 369-791.

PARRUCCHE 35.000 capelli italiani. Frontini [redacted] confezione uncinetto. Luparello, piazza Lagrange 1 passaggio dal portone.

PRIVATA vende persiano raimosqué murmell nuovo ottima occasione. Telefonare 369-586. 2001

PRIVATO svende soggiorno fratino nuovo causa trasferimento, affare. Telefonare 892-904.

PRIVATO vende cuccioli schnauzer giganti (diavoli neri) iscritti potentissimi cani guardia difesa con uno di questi esemplari la migliore sicurezza della casa. Telef. 663-267, 660-694

[redacted] acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 458-500.

SPOGLIO guardaroba signorile diverse taglie prezzi ottimi. Tel. 891-097 pasti. A12306

VENDO fine stagione alcune pellicce nuove anche rate. Telef. 287-326.

VENDO [redacted] enciclopedia Vita Meravigliosa [redacted] volumi. Telef. 676-416.

XILETTA porte pieghevoli, assortimento completo, [redacted] speciale tinelli cucinino 10.000 mq. Galliari 2 bis, telef. 686-979. O897